



Comune di Rimini

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021 – 2023**



Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 22/12/2020

Sommario	pag. 1
Premessa	pag. 2

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Quadro delle condizioni esterne

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale pag. 3

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio pag. 14

Quadro delle condizioni interne

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente pag. 43

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione pag. 48

Le risorse umane disponibili pag. 51

Organizzazione e modalità dei servizi pag. 56

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati pag. 78

PARTE SECONDA

Indirizzi degli obiettivi strategici

Indirizzi in materia di risorse e impieghi pag. 85

Obiettivi strategici per missione pag. 91

Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti: verifica al 30/06/2020 pag. 151

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi pag. 156

Indirizzi agli organismi partecipati pag. 237

Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento pag. 257

Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa pag. 270

Gli investimenti previsti per il triennio pag. 273

Gli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica pag. 286

Coerenza previsioni bilancio con gli strumenti urbanistici pag. 289

PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale pag. 293

Programma triennale delle Opere pubbliche pag. 295

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari pag. 306

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi pag. 317

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione fornisce la guida strategica e operativa degli enti locali per fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La sezione operativa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (Gap) e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La presente edizione risulta arricchita di due nuove sezioni che illustrano gli investimenti previsti per il triennio ed i principali strumenti urbanistici in termini di coerenza con le previsioni di bilancio. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale e patrimonio.

La presente costituisce nota di aggiornamento al Dup 2021-2023 approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 253 del 25/09/2020 e Deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 22/10/2020.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e
la programmazione regionale

1. Verso una programmazione integrata: Le linee di indirizzo di Governo e Regione Il Documento di Economia e Finanza – ITALIA

1.1. Le premesse del DEF

Un'analisi dettagliata della situazione Nazionale, aggiornata dopo l'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) è riportata nel Documento di Economia e Finanza 2020:

“...A decorrere dal 2019, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, il legislatore ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. In particolare, la normativa vigente assicura la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione, stabilendo l'obbligo del rispetto:

- dell'equilibrio di cui all'articolo 9 della legge n. 243/2012 (saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente. Per le regioni a statuto ordinario, tenendo conto dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato regioni del 15 ottobre 2018, concernente il 'concorso regionale alla finanza pubblica, rilancio degli investimenti pubblici e assenso sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale', è stato previsto il rinvio al 2021 delle nuove regole, al fine di conservare la possibilità di ricorrere al saldo positivo di finanza pubblica per realizzare una parte del concorso alla manovra previsto a loro carico, pari a 2.496,2 milioni per il 2019 e 1.746,2 milioni nel 2020. In attuazione dell'accordo del 15 ottobre 2018 la Legge di Bilancio 20195 ha previsto che le regioni a statuto ordinario concorrano alla finanza pubblica attraverso un saldo positivo di 1.696,2 milioni nel 2019 e di 837,8 nel 2020...

1.2 Il ruolo degli Enti Locali

Successivamente, è stata prevista, la possibilità per le regioni a statuto ordinario di utilizzare pienamente l'avanzo di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato nel 2020, anticipando di un anno l'attuazione di quanto previsto dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto, a livello di singolo ente, degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del cd. 'doppio binario';
- una semplificazione, a livello di singolo ente, degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare, a livello di singolo ente, le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali;
- il rispetto, a livello di comparto, degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

1.3 Lo stato di indebitamento degli Enti Locali

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione, prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4). In attuazione di tale quadro normativo, la Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto, a decorrere dall'esercizio 2018, a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF. L'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP, triennio 2018-2020 e 2019-2021, ha dato, per ciascun anno degli esercizi di riferimento, riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti. In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali. Nel caso in cui, al contrario, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP fosse emerso il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la Ragioneria Generale dello Stato avrebbe provveduto a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti previsti dalla legislazione e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti. In analogia alle verifiche ex ante sopra richiamate, essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Contestualmente alla semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e alle misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio iniziano a vedersi i primi segnali di ripresa degli investimenti sul territorio. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, quasi sempre negativo negli anni successivi alla crisi del 2009, è tornato ad essere lievemente positivo nel 2018 (+0,3 per cento). D'altro canto, il settore istituzionale nel suo complesso registra un moderato disavanzo di bilancio¹⁵ (-0,1 per cento del PIL), pur mantenendosi in una situazione di progressiva discesa del debito, il quale ha raggiunto un livello pari al 4,8 per cento del PIL nel 2019.

1.4 Le misure a sostegno degli investimenti territoriali

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2020 rafforza ulteriormente le rilevanti misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel triennio 2017-2019/17. In particolare, nell'individuare il comparto e l'iter di individuazione degli enti beneficiari, ha previsto:

- contributi per piccole opere riferite ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile in favore dei comuni, nel limite complessivo di 500 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 (art. 1, c. da 29 a 37); contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore dei comuni, ad incremento delle risorse già previste dall'articolo 1, comma 140, L. n. 145/2018, nel limite complessivo di 100 milioni nell'anno 2021, 200 milioni nell'anno 2022 e 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034 (art.1, c. 38);

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

- contributi per la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana in favore dei comuni, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (art.1, c. 42 e 43);
- contributi per investimenti in mobilità ciclistica a favore dei comuni e delle unioni di comuni, nel limite complessivo di 50 milioni per ciascuno degli anni 2022-2024 (art.1, c. da 47 a 50);
- fondo investimenti enti territoriali, nel limite complessivo di 400 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (art. 1, c. da 44 a 46);
- contributi per messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione di asili nido, nel limite complessivo di 100 milioni annui per il triennio 2021-2023 e 200 milioni per il periodo 2024-2034 (art. 1, c. da 59 a 61);
- contributi per infrastrutture sociali a favore dei comuni delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nel limite complessivo di 75 milioni per ciascuno degli anni dal 2020-2023 (art. 1, c. 311);
- contributi per progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti territoriali, nel limite complessivo di 85 milioni per l'anno 2020, di 128 milioni per l'anno 2021, di 170 milioni per l'anno 2022 e di 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034 (art. 1, c. da 51 a 58);
- contributi per manutenzione straordinaria rete viaria a favore di province e città metropolitane, ad incremento delle risorse già previste dall'articolo 1, comma 1076, L. n. 205/2017, nel limite complessivo di 60 milioni per l'anno 2020, 110 milioni nell'anno 2021 e 275 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 (art. 1, c. 62 e ss.mm.);
- contributi per manutenzione straordinaria scuole a favore di province e città metropolitane, nel limite complessivo di 90 milioni per gli anni 2020 e 2021 e 225 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 (art. 1, commi 63 e 64 e ss.mm.).

1.5 L'incidenza della pandemia da COVID-19

“...L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale. A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Poiché le misure precauzionali dovranno restare in vigore per un congruo periodo di tempo e la pandemia ha nel frattempo investito i principali Paesi partner commerciali dell'Italia, l'economia ne verrà fortemente impattata per diversi mesi e dovrà probabilmente operare in regime di distanziamento sociale e rigorosi protocolli di sicurezza per alcuni trimestri....

Da tutto ciò discende una marcata revisione dello scenario macroeconomico in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF). La previsione macroeconomica del presente documento è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio, consentendo una graduale ripresa già a partire dal terzo trimestre di quest'anno e l'impatto economico dell'epidemia si esaurisca completamente solo nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, si considera anche uno scenario alternativo in cui la ripresa subirebbe una battuta d'arresto in autunno e non si radicherebbe fino al secondo trimestre dell'anno prossimo. ...Con riferimento alle misure in ambito economico-sociale, a fine febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge contenente le prime misure di sostegno a famiglie, lavoratori dipendenti e autonomi, e il potenziamento degli ammortizzatori sociali, con effetti circoscritti alle zone colpite dai focolai della nuova malattia....

... in ottemperanza alla legge attuativa del principio dell'equilibrio di bilancio, è stata presentata una Relazione al Parlamento per richiedere l'autorizzazione ad una deviazione temporanea dal percorso di finanza pubblica programmato nella NADEF, pari a circa 6,3 miliardi (circa 0,3 punti percentuali di PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto. Con successiva Relazione al Parlamento, considerando l'evolversi della crisi, la richiesta di deviazione temporanea di bilancio è stata estesa fino a 20 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 1,2 punti percentuali di PIL)....

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

1.6 Le prospettive del PIL nazionale

Il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico. Le conseguenze dell'epidemia sono già parzialmente visibili nei dati economici per il mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari. Tuttavia, è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non essenziali e di molti stabilimenti, nonché delle misure di distanziamento sociale. I dati sulla produzione e i consumi di elettricità, i trasporti e la fatturazione elettronica testimoniano di un calo senza precedenti dell'attività economica. La Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente.....

In media d'anno, il PIL reale nello scenario tendenziale si contrarrebbe di 8,1 punti percentuali in base ai dati di contabilità trimestrale e dell'8,0 per cento in termini grezzi. Ciò poiché il 2020 ha un numero di giorni lavorativi superiore alla media. La contrazione del PIL, senza precedenti, sarebbe spiegata per circa un terzo dalla caduta del commercio internazionale di beni e servizi e per la rimanente parte dalle politiche di distanziamento sociale e dai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori a livello nazionale. I consumi delle famiglie scenderebbero in misura lievemente inferiore al PIL, mentre assai più accentuato sarebbe il crollo degli investimenti. Le importazioni cadrebbero più delle esportazioni, dando luogo ad un contributo netto del commercio estero alla crescita di segno positivo....

La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Coerentemente con le valutazioni degli esperti sanitari, la previsione per il 2021 sconta che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. D'altro canto, la legislazione vigente prevede un corposo aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti a gennaio 2021. Questo inasprimento delle aliquote provocherebbe un abbassamento della crescita del PIL reale rispetto ad uno scenario di invarianza delle imposte pari ad almeno 0,4 punti percentuali nel 2021 secondo le consuete stime ottenute con il modello ITEM....

Le ulteriori misure che il Governo sta approntando rispondono all'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre si rifinanzieranno ed estenderanno i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi, all'occupazione, alla liquidità delle imprese e all'erogazione di credito all'economia. ...

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto con le misure urgenti di rilancio economico, l'indebitamento netto è stimato, in base alla previsione del PIL tendenziale validata dall'UPB, pari al 10,4 per cento quest'anno e al 5,7 per cento nel 2021. Lo stock del debito pubblico è previsto pari al 155,7 per cento del PIL a fine 2020 e al 152,7 per cento a fine 2021. Il Governo elaborerà nuove previsioni macroeconomiche programmatiche quando sarà superata la fase emergenziale più acuta alla luce della versione finale delle nuove politiche urgenti, dell'evoluzione globale della pandemia, della strategia adottata per la riapertura dei settori produttivi e dei dati economici che si renderanno disponibili nel frattempo. Va in ogni caso sottolineato che l'adozione del PIL tendenziale assicura una valutazione prudenziale circa l'andamento del deficit e del debito della PA in rapporto al PIL. Per quanto riguarda il 2021, infatti, la disattivazione degli aumenti delle imposte indirette ridurrà l'aumento previsto del deflatore del PIL, ma darà anche luogo a maggiore crescita reale. Secondo stime ottenute con il modello ITEM, quest'ultima dovrebbe sostanzialmente compensare la minore inflazione prevista...."

2. Il Documento di Economia e Finanza – EMILIA ROMAGNA 2021

Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo.

Secondo le stime disponibili, infatti, il PIL della nostra regione nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

Prometeia, nel mese di aprile, stimava per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 11,1 miliardi di euro.

Il PIL, in termini reali, passerebbe infatti da quasi 158,7 miliardi di euro nel 2019 a 147,6 miliardi di euro nel 2020, con un calo quindi del 7%, anche se elaborazioni più recenti, porterebbero a quantificare il calo del PIL regionale nell'ordine del 10,6%....

Anche relativamente alle esportazioni ed importazioni, le stime per il 2020 sono molto negative: per le esportazioni si prevede un calo di quasi il 10%, e per le importazioni un calo superiore all'8%.

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Gli obiettivi strategici delineati dalla Regione prevedono tra gli altri:

- "...La Giunta dell'Emilia-Romagna ha posto il tema della sostenibilità economica, sociale ed ambientale quale pilastro al centro della sua azione di governo, nel contesto dell'impegno ad allineare le politiche della Regione agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, con la firma di un nuovo **Patto per il Lavoro e per il Clima** si intende condividere con tutti gli attori del sistema territoriale regionale, istituzioni ed Enti Locali, mondo produttivo, sindacale e delle professioni, Terzo Settore, ABI, Ufficio scolastico regionale, università e ricerca gli obiettivi ambiziosi della neutralità carbonica entro il 2050 e la transizione al 100% di energie rinnovabili al 2035. **Impatti sugli enti locali:** "...Supporto al raggiungimento degli obiettivi occupazionali, di lotta alla disuguaglianza e alla sostenibilità ambientale e climatica dei territori. Sarà fondamentale il coinvolgimento e il raccordo con gli Enti Locali nella costruzione del Patto per il Lavoro e per il Clima e del Percorso regionale per la neutralità climatica entro il 2050, al fine di rendere coerenti le strategie di attuazione degli obiettivi e le politiche a livello regionale e locale"
- "...Nel corso dell'attuale Legislatura la Giunta regionale sarà impegnata nella elaborazione di strategie di semplificazione e di adattamento organizzativo e istituzionale, con l'obiettivo di rivitalizzare il tessuto economico imprenditoriale e dei servizi pubblici e per la tutela dei diritti della collettività, anche in risposta alla straordinaria emergenza sanitaria che ha prodotto pesanti ripercussioni sull'intera comunità nazionale. Poiché fra i principali ostacoli ad una azione amministrativa efficace c'è la proliferazione di norme e regole che si stratificano sulle precedenti, la stella polare della strategia proposta è proprio l'economia dei mezzi giuridici a favore di un'attuazione ragionata degli strumenti normativi; all'introduzione di nuove norme si deve giungere solo in casi di estrema necessità e ogni qualvolta si agisce con lo strumento normativo questo deve preventivamente essere sottoposto ad un vaglio stretto in ordine alla sua concreta capacità realizzativa. In tale prospettiva la Giunta regionale intende proporre alle istituzioni del proprio territorio un **nuovo Patto per la semplificazione**, mediante il quale identificare obiettivi da realizzare attraverso la costruzione condivisa di un Programma di interventi di breve e di lungo periodo..."**Impatti sugli enti locali:** "...Le azioni avranno ricadute sulle attività degli Enti Locali sia sotto il profilo della gestione procedimentale che dal punto di vista organizzativo. Tutte le azioni di semplificazione che hanno un impatto sugli Enti Locali, comunque, verranno assunte a seguito di confronti e accordi con il sistema degli Enti Locali (UPI-ER e ANCI-ER) e con il C.A.L."
- "...Diffusione di interventi preventivi e culturali nelle città e nelle scuole, anche con il coinvolgimento delle associazioni ed organizzazioni di volontariato operanti sul territorio a favore della **prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fatti corruttivi**, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L'azione della Regione mira inoltre alla promozione del riutilizzo, in funzione sociale, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa. " **Impatti sugli enti locali:** "Diffusione di interventi preventivi e culturali nelle città e nelle scuole, anche con il coinvolgimento delle associazioni ed organizzazioni di volontariato operanti sul territorio a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fatti corruttivi, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L'azione della Regione mira inoltre alla promozione del riutilizzo, in funzione sociale, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa. "
- "...Le polizie locali rappresentano oggi in Emilia-Romagna un importante presidio di sicurezza per i cittadini in quanto presenti ed attive nel 96,4% dei Comuni nonché in tutte le Province, collocandosi tra le strutture di polizia più presenti a livello territoriale. Con la LR 13/2018 è stata sensibilmente aggiornata la LR 24/2003, la norma di riferimento delle Polizie Locali della Regione, portando numerosi elementi di modernizzazione, alcuni dei quali unici a livello nazionale, che disegnano in modo marcato il percorso di sviluppo delle Polizie Locali in Emilia-Romagna per i prossimi anni. Spetta ora al mandato 2020-2025 l'ambizioso compito di dare concretezza a questa "visione" mediante l'adozione di provvedimenti in grado di **sostenere lo sviluppo delle Polizie Locali** verso livelli ottimali di erogazione del servizio, attraverso una nuova e più efficace interazione con le rispettive comunità traghettando il lavoro delle Polizie Locali da "forza di polizia" a "servizio di polizia", il recupero di elevati livelli di efficienza delle strutture e professionalità degli operatori, mediante una diversa e migliore interazione con i

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

soggetti attivi all'interno delle rispettive comunità e, infine, consolidando l'interazione tra le diverse strutture di Polizia Locale in un'ottica di sistema a rete capace di dare risposte ad una società sempre più moderna, attiva e mobile sul territorio". **Impatti sugli enti locali:** "Attivazione di una forte spinta alla modernizzazione e razionalizzazione del sistema delle Polizie Locali in grado di attivare, presso i singoli Comuni o le Unioni, un migliore rapporto tra Ente Locale e comunità di riferimento dovuto ad un incremento della qualità dei servizi erogati dalle Polizie Locali, anche in termini di relazioni con il territorio e di apprezzamento, da parte dei cittadini, di una migliore professionalità degli operatori"

- "Promuovere la **rigenerazione di aree urbane degradate nel territorio regionale**, attraverso la promozione di progetti di miglioramento, manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza e della capacità di resilienza urbana, unitamente allo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale. Favorire lo sviluppo di misure di prevenzione situazionale, che, attraverso anche un'accorta programmazione urbana, mirano a ridurre le opportunità di commettere reati, unitamente alle misure di prevenzione comunitaria volte a sostenere la partecipazione dei cittadini alla ricostituzione della dimensione comunitaria e agli interventi di prevenzione sociale finalizzati al contenimento dei fattori criminogeni. **Impatti sugli enti locali:** "Attuazione di azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale, in particolare con riferimento alla riduzione dei fenomeni di delittuosità ed inciviltà diffusa"
- "La Regione Emilia-Romagna assume come proprio paradigma l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, riconoscendone il carattere globale e innovativo per coniugare in un'ottica integrata la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale. Dal 2018 è stato avviato un percorso finalizzato a ricomporre le politiche della Regione in una complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile riconducibile alla visione dell'Agenda 2030, e alla declinazione che né stata data in Italia con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata a fine 2017, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs 152/2006, ai sensi del quale *"Le Regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale (...)"*. Si intende quindi portare a compimento e sviluppare pienamente il percorso avviato, a partire dalla valorizzazione delle politiche e degli strumenti in atto, attraverso un disegno strutturato per costruire e condividere il quadro delle priorità regionali rispetto alle sfide globali 2030. L'obiettivo finale è di promuovere il raggiungimento degli obiettivi e la **piena diffusione dell'Agenda 2030** attraverso le politiche regionali e il sistema di governance territoriale, e costruire un innovativo e trasparente sistema di monitoraggio sui progressi per ciascun obiettivo..." **Impatti sugli enti locali:** "Gli Enti Locali sono coinvolti nel processo partecipativo attraverso il Patto per il lavoro e per il clima - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, e ai sensi dell'art. 34, comma 4, del DLgs 152/2006 si dotano di strumenti coerenti in grado di contribuire alla realizzazione della Strategia Regionale"
- "**Attuazione Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 e primo adeguamento degli strumenti di programmazione regionali e locali alla contingenza determinatasi in seguito all'emergenza COVID-19**, mediante integrazione delle 39 schede attuative del PSSR con una ulteriore scheda denominata *"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia COVID-19"*, dedicata all'emergenza sociale e finalizzata a sostenere le azioni territoriali per fronteggiare al meglio l'esplosione di nuovi bisogni e per fornire risposte sia agli utenti storicamente fragili che ad una nuova utenza. Coordinamento e supporto alla programmazione sociale locale, anche attraverso la concessione del Fondo sociale regionale. Monitoraggio e supporto all'attuazione delle linee guida di riordino del Servizio Sociale Territoriale (SST) e delle Linee guida per l'attività dei Centri per le Famiglie. Rafforzamento della rete dei Centri per le famiglie quale servizio di informazione e sostegno alla genitorialità. Promozione e sostegno su tutto il territorio regionale della diffusione e implementazione di progettualità e interventi rivolti ai bambini e alle loro famiglie nei primi 1000 giorni; sostenere il potenziamento delle misure regionali specifiche in materia di trasporti e attività sportive per le famiglie numerose. Avvio di un percorso regionale per la definizione di un "Percorso di qualità della tutela dei minorenni", con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità." **Impatti sugli enti locali:** "Gli impatti previsti sono notevoli in quanto la titolarità della

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

gestione dei servizi è degli Enti Locali e l'impatto delle scelte sul tema della programmazione ricade direttamente su famiglie e cittadini. Per questo è necessario che il percorso per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti sia ampiamente condiviso e coinvolga tutti gli interlocutori interessati attraverso i luoghi di confronto ed integrazione istituzionale presenti come il Consiglio delle Autonomie locali, la Cabina di regia per le politiche sociali e sanitarie, il Comitato tecnico a supporto della Cabina di regia, il Tavolo di monitoraggio e valutazione del Piano sociale e sanitario e tutti i luoghi/momenti di confronto che possano contribuire a delineare un modello di welfare territoriale e di prossimità/comunità. Accrescimento dell'empowerment dei cittadini e capacità di leggere ed interpretare i contesti di vita e le situazioni "a rischio", valorizzazione delle competenze con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di vulnerabilità sociale, riduzione delle disuguaglianze"

- "L'obiettivo riguarda il garantire un più equo e diffuso diritto alla casa, inteso come possibilità di accedere al "bene" casa in proprietà o in affitto, a condizioni sostenibili rispetto al reddito; nonché ad un insieme più vasto di servizi per l'abitare, in relazione alle differenti categorie di contesti, di utenti e di bisogni. L'obiettivo si esplicita attraverso una serie di azioni diversificate e sinergiche, finanziate con risorse proprie e statali, che consentano di raggiungere target differenti con misure mirate ed efficaci. Il quadro di riferimento per l'attuazione dell'obiettivo è la definizione di un rinnovato assetto normativo regionale, accompagnato da un analogo aggiornamento dell'Osservatorio per le Politiche Abitative. Oltre a proseguire la gestione dei bandi e dei finanziamenti già erogati, nonché a rinnovare i fondi per il sostegno alla locazione (fondo locazione e fondo morosità incolpevole), saranno messe a sistema alcune azioni a carattere pluriennale, la cui attuazione dovrà costituire il driver principale nel raggiungimento dell'obiettivo. In particolare, verranno verificati ed avviati due programmi di intervento pluriennali: uno rivolto all'Edilizia Residenziale Pubblica, con l'obiettivo di calare fortemente il numero di alloggi sfitti e non assegnati a nuclei familiari presenti nelle graduatorie comunali; ed uno, con un alto livello di sperimentazione, rivolto all'Edilizia Residenziale Sociale che, a partire dalle migliori esperienze di Agenzie Casa in Regione, cerchi di incentivare il riutilizzo dei patrimoni immobiliari esistenti, finalizzandoli a politiche di housing sociale a costo calmierato. Si proseguiranno, in una logica di sempre maggiore integrazione, i programmi di rigenerazione urbana incentrati su risorse per l'housing sociale. Sempre in una ottica di miglioramento della qualità dell'abitare, si consolideranno alcune azioni relative alla formazione sui temi della qualità urbana, dell'accessibilità e dell'inclusività degli spazi urbani e degli edifici. " **Impatti sugli enti locali**: Maggiori disponibilità di alloggi per l'housing sociale
- "**Rafforzare le misure di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità**, nonché promuovere azioni di trasparenza all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo, attraverso la Rete per l'Integrità e la Trasparenza, istituita ai sensi dell'art. 15 della LR 18/2016, quale organismo di raccordo tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche e private partecipate o in controllo pubblico con sede nel territorio dell'Emilia-Romagna." **Impatti sugli enti locali**: Semplificazione e miglioramento complessivo degli strumenti e metodi di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione, condivisione di iniziative e *best practice* in materia di trasparenza, con attenzione anche ai profili di protezione dei dati personali, con economie di spesa, soprattutto in ordine alla formazione obbligatoria alla legalità per i dipendenti
- "Le esigenze sempre più prioritarie di vivibilità e di sostenibilità delle città ed il rilancio degli investimenti pubblici aprono nuove opportunità in settori tradizionali, alle prese con sfide innovative, come quello delle costruzioni, per le opere pubbliche e private. Un settore il quale, in linea con gli obiettivi della legge urbanistica regionale LR 24/2017 di contenimento del consumo di suolo e di focalizzazione sulla rigenerazione e il riuso delle aree edificate, deve essere sempre più orientato alla riqualificazione urbana, alla sicurezza ed alla qualità energetica degli edifici, all'innovazione dei processi produttivi, delle tecnologie e dei materiali utilizzati. Un settore che merita, dopo anni di crisi, una politica industriale mirata per un nuovo sviluppo ed un rafforzamento dell'intera "filiera". Si punta in particolare a favorire il rilancio del settore delle costruzioni attraverso la concertazione di interventi normativi nazionali, e attraverso coerenti interventi normativi regionali, che incrementino **la semplificazione, la trasparenza e la legalità dei processi di approvazione e realizzazione dei progetti di opere pubbliche e dei processi di autorizzazione e controllo degli interventi urbanistici ed edilizi di iniziativa**

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

privata, in coerenza ed in concorso con l'obiettivo strategico relativo al perseguimento del consumo di suolo a saldo zero e alla rigenerazione urbana. L'obiettivo inoltre concorre, sia per l'ambito del Lavoro, sia per l'ambito del Clima, alla definizione, con tutte le rappresentanze istituzionali e sociali del territorio regionale, del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima “ **Impatti sugli enti locali**: Semplificazione dei procedimenti di autorizzazione e controllo degli interventi urbanistico-edilizi di iniziativa privata e dei procedimenti di approvazione e realizzazione dei progetti di opere pubbliche di competenza degli Enti Locali

- “L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha segnato profondamente il sistema turistico del Paese, e quindi anche della nostra Regione. Il suo impatto, nel breve periodo, va aggredito con **misure di sostegno per la riapertura in sicurezza e la ripresa delle attività e poi con azioni di promozione per il rilancio** riprendendo, nel frattempo, gli assi di sviluppo sui quali si è fatto crescere il turismo emiliano romagnolo fino al 12% del PIL regionale; valorizzando gli asset strategici e i prodotti tematici trasversali (Appennino e parchi naturali, Terme e benessere, Città d'Arte, congressi, convegni ed eventi, *Motor Valley*, *Food Valley* e *Wellness Valley*)...” **Impatti sugli enti locali**: Ottimizzazione e condivisione delle strategie in ambito turistico attraverso la partecipazione alle Destinazioni Turistiche; aumento della visibilità e dell'attrattività turistica dei territori di riferimento; opportunità di valorizzazione e riqualificazione urbanistica; semplificazione delle normative e delle procedure “
- “..Sarà necessario, oltre che a ripensare i luoghi e i tempi delle attività umane (lavoro in primis) e a **stimolare modalità di trasporto non impattanti** (come la ciclabilità e il trasporto pubblico), un intervento di riorganizzazione industriale da parte degli operatori, nonché una revisione delle priorità nella ripartizione delle risorse da destinare ai servizi. ..” **Impatti sugli enti locali**: “Fondi destinati allo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile Riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico”
- “Affinché le infrastrutture stradali di interesse regionale possano trovare sbocco verso la realizzazione degli interventi strategici, anche considerando la necessità di assicurare competitività al sistema regionale, sviluppo economico e creazione di lavoro è necessario definire la programmazione del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027; condividere il Contratto di Programma 2021-2025 con ANAS; attuare gli interventi sulla rete autostradale e per la sicurezza stradale (PNSS); programmare gli interventi sulla rete di interesse regionale; avviare le principali opere di rango nazionale e regionale già pianificate, progettate e finanziate... **Impatti sugli enti locali**: “Miglioramento della sicurezza e della congestione del traffico; miglioramento dell'accessibilità del territorio; miglioramento mobilità sostenibile di persone e merci”
- “Nuovi obiettivi richiedono nuovi strumenti; una amministrazione capace di innovazione adatta sempre i propri strumenti alle nuove ambizioni:
 - ripensamento, con la più larga partecipazione, della legislazione culturale: da un lato applicando con rigore il principio di sussidiarietà, dall'altro attrezzando la Regione alle sfide della internazionalizzazione, con le nuove ambizioni del nostro sistema regionale
 - gestione interna dei beni culturali, con la costituzione di un servizio che si affianchi al già esistente Servizio cultura, dotati ambedue di autorevoli comitati scientifici
 - rafforzamento di ATER: dell'ufficio“circuito”per accrescere ulteriormente il suo ruolo di coordinamento e sostegno ai teatri municipali; trasformazione dell'ufficio “scambi”in una agenzia per la promozione internazionale delle produzioni artistiche dell'Emilia-Romagna, a cominciare da quelle di ERT, Aterballetto, Toscanini, Teatro comunale e teatri di tradizione “**Impatti sugli enti locali**: La ridefinizione dell'architettura normativa è volta anche alla ridefinizione delle funzioni degli Enti Locali e dei rapporti fra questi e la Regione
- “Gli obiettivi di **contenimento del consumo di suolo e di rigenerazione e riuso delle aree edificate** hanno trovato la loro concretizzazione normativa nella LR 24/17, la nuova legge urbanistica regionale (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio) in vigore dal 2018. Una direzione di governo del territorio orienta alla tutela ambientale che ora va pienamente attuata e governata col concorso attivo degli Enti Locali, in linea con gli obiettivi posti dall'UE (in particolare con l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero entro il 2050, indicato nel 7° programma di azione ambientale, PAA 2014-2020, e recepito con l'art. 5 della LR 24/17),

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

nonché con l'adesione all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile (2015), recepita con la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, SNSvS, (2017) che definisce, tra gli altri, l'obiettivo nazionale "Arrestare il consumo di suolo".

Impatti sugli enti locali:

Transizione di tutti i Comuni, Unioni, Province e Città metropolitana, ai nuovi sistemi di pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta definiti dalla LR 24/17, basati su PUG, PTAV e PTM, volti alla riduzione del consumo di suolo e alla promozione della rigenerazione urbana

Semplificazione dei processi urbanistici e edilizi, garantendo comunque la tutela ambientale, la sicurezza e salute dei lavoratori, la legalità e la trasparenza dei processi

Realizzazione di interventi ed opere infrastrutturali a volano di strategie di rigenerazione urbana; attivazione, in relazione alle risorse disponibili, di ulteriori programmi di rigenerazione urbana e sociale

Aumento della capacità degli Enti Locali di attivare progetti bottom-up a sostegno di pratiche di comunità e di interventi diffusi di riuso e rigenerazione urbana e sociale

- "La Regione assume l'obiettivo di favorire il **recupero ambientale e il riuso dei siti e degli edifici inquinati** considerando che, in linea con gli obiettivi e i *target* dell'Agenda 2030, la rifunzionalizzazione dell'ambiente inteso come apparato complesso costituito da elementi eterogenei (acqua, suolo, aria, habitat, comunità, attività economiche) deve essere perseguita con un approccio multidimensionale in modo che sia la più efficace, sostenibile ed inclusiva. In particolare, con riferimento al recupero ambientale e al riuso dei siti inquinati la Regione intende promuovere, attraverso la *governance* delle azioni dei soggetti obbligati, attività di bonifica e strategie di rigenerazione urbana che siano sostenibili ed orientate ad assicurare la tutela dell'ambiente e della salute umana considerando anche gli aspetti economici, ambientali e sociali del contesto in cui si inseriscono. Con riferimento agli edifici, si intende prestare particolare attenzione al tema della bonifica dall'amianto degli edifici scolastici perseguendo, in tal modo, un obiettivo ambientale e al tempo stesso di tutela della salute delle giovani generazioni e dei lavoratori dell'educazione. Inoltre, la Regione persegue l'obiettivo di rendere più sicuri, sotto il profilo sismico, gli edifici pubblici, in particolare quelli strategici e rilevanti per le finalità di protezione civile e in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (municipi, scuole, centri di accoglienza). **Impatti sugli enti locali:** Gli Enti Locali sono coinvolti nel processo partecipativo attivato nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (PRBAI) di cui all' articolo 34 della LR 16/2017 e si dotano degli atti e degli strumenti necessari all'attuazione del Piano. Gli Enti Locali interessati alla bonifica dell'amianto negli edifici scolastici di proprietà pubblica beneficeranno del contributo che coprirà il costo dell'intervento. Sono, inoltre, coinvolti nella segnalazione di eventuali priorità per la predisposizione delle graduatorie degli interventi su edifici strategici e rilevanti da finanziare, in aggiornamento alle segnalazioni già presentate. Sono di competenza degli Enti attuatori le fasi di realizzazione degli interventi strutturali inseriti nei piani e programmi di riduzione del rischio sismico.

Comune di Rimini

Per la realtà locale del Comune di Rimini si rappresenta la situazione finanziaria relativa al periodo 2019-2023, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa. Si sottolinea che la riduzione delle entrate tributarie evidenziata per l'anno 2020 è determinata dalla contabilizzazione degli effetti previsti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, già recepita dal Consiglio Comunale in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'incremento sui trasferimenti erariali registra l'intervento statale straordinario 2020 a sostegno degli enti locali. Il confronto sulle entrate extratributarie è condizionato in larga parte dalla previsione relativa ai proventi da contravvenzione al Codice della Strada e ai proventi da sosta a pagamento, in contrazione per l'esercizio 2020. Nella parte spesa le differenze sul consuntivo sono determinate dai fondi e accantonamenti iscritti nei bilanci di previsione, da non impegnare contabilmente ai sensi della normativa vigente.

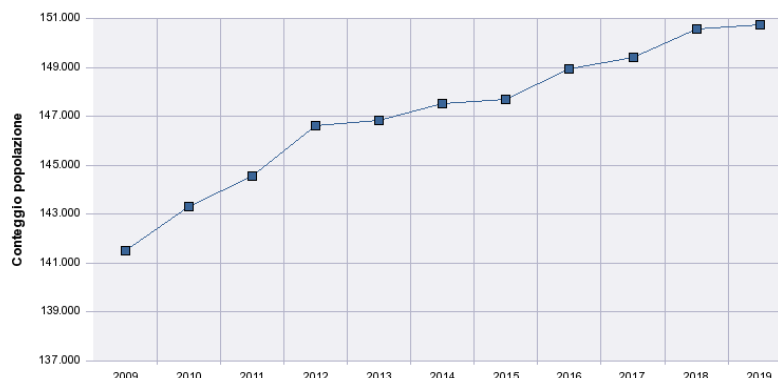
ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato	10.056.925,32	54.500,00	0,00				
Titolo 1 - 130.834.685,78	131.661.544,64	132.281.892,13	132.281.892,13	Titolo 1 - Spese correnti	190.257.873,3	186.575.474,01	186.987.226,43
Titolo 2 - 23.506.132,78	20.034.635,07	20.000.155,95	18.900.155,95	- di cui fondo pluriennale vincolato	54.500,00	0,00	0,00
Titolo 3 - 39.690.057,76	39.212.640,26	39.029.140,26	38.870.879,25				
Titolo 4 - 67.652.908,13	91.034.539,84	22.789.914,10	21.493.562,76	Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.779.881,17	90.865.492,84	20.611.103,95
Titolo 5 - 450.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	262.133.784,45	282.143.359,81	214.301.102,44	Totale spese finali	265.237.754,47	277.640.966,85	207.798.330,38
Titolo 6 - 1.500.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.452.955,30	7.556.892,96	6.502.772,06
				di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - 5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - 96.265.241,92	96.290.275,34	96.290.275,34	95.825.275,34	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	96.265.241,92	96.290.275,34	96.290.275,34
Totale Titoli	364.899.026,37	386.433.635,15	315.591.377,78	Totale Titoli	374.955.951,69	386.488.135,15	315.591.377,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	374.955.951,69	386.488.135,15	315.591.377,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	374.955.951,69	386.488.135,15	315.591.377,78

La popolazione e Le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio

1. L'andamento demografico

La popolazione residente nella città di Rimini alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a 150.755 abitanti. Il dato conferma la tendenza di lieve, ma costante, crescita. Dall'anno 2009 si registrano ben 9.250 residenti in più.

Anno estrazione	Conteggio popolazione
2009	141.505
2010	143.321
2011	144.554
2012	146.606
2013	146.854
2014	147.537
2015	147.687
2016	148.923
2017	149.413
2018	150.590
2019	150.755



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La componente principale dell'aumento è legata al saldo migratorio in trend positivo, sebbene in forte calo rispetto alle +1.629 unità del 2018 (-57%). Ciò consente di superare il saldo naturale che, solitamente negativo, raggiunge nel 2019 valori pari a -568 unità per differenza tra nascite e decessi di quell'anno (-20% rispetto alle -473 del 2018).

Quadro demografico del Comune di Rimini

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente ad inizio anno	140.137	141.505	143.321	144.553	143.731	146.856	147.537	147.747	148.923	149.413	150.590
nati	1.323	1.389	1.280	1.244	1.236	1.252	1.254	1.142	1.146	1.050	1.028
morti	1.366	1.376	1.450	1.393	1.411	1.445	1.593	1.454	1.623	1.523	1.596
saldo naturale	-43	13	-170	-149	-175	-193	-339	-312	-477	-473	-568
immigrati	4.387	4.999	4.715	5.293	7.580	4.012	3.565	4.862	4.389	4.562	4.196
emigrati	2.976	3.196	3.313	3.091	4.280	3.138	3.016	3.374	3.422	2.933	3.499
saldo migratorio	1.411	1.803	1.402	2.202	3.300	874	549	1.488	967	1.629	697
incremento	1.368	1.816	1.232	2.053	3.125	681	210	1.176	490	1.156(*)	129(*)
popolazione a fine anno	141.505	143.321	144.554	146.606	146.854	147.537	147.747	148.923	149.413	150.590	150.755

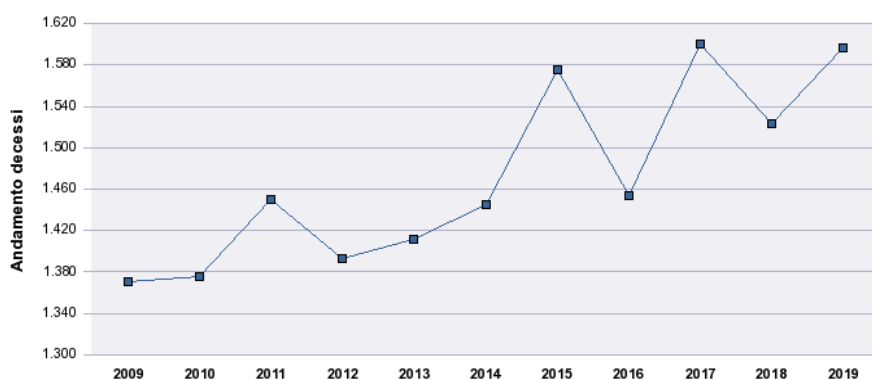
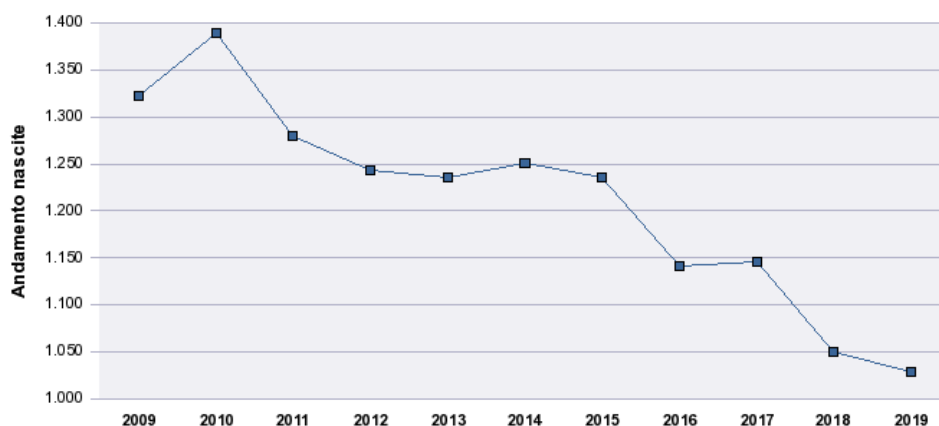
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

(*) Si deve tener conto che tutti i dati relativi alla popolazione riminese presenti nel bollettino demografico sono suscettibili di variazioni dovute alla differenza tra la data di richiesta di apertura pratica evento (nascita, morte, migrazione, etc..) e la data di effettiva validazione, nonché alla possibile non definizione, per rigetto, delle pratiche di migrazione.

Rispetto ai dati relativi alla popolazione dell'ultimo decennio si registra, nel corso del 2019, una leggera diminuzione di immigrati, che passano dai 4.562 dell'anno 2018 ai 4.196 dell'anno 2019 (-8,12%), dato più basso dal 2016, mentre le persone che hanno lasciato la nostra città passano da 2.933 dell'anno 2018 a 3.499 dell'anno 2019 (+19,3%), con un saldo migratorio positivo, per l'anno 2019, di 697 unità. Il saldo è in netto calo rispetto all'anno precedente (-57%).

E' quindi evidente che il saldo migratorio in positivo sia l'unica dinamica demografica capace di contrastare il tendenziale calo fisiologico di popolazione.

L'andamento delle nascite, aggiornato al 2019, conferma, quindi, quanto esposto circa la tendenza negativa degli ultimi anni.



Nell'anno 2019 sono nati 1.028 bambini, 22 in meno (-2,1%) rispetto al 2018. Per ritrovare un valore così basso bisogna tornare indietro di ben 31 anni con le 1.024 nascite del 1988. Anche la mortalità è aumentata passando da 1.523 persone a 1.596 (+73), con un saldo naturale di -568 unità, valore più basso degli ultimi 10 anni.

Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini - Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

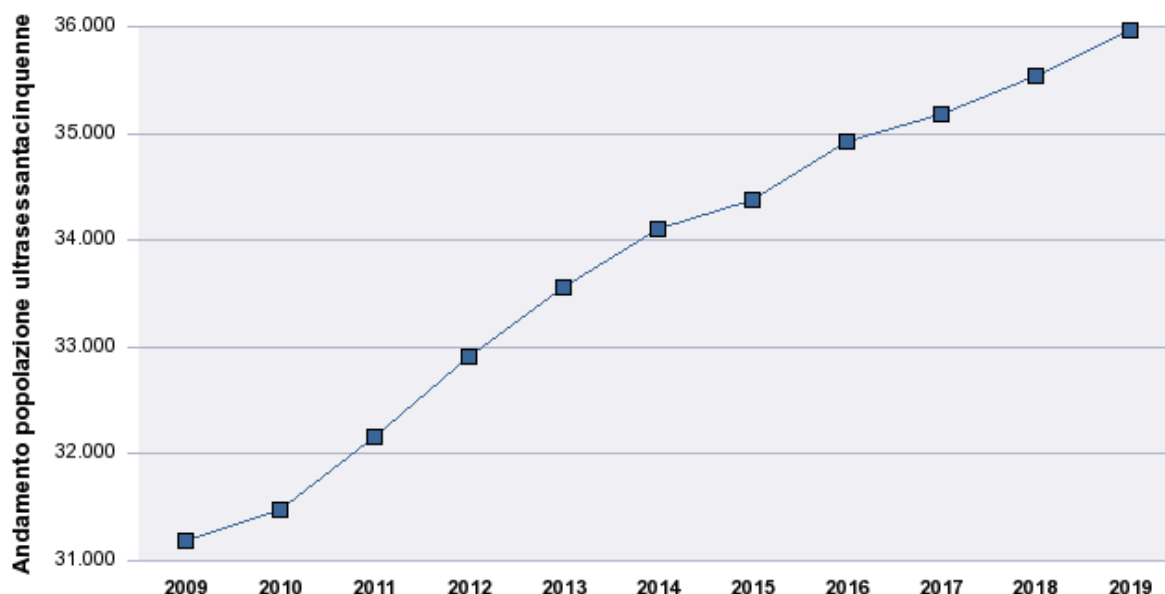
La fascia d'età più rappresentata continua ad essere quella fra i 40 e i 64 anni.

Popolazione per fasce d'età al 31/12/2019

Fascia età	Residenti	Percentuale
00-14	19.255	12,77%
15-39	38.690	25,66%
40-64	56.839	37,70%
65-74	16.945	11,24%
75-84	12.943	8,59%
Oltre 84	6.083	4,04%
Totale:	150.755	100,00%

Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La popolazione con più di 65 anni nel 2019 conta 35.971 persone, ovvero il 23,86% dei cittadini residenti.

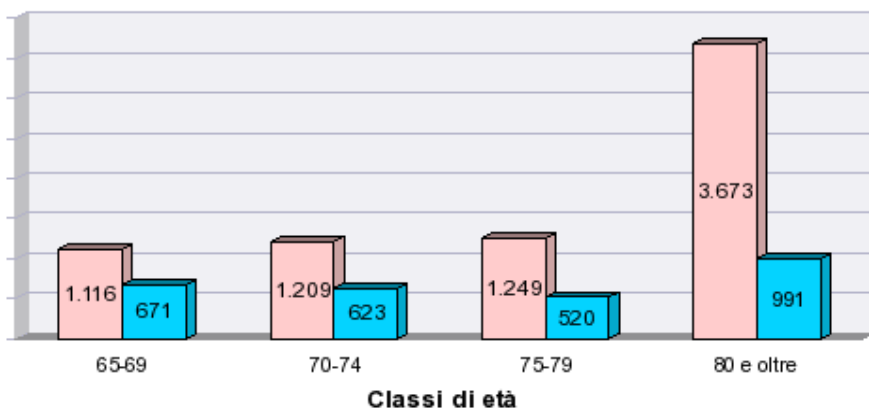
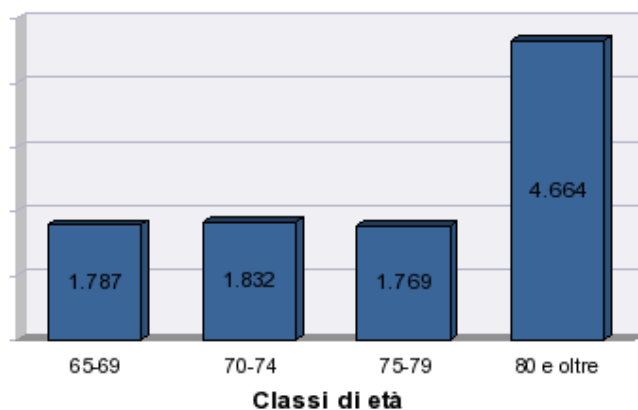


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Il 28% degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2019

	Femmine	Maschi	Somma:
65-69	1.116	671	1.787
70-74	1.209	623	1.832
75-79	1.249	520	1.769
80 e oltre	3.673	991	4.664
Totale:	7.247	2.805	10.052

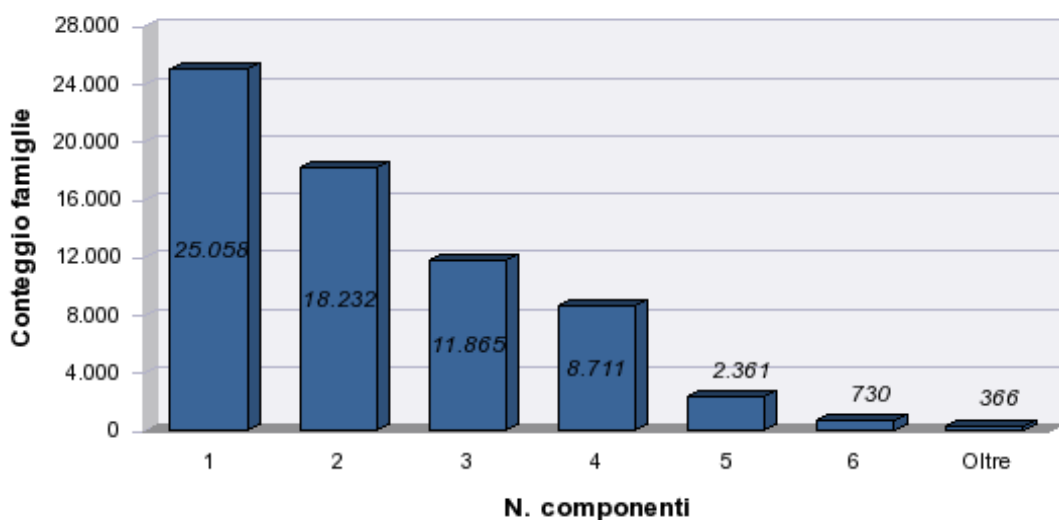


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Quadro delle condizioni esterne:
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Sono 67.323 i nuclei famigliari iscritti in anagrafe, aumentano di quantità ma si riducono nella composizione e sono per pochi decimi superiori a 2 soggetti, con un indice di 2,24 (2,26 nel 2018).

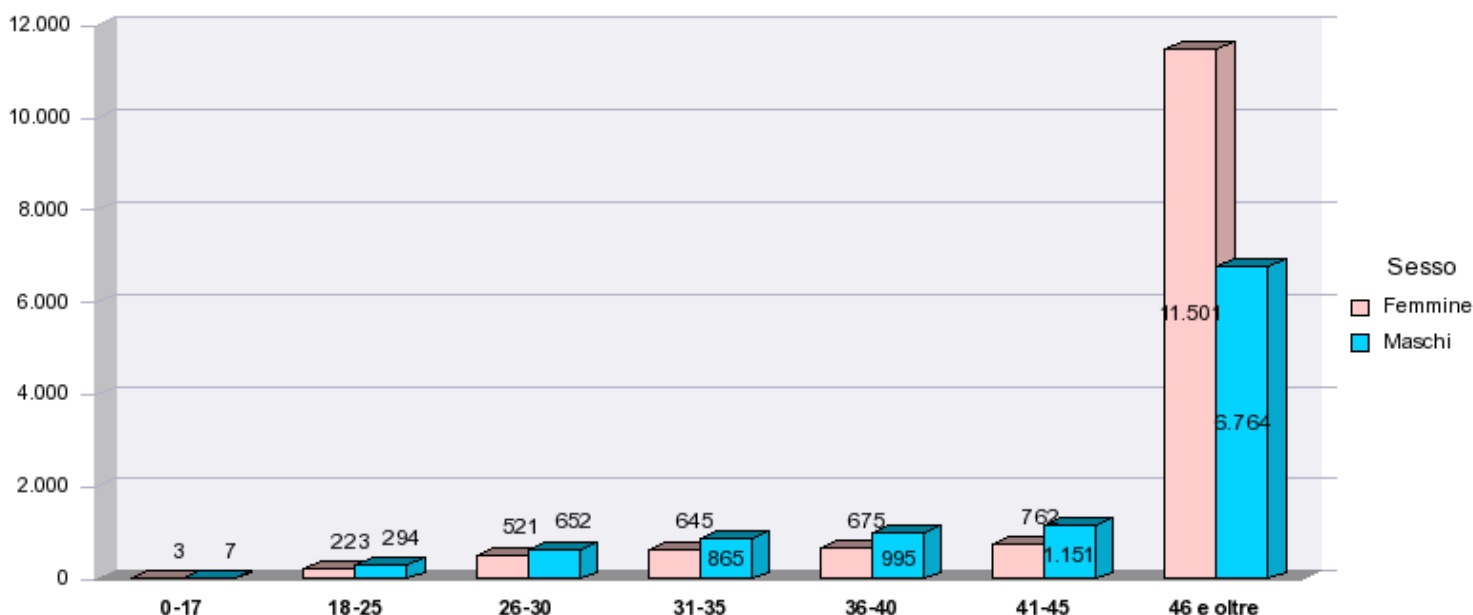
Famiglie in base al numero di componenti - 2019



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La maggioranza delle famiglie è composta da un singolo elemento e rappresentano oltre il 37% delle famiglie totali. Le famiglie di due o più componenti sono sostanzialmente stabili. Su questa tendenza incide la minore propensione ad avere figli da parte di coniugi o coppie di fatto.

Famiglie uni personali per sesso ed età al 31/12/2019

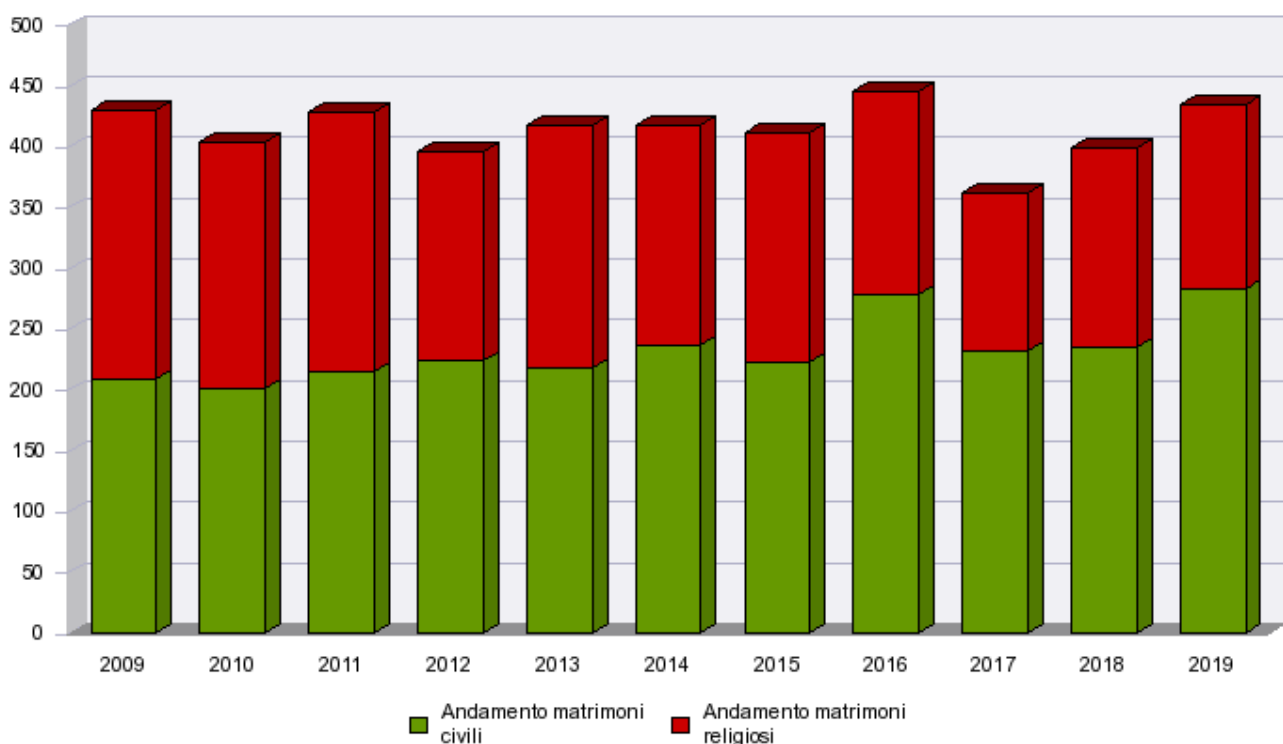
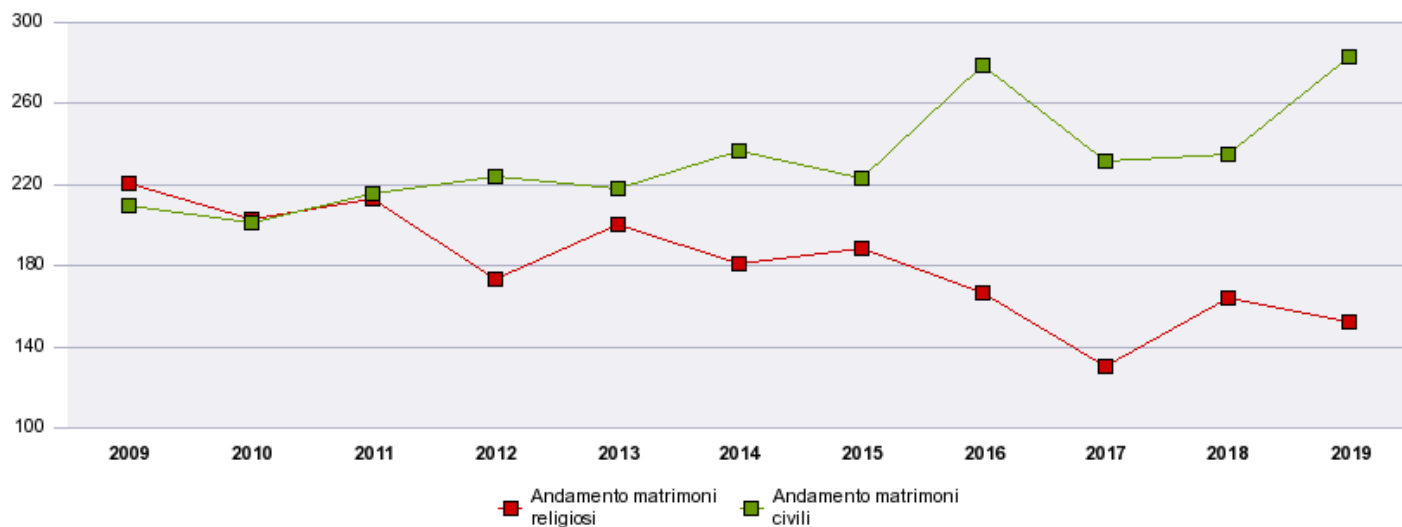


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Le famiglie unipersonali (25.058) risultano pressoché equivalenti tra maschi e femmine nell'età giovanile mentre prevalgono i maschi in età matura fino ai 50 anni. Tra gli anziani, le famiglie unipersonali sono formate in maggioranza da donne sole, principalmente per effetto della longevità che le caratterizza.

A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali.

Andamento matrimoni civili e religiosi



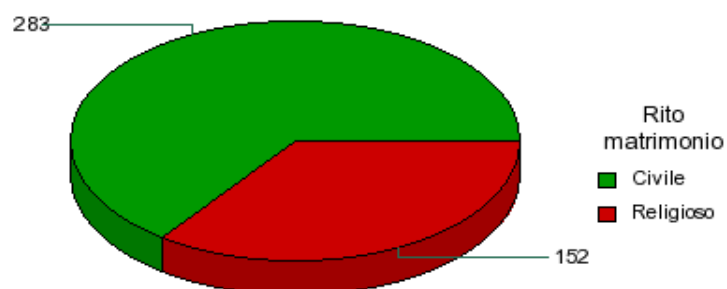
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Negli ultimi tre anni notiamo un graduale aumento del numero di matrimoni che passa dai 362 registrati nel corso del 2017 ai 435 attuali (+36 rispetto al 2018). Possiamo notare un calo dei riti religiosi, che passa dai 164 del 2018 ai 152 del 2019, ma un aumento dei matrimoni civili che raggiunge il massimo storico di 283 registrazioni (+48 rispetto al 2018).

L'incremento del numero dei matrimoni civili ha condotto alla scelta di ampliare l'offerta di luoghi significativi e prestigiosi per la celebrazione delle cerimonie. Nel corso dell'anno 2017 con Deliberazione di Giunta comunale n. 206 del 25/07/2017 è stato approvato il progetto "Wedding Planner" con l'obiettivo di fare del *wedding tourism* una leva di valorizzazione territoriale. A tal fine Rimini Reservation Srl cura una serie di azioni per la valorizzazione della Casa dei matrimoni,

l'individuazione di nuovi spazi e *location* suggestive della città e per promuovere Rimini quale *wedding destination* sia a livello nazionale che internazionale.

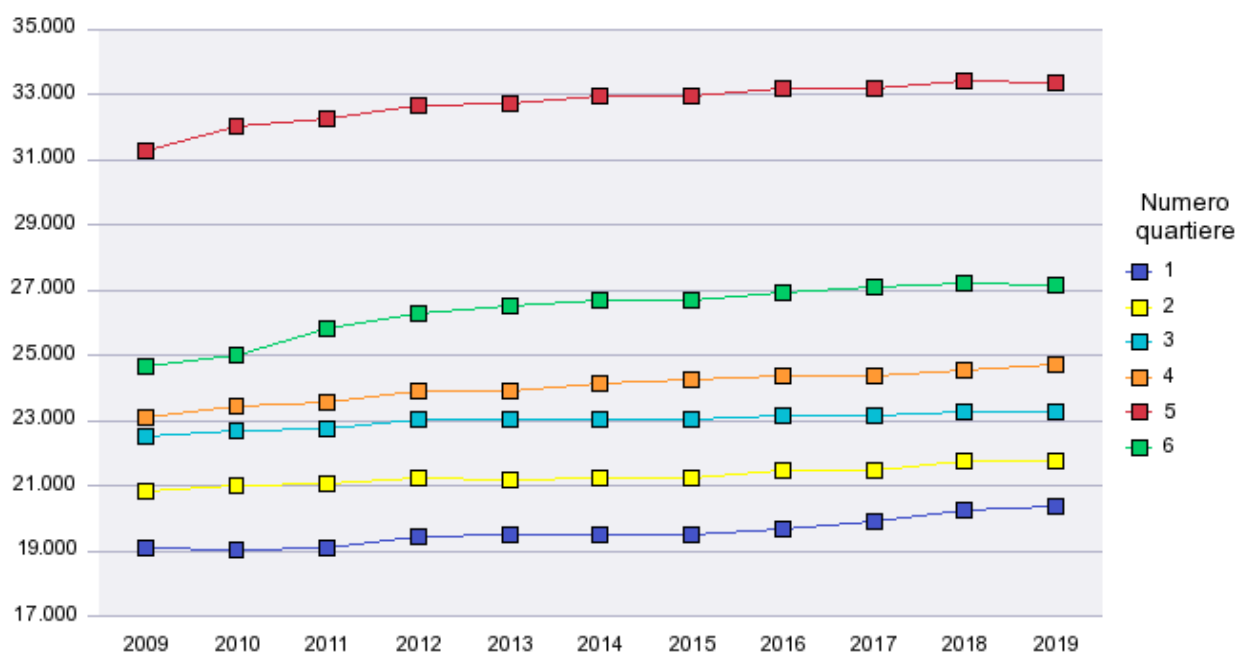
Matrimoni celebrati a Rimini nel 2019 (anche non residenti)



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Per quanto riguarda le unioni civili, si segnala che, a partire dall'entrata in vigore della legge 176 del 20 maggio 2016, "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", al 31/12/2019 abbiamo un aumento delle unioni civili con 18 nuove coppie trascritte che portano il totale a 78. Nello specifico, lo scorso anno sono state costituite nel comune di Rimini 18 unioni civili, di cui 13 riguardanti coppie di sesso maschile. Da registrare le richieste di scioglimento di due unioni civili a partire dal 2016.

La popolazione residente



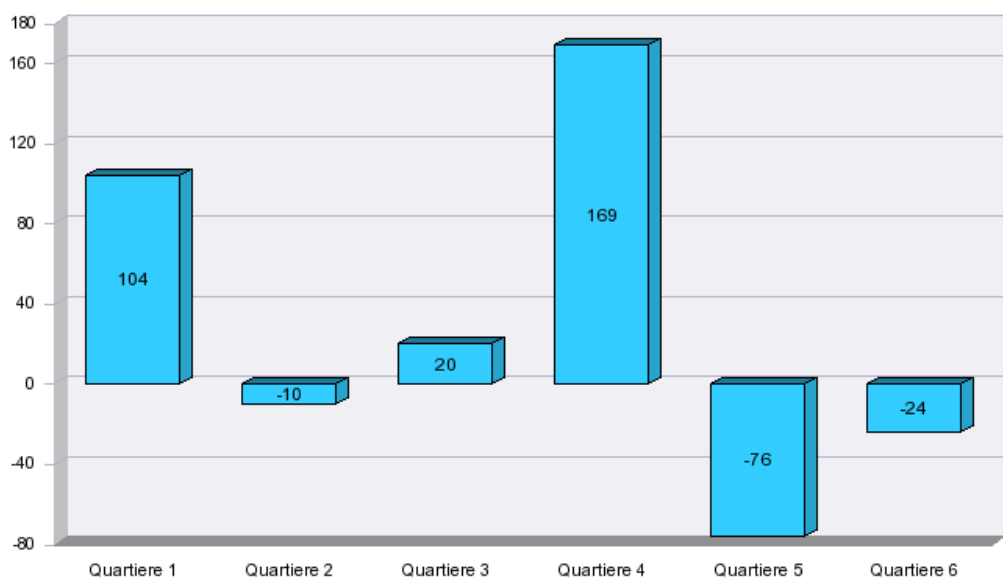
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Anche se i sei quartieri del comune di Rimini non rappresentano più una suddivisione amministrativa, abbiamo ripartito la popolazione seguendo i confini degli stessi per una comparazione temporale sugli insediamenti abitativi del nostro territorio.

In tal senso, possiamo riscontrare che il quartiere numero 5 è quello che maggiormente rappresenta il comparto di popolazione più consistente nonostante sia anche quello che ha avuto il calo più consistente nel corso del 2019, mentre il quartiere numero quattro è quello che ha registrato l'incremento di popolazione maggiore.

Residenti nei quartieri al 2019



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini

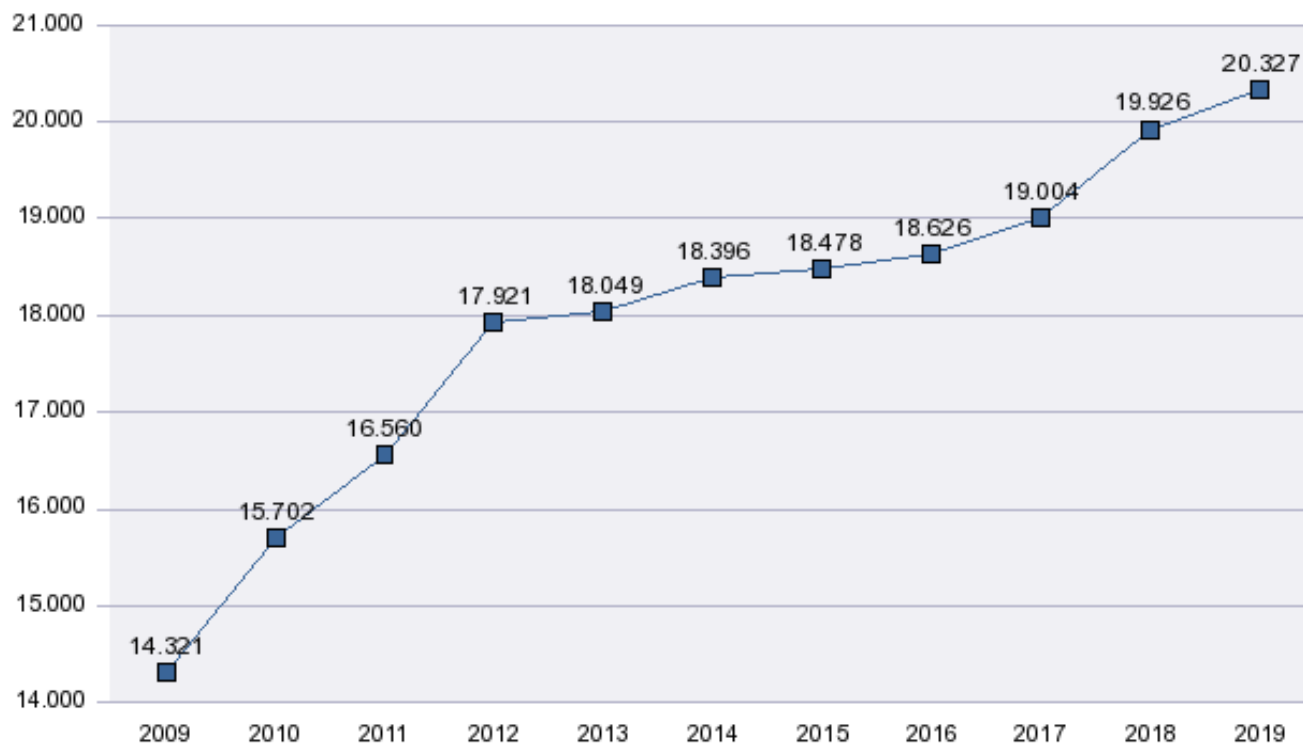
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Quadro delle condizioni esterne:
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

La struttura della popolazione residente è sempre più influenzata dalla consistenza della presenza straniera. Al 31/12/2019 gli stranieri residenti sono 20.327, facendo registrare un ulteriore aumento di 401 unità, (+2.01%) rispetto alla fine del 2018 e di ben 4.625 rispetto all'anno 2010 (+29,45%).

Da sottolineare che l'incremento è in buona parte da ascrivere ai nati da genitori stranieri, 162 nascite pari al 59,60% dei nuovi stranieri registrati.

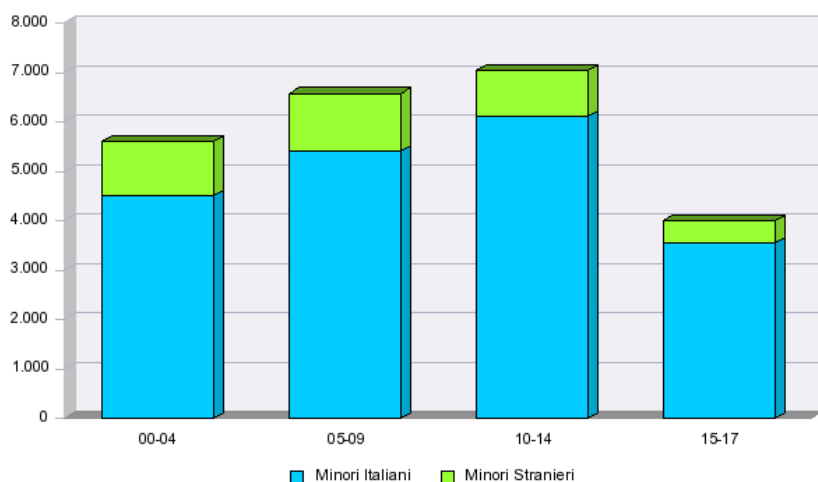
Andamento stranieri residenti



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

I residenti stranieri costituiscono il 13,44% della popolazione di Rimini (12,44% fra i maschi e 14,44% fra le femmine) mentre è di 2,38 punti superiore (15,82%) la percentuale di minori stranieri rispetto al complesso dei minori residenti. Le donne sono la maggioranza (11.332 a fronte di 8.995 uomini).

E' da considerare, inoltre, che gli stranieri contribuiscono per un 16% alla natalità del nostro comune.



Stranieri per cittadinanza nel 2019



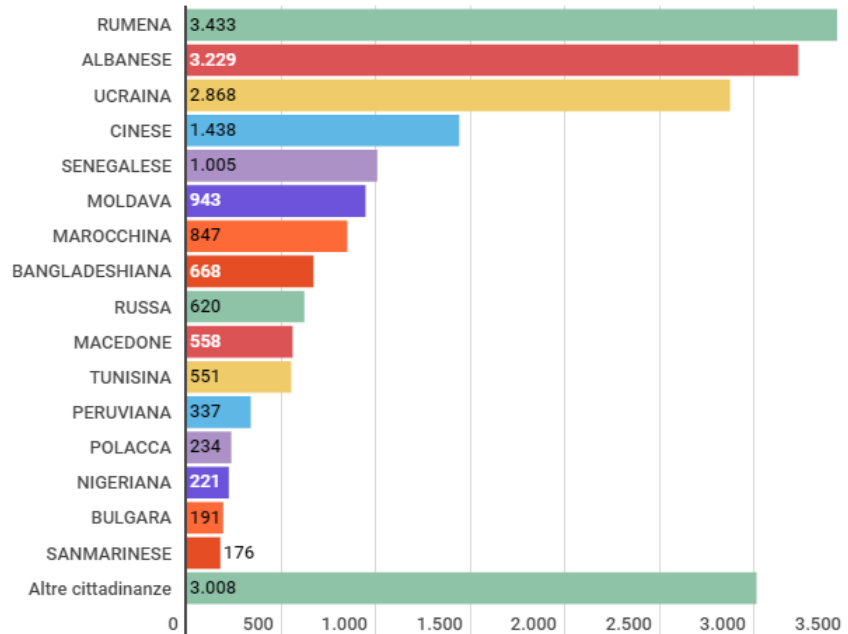
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

In relazione alla cittadinanza straniera si confermano alcuni trend già registrati in precedenza.

Il primo è un positivo movimento migratorio in entrata, anche se a ritmi in calo, che caratterizza un’alta attrattività della Città di Rimini. Secondariamente si ha un flusso positivo in entrata soprattutto considerando la

fascia d’età 25-34 anni, parte rilevante della forza lavoro. Si osserva, infine, una tendenza al rallentamento del flusso migratorio in entrata degli stranieri.

Una città, quindi, che cresce grazie ad un tessuto socio economico e anche demografico di grande valore fatto di imprese, servizi per le famiglie, ambiente e persone, che insieme caratterizzano un’alta qualità della vita per i residenti.



2. Economia

Di seguito all'analisi dei dati di carattere demografico può essere utile approfondire la realtà economica riminese. La tabella seguente mostra l'andamento della numerosità delle imprese per settore negli ultimi cinque anni.

Le imprese nel Comune di Rimini nell'ultimo quinquennio

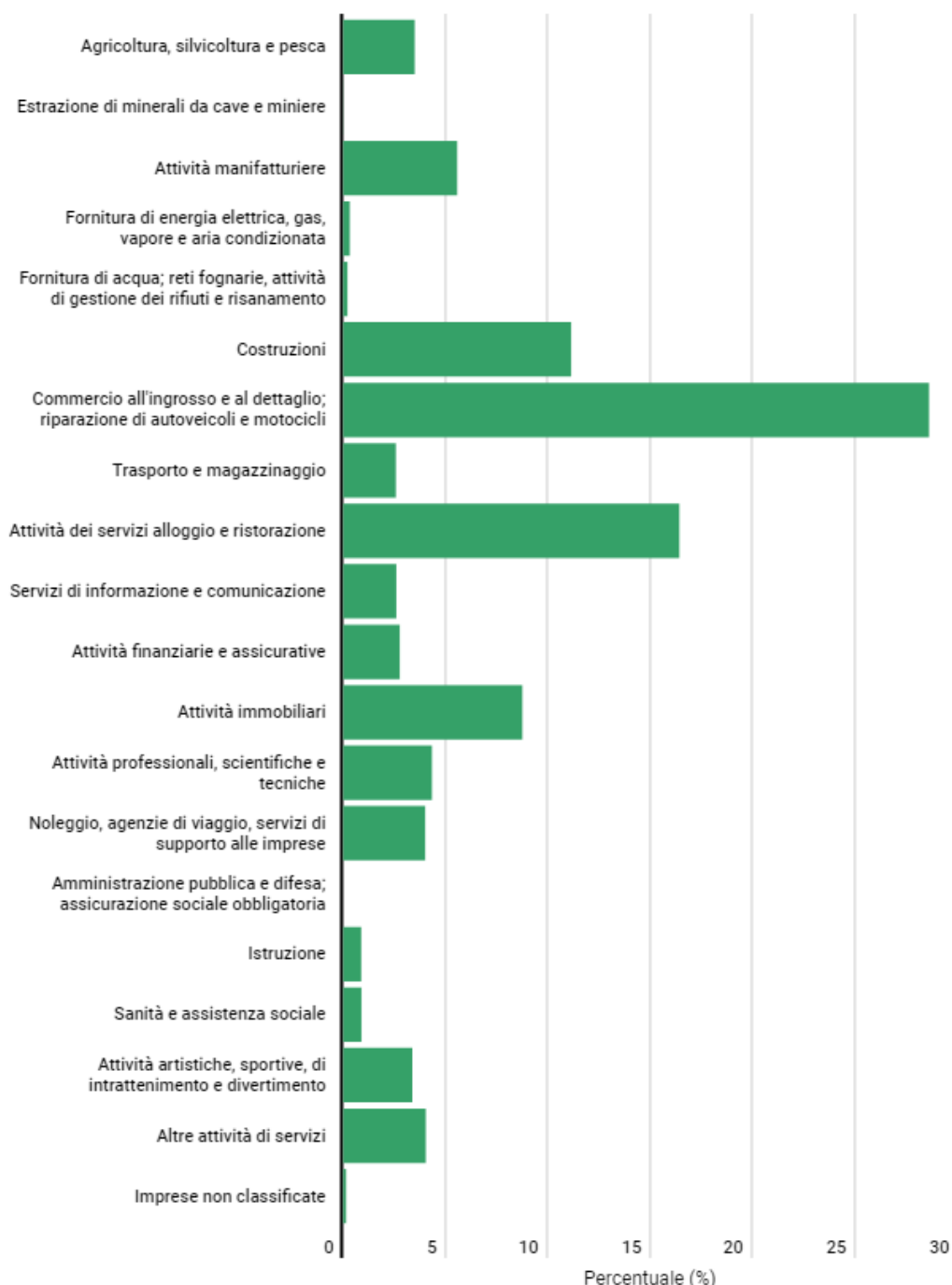
Settori Economici	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Variazione 2015/2019 in percentuale	Incidenza percentuale settore economico
Agricoltura, silvicoltura e pesca	698	693	670	670	659	-5,59	3,49
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2	2	2	0,00	0,01
Attività manifatturiere	1.091	1.100	1.089	1.081	1.052	-3,57	5,56
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	53	60	61	58	60	13,21	0,32
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	41	40	39	39	39	-4,88	0,21
Costruzioni	2.134	2.119	2.115	2.102	2.103	-1,45	11,12
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.631	5.622	5.576	5.518	5.403	-4,05	28,58
Trasporto e magazzinaggio	511	517	515	503	485	-5,09	2,57
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.865	2.949	3.003	3.051	3.100	8,20	16,40
Servizi di informazione e comunicazione	433	439	461	481	489	12,93	2,59
Attività finanziarie e assicurative	521	534	536	531	522	0,19	2,76
Attività immobiliari	1.616	1.595	1.614	1.617	1.653	2,29	8,74
Attività professionali, scientifiche e tecniche	763	771	788	807	819	7,34	4,33
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	678	692	732	741	756	11,50	4,00
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0	0	0	-100,00	0,00
Istruzione	147	150	161	157	166	12,93	0,88
Sanità e assistenza sociale	129	134	150	159	169	31,01	0,89
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	644	653	658	647	638	-0,93	3,37
Altre attività di servizi	731	726	750	753	762	4,24	4,03
Imprese non classificate	57	19	14	20	27	-52,63	0,14
Totale:	18.746	18.815	18.934	18.937	18.904	0,84	100,00

Fonte: Infocamere Stockview

Quadro delle condizioni esterne:
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione Comune di Rimini

Complessivamente il numero di imprese negli ultimi cinque anni risulta abbastanza stabile. Rispetto al 2015 (+158 unità), rispetto al 2018 (-33 unità). I cinque settori più rappresentati sono, come per gli anni precedenti: Commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresenta il 28,58% del totale), Attività dei servizi alloggio e ristorazione (16,40%), Costruzioni (11,12%), Attività immobiliari (8,74%) e Attività manifatturiere (5,56%). Prevalgono pertanto le imprese del settore terziario rispetto a quelle di carattere industriale o agricolo.



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Circa la natura giuridica delle imprese il fenomeno comune a tutta la Provincia di Rimini è la prevalenza delle imprese individuali, seguite dalle società di persone ed infine dalle società di capitali.

Passiamo ora ad esaminare il mercato del lavoro fornendo dapprima un breve glossario terminologico.

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate e in cerca di prima occupazione).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
- non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza non deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: per i coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni:

si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

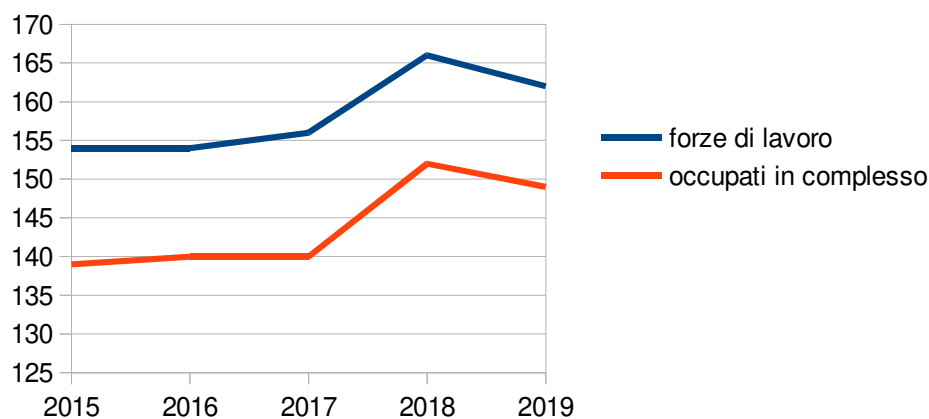
Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Forza Lavoro in Provincia di Rimini - medie annuali (dati in migliaia)	2015	2016	2017	2018	2019
popolazione in età lavorativa	287	287	289	290	292
forze di lavoro	154	154	156	166	162
occupati in complesso	139	140	140	152	149
persone in cerca di occupazione	15	14	16	14	13
non forze lavoro	133	133	133	124	129
tasso di attività 15-64 anni	69,80%	69,50%	70,60%	74,60%	73,10%
tasso di occupazione 15-64 anni	62,90%	62,90%	63,30%	68,20%	67,10%
tasso di disoccupazione	9,50%	9,10%	10,20%	8,20%	8,00%

I dati sull'occupazione del 2019 per la provincia di Rimini non forniscono indicazioni di lettura immediata. A prima evidenza, la crescita registrata nel 2018 subisce una brusca interruzione e sembra destinata a rimanere episodica, anche alla luce di ciò che – purtroppo – è già dato sapere della realtà economica del 2020, drasticamente compromessa dall'epidemia di Covid-19; tuttavia è da sottolineare che malgrado la contrazione (-2% rispetto all'anno precedente) il numero degli occupati nel 2019 si conferma più alto di quello di tutto il decennio precedente (+5% rispetto al 2015); se poi si considera il rapporto tra forza lavoro e occupati, questo nel 2019 è addirittura lievemente aumentato (in altre parole,

la contrazione del numero degli occupati ha trovato una diretta corrispondenza nella discesa della forza lavoro). Il tasso di occupazione, che risulta dal raffronto tra occupati e popolazione in età lavorativa, è sì diminuito, ma resta di quasi quattro punti percentuali superiore rispetto al 2017. Dal grafico seguente sono ben visibili sia il “rimbalzo” verso il basso sia la distanza del valore 2019 rispetto al “plateau” degli anni 2015 – 2017.

Andamento della forza lavoro e del numero totale di persone occupate 2015 - 2019



Risulta interessante anche verificare il posizionamento della provincia di Rimini nel contesto territoriale di riferimento.

Si conferma anche per il 2019 il collocamento intermedio della realtà riminese, che presenta un tasso di occupazione inferiore rispetto al resto della regione Emilia-Romagna (la distanza, di 3,3 punti percentuali, si è più

che raddoppiata rispetto al 2018, quando era 1,4%, anche se senza tornare al 5,3% registrato nel 2017), ma comunque nettamente superiore alla media italiana e, comunque, non distante al dato aggregato relativo al Nord-Est.

Forza Lavoro – Anno 2019	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna	Nord-Est	Italia
% occupati in agricoltura	1,65	3,56	3,53	3,89
% occupati nell'industria	24,10	32,36	31,74	25,87
% occupati nei servizi	74,25	64,08	64,74	70,24
tasso di attività 15-64 anni	73,1	74,6	73,0	65,7
tasso di occupazione 15-64 anni	67,1	70,4	68,9	59,0
tasso di disoccupazione	8,0	5,5	5,5	10,0

3. L'inflazione

Nella Città di Rimini, nel 2019, l'inflazione (tassi tendenziali) registra per tutte le divisioni di spesa segni positivi, così come nel 2018 e 2017.

Il tasso medio annuo registrato nel 2019 a Rimini è in leggera contrattura rispetto a quello del 2018, si passa infatti da un +0.9% registrato nel 2018 a un +0.7% registrato nel 2019.

Anche a livello nazionale il tasso medio è diminuito, l'inflazione media annua infatti passa da un +1.2% nel 2018 a un +0.6% nel 2019.

I prezzi al consumo per l'intera collettività per il Comune di Rimini

(var.% media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

Divisioni	2016	2017	2018	2019
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,1	1,2	0,8	0,7
Bevande alcoliche e tabacchi	1,5	0,8	3,0	1,8
Abbigliamento e calzature	0,7	1,1	-0,4	0,1
Abitaz.acqua elett.e combustibili	-1,3	2,2	1,8	1,3
Mobili,art. e servizi per la casa	-1,3	-0,7	1,2	-0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,1	-0,2	0,4
Trasporti	-1,0	3,3	2,5	1,1
Comunicazioni	-0,2	-2,6	-3,5	-8,3
Ricreazione, spettacoli,cultura	0,7	0,2	0,3	-0,1
Istruzione	0,7	-3,0	-10,1	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,8	1,1	1,0	1,1
Altri beni e servizi	0,0	1,6	1,9	2,6
Tassi medi indice generale (Nic con tabacchi) Rimini	0,0	1,1	0,9	0,7

Nel 2019 le divisioni di spesa che hanno registrato gli incrementi di prezzi maggiori rispetto all'anno precedente sono quelle di "altri beni e servizi" che passa dal +1.9% al +2.6% e quella relativa ad "istruzione" che passa dal -10.1% nel 2018 al +1.4% nel 2019.

Le divisioni che nel 2019 hanno invece registrato un calo dei prezzi sono state quelle di "mobili, articoli e servizi per la casa" -0.5%, "comunicazioni" -8.3% e "ricreazione, spettacoli e cultura" -0.1%.

I prezzi al consumo per l'intera collettività per l'Italia

(var.% media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

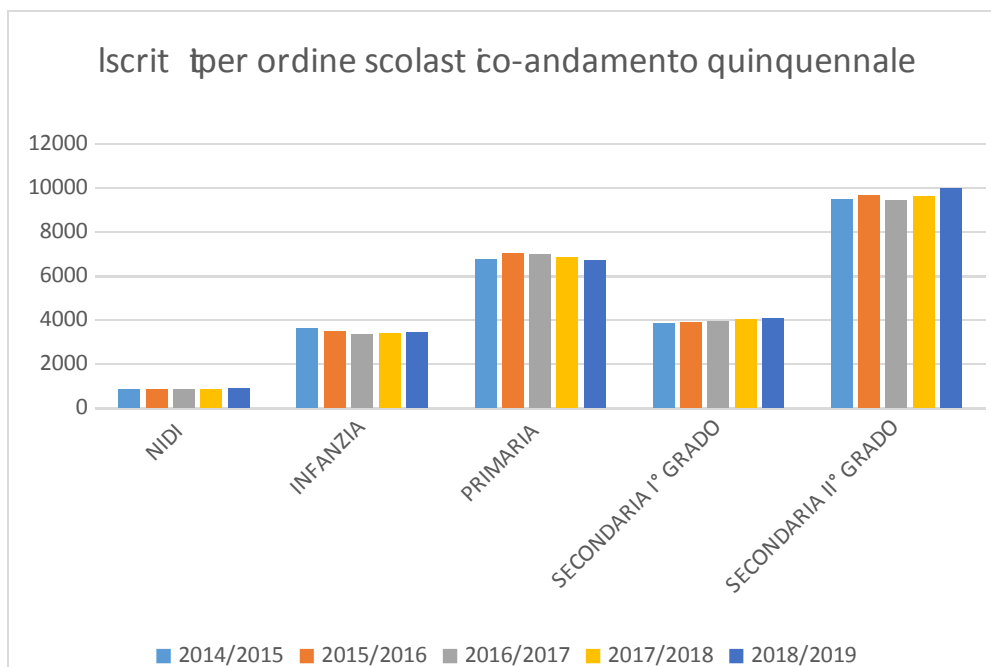
Divisioni	2016	2017	2018	2019
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0.2	1.9	1.2	0.8
Bevande alcoliche e tabacchi	1.5	0.6	2.9	2.2
Abbigliamento e calzature	0.5	0.3	0.2	0.3
Abitaz.acqua elett.e combustibili	-1.7	1.8	2.5	1.3
Mobili,art. e servizi per la casa	0.3	0	0.2	0
Servizi sanitari e spese per la salute	0.4	0.2	-0.1	0.5
Trasporti	-1.4	3.4	2.7	0.8
Comunicazioni	-0.3	-2.3	-3	-7.7
Ricreazione, spettacoli,cultura	0.6	0.3	0.4	-0.1
Istruzione	0.7	-4.7	-12.6	0.4
Servizi ricettivi e di ristorazione	0.7	1.6	1.2	1.3
Altri beni e servizi	0.3	0.8	2.2	1.7
Tassi medi indice generale (Nic con tabacchi)	-0.1	1.2	1.2	0.6

Nel corso dell'anno 2019, sulla base dei dati definitivi diffusi ad oggi dall'Istat, il tasso tendenziale di inflazione a Rimini registra variazioni annue di segno positivo, in linea con il dato nazionale.

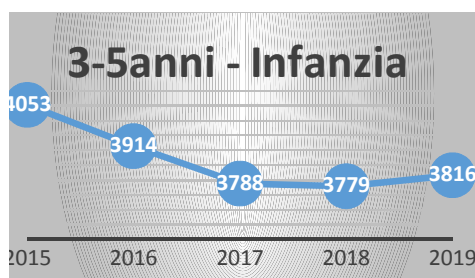
A Rimini registriamo, rispetto ai dati nazionali, dati più elevati nel primo trimestre dell'anno e nel periodo estivo, sicuramente dovuti a fattori di natura stagionale legati all'attività turistica che caratterizza il nostro territorio.

4. Scuola

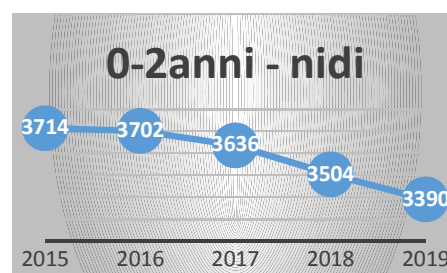
Gli andamenti demografici, precedentemente illustrati, permettono di rappresentarne la ricaduta sull'andamento delle iscrizioni nelle scuole del Comune di Rimini:



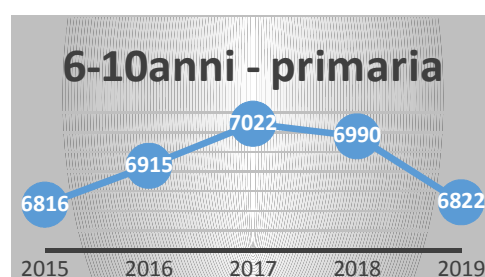
Dal grafico si evince una sostanziale stabilità della dinamica quinquennale degli iscritti con una leggera flessione nelle scuole d'infanzia ed una tendenza alla crescita degli iscritti nelle scuole secondarie di primo (+6%) e di secondo grado (+6%). Da considerare che il dato delle iscrizioni nelle scuole secondarie di secondo grado è significativamente "sganciato" dalla popolazione, in quanto gli istituti superiori sono asserviti ad ambiti territoriali di rilevanza provinciale¹.



Il dato dinamico della popolazione residente nel medesimo periodo, riferito alle fasce d'età relative ai diversi gradi di istruzione, restituisce i seguenti esiti:



Per quel che concerne l'infanzia (fascia 0-5), ad una sostanziale stabilità delle iscrizioni corrisponde una tendenza di costante riduzione dei residenti. Nella scuola primaria e



secondaria l'andamento demografico ricalca la dinamica delle iscrizioni.

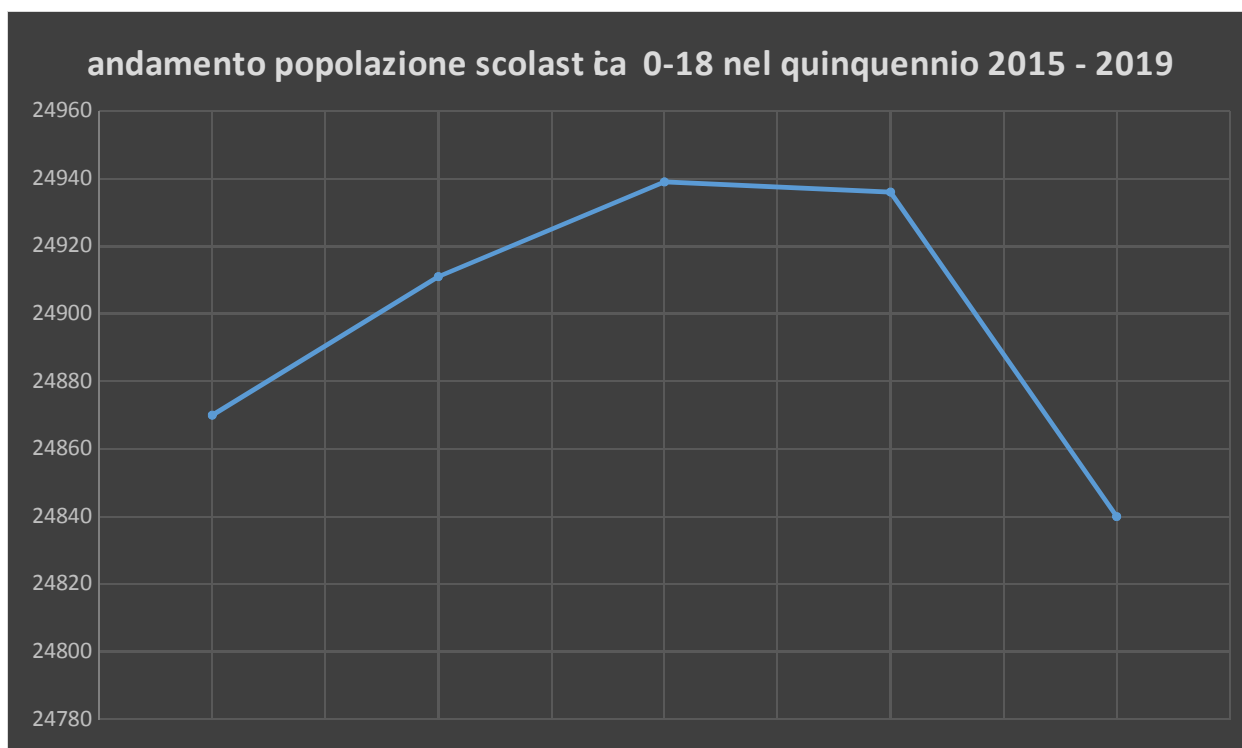
L'andamento demografico legato anche al calo delle nascite consente di ipotizzare scenari previsionali di impatto negativo sulla partecipazione all'istruzione del primo e del secondo ciclo, come avviene nel resto del Paese, con un trend di diminuzione progressiva.

¹ In effetti a fronte di una popolazione di riferimento di 6.683 ragazzi (2019) gli iscritti nell'A.S. 2018/2019 risultano 9.995.

Il fenomeno ha una rilevanza strategica, con effetti che già richiedono la valutazione di soluzioni in grado di rispondere al mutato contesto di riferimento. Si rende necessario, dunque, un attento monitoraggio dell'andamento dei movimenti migratori, al fine di rendere progressivamente più chiara la tendenza di lungo termine.

Diversamente è più imminente fronteggiare un fenomeno che esplicherà gli effetti nel breve - medio termine (1- 3 anni) riferito specificamente al calo dei residenti appartenenti alla fascia 3-5 anni (scuola d'infanzia). Il sistema integrato delle scuole d'infanzia di Rimini garantisce una buona copertura del servizio, in linea con gli obiettivi strategici del sistema integrato di educazione ed istruzione definito dal D.lgs. n. 65/2017. Su tale assetto si ripercuote annualmente la riduzione del numero di bambini che accedono al primo anno di scuola d'infanzia. L'effetto purtroppo non è distribuito uniformemente sul sistema, ma si concentra essenzialmente sulla componente paritaria. Ciò è dovuto al fatto che il servizio fornito è tripartito tra privati, Comune e Stato. La presenza dello Stato grava per il 20%, rispetto ad altre realtà come Cesena o Forlì, comportando una spesa considerevole in capo agli altri soggetti coinvolti. Poiché il 95% dei genitori sceglie di iscrivere i propri figli alla scuola dell'infanzia già come viatico alla scuola primaria, il servizio presenta una forte richiesta. In questo scenario, dove alcune realtà hanno dovuto dismettere il servizio, si teme che nel futuro si verifichino ulteriori diminuzioni di proposte da parte di soggetti paritari, con un maggior impegno del Comune, che ha sempre promosso un clima di collaborazione con essi, investendo annualmente risorse significative per sostenere la gestione del servizio pubblico reso, in relazione alla loro qualificazione e all'importanza che hanno nel completare l'offerta di servizi a livello comunale

Laddove si generino delle difficoltà di sostenibilità dell'utenza da parte dei soggetti paritari, grazie all'impiego di una piattaforma informatica unica, il Comune di Rimini ha congegnato un sistema che permette di distribuire efficientemente i posti disponibili sul territorio. Tuttavia se la tendenza continuerà con l'intensità registrata nell'ultimo triennio, occorrerà migliorare la capacità di previsione e di assorbimento degli impatti riferiti alle chiusure.



L'assistenza handicap scolastico tendenze e prospettive

In generale, negli ultimi 15 anni l'investimento degli Enti Locali nell'assistenza educativa in ambito scolastico ha registrato un incremento costante e progressivo. Il fenomeno ha una rilevanza nazionale e, nella nostra Regione, l'incremento numerico degli alunni certificati negli ultimi tre lustri ha subito una costante intensificazione².

Parallelamente all'aumento numerico degli alunni certificati, si è registrato un incremento dell'intensità e della qualificazione degli interventi. Questa dinamica ha, da un lato, consentito di costruire presupposti sempre più favorevoli all'inclusione scolastica e, dall'altro, ha incrementato significativamente l'impegno economico finanziario dei Comuni nell'assolvimento della funzione.

Nel territorio riminese, prima della riforma apportata dal d.lgs. n. 56/2014, la Provincia forniva l'assistenza all'handicap in favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Dopo la riforma la competenza è stata tralata sui Comuni, col conseguente ribaltamento dell'onere finanziario a loro carico. Tale circostanza ha contribuito ad incrementare notevolmente l'impegno del Comune nel campo dell'assistenza all'handicap scolastico, non solo in termini finanziari, ma anche in ambito programmatico ed organizzativo.

Per questa ragione, a partire dall'A.S. 2019/2020, il Comune di Rimini ha introdotto diverse innovazioni metodologiche ed organizzative, orientate a valorizzare le potenzialità inclusive del contesto scolastico e quindi a promuovere sinergie ed innovazioni nell'intervento educativo in favore di alunni e studenti disabili. Ad esempio, è stato introdotto l'educatore di plesso, che propone un percorso condiviso con i dirigenti scolastici, il Comune e i genitori di portatori di handicap. Tale figura permette di equilibrare meglio il servizio, e di capire e gestire le criticità emergenti, nel complesso, poichè lavora con uno o più bambini.

Un confronto dell'impegno del Comune di Rimini con i dati medi regionali, basato sulla rivelazione riferita agli anni scolastici 2016/2017 e 2018/ 2019, restituisce il seguente esito:

AS 2016/2017

REGIONE EMILIA ROMAGNA	
SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 7.202,09
SPESA COMPL.VA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 115,57
ORE ASS.ZA PER ASSISTITO	343,56
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,41%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 5,23

COMUNE DI RIMINI

SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 8.687,31
SPESA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 156,49
ORE PER ASSISTITO	421,79
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,43%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 21,97

AS 2017/2018

REGIONE EMILIA ROMAGNA	
SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 7.307,60
SPESA COMPL.VA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 135,57
ORE ASS.ZA PER ASSISTITO	388,53
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,62%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 6,70

COMUNE DI RIMINI

--	--

² Fonte "la presenza degli alunni certificati nelle scuole statali dell'Emilia Romagna- analisi dei dati – MIUR - 2017

SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 9.435,32
SPESA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 187,30
ORE PER ASSISTITO	446,45
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,59%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 25,60

Le strutture del Comune di Rimini

Il Comune di Rimini ha operato importanti interventi di riqualificazione strutturale delle scuole che appartengono al proprio patrimonio, attraverso la contribuzione statale.

L'approccio alla progettazione edilizia è mutato nel tempo attraverso lo slogan: 'la scuola si fa con chi la fa'.

In fase progettuale, infatti, gli elaborati architettonici vengono condivisi tra l'Amministrazione, le scuole e gli stakeholders direttamente interessati, in una valutazione che trascende la mera struttura, per considerare gli aspetti didattici su cui si svilupperà l'attività all'interno di questi luoghi.

Tra i modelli lanciati dal Comune di Rimini vi sono il coding, la scuola senza zaino, il modello finlandese, su cui si è registrato un considerevole consenso da parte dei genitori.

In cantiere vi sono le scuole Ferrari e quelle di Torre Pedrera, interessate da una riqualificazione del patrimonio scolastico, ma anche didattico, nell'ottica dell'innovazione e dell'inclusione delle realtà territoriali, in modo da fornire un servizio verticale a tutti.

6. Ambiente

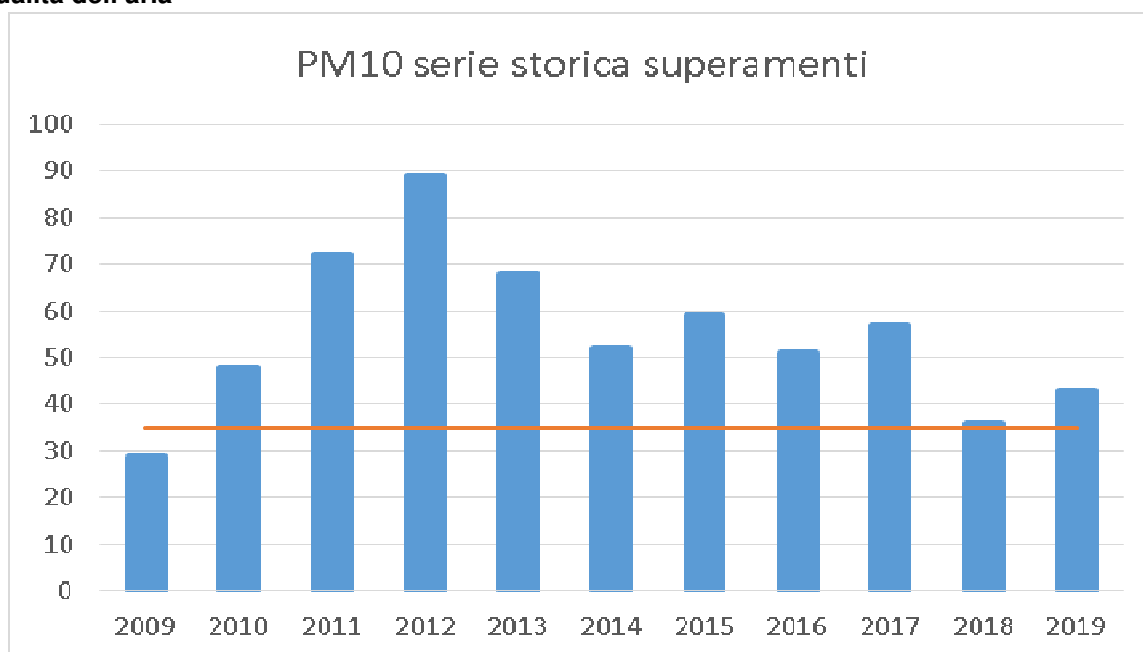
La Qualità ambientale è da tempo oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione riminese, lo evidenzia anche il 23esimo posto della classifica dei capoluoghi di provincia sull'Ecosistema urbano 2019 redatta da Legambiente, e pubblicata dal Sole 24 Ore (www.legambiente.it) con miglioramenti di posizioni di anno in anno rispetto al 50 posto del 2007.

La città è nella top 20 per verde, aree pedonali, piste ciclabili e trasporto pubblico.

Rimini si conferma nella parte alta della classifica delle città ecologicamente più virtuose del Paese, grazie in particolare alla rete ciclabile, alle zone pedonali, all'offerta del trasporto pubblico e al numero di alberi per cento abitanti.

Alcuni dei dati che vengono di seguito presi in considerazione sono relativi alla qualità dell'aria, al verde, ai rifiuti, ai trasporti, al consumo di acqua, all'energia prodotta con fonti rinnovabili.

La qualità dell'aria



Fonte: dati Arpa _ centralina di via Flaminia

Sul territorio riminese sono presenti due stazioni di monitoraggio per le polveri sottili e altri agenti inquinanti, una collocata in ambito urbano (via Flaminia) e una in ambito suburbano.

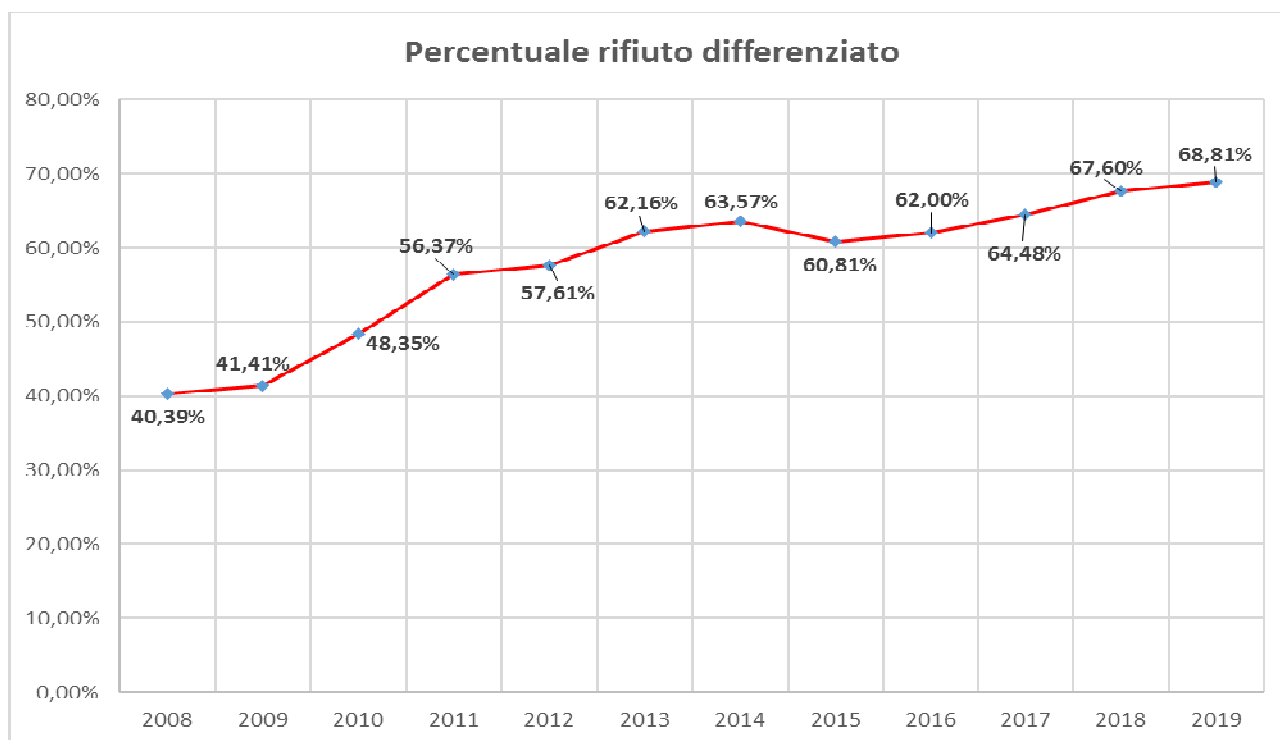
I dati sopra illustrano l'andamento dei superamenti dei limiti di Legge dei dati rilevati sulla concentrazione di PM10 nella centralina in via Flaminia. L'andamento negli anni è altalenante ma la tendenza degli ultimi anni pare essere in calo con sei dati consecutivi al di sotto dei 60 giorni di superamento di cui due prossimi a 40 (il limite è fissato in 35 giorni di superamenti annui tollerati).

Rifiuti

Nel 2019 la quantità di rifiuti mediamente generata da ogni riminese è stata di 763 Kg; dato fra i più alti in Italia ma anche in gran parte dovuto ai rilevanti flussi turistici annuali.

Sempre nel 2019 sono stati raccolte 76.620 tonnellate di rifiuti differenziati e 36.091 tonnellate di indifferenziati, con una costante diminuzione per quest'ultima frazione a partire dal 2010.

Cresce di conseguenza la percentuale di raccolta differenziata che nel 2019 si è attestata al 68,81%.



Fonte: O.r.s.o. (Osservatorio ambientale sovragregionale)

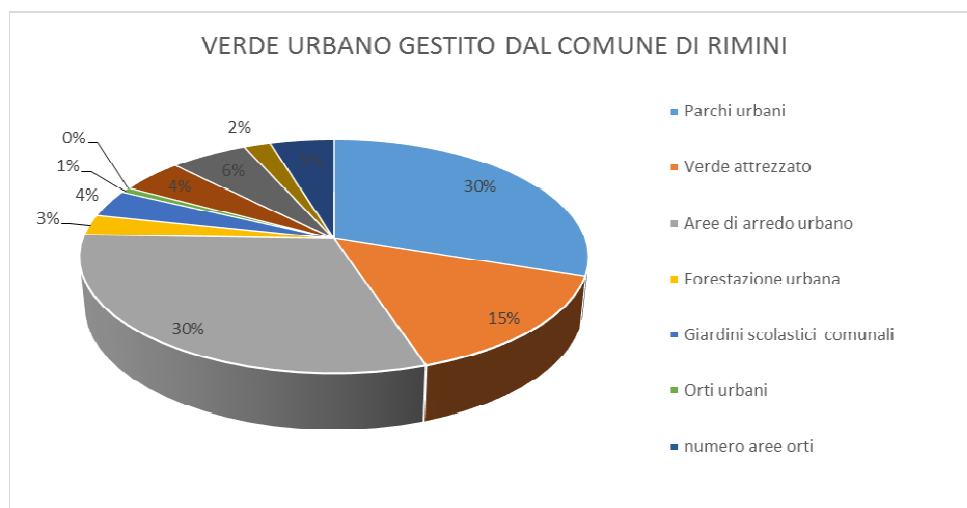
Acqua

Gli abitanti serviti dal sistema idrico nel 2019 sono stati 150.755 a fronte di 17.822.594 mc immessi nella rete.

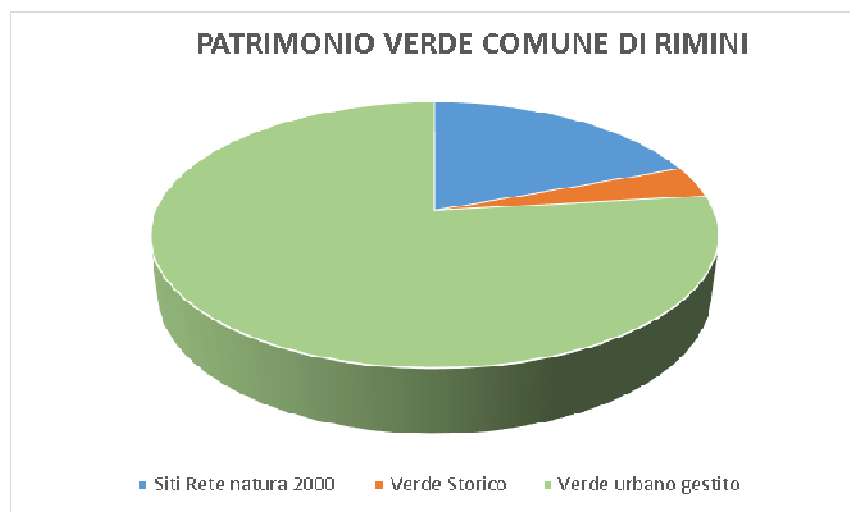
Si osserva una progressiva diminuzione del consumo idrico, soprattutto di quello domestico passato dal consumo di 8.353.275 mc di acqua del 2013 ai 7.837.916 mc del 2019, sintomo di una sempre maggiore attenzione alle perdite di rete e agli sprechi che ha portato il consumo idrico procapite dai 56,74 mc annui del 2013 ai 51,99 del 2019.

Verde

Ponendo sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e al patrimonio verde, l'orientamento dell'amministrazione è quello di porre un'attenzione particolare alla salvaguardia e all'incremento di zone verdi della città; questo percorso verrà



proseguito ma è stato già evidente nell'operato degli ultimi anni sia attraverso progetti di riconversione, si vedano i progetti di Piazza Malatesta e Castel Sismondo che hanno visto la trasformazione di due parcheggi in giardini pubblici nel cuore della città o anche quello di valorizzazione dell'area attorno all'invaso del Ponte di Tiberio (Piazza sull'acqua) e quello di avvio della trasformazione dei lungomari da carrabili a ciclo pedonali con maggiori aree di verde urbano, sia attraverso varie iniziative private e pubbliche per la piantumazione di nuovi alberi.



Alla fine del 2018, ogni riminese aveva a disposizione 23,52 mq di verde e il numero di alberature pubbliche ogni 100 abitanti era di circa 33 alberi a cui va aggiunto il patrimonio verde privato.

Fonte: Anthea srl e Ufficio Qualità Urbana e Verde

Energia rinnovabile

Su 10 edifici comunali che ospitano strutture sportive sono installati 81 mq di impianti solari termici, mentre 26 scuole sono dotate di impianti solari per una potenza complessiva installata di 1025 KW.

Sono state eseguiti diversi interventi di riqualificazione energetica su strutture di proprietà comunale e più precisamente:

sono state trasformate le centrali termiche di 6 strutture scolastiche o materne e 2 edifici pubblici alimentate a gasolio con nuove centrali alimentate a gas metano di rete;

sono state eseguite riqualificazioni energetiche in 7 strutture scolastiche o materne, 5 edifici pubblici e 6 impianti sportivi (spogliatoi)

sono stati riqualificati i sistemi illuminanti di 18 strutture scolastiche o materne e 1 edificio pubblico;

Con gli interventi sopradescritti al 2020 è stato possibile ottenere un *Risparmio Energetico* pari a 5.605,37 [Mwh/a] e una *Riduzione delle Emissioni di CO2* pari a 1.690,67 [T/a].

7. Mobilità

Tra le azioni di incremento della sostenibilità urbana, il comune di Rimini ha in programma interventi come parte di un sistema integrato di mobilità, che devono garantire una migliore accessibilità urbana e definire un sistema della viabilità della rete stradale, in grado di riequilibrare il rapporto tra il trasporto pubblico e l'uso dell'auto privata.

L'Amministrazione sta lavorando per una viabilità che abbia l'obiettivo di migliorare e rendere più fluida la circolazione stradale attraverso il riequilibrio del rapporto tra gli spostamenti attraverso l'auto privata e gli altri mezzi di trasporto, cogliendo anche il risultato di un minor tasso di inquinamento atmosferico e di una migliore vivibilità di fasce urbane, ora di fatto molto spesso sacrificati dall'occupazione dello spazio urbano da parte delle auto.

Per questo l'Amministrazione, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, ha deciso di elaborare e approvare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Il Comune di Rimini termina nel 2020 il progetto Smart Commuting, del programma europeo Interreg di cui è capofila. Il progetto, di durata triennale (2017-2020), verte sulle questioni della mobilità sostenibile, con particolare riferimento all'approfondimento dei temi che favoriscono il cambio di modalità dell'uso dei mezzi di trasporto, per ridurre l'uso dell'automobile e favorire la mobilità di tipo pubblico e sostenibile, per migliorare la qualità urbana e la qualità dell'aria, all'interno della cosiddetta "Functional Urban Area – FUA", che sulla base della definizione elaborata ed armonizzata da Eurostat, rappresenta un contesto territoriale sovracomunale, all'interno del quale è presente un nucleo urbano "cuore" (identificabile in questo caso con la città di Rimini).

Gli altri partner (8) del progetto sono: Comune di Rimini – Capofila (Italia)

Università IAV di Venezia – Dipartimento di Architettura e Arti (Italia)

Tecnische Universität Wien, Istituto per il trasporto (Austria)

Centro regionale per lo sviluppo Koper (Slovenia)

Comune di Velenje (Slovenia)

HRA- Agenzia di Sviluppo, Hranice (Repubblica Ceca)

Agenzia per lo sviluppo del territorio, Zadar, (Ungheria)

Comune di Weiz, dipartimento di mobilità ed energia (Austria)

Comune di Szolnok (Ungheria)

Il progetto Smart Commuting ha previsto varie azioni per promuovere la mobilità sostenibile, come organizzare seminari destinati a diverse categorie di utenti (studenti, associazioni di amanti della bicicletta, compagnie commerciali, municipalità della provincia di Rimini ecc.) la più significativa delle quali è stata redazione delle linee guida del PUMS (piano Urbano della Mobilità Sostenibile) a livello FUA (Functional Urban Area), ovvero dei comuni della provincia di Rimini. Altre azioni pilota hanno previsto la promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo per lo spostamento casa- lavoro , attraverso l'acquisto della app Better point e del car-pooling (auto condivisa) attraverso l'acquisto della app Up2go utilizzabile da cittadini, dipendenti del comune e della provincia di Rimini e studenti delle scuole della provincia di Rimini, questa seconda App può essere utilizzata anche per il trasporto in bicicletta o a piedi. Entrambe le app conteggiano i chilometri percorsi e a chi accumula più chilometri vengono dati benefits per acquisti a prezzi scontati negli esercizi commerciali della città.

Micromobilità elettrica

Da agosto 2019 sul territorio del comune di Rimini è attivo il servizio sperimentale di micromobilità elettrica in *sharing*. Sono presenti due aziende che forniscono monopattini elettrici in *sharing*. I mezzi della flotta, 1000 in totale, vengono utilizzati in media per 10-12 minuti a corsa. Nei mesi invernali l'utilizzo dei monopattini si riduce a circa il 10%, comparandolo alla stagione estiva. Per questo motivo l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, in accordo con i gestori, ridurre la flotta nel periodo invernale.

Bike Park

Da febbraio 2020 sul territorio del comune di Rimini è attivo il servizio Bike park, presso la stazione ferroviaria di Rimini. Si tratta di un servizio di affitto, riparazioni e ricovero biciclette in cui gli utenti possono lasciare le proprie biciclette in deposito negli orari lavorativi, e riprenderle prima di fare ritorno a casa. Costituisce un servizio per tutta la città, ma la posizione in cui è collocato favorisce l'interazione soprattutto con chi giunge a Rimini in treno o con il TRC. Da ottobre 2020 sarà attivo un servizio di noleggio gratuito di cargo bike, grazie al finanziamento ricevuto dal progetto CCCB CityChangerCargoBike del programma europeo Horizon 2020, di cui Rimini è partner. I cittadini potranno provare le cargo bike a costo zero per la durata di 15 giorni.

Piste ciclabili e biciclette

La rete delle piste ciclabili si estende per circa 117 km, comprensivi dei 20 km del percorso ciclabile che costeggia il fiume Marecchia da ambo i lati. Considerando che il territorio del Comune di Rimini si estende per 135,71 km² si calcolano circa 0,86 km di pista ciclabile per km². Nel territorio comunale risiedono 150.755 abitanti, per cui attualmente vengono rilevati circa 0,77 m di pista ciclabile per abitante. La direzione che l'Amministrazione sta seguendo è quella di raggiungere l'obiettivo prefissato nel PUMS e cioè di garantire almeno 1,5 m di percorso per abitante.

Il parco veicolare della Città di Rimini

Il parco veicolare del comune di Rimini registra un totale di 138.581 mezzi. La città di Rimini ha un tasso di motorizzazione che vede 61,3 auto e 21,8 motocicli ogni 100 abitanti. Il totale delle autovetture è 92.752, dei motocicli 33.047 e dei mezzi commerciali 11.140. Tra le autovetture sono registrate 1.134 ibride, 17.620 benzina/gas/metano, 43.244 benzina e 30.655 diesel.

Il trasporto pubblico

I dati forniti da Start Romagna S.p.A., gestore del trasporto pubblico locale nella Città di Rimini, indicano quasi 21 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Rimini e provincia. L'incremento dei passeggeri trasportati, non riconducibile all'incremento non marcato dei volumi di produzione chilometrici, è principalmente dovuto all'aggiornamento delle metodologie di calcolo richieste dall'Osservatorio regionale, in particolare riferite alla misurazione degli abbonamenti studenti su 12 e non 10 mesi.

	2017	2018	2019
Servizio Urbano Rimini e Area Interurbana	17.946.735	18.510.351	18.759.569
Servizio Extraurbano	2.054.742	1.977.717	2.094.877
Servizio Metromare Rimini	-	-	14.506
TOTALE PASSEGGERI	20.001.477	20.488.068	20.868.952

Nel periodo in analisi la flotta di Start Romagna non comprende mezzi ibridi, né elettrici.

Gli incidenti stradali

Nel 2019, nella Città di Rimini si sono registrati 1.581 incidenti stradali, il 5,56% in meno rispetto all'anno precedente. Sono stati invece 1124 le persone che hanno riportato lesioni e 8 quelle decedute. Tra queste l'utenza debole rimane quella dei ciclisti (222 sono stati i feriti) mentre i pedoni feriti sono diminuiti in quanto 108, rispetto ai 133 del 2018. Dai dati e dal confronto con gli anni precedenti, emerge chiaramente come sia in calo l'incidentalità stradale sul territorio riminese. Il 2019 registra infatti i livelli più bassi in assoluto di incidenti e persone coinvolte a partire dall'anno 2000, punto di partenza dell'indagine.

Questi dati sono in sintonia con gli obiettivi fissati dalla Commissione europea per il 2020; ovvero una riduzione del numero delle vittime degli incidenti stradali del 50% rispetto al 2010, e l'obiettivo "incidenti zero", soprattutto nelle cosiddette "zone residenziali-zone30".

Anno	Numero incidenti	Differenza %	Numero feriti	Differenza %	Numero deceduti	Tasso lesività	Tasso mortalità	Tasso gravità
2000	2.585		2.448		29	94,70	1,12	1,17
2001	2.645	2,32	2.405	-1,76	17	90,93	0,64	0,70
2002	2.717	2,72	2.489	3,49	18	91,61	0,66	0,72
2003	2.720	0,11	2.474	-0,60	18	90,96	0,66	0,72
2004	2.587	-4,89	2.445	-1,17	23	94,51	0,89	0,93
2005	2.304	-10,94	2.172	-11,17	19	94,27	0,82	0,87
2006	2.080	-9,72	2.005	-7,69	14	96,39	0,67	0,69
2007	2.112	1,54	1.994	-0,55	23	94,41	1,09	1,14
2008	1.951	-7,62	1.827	-8,38	13	93,64	0,67	0,71
2009	1.805	-7,48	1.711	-6,35	15	94,79	0,83	0,87
2010	1.726	-4,38	1.661	-2,92	12	96,23	0,70	0,72
2011	1.778	3,01	1.618	-2,59	11	91,00	0,62	0,68
2012	1.804	1,46	1.543	-4,64	12	85,53	0,67	0,77
2013	1.964	8,87	1.544	0,06	5	78,62	0,25	0,32
2014	1.783	-9,22	1.268	-17,88	6	71,12	0,34	0,47
2015	1.846	3,53	1.284	1,26	6	69,56	0,33	0,47
2016	1.833	-0,70	1.267	-1,32	5	69,12	0,27	0,39
2017	1.796	-2,02	1.266	-0,08	9	70,49	0,50	0,71
2018	1.674	-6,79	1.140	-9,95	3	68,10	0,18	0,26
2019	1.581	-5,56	1.124	-1,40	8	71,09	0,51	0,71

Fonte: Polizia Locale e Polizia Stradale

8. Turismo

La dinamica turistica nel Comune di Rimini nell'ultimo decennio

	Anno 2009	Var %	Anno 2010	Var %	Anno 2011	Var %	Anno 2012	Var %	Anno 2013	Var %	Anno 2014	Var %
Arrivi italiani	1.180.999	-0,90%	1.153.531	-2,30%	1.171.658	1,60%	1.159.069	-1,07%	1.106.239	-4,60%	1.120.729	1,30%
Arrivi esteri	330.676	-7,20%	380.281	15,00%	427.077	12,30%	470.907	10,26%	503.236	6,90%	477.429	-5,10%
Totale arrivi	1.511.675	-2,40%	1.533.812	1,50%	1.598.735	4,20%	1.629.976	1,95%	1.609.475	-1,30%	1.598.158	-0,70%
Presenze italiane	5.609.339	-1,00%	5.450.666	-2,80%	5.560.817	2,00%	5.239.299	-5,78%	4.871.058	-7,00%	4.661.270	-4,30%
Presenze estere	1.757.169	-5,60%	1.975.238	12,40%	2.211.806	12,00%	2.364.757	6,92%	2.449.561	3,60%	2.332.591	-4,70%
Presenze totali	7.366.508	-2,10%	7.425.904	0,80%	7.772.623	4,70%	7.604.056	-2,17%	7.320.619	-3,70%	6.993.861	-4,40%

	Anno 2015	Var %	Anno 2016	Var %	Anno 2017	Var %	Anno 2018	Var %	Anno 2019	Var %
Arrivi italiani	1.219.490	8,80%	1.269.154	4,10%	1.330.474	4,80%	1.377.937	3,70%	1.389.563	0,84%
Arrivi esteri	413.652	13,40%	440.939	6,60%	472.396	7,10%	476.196	0,80%	513.990	7,94%
Totale arrivi	1.633.142	2,20%	1.710.093	4,70%	1.802.870	5,40%	1.856.268	3,00%	1.903.553	2,55%
Presenze italiane	4.936.465	5,90%	5.022.200	1,70%	5.142.113	2,40%	5.233.199	1,80%	5.230.432	-0,05%
Presenze estere	1.980.178	15,10%	2.071.596	4,60%	2.234.877	7,90%	2.227.866	-0,30%	2.313.638	3,85%
Presenze totali	6.916.643	-1,10%	7.093.796	2,60%	7.376.990	4,00%	7.460.300	1,10%	7.544.070	1,12%

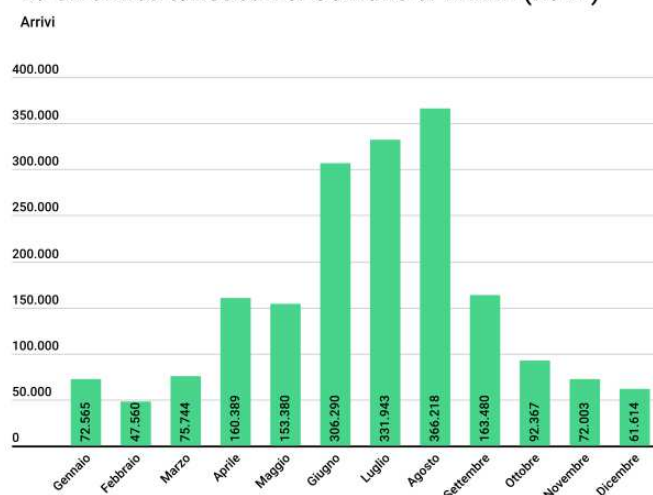
Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini

I numeri definitivi dell'anno 2019 registrano come il capoluogo di Rimini presenti un segno positivo sia per arrivi che pernottamenti. Un risultato importante dato l'anno 2019 in generale difficile per il turismo italiano, tra una primavera caratterizzata dal maltempo e le difficoltà del balneare alle prese con una concorrenza internazionale molto più agguerrita di un tempo.

Il turismo della sola Città di Rimini ha registrato +2,5% di arrivi e +1,1% di presenze nel 2019. In base ai dati Istat e come riportato da Ansa Emilia Romagna, si tratta dell'unico comune della provincia a segnare un tasso positivo per quanto riguarda i pernottamenti.

La dinamica turistica nel Comune di Rimini (2019)



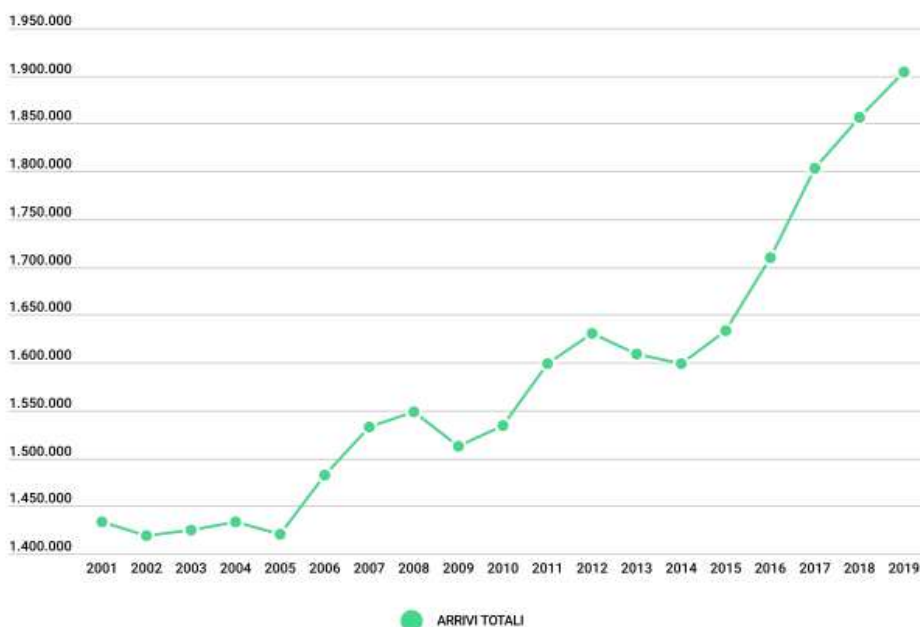
Fonte: Provincia di Rimini

A Rimini le presenze di turisti stranieri pesano per il 30,5% del totale. Nel comune capoluogo, i turisti russi restano anche nel 2019 il primo mercato estero di riferimento: 97244 arrivi dalla Russia, seguono i tedeschi con 77.538 arrivi e 468.013 presenze dalla Russia (+6,5%) che è il primo mercato estero anche sul fronte delle presenze, seguono i tedeschi con 400.753 presenze (+1,6%).

Per quanto riguarda gli altri paesi stranieri si segnalano svizzeri (+2,3%, 35.874), polacchi (+33,4%, 30.343 turisti), britannici (+27,7%, 14.955), spagnoli (+14,4%, 7.713) e svedesi (+12,5%, 4.644).

La dinamica turistica nel Comune di Rimini (2019)

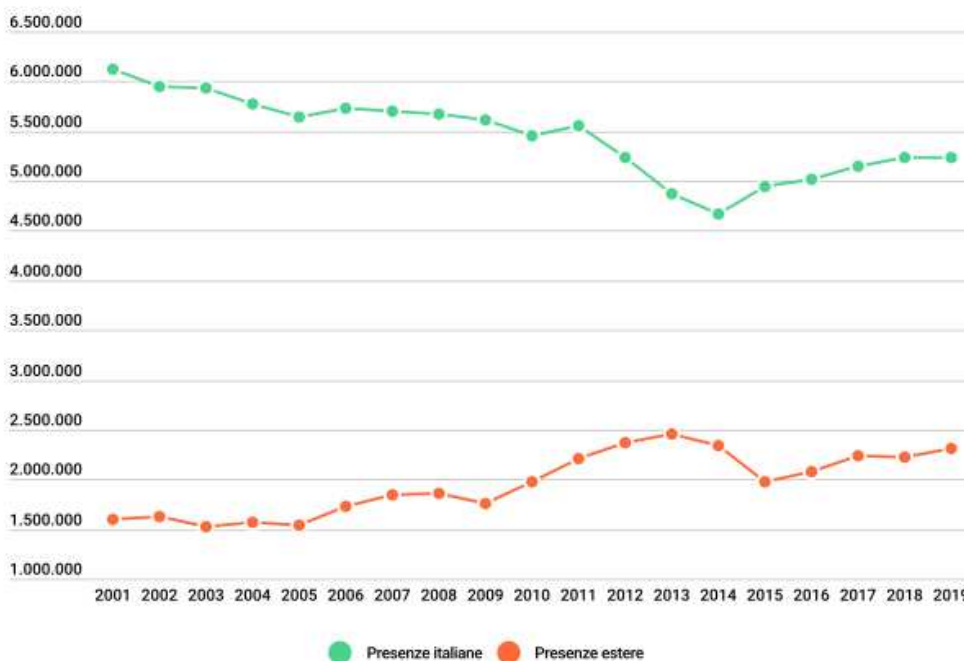
Arrivi



Fonte: Provincia di Rimini

La dinamica turistica nel Comune di Rimini (2019)

Presenze



Fonte: Provincia di Rimini

Fonte: Provincia di Rimini

**Domanda Turistica negli esercizi ricettivi
Periodo: Gennaio – Dicembre 2019
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)**

	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	ITALIANI	VAR %	ESTERI	VAR %	TOTALI	VAR %	ITALIANI	VAR %	ESTERI	VAR %	TOTALI	VAR%
COMUNE DI RIMINI	1.389.563	0,7	513.990	7,9	1.903.553	2,5	5.230.432	-0,1	2.313.638	3,9	7.544.070	1,1
PROVINCIA DI RIMINI	2.976.958	0,8	795.769	5,3	3.772.727	1,7	12.345.236	-0,1	3.876.166	1,5	16.221.402	0,2

Interessante per il Comune capoluogo il numero degli arrivi perché per il numero toccato nel 2019 (1.903.553) è la miglior performance registrata da quando l'Istat confeziona le statistiche turistiche (2000). Percentualmente gli arrivi del Comune capoluogo toccano quasi il 50% del totale provinciale. Questa la tabella:

ANNO	ARRIVI TOTALI
2019	1.903.553
2018	1.856.268
2017	1.802.870
2016	1.710.093
2015	1.633.142
2014	1.598.158
2013	1.609.475
2012	1.629.976
2011	1.598.735
2010	1.533.812
2009	1.511.675
2008	1.548.263
2007	1.532.991
2006	1.481.765
2005	1.420.121
2004	1.432.469
2003	1.424.982
2002	1.418.862
2001	1.433.055

Fonte: Provincia di Rimini

La dinamica turistica nel Comune di Rimini – Anno 2019
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)

ARRIVI	Arrivi italiani	Var. %	Arrivi esteri	Var. %	Arrivi totali	Var. %
Gennaio	56.406	11,8	16.159	13,8	72.565	12,2
Febbraio	40.986	20,5	6.574	-4,3	47.560	16,3
Marzo	60.996	-4,2	14.748	-8,4	75.744	-5,1
Aprile	126.857	21,5	33.532	25,5	160.389	22,3
Maggio	107.429	-1,1	45.951	-3,3	153.380	-1,8
Giugno	226.152	-2,3	80.138	24,9	306.290	3,6
Luglio	222.099	-3,9	109.844	-0,8	331.943	-2,9
Agosto	272.719	0,9	93.499	6,4	366.218	2,3
Settembre	99.360	-9,8	64.120	4,7	163.480	-4,6
Ottobre	62.901	3,4	29.466	20,6	92.367	8,3
Novembre	60.455	0,4	11.548	22,8	72.003	3,5
Dicembre	53.203	-3,1	8.411	21	61.614	-0,4
Totale:	1.389.563	0,7	513.990	7,9	1.903.553	2,5

PRESENZE	Presenze italiani	Var. %	Presenze esteri	Var. %	Presenze totali	Var. %
Gennaio	155.061	9,6	53.164	14,2	208.225	10,7
Febbraio	104.082	16,8	26.717	-2	130.799	12,4
Marzo	140.148	1,1	49.208	-13,2	189.356	-3
Aprile	316.994	22	113.857	32,8	430.851	24,7
Maggio	242.559	-1,3	151.955	-10,6	394.514	-5,1
Giugno	889.475	-2,6	358.962	18,8	1.248.437	2,7
Luglio	1.097.688	-3,1	591.172	-1,2	1.688.860	-2,4
Agosto	1.405.095	-1,4	501.695	-1	1.906.790	-1,3
Settembre	428.837	-6,2	294.813	3,3	723.650	-2,6
Ottobre	151.256	5,7	100.217	18,6	251.473	10,5
Novembre	157.678	9,9	40.753	12,6	198.431	10,4
Dicembre	141.559	-1,1	31.125	13,7	172.684	1,3
Totale:	5.230.432	-0,1	2.313.638	3,9	7.544.070	1,1

Ancorché non sia possibile dedurre collegamenti diretti ed automatici che, nel corso degli ultimi anni, il Comune di Rimini ha svolto nel quadro della programmazione di mandato, un'intensa attività di promozione della città quale destinazione turistica, anche oltre la vocazione strettamente balneare, sia attraverso un'attività gestionale che con specifici investimenti. Alla Città sono stati restituiti importanti contenitori culturali, rinnovati e modernizzati, come l'invaso del Ponte di Tiberio e la nuova Piazza sull'Acqua, il Laboratorio Aperto Rimini Tiberio, il Teatro Amintore Galli e il Museo Civico Archeologico, l'area esterna del Castello, futuro Museo Fellini e il Cinema Fulgor. Azioni importanti che trovano nelle antiche radici della città nuova linfa per il futuro e per una nuova immagine di Rimini, affiancate anche dalla costituzione tramite bando pubblico di una nuova DMC, Destination Management Company - Visit Rimini – con il compito di attuare strategie di marketing territoriale per la promo commercializzazione turistica della città. Non meno importanti sono le azioni di business messe in atto con appuntamenti fieristici di spicco quali, Wellness, TTG... e gli eventi turistici realizzati dal settore Turismo.

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente (trend storico di entrate e spese e dati di sintesi dell'ultimo CE e SP approvati)

Le tabelle seguenti analizzano i Bilanci del Comune di Rimini nel periodo 2017-2019 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno) prendendo a riferimento la componente finanziaria e quella economico-patrimoniale:

ENTRATE			
	2017	2018	2019
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	3.382.920,40	20.804.109,64	11.870.762,28
Fondo pluriennale vincolato	60.544.866,01	52.343.795,59	22.566.422,85
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	139.918.732,70	137.876.509,03	137.928.623,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.424.509,14	13.863.925,92	12.598.080,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	41.129.519,87	40.754.275,93	39.103.493,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	33.451.210,23	38.747.548,12	30.615.983,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.500.000,00	7.520.964,06	9.260.000,00
Totale entrate finali.....	231.423.971,94	238.763.223,06	229.506.180,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	58.151.528,26	27.967.910,62	25.714.774,86
totale a pareggio	353.503.286,61	339.879.038,91	289.658.140,59

SPESE			
	2017	2018	2019
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	159.138.041,29	163.715.897,58	166.984.541,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	94.958.236,87	79.104.821,75	62.033.627,48
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	4.500.000,00	
Totale spese finali.....	254.096.278,16	247.320.719,33	229.018.168,89
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.000.918,76	9.066.596,54	9.249.802,46
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	58.152.485,78	27.967.910,62	25.714.774,86
Avanzo di competenza	32.253.603,91	55.523.812,42	25.675.394,38
totale a pareggio	353.503.286,61	339.879.038,91	289.658.140,59

Quadro delle condizioni interne:

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

RIGA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2019	ANNO 2018
200	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
4300	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.033.716.656,95	999.620.300,74
7100	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	114.446.620,91	123.254.921,79
7400	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	236.202,46	234.478,14
7500	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.148.399.480,32	1.123.109.700,67

RIGA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2019	ANNO 2018
900	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	984.704.588,72	942.729.827,94
1300	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.049.887,69	5.169.332,39
1500	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
3400	TOTALE DEBITI (D)	137.042.342,41	155.848.459,01
4200	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	19.602.661,50	19.362.081,33
4300	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.148.399.480,32	1.123.109.700,67
5100	TOTALE CONTI D'ORDINE	24.088.938,81	22.566.422,85

CONTO ECONOMICO			
RIGA	VOCE/TIPOLOGIA	ANNO 2019	ANNO 2018
1500	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	187.427.897,28	201.560.445,83
3300	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	-187.320.463,99	-201.366.906,57
4500	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.467.355,02	-1.949.961,85
4800	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
6200	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.222.314,33	7.505.818,33
6300	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-137.607,40	5.749.395,74
6400	Imposte (*)	2.164.971,36	2.258.737,87
6500	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.302.578,76	3.490.667,87

Di seguito si riporta il riepilogo delle entrate e delle spese per titoli (come emendato in sede di approvazione dello schema di bilancio 2021-2023).

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	6.239.575,01	1.863.310,88	54.500,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	24.088.938,81	8.193.614,44	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	6.132.968,73	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	332,97	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsioni di cassa	59.171.563,20	61.873.114,38		

Quadro delle condizioni interne:
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	86.002.044,33	Previsioni di Competenza	125.234.435,90	130.834.685,78	131.661.544,64	132.281.892,13
			Previsioni di Cassa	141.660.650,99	145.670.002,96		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	12.198.155,21	Previsioni di Competenza	45.227.143,39	23.506.132,78	20.034.635,07	20.000.155,95
			Previsioni di Cassa	48.182.633,61	35.704.287,99		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	25.008.592,77	Previsioni di Competenza	36.337.696,60	39.690.057,76	39.212.640,26	39.029.140,26
			Previsioni di Cassa	59.975.402,88	60.222.122,01		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	58.458.271,59	Previsioni di Competenza	82.710.062,10	67.652.908,13	91.034.539,84	22.789.914,10
			Previsioni di Cassa	102.606.158,74	126.111.179,72		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.913.560,73	Previsioni di Competenza	3.090.000,00	450.000,00	200.000,00	200.000,00
			Previsioni di Cassa	8.677.181,48	2.363.560,73		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	570.015,96	Previsioni di Competenza	500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	0,00
			Previsioni di Cassa	573.008,75	2.070.015,96		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Previsioni di Cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.076.207,13	Previsioni di Competenza	96.926.136,69	96.265.241,92	96.290.275,34	96.290.275,34
			Previsioni di Cassa	97.178.257,27	98.341.449,05		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
	TOTALE TITOLI	186.226.847,72	Previsioni di Competenza	395.025.474,68	364.899.026,37	386.433.635,15	315.591.377,78
			Previsioni di Cassa	463.853.293,72	475.482.618,42		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	186.226.847,72	Previsioni di Competenza	431.486.957,23	374.955.951,69	386.488.135,15	315.591.377,78
			Previsioni di Cassa	523.024.856,92	537.355.732,80		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	42.365.068,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	201.144.148,44	190.257.873,30 (46.478.753,51)	186.575.474,01 (32.063.801,40)	186.987.226,43 (23.164.198,91)
			previsioni di cassa	213.875.924,45	219.641.183,31		
Titolo 2	Spese in conto capitale	55.047.577,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	121.903.613,05	74.779.881,17 (23.948.919,16)	90.865.492,84 (397.814,51)	20.611.103,95 (1.406.189,85)
			previsioni di cassa	134.232.521,93	129.700.251,83		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	200.000,00	200.000,00 (0,00)	200.000,00 (0,00)	200.000,00 (0,00)
			previsioni di cassa	200.000,00	200.000,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	2.055.701,65	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	6.313.059,05	8.452.955,30 (7.721.578,74)	7.556.892,96 (6.830.919,76)	6.502.772,06 (6.444.407,76)
			previsioni di cassa	6.313.059,05	10.508.656,95		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.000.000,00	5.000.000,00 (0,00)	5.000.000,00 (0,00)	5.000.000,00 (0,00)
			previsioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	671.770,63	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	96.926.136,69	96.265.241,92 (94.352,50)	96.290.275,34 (84.352,50)	96.290.275,34 (0,00)
			previsioni di cassa	100.003.642,94	96.937.012,55		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
TOTALE TITOLI		100.140.118,54	previsione di competenza	431.486.957,23	374.955.951,69	386.488.135,15	315.591.377,78
			di cui già impegnato		(78.243.603,91)	(39.376.888,17)	(31.014.796,52)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(10.056.925,32)	(54.500,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	459.625.148,37	461.987.104,64		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		100.140.118,54	previsione di competenza	431.486.957,23	374.955.951,69	386.488.135,15	315.591.377,78
			di cui già impegnato		(78.243.603,91)	(39.376.888,17)	(31.014.796,52)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(10.056.925,32)	(54.500,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	459.625.148,37	461.987.104,64		

Quadro delle condizioni interne:
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. La tabella seguente riporta, per ciascun obiettivo, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Raffronto su investimenti

Obiettivi	2021	2022	2023	2024 e oltre	Totale complessivo
DIRITTO DI SUPERFICIE SEMINARIO	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00		3.000.000,00
DIRITTO SUPERFICIE PALAZZO VALLONI PER REALIZZAZIONE CASA DEL CINEMA FEDERICO FELLINI	321.062,97	329.230,54	337.605,88	8.324.644,74	9.312.544,13
DIRITTO PROPRIETA' SUPERFICIARIA SU AREE SITE A RIVABELLA VIA XXV MARZO 1831 ANGOLO V. SACRAMORA PER IMPIANTI SPORTIVI	40.340,97	40.340,97	40.340,97	242.045,82	363.068,73
REGOLARIZZAZIONE ACQUISIZIONI	28.243,00	28.243,00	28.243,00	7.061,21	91.790,21
SOTTOPASSO V.PORTOFINO-MAREBELLO	189.623,00				189.623,00
HARDWARE E SOFTWARE	206.637,42				206.637,42
SCUOLA FERRARI	2.626.958,09				2.626.958,09
PARCO DEL MARE COMPLETAMENTO TRATTO 1, TRATTO 2, TRATTO 3	3.500.000,00				3.500.000,00
PIANO STRAORDINARIO S.E. MIRAMARE LOTTO 1	790.400,00				790.400,00
SCUOLA BOSCHETTI-ALBERTI	782.590,15				782.590,15
Totale complessivo	9.485.855,60	1.397.814,51	1.406.189,85	8.573.751,77	20.863.611,73

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nel 2020 e negli esercizi precedenti ed imputati al 2021 e seguenti:

Missione	2021	2022	2023	2024 e oltre	Totale complessivo
01-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5.098.894,47	3.707.658,05	3.300.077,70	3.348.586,74	15.455.216,96
02-GIUSTIZIA	2.505,81	2.505,81	2.400,00	1.200,00	8.611,62
03-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.459.877,10	1.150.546,67	789.473,33	795.218,38	4.195.115,48
04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	8.666.596,31	5.751.143,69	3.342.306,99	4.070.988,81	21.831.035,80
05-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2.571.684,06	2.284.019,05	1.961.118,32	4.786.388,86	11.603.210,29
06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.480.881,92	2.236.168,83	1.884.533,24	3.120.826,29	9.722.410,28
07-TURISMO	669.368,92	817.418,11	1.593,20	1.446,37	1.489.826,60
08-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.631.798,72	1.485.797,80	1.311.622,65	4.820.682,63	9.249.901,80
09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.707.611,52	3.681.059,83	3.655.416,68	6.132.716,55	17.176.804,58
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	6.076.235,01	4.348.719,59	4.271.921,49	7.455.004,01	22.151.880,10
11-SOCCORSO CIVILE	13.381,56	3.775,59	1.371,23	1.154,70	19.683,08
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	9.517.546,26	5.748.739,98	2.033.957,26	1.837.771,66	19.138.015,16
13-TUTELA DELLA SALUTE	203.000,00	0,00			203.000,00
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	560.359,32	293.427,53	3.760,68	3.849,02	861.396,55
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.154,09	2.008,94	924,28	1.539,61	7.626,92
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	500.000,00
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI	496,81	322,14	231,07	384,90	1.434,92
Totale complessivo	42.788.391,88	31.638.311,61	22.685.708,12	36.502.758,53	133.615.170,14

Le risorse umane disponibili

Il Legislatore, ormai da diversi anni, ha introdotto una serie di vincoli e limiti all'assunzione di personale, finalizzati a contenere la crescita della spesa pubblica, con particolare riferimento a quella per il pubblico impiego, e ad allineare la dinamica della spesa prodotta in ambito locale agli obiettivi generali di finanza pubblica.

Tale sistema vincolistico, a seguito delle recenti modifiche di cui si dirà nel corso della presente relazione, risulta fortemente semplificato rispetto al passato essendo basato sostanzialmente su due vincoli, il cui rispetto consente agli Enti Locali di poter assumere personale, mentre il mancato rispetto produce la sanzione del divieto alle assunzioni.

Il primo vincolo attiene alla riduzione della spesa di personale. Infatti, l'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia rivolte, in termini di principio, alla riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative ed al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, assicurano la riduzione della spesa di personale. La norma è stata successivamente completata dal comma 557 quater, introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale stabilisce che a decorrere dal 2014 gli enti assicurano *“il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il secondo vincolo attiene alla determinazione della c.d. capacità assunzionale, che rappresenta il budget assunzionale utilizzabile dalle Amministrazioni, in ciascuna annualità, ai fini della programmazione del fabbisogno di personale.

La suddetta capacità assunzionale è sempre stata determinata in base alla logica del c.d. *turnover* inteso come rapporto tra il costo delle nuove assunzioni rispetto al costo del personale cessato nell'anno precedente.

Recentemente il Legislatore è intervenuto modificando radicalmente tale metodologia attraverso le disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58, successivamente modificato dall' art. 1, comma 853, lett. a), b) e c), L. 27 dicembre 2019, n. 160, che stabiliscono che detta capacità è ora rappresentata da un tetto massimo di spesa giudicato finanziariamente sostenibile in base alla struttura del Bilancio dell'Ente.

La norma citata, infatti, stabilisce che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato *sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*.

Tale norma è stata completata con l'adozione del D.M. 17 marzo 2020 mediante il quale sono state determinati i sopra detti valori soglia differenziati per fasce demografiche, sono state definite le modalità applicative della norma e ne è stata stabilita altresì la decorrenza dal 20 aprile 2020.

Inoltre, per gli enti che rispettano le sopra citate disposizioni rimane operante la possibilità di utilizzare gli ulteriori spazi assunzionali determinati dai residui di capacità assunzionale (determinata col previgente metodo), non ancora utilizzati, relativi all'ultimo quinquennio (art. 3, comma 5 sexies, D.L. 24 giugno 2014, n. 90).

Gli Enti Locali che non rispettano le sopra dette soglie di virtuosità continuano a calcolare la capacità assunzionale con il metodo basato sul c.d. turnover (rapporto tra il costo delle assunzioni ed il corrispondente costo delle cessazioni già verificatesi) nella misura fissata dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito L. 11 agosto 2014, n. 114 (100% del costo delle cessazioni di personale), ovvero rimodulandola, in base alle indicazioni contenute nel sopra citato D.M. 17 marzo 2020 che impongono un piano di graduale e progressiva riduzione della spesa di personale in rapporto alle entrate correnti degli enti non virtuosì.

Ferme restando le disposizioni sopra descritte che stabiliscono il tetto massimo di spesa di personale che gli Enti possono sostenere, per quanto concerne le assunzioni di personale effettuate tramite le c.d. forme flessibili, l'art. 9 comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 come da ultimo modificato dall'art. 16, comma 1 quater del Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, stabilisce che gli Enti locali in regola con le prescrizioni di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, *possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa* nei limiti di spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità.

Rimane altresì operante la salvaguardia introdotta sul tema dal Legislatore mediante l'art. 22, comma 1, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, in base al quale, i comuni possono procedere ad assunzioni a tempo determinato, in deroga ai vincoli sopra descritti, *“a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione”*.

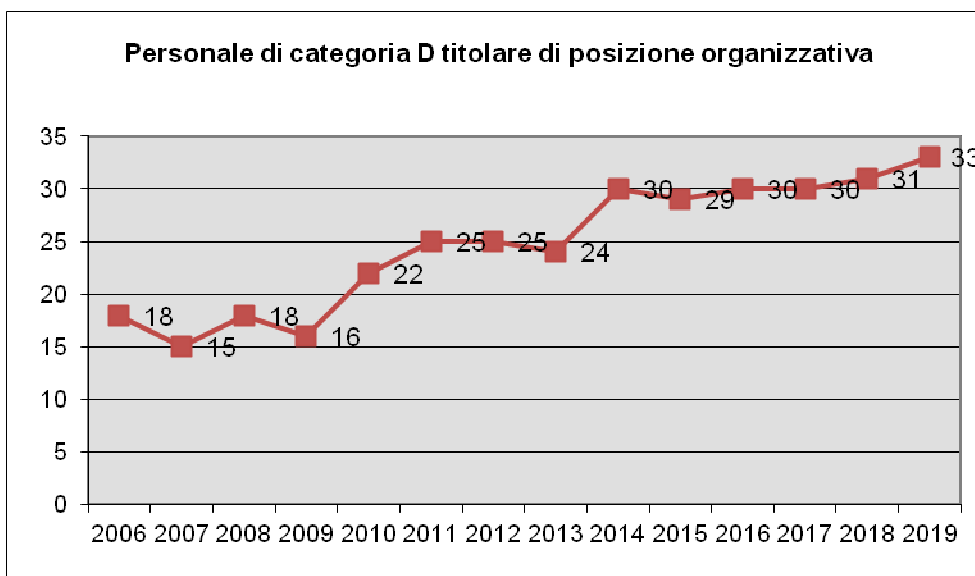
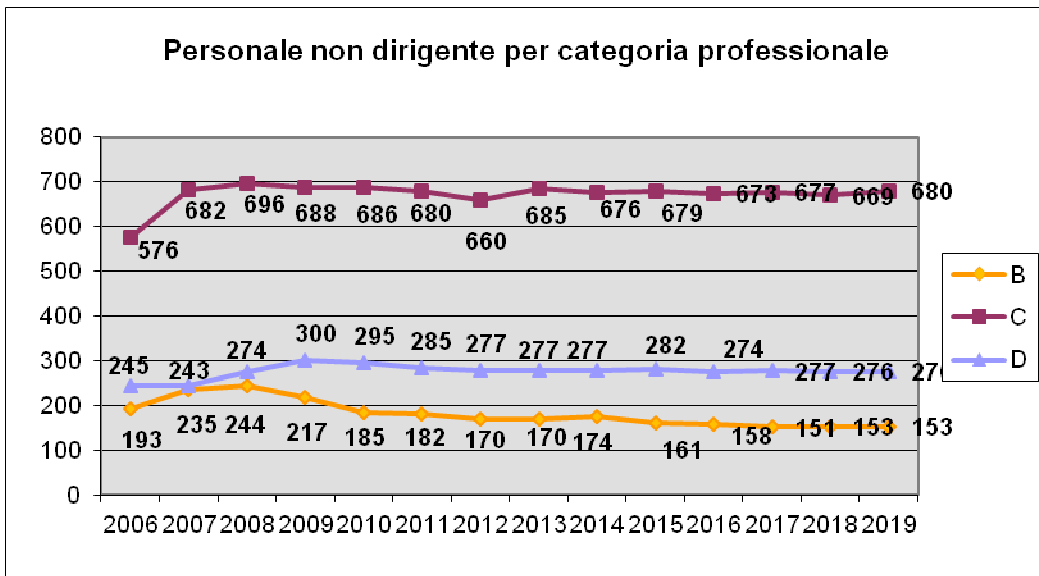
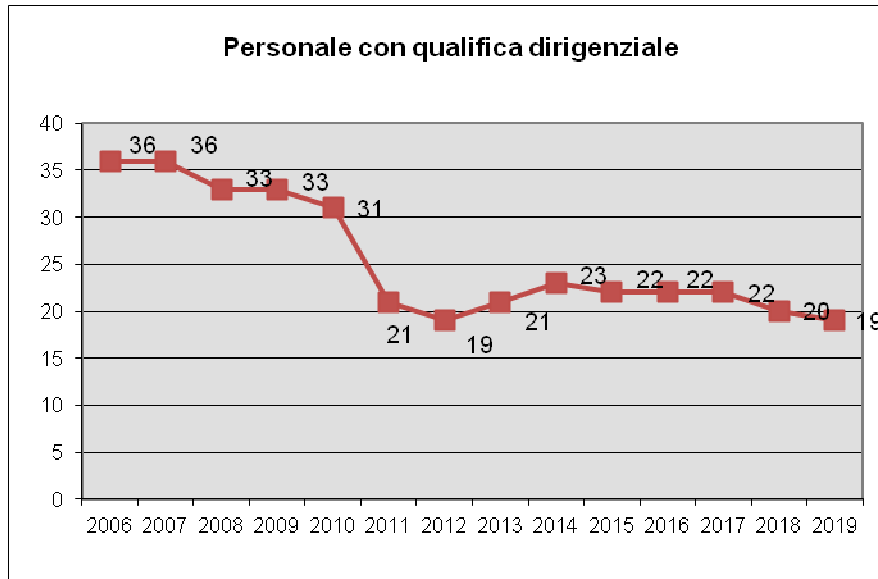
Infine, qui di seguito si elencano gli ulteriori obblighi il cui mancato rispetto provoca, per le Amministrazioni, la sanzione del divieto di procedere a nuove assunzioni:

- approvazione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 6, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165);
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165);
- rideterminazione della dotazione organica (art. 6, comma 3, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165);
- adozione del Piano delle azioni positive (art. 48 del D.Lgs 11 aprile 2008, n. 198);
- approvazione del Piano della Performance (art. 10, D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150);
- certificazione, entro 30 giorni dall'istanza del creditore, attestante la certezza, liquidità ed esigibilità del credito medesimo (art. 9, comma 3 bis, DL 29 novembre 2008, n. 185, convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2);
- rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9, comma 1 quinquies, D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con L. 7 agosto 2016, n. 160);

Ciò premesso, nelle tabelle che seguono viene analizzata la risorsa umana del Comune di Rimini nel periodo 2015-2019 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno). Si fa riferimento esclusivamente ai dipendenti a tempo indeterminato e l'analisi riguarda più aspetti: inquadramento, età anagrafica e anzianità di servizio. Le tabelle consentono inoltre un'analisi di genere. Con la lettera M si intende uomini, con la lettera F si fa riferimento alle donne. I dati sono tratti dall'Ufficio Organizzazione del Comune di Rimini.

Ripartizione per profili di riferimento															
Categoria professionale	M	F	totali 2015	M	F	totali 2016	M	F	totali 2017	M	F	totali 2018	M	F	totali 2019
A			0	0	0	0			0	0	0	0	0	0	0
B	34	94	128	34	93	127	31	91	122	33	90	123	34	84	118
B3	19	14	33	18	13	31	18	11	29	19	11	30	21	14	35
C	209	470	679	204	469	673	209	468	677	214	455	669	230	450	680
D	78	160	238	76	155	231	80	156	236	79	158	237	96	180	276
D3	21	23	44	20	23	43	19	22	41	19	20	39			0
Direttore generale (fuori d.o.)			0		0	0			0		0	0	1		1
Dirigenti	13	9	22	14	8	22	14	8	22	13	7	20	11	7	18
Giornalista professionista (fuori dotaz organica)	1		1	1		1			0		0	0			0
Docenti Liceo Musicale (trattamento statale)	12	2	14	12	2	14	12	2	14	12	2	14	12	2	14
Totali	387	772	1.159	379	763	1.142	383	758	1.141	389	743	1.132	405	737	1.142

Quadro delle condizioni interne:
Le risorse umane disponibili



Quadro delle condizioni interne:
Le risorse umane disponibili

Ripartizione per tipologia contrattuale															
tipologia contrattuale	al 31/12/2015			al 31/12/2016			al 31/12/2017			al 31/12/2018			al 31/12/2019		
	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali
dipendenti t. indeterminato e pieno	359	655	1014	352	641	993	352	629	981	359	627	986	381	633	1014
dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%)	17	24	41	16	21	37	19	25	44	16	14	30	10	9	19
dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%)	11	93	104	11	101	112	12	104	116	14	102	116	14	95	109
totale dipendenti t. indeterminato	387	772	1.159	379	763	1142	383	758	1141	389	743	1132	405	737	1142

Ripartizione per fasce di età															
Fasce età	al 31/12/2015			al 31/12/2016			al 31/12/2017			al 31/12/2018			al 31/12/2019		
	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali
fino a 19 anni	0	0	0			0			0			0			0
tra 20 e 24	0	0	0			0			0	1		1	2	1	3
tra 25 e 29	2	3	5	2	2	4	2		2	1	2	3	10	7	17
tra 30 e 34	12	19	31	7	17	24	7	15	22	9	15	24	16	16	32
tra 35 e 39	31	60	91	28	54	82	22	49	71	17	39	56	14	45	59
tra 40 e 44	56	106	162	54	108	162	51	110	161	52	105	157	43	86	129
tra 45 e 49	75	150	225	69	140	209	73	138	211	73	133	206	74	131	205
tra 50 e 54	79	172	251	72	170	242	67	156	223	73	153	226	83	152	235
tra 55 e 59	76	159	235	85	154	239	94	159	253	99	168	267	89	174	263
tra 60 e 64	51	101	152	58	110	168	58	114	172	55	106	161	65	103	168
tra 65 e 67	5	2	7	4	7	11	9	16	25	9	21	30	9	22	31
68 e oltre	0	0	0		1	1		1	1		1	1			0
Totali	387	772	1159	379	763	1142	383	758	1141	389	743	1132	405	737	1142

Ripartizione per anzianità di servizio															
anzianità di servizio	al 31/12/2015			al 31/12/2016			al 31/12/2017			al 31/12/2018			al 31/12/2019		
	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali
tra 0 e 5 anni	67	88	155	35	77	112	55	106	161	76	116	192	102	139	241
tra 6 e 10 anni	68	250	318	84	249	333	78	240	318	48	120	168	37	55	92
tra 11 e 15 anni	42	58	100	28	36	64	31	45	76	53	163	216	62	221	283
tra 16 e 20 anni	58	146	204	57	139	196	53	126	179	51	113	164	39	67	106
tra 21 e 25 anni	51	83	134	56	107	163	53	104	157	55	102	157	62	134	196
tra 26 e 30 anni	29	60	89	43	58	101	42	54	96	42	61	103	36	55	91
tra 31 e 35 anni	32	22	54	25	30	55	24	28	52	21	25	46	24	38	62
tra 36 e 40 anni	36	47	83	32	29	61	29	29	58	31	23	54	34	19	53
tra 41 e 43 anni	4	18	22	16	35	51	15	20	35	11	16	27	8	5	13
oltre i 43 anni	0	0	0	3	3	6	3	6	9	1	4	5	1	4	5
Totali	387	772	1159	379	763	1142	383	758	1141	389	743	1132	405	737	1142

Quadro delle condizioni interne:
Le risorse umane disponibili

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

L'organizzazione interna del Comune di Rimini

6.1 L'assetto organizzativo dell'Ente

Al 31 luglio 2020 il Comune di Rimini conta 1134 dipendenti, e l'assetto organizzativo adottato si fonda.

- sui Dipartimenti, quali strutture organizzative di massima dimensione, in base alla deliberazione di Giunta comunale n. 311 del 21/11/2017. Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie, anche non strettamente omogenee e per lo svolgimento di compiti di progettazione, pianificazione e alta direzione strategica delle politiche concernenti le medesime materie.

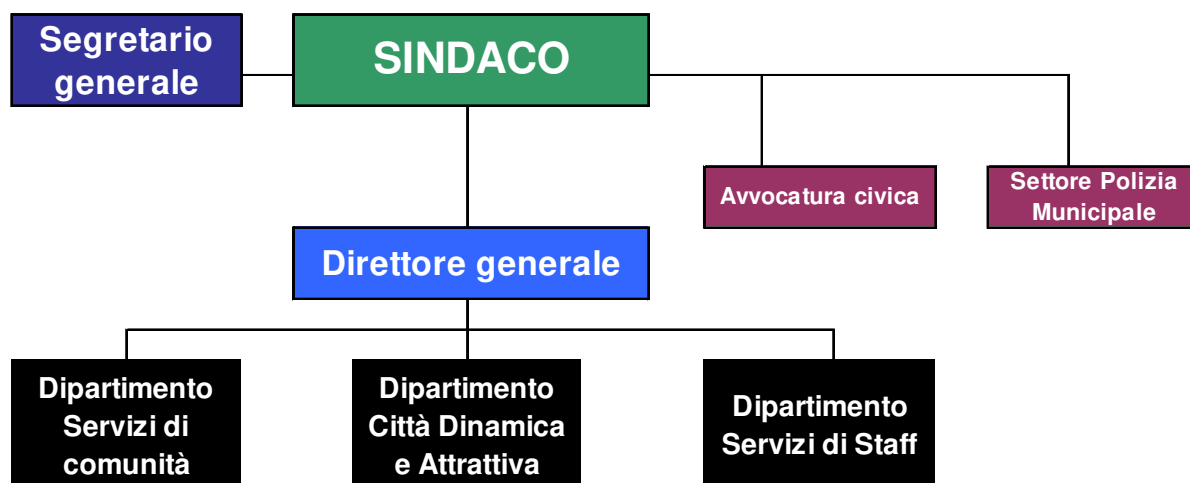
A tali strutture organizzative risultano assegnati anche i compiti strumentali all'esercizio delle predette funzioni di pianificazione e alta direzione strategica, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle strutture organizzative sotto-ordinate in cui si articolano i Dipartimenti stessi.

Nondimeno, in aggiunta ai menzionati compiti di indirizzo e coordinamento, ai Capi dei Dipartimenti sono stati assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di dirigenti rimasto in servizio e della impossibilità di limitare il ruolo dei dirigenti apicali ai soli compiti di coordinamento e programmazione.

E' peraltro evidente che, trattandosi di strutture apicali, ai Dipartimenti è stato riconosciuto il massimo grado di autonomia progettuale ed operativa;

- nell'ambito dei Dipartimenti sono istituiti i Settori, quali strutture organizzative di rango dirigenziale e di livello intermedio. A tali strutture sono affidati compiti e funzioni di gestione diretta di attività di natura tendenzialmente omogenea;
- le strutture organizzative più semplici sono le Unità operative, che si configurano come strutture di rango non dirigenziale, la cui responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa.
- al di fuori dei Dipartimenti sono presenti alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge, deve essere garantito un elevato livello di autonomia. Si tratta dell'Avvocatura civica e del Settore Polizia municipale.

Di séguito l'organigramma del Comune di Rimini all'1 marzo 2020



6.2 La Job description dell'Ente

Il comune di Rimini, nell'ambito delle proprie politiche di riorganizzazione dei servizi, ha fissato una Job description di tutta la struttura, che descrive sinteticamente per ogni Dipartimento le principali funzioni e attività svolte in relazione ai compiti istituzionalmente propri dell'Amministrazione, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative.

L'attribuzione gestionale delle funzioni alle diverse strutture organizzative di massima dimensione (Dipartimenti) e alle strutture ad esse equiparate, nonché l'implementazione, la soppressione e la modificazione delle stesse viene attuata in sede di approvazione del Piano Esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle relative modifiche.

SEGRETARIO GENERALE

- verifiche e adempimenti connessi ai controlli della Corte dei Conti
- gestione trasparenza amministrativa e documenti relativi ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.m.i.
- attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione
- attività connesse al sistema dei controlli interni

DIREZIONE GENERALE – servizi afferenti

Settore *Internal Audit* e Patrimonio: Luigi Botteghi

Unità Organizzativa Gestione sistema informativo: Sanzio Oliva

Unità organizzativa Organismi partecipati: Mattia Maracci

Posizione organizzativa City branding (connessioni fra hardware e software delle politiche): Francesca Dellarosa

Unità Protezione civile e progetti speciali: Massimo Totti

Unità organizzativa Servizi giuridici amministrativi e programmazione Opere Pubbliche: Alessandra Cangini

Unità organizzativa sistemi informativi territoriali – toponomastica: Anna Maria Rabitti

Settore Ufficio di piano: Luca Uguccioni *ad interim*

Unità organizzativa Pianificazione generale: Lorenzo Turchi

Settore Governo del Territorio: Carlomario Piacquadio

Unità organizzativa Pianificazione attuativa: Elena Battarra

Unità organizzativa Servizi giuridico-amministrativi e controlli edilizi: Elisabetta Righetti

Unità organizzativa Edilizia privata: Moreno Rossi

Settore Facility management: Chiara Fravisini

Unità organizzativa Gestione edifici e sicurezza: Federico Pozzi

Unità organizzativa Edilizia culturale e sportiva: Carmine Cefalo

Unità organizzativa Qualità urbana e verde pubblico: Nicola Bastianelli

Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale: Alberto Dellavalle

Unità organizzativa Infrastrutture: Massimo Paganelli

Unità organizzativa Mobilità: Marco Tamagnini

Unità organizzativa Qualità ambientale: Elena Favi

DIREZIONE GENERALE

- progettazione, realizzazione e controllo degli interventi sull'organizzazione dell'Ente; funzioni di supporto agli organi di governo e predisposizione di condizioni organizzative adeguate allo svolgimento delle attività gestionali, anche attraverso formulazione di proposte di revisione della struttura e dei processi funzionali e decisionali, affinché le strategie e i piani del Comune approvati a livello istituzionale si attuino nei tempi e modi stabiliti;
- formulazione di proposte organizzative, monitoraggio costante della funzionalità delle soluzioni e dei criteri organizzativi adottati dal Comune, verifica dell'efficacia dei processi di erogazione dei servizi
- supporto agli organi di governo nella fase di definizione delle strategie del Comune, nella valutazione della congruenza fra obiettivi e risorse, nella valutazione dell'impatto delle linee strategiche definite sulla struttura interna

- coordinamento del processo di pianificazione generale del Comune secondo i principi di efficacia, tempestività, partecipazione e responsabilità nella elaborazione, revisione, consolidamento e approvazione di obiettivi, programmi e piani di attuazione a medio e breve termine
- definizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione e delle sue variazioni, secondo le direttive del Sindaco e della Giunta, previa negoziazione con i Capi Dipartimento
- sovrintendenza e coordinamento del processo di elaborazione dei documenti di programmazione, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione ed ai programmi annuali di attività, nonché della proposta di bilancio e di budget (parte corrente ed investimenti), secondo le direttive impartite dal Sindaco
- garanzia della congruenza e dell'attuazione complessiva dei piani di attività del Comune attraverso il coordinamento della strategie e dei progetti, l'analisi costante dei rapporti di gestione, il controllo dei risultati consuntivi e l'individuazione di eventuali correttivi congiuntamente con i responsabili di servizio e di progetto
- definizione della proposta del Piano Dettagliato degli Obiettivi
- definizione, in accordo con i ruoli direzionali del Comune, degli interventi necessari per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, anche mediante l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di gestione e di controllo della qualità globale del sistema
- supporto del Sindaco nel processo preordinato al conferimento degli incarichi di direzione, a tal fine avvalendosi anche della collaborazione dei Capi Dipartimento
- programmazione fabbisogno del personale; definizione e proposta alla Giunta del piano del fabbisogno, secondo le decisioni assunte in sede di programmazione esecutiva
- gestione relazioni sindacali relative al personale dirigente per informazione, concertazione, contrattazione
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dirigente; valutazione delle prestazioni dei dirigenti e proposta alla Giunta della graduazione delle posizioni dirigenziali con il supporto metodologico del Nucleo di Valutazione
- emanazione di direttive sulla gestione del personale dipendente, anche al fine di assicurare una uniforme e corretta applicazione degli istituti del rapporto di lavoro
- risoluzione dei conflitti di competenza fra ruoli direzionali
- adozione con i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell'Articolo 89, comma 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di atti regolamentari a carattere organizzativo relativi al personale dirigente e dipendente
- gestione atti e rapporti per nomine in enti, aziende e istituzioni
- progettazione, organizzazione e realizzazione, diretta o in collaborazione, di iniziative pubbliche
- presidenza della delegazione trattante di parte pubblica per il Comune di Rimini, sia con riferimento alla contrattazione decentrata per il personale dipendente, sia con riferimento a quella per il personale dirigente

POSIZIONE ORGANIZZATIVA CITY BRANDING (CONNESSIONI FRA HARDWARE E SOFTWARE DELLE POLITICHE)

- Garanzia di una continuità tra ideazione e attuazione dei più rilevanti obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in ordine all'identità che essa incarna e per l'elaborazione e la diffusione di un brand di città di chiara e intuitiva riconoscibilità nel mondo
- Riconoscimento, individuazione, ideazione, progettazione e attuazione dei segni identitari della Città
- Individuazione dei modelli identitari nelle più rilevanti manifestazioni ed eventi che abbiano per oggetto la comunicazione dell'idea della Città
- Monitoraggio dell'utilizzo dei segni identitari della Città in conformità alle strategie di City Branding

U.O. ORGANISMI PARTECIPATI

- gestione partecipazioni del Comune in società, Consorzi
- gestione dei rapporti di natura partecipativa (relativi alla qualità di “socio” del Comune di Rimini) con gli organismi partecipati
- gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati ex DL 174/2012
- gestione procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ex DM 12/11/2011 n. 226

U.O. SERVIZI GIURIDICI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMAZIONE OO.PP.

- procedimenti amministrativi per approvazione ed esecuzione opere pubbliche
- gestione rapporti con l'Osservatorio LL. PP. (programmazione, progettazione, esecuzione di LL.PP.)
- programmazione dei LLPP e monitoraggio dell'attuazione
- gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo inferiore a un milione di euro, gli affidamenti diretti e le procedure negoziate per l'acquisizione di servizi e forniture
- gestione amministrativo contabile territorio-ambiente

U.O. SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - TOPONOMASTICA

- realizzazione studi e ricerche statistiche
- gestione amministrativa dell'onomastica delle aree di circolazione
- compilazione e aggiornamento dello stradario comunale
- gestione della numerazione civica esterna ed interna
- revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica
- coordinamento gestione data warehouse dell'Ente
- progettazione, realizzazione ed implementazione del Sistema Informativo Territoriale
- realizzazione e aggiornamento dei piani topografici da approvarsi dall'Istat
- gestione dell'anagrafe comunale immobiliare (ACI)
- Gestione dell'archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU) relativamente al territorio comunale
- Coordinamento processi di apertura dei dati dell'Ente (OPEN DATA)

UNITA' PROTEZIONE CIVILE E PROGETTI SPECIALI

- coordinamento degli interventi di emergenza di Protezione Civile
- gestione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile
- gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato in materia di Protezione Civile
- progettazione e realizzazione di lavori relativi all'ex Macello
- ricostruzione del Teatro Amintore Galli
- Direzione tecnica Teatro Amintore Galli
- gestione delle procedure relative alla concessione di costruzione e gestione dei cimiteri del forese
- attuazione degli interventi previsti nel PSB approvati con deliberazione di CC 129/2011
- Nuova Circonvallazione di Santa Giustina
- Il Parco Marecchia - Riquilificazione attraverso la riorganizzazione di funzioni ed infrastrutture

SETTORE INTERNAL AUDIT E PATRIMONIO

- coordinamento, progettazione, realizzazione e implementazione del controllo di gestione
- elaborazioni ed analisi specifiche su singoli centri di costo
- elaborazione referto annuale del Controllo di Gestione
- predisposizione e gestione documenti relativi al ciclo della performance (Piano della Performance e Relazione sulla Performance)
- elaborazione referto controlli interni
- elaborazione parte programmatica del DUP e predisposizione documento
- controlli su atti di acquisto di beni e servizi ai sensi della legge 191/2004
- coordinamento, vigilanza e promozione delle azioni in materia di fondi strutturali europei
- compiti e attività per la transizione digitale dell'Ente
- piano strategico
- monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco
- Supporto alla attività di pianificazione e controllo strategico
- elaborazione schema di PEG e sue variazioni
- elaborazione schema di PDO
- monitoraggio andamento della gestione del PEG e del PDO
- Elaborazione documenti relativi al mandato amministrativo (Programma di mandato - Relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011)
- assistenza e supporto al nucleo di valutazione/O.I.V.
- acquisizione, vendita patrimonio immobiliare
- tutela, gestione patrimonio immobiliare
- gestione affitti attivi beni patrimoniali disponibili
- gestione affitti passivi
- concessioni attive di fabbricati demaniali e patrimoniali indisponibili
- concessioni passive beni demaniali e patrimoniali indisponibili
- razionalizzazione e gestione unitaria degli spazi nelle sedi comunali
- concessione piena proprietà nei PEEP
- vendita alloggi ERP
- acquisizioni gratuite ex art. 31 comma 21/22 L.448/98
- gestione acquisizione abusi edilizi
- trasmissione dati di concessioni amministrative e partecipazioni comunali ex legge 191/2009
- gestione amministrativa e contabile delle servitù militari
- gestione rapporti con l'Università per lo sviluppo del polo universitario riminese

U.O. GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO

- progettazione e sviluppo software
- conduzione sistemi operativi
- gestione manutenzione sistema informativo (hardware e software)
- gestione impianti informatici e telematici
- acquisti strumenti informatici e telematici e gestione contratti di fornitura
- gestione inventario risorse sistema informativo
- Progettazione e gestione delle politiche di sicurezza informatica
- noleggio fotocopiatrici e macchine multifunzione per la stampa

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

- autorizzazioni, certificazioni in materia di distribuzioni carburanti ad uso pubblico, privato, per natanti
- gestione conferenze di servizi per le grandi strutture di vendita
- atti ricognitori finali in materia edilizia per attività produttive (compreso Piano dell'Arenile)
- autorizzazioni all'esecuzione e all'esercizio di impianti di telefonia mobile, TV mobile, radio TV
- autorizzazioni, certificazioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico accessorie ad attività d'impresa di competenza dello S.U.A.P.
- permessi di costruire in materia edilizia non produttiva

- gestione del servizio copie eliografiche
- gestione archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia - accesso atti
- condono edilizio (L. 47/85 - L.724/94 - L. 326/03)
- valutazione preventiva ex art. 21 LR 15/2013
- gestione sportello unico per le imprese

U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

- piani attuativi e atti di pianificazione collegati
- progettazione e gestione aree PEEP
- progettazione e attuazione degli interventi in materia di politiche abitative

U.O. EDILIZIA PRIVATA

- SCEA segnalazione certificata di conformita' edilizia e di agibilita'
- SCIA edilizia residenziale e produttiva
- CILA attività edilizia residenziale e produttiva
- attestazioni di idoneità alloggiativa

U.O. SERVIZI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI E CONTROLLI EDILIZI

- compiti di vigilanza dell'attività edilizia sul territorio e provvedimenti sanzionatori di repressione dell'abusivismo edilizio
- attività di front-office tecnico amministrativo-verifica formale pratiche edilizie
- gestione amministrativa pratiche edilizie e protocollo
- gestione contabile degli introiti e delle spese in materia edilizia
- ufficio giuridico e gestione del contenzioso su atti e provvedimenti in materia edilizia, procedure di fallimento e concordati
- gestione progetto digitalizzazione ed informatizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Residenziale e Produttiva
- conferenze di servizi preliminare ex art 4 bis L.r. 15/13
- gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex artt 14 e 18 L.R. 15/13
- gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex art 7 DPR 160/10
- gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art 8 del DPR 160/2010 e gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art. 53 della LR 24/2017
- recupero costi di demolizione coattiva abusi edilizi

SETTORE UFFICIO DI PIANO

- predisposizione, progettazione e gestione di accordi di pianificazione e di accordi di programma
- autorizzazioni paesaggistiche e sanatorie ambientali
- progettazione e gestione piani urbanistici di rilevanza strategica
- regolamenti, atti di indirizzo e pareri in materia di gestione del territorio

U.O. PIANIFICAZIONE GENERALE

- predisposizione, progettazione e gestione di atti di pianificazione territoriale
- certificazioni, dichiarazioni, attestazioni in materia urbanistica
- gestione cartografie tematiche del territorio

SETTORE FACILITY MANAGEMENT

- progettazione e realizzazione opere di edilizia pubblica e assimilate
- studi, progetti e realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rimini e degli organismi partecipati

- interventi di riqualificazione urbana e recupero storico - culturale
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e sostenibilità - Energy Manager
- gestione rapporti con associazioni impiantisti e manutentori: iniziativa bollino calore pulito
- pareri, nulla osta e controlli in materia di efficienza energetica dei fabbricati e di impianti per energie rinnovabili
- gestione del servizio di teleriscaldamento
- Funzioni in materia di interventi edilizi in zona sismica ex art. 149, comma 1, lettera d) L.R. n. 3/1999 e art. 3 L.R. n. 19/2008

U.O. GESTIONE EDIFICI E SICUREZZA

- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service degli edifici pubblici
- esecuzione interventi demolizione coattiva abusi edilizi
- valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi)
- interventi di pubblica incolumità e sicurezza
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- Interventi di manutenzione, ristrutturazione e messa in sicurezza sismica di edifici pubblici

U.O. EDILIZIA CULTURALE E SPORTIVA

- interventi di conservazione immobili storico- monumentali
- progettazione e realizzazione di lavori relativi all'edilizia culturale e universitaria
- progettazione e realizzazione di interventi di edilizia sportiva

U.O. QUALITA' URBANA E VERDE PUBBLICO

- progettazione e realizzazione opere di arredo e verde urbano
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle opere di arredo urbano e del verde pubblico
- studi, progetti e relativa realizzazione inerenti la valorizzazione e l'identità dei luoghi e il decoro urbano
- procedure per autorizzazione interventi sul verde urbano e arredo urbano
- prevenzione e lotta alla zanzara tigre

SETTORE INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E QUALITA' AMBIENTALE

- pareri, collaudo e presa in carico delle opere di urbanizzazione da realizzarsi da privati
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle strade ed opere assimilate
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle infrastrutture tecnologiche
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service del servizio di smaltimento rifiuti
- progettazione e realizzazione opere complementari al TRC
- gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL)
- Parco del Mare - opere pubbliche
- gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service delle infrastrutture idrauliche
- procedure espropriative
- adempimenti in materia di sicurezza degli impianti (ascensori ed elevatori)
- registrazione, trascrizione e voltura decreti d'esproprio
- gestione delle procedure di partenariato pubblico-privato

U.O. INFRASTRUTTURE

- progettazione e realizzazione opere stradali e assimilate
- progettazione e realizzazione infrastrutture tecnologiche
- progettazione e realizzazione di interventi sostitutivi da parte dell'Amministrazione comunale
- progettazione e realizzazione infrastrutture idrauliche
- coordinamento delle attività con Enti esterni per la realizzazione di opere infrastrutturali

U.O. MOBILITA'

- licenze, autorizzazioni, certificazioni, attestazioni in materia di trasporto e traffico
- pianificazione e gestione delle azioni in materia di mobilità urbana
- gestione e manutenzione delle strade e del sottosuolo stradale e relative autorizzazioni
- gestione parcheggi comunali
- ordinanze di regolamentazione temporanea della circolazione veicolare in occasione dell'esecuzione di lavori pubblici
- rilascio permessi in materia di viabilità e sosta
- gestione dei passi carrabili

U.O. QUALITA' AMBIENTALE

- Progettazione e realizzazione interventi di risanamento ambientale
- gestione procedimenti amministrativi in materia ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale
- monitoraggio e controllo del reticolo idrografico minore
- gestione balneazione e qualità delle acque
- erogazione di contributi per risanamento ambientale
- valutazioni, piani e regolamenti in materia ambientale
- iniziative di educazione ambientale

La Direzione Generale in numeri

DIREZIONE GENERALE al 31 luglio 2020	
Categoria	Numero
DG	1
DIR	5
D Posizione organizzativa	15
D	96
C	223
B3	7
B	11
Totali	266

*Fonte: Dipartimento Servizi di Staff
Elaborazione: Ufficio Internal Audit e Patrimonio*

AVVOCATURA CIVICA – servizi afferenti

Dirigente: Maria Assunta Fontemaggi

Posizione organizzativa "Specialista avvocato": Elena Fabbri

UO AVVOCATURA CIVICA

- assistenza legale e gestione contenzioso per l'Ente

POSIZIONE ORGANIZZATIVA SPECIALISTA AVVOCATO

- assolvimento delle funzioni di tutela del Comune di Rimini in sede giurisdizionale, anche avanti la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni superiori e di consulenza giuridica ai Servizi dell'Ente

L'Avvocatura in numeri

AVVOCATURA CIVICA al 31 luglio 2020	
Categoria	Numero
DIR	1
D3	1
D	3
C	2
Totali	7

Fonte: Dipartimento Servizi di Staff

Elaborazione: Ufficio Internal Audit e Patrimonio

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF – servizi afferenti

Capo Dipartimento: Alessandro Bellini

Unità Organizzativa Gestione economica e previdenziale risorse Umane: Silvia Pagliarani

Unità Organizzativa Contratti, gare e servizi generali: Fabio Cassanelli

Unità Organizzativa Comunicazione e Urp: Emilio Salvatori

Settore Ragioneria Generale: William Casanova

Unità Organizzativa Programmazione, bilancio e fiscale: Francesca Angelini

Unità Organizzativa Casa Comune, Economato e Autoparco: Mario Monetti

Settore Risorse tributarie: Ivana Manduchi

Posizione Organizzativa Contenzioso tributario: Pasquina Sarti

Posizione Organizzativa Riscossione tributi: Silvia Bianchi

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF - funzioni

- provvedimenti inerenti la dotazione organica dell'Ente
- gestione degli istituti della partecipazione sindacale per il personale dipendente
- realizzazione selezioni e procedure concorsuali
- costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente
- progettazione e realizzazione interventi di formazione, sviluppo professionale
- gestione trattamento giuridico del personale
- gestione del contenzioso in materia di lavoro
- gestione del procedimento disciplinare - ufficio per i procedimenti disciplinari
- supporto all'attività di valutazione delle prestazioni del personale
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dipendente
- verifiche ispettive ex art. 1 co.56 e segg. L. 662/96
- gestione delle attività di cui all'art. 72 del DPR 445/2000

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

- gestione sorveglianza sanitaria ai sensi del D.lgs 81/2008
- gestione degli istituti contrattuali inerenti la presenza in servizio del personale dipendente
- notifiche atti di convocazione organi istituzionali (Consiglio comunale, Conferenza Presidenti, Gruppi e Commissioni)
- notifiche generiche
- attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni
- assistenza al Presidente del Consiglio comunale e a Commissioni ed organismi consiliari
- gestione archivio generale dell'Ente
- gestione protocollo generale dell'Ente e piattaforma di gestione documentale
- gestione notifiche atti giudiziari
- assistenza organi istituzionali collegiali (Consiglio, Giunta, Commissioni)
- gestione provvedimenti organi istituzionali collegiali e monocratici
- tenuta albo pretorio
- Adempimenti relativi alla pubblicità patrimoniale e reddituale amministratori
- gestione cerimoniale
- concessione patrocini
- gestione reclami, istanze, petizioni, esposti
- organizzazione e gestione degli impegni istituzionali del Sindaco, interni ed esterni all'Ente
- gestione gemellaggi

U.O. GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE RISORSE UMANE

- gestione trattamento economico del personale
- gestione trattamento previdenziale del personale
- gestione trattamento assicurativo del personale
- gestione programmazione finanziaria classificazione bilancio e definizione flussi di contabilità dalla procedura paghe
- gestione economica, previdenziale ed assicurativa dei redditi assimilati
- gestione su delega delle cessioni dello stipendio
- adempimenti fiscali del sostituto d'imposta per redditi da lavoro dipendente e redditi assimilati (rimborsi IRPEF da CAAF per 730, 770, etc.)
- inserimento e gestione codifica centri di costo a dipendenti e redditi assimilati per invio dati al controllo di gestione
- gestione previdenza complementare

U.O. CONTRATTI, GARE E SERVIZI GENERALI

- assistenza, gestione e informazione gare, trasmissione dati e pubblicazioni connesse allo svolgimento gare, consulenza interna
- assistenza, redazione contratti d'appalto e atti negoziali
- aggiornamenti della Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti
- gestione centralino telefonico in outsourcing
- servizi di attesa, assistenza ed ausilio ad uffici e organi istituzionali
- gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo pari o superiore a un milione di euro, le procedure aperte e ristrette per l'acquisizione di servizi e forniture
- custodia uffici giudiziari

U.O. COMUNICAZIONE E URP

- progettazione, realizzazione iniziative di comunicazione
- realizzazione rassegna stampa, notiziari, periodici e pubblicazioni
- relazioni con il pubblico
- gestione del sito web del Comune e dei canali social
- rete degli sportelli informativi

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

- gestione contabile delle entrate
- riscossione coattiva delle entrate
- pianificazione e gestione dell'indebitamento e delle risorse finanziarie alternative per investimenti
- certificazioni, dichiarazioni, attestazioni
- gestione contabile delle uscite di parte investimenti
- attività ispettiva e controllo agenti contabili
- coordinamento contabile ed amministrativo contributi straordinari in conto investimenti
- attività di realizzazione e gestione incassi mediante portale Pago PA

U.O. PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, FISCALE

- elaborazione, redazione e gestione bilancio di previsione e pluriennale
- supporto contabile alla elaborazione del PEG e controllo di gestione
- elaborazione e redazione rendiconto della gestione
- programmazione e gestione economico finanziaria triennale
- pianificazione vincoli di finanza pubblica e pareggio costituzionale
- gestione dei vincoli di cassa e programmazione flussi di cassa
- gestione contabile delle uscite di parte corrente
- tenuta della contabilità analitica ed economica patrimoniale e gestione tabella transcodifica
- gestione, controllo e assistenza fiscale
- assistenza e supporto organismi collegiali (Collegio dei Revisori e commissioni)
- armonizzazione dei bilanci ai nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118
- gestione e coordinamento attività di fatturazione elettronica e gestione PCC
- Documento Unico di Programmazione - parte contabile e nota di aggiornamento contabile
- redazione del Bilancio Consolidato

U.O. CASA COMUNE, ECONOMATO E AUTOPARCO

- programmazione, pianificazione e gestione amministrativa appalti di forniture e servizi
- gestione gare e contratti per forniture e servizi
- gestione inventario beni strumentali dell'Ente
- gestione oggetti rinvenuti
- alienazione beni mobili e attrezzature
- gestione cassa economale
- gestione polizze assicurative dell'Ente
- gestione traslochi uffici dell'Ente
- gestione posta in uscita dell'Ente
- gestione stamperia (esterna con contratto di appalto)
- decoro degli uffici comunali (casa Comune)
- realizzazione trasporti servizi scolastici nella forma della gestione diretta mediante personale dipendente
- realizzazione trasporti di rappresentanza
- realizzazione trasporti diversi
- gestione e manutenzione automezzi (diretta e indiretta)
- gestione gare e contratti per automezzi
- gestione delle spese di rappresentanza mediante anticipazioni economali

SETTORE RISORSE TRIBUTARIE

- gestione tributi sugli immobili e relativo contenzioso
- gestione imposta di soggiorno e relativo contenzioso
- gestione rapporto con concessionario delle entrate
- compartecipazione al gettito erariale e gestione amministrativa addizionale comunale IRPEF
- gestione attività amministrativo/contabili tributi su immobili e IDS
- coordinamento dei programmi e delle azioni concernenti l'attuazione delle politiche fiscali
- gestione recupero evasione tributi su immobili e IDS
- gestione delle procedure amministrative connesse all'installazione e/o rimozione di mezzi di pubblicità e propaganda pubblici o privati e relativo contenzioso
- gestione tributo per il servizio rifiuti e relativo contenzioso
- gestione tributi a domanda, diritti e relativo contenzioso
- gestione recupero evasione tributi TARI e ICP
- gestione attività amministrativo/contabili tributi TARI e ICP
- gestione delle procedure amministrative connesse all'installazione e/o rimozione di mezzi di pubblicità e propaganda pubblici o privati e relativo contenzioso
- gestione tributo per il servizio rifiuti e relativo contenzioso
- gestione tributi a domanda, diritti e relativo contenzioso
- gestione recupero evasione tributi TARI e ICP
- gestione attività amministrativo/contabili tributi TARI e ICP

POSIZIONE ORGANIZZATIVA CONTENZIOSO TRIBUTARIO

- gestione del contenzioso in materia tributaria
- difesa dell'Ente in giudizio su delega del Dirigente
- attività deflattive del contenzioso
- gestione delle procedure di interpello
- attività presso il Garante del contribuente

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RISCOSSIONE TRIBUTI

- coordinamento delle attività di contrasto alla evasione tributaria
- elaborazione di strategie innovative di pagamento e riscossione dei tributi
- ideazione e sviluppo di modalità di comunicazione e informazione ai contribuenti

Il Dipartimento Servizi di Staff in numeri

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF al 31 luglio 2020	
Categoria	Numero
DIR	3
D Posizione Organizzativa	6
D	58
C	80
B3	8
B	20
Totale	180

*Fonte: Dipartimento Servizi di Staff
Elaborazione: Ufficio Internal Audit e Patrimonio*

Quadro delle condizioni interne:
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA – servizi afferenti

Capo dipartimento: Alessandro Bellini *ad interim*

Settore Marketing territoriale, Water Front e Nuovo demanio: Catia Caprili

U.O. Turismo: Errica Dall'Ara

Settore Sistema e sviluppo economico: Fabrizio Fugattini

Settore Sistemi culturali di città: Silvia Moni

Unità Organizzativa Biblioteca civica: Oriana Maroni

Unità Organizzativa Cineteca: Marco Leonetti

SETTORE MARKETING TERRITORIALE, WATERFRONT E NUOVO DEMANIO

- gestione dello sportello generale per il turismo
- riqualificazione e gestione degli interventi e delle attività sui lungomari della città
- concessione suolo ed aree pubbliche
- gestione delle funzioni comunali in materia di demanio marittimo

U.O. TURISMO

- progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi anche congiuntamente con soggetti terzi
- promozione, informazione di eventi turistici, campagne di comunicazione e branding
- programmazione, progettazione e gestione di attività di marketing turistico, anche in collaborazione con altri enti
- ricerca sponsorizzazioni e attività di fundraising a sostegno di progetti ed iniziative in campo turistico
- progettazione e gestione di attività di coordinamento, marketing interno e relazioni con la comunità locale e gli operatori turistici per lo sviluppo del turismo

SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO

- programmazione e regolazione, promozione e sviluppo delle attività economiche
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche industriali, artigianali e di servizi
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche commerciali in sede fissa e su area pubblica, delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle manifestazioni fieristiche
- attività amministrative relative all'esercizio delle strutture ricettive e delle agenzie di viaggio
- gestione dei mercati comunali (fissi e aree pubbliche)
- attività sanzionatoria accessoria in relazione alle attività economiche
- attività amministrative relative all'Autorizzazione Unica Ambientale
- attività amministrative in materia igienico sanitaria medico veterinaria non trasferite all'ASL e in materia di esercizi farmaceutici
- attività amministrative connesse alle procedure di polizia amministrativa ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, alle manifestazioni di sorte locale e alle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico in relazione all'esercizio di attività economiche
- attività amministrative connesse all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo di cui alle Commissioni di vigilanza provinciale e comunale e alle relative procedure di safety ad security
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività di taxi, noleggio con o senza conducente e autorimesse

SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'

- progettazione, realizzazione spettacoli musicali
- assistenza ad iniziative culturali in genere
- progettazione, realizzazione mostre di musei, gallerie, pinacoteche
- assistenza a mostre di musei, gallerie, pinacoteche
- acquisizione, conservazione e restauro patrimonio musei, gallerie, pinacoteche
- ricerca, conservazione e restauro degli scavi archeologici
- acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative culturali
- concessioni, autorizzazioni all'utilizzo delle sale museali
- gestione archivio storico beni culturali
- conservazione e valorizzazione beni demo-antropologici ("Museo degli Sguardi")
- Antico/Presente. Festival del Mondo Antico.
- gestione complessiva ed integrata dei musei comunali e delle complesse iniziative tecniche, scientifiche e culturali
- gestione gare e contratti per acquisto materiali Musei comunali
- progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali dei musei
- acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative sportive
- realizzazione attività di insegnamento strumenti musicali
- progettazione, realizzazione corsi formativi in materia musicale
- realizzazione manifestazioni musicali
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio bibliotecario e documentario Lettimi
- assistenza organismi collegiali Istituto Lettimi
- coordinamento amministrativo Istituto Superiore Studi Musicali Lettimi
- progettazione, realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive
- assistenza a manifestazioni in genere
- concessioni temporanee e continuative degli impianti sportivi
- gestione e manutenzione attrezzature impianti sportivi
- coordinamento attività amministrative, ricerca risorse finanziarie e sponsorizzazioni
- gestione progetti speciali in materia di cultura e turismo

U.O. TEATRI

- direzione artistica , progettazione, realizzazione spettacoli teatrali
- progettazione, realizzazione spettacoli di danza
- progetto di educazione alla memoria
- organizzazione e gestione dei teatri cittadini
- coordinamento delle programmazioni e delle attività nei teatri cittadini

U.O. BIBLIOTECA CIVICA

- progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali della biblioteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio biblioteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio emeroteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio mediateca

U.O. CINETECA

- progettazione, realizzazione spettacoli cinematografici e audiovisivi
- attività culturali di politica cinematografica
- attività programmatiche e attuative del Museo Internazionale Federico Fellini
- ideazione e attuazione delle politiche riguardanti la figura del maestro Fellini, con particolare riferimento al centenario della nascita

Il Dipartimento Città Dinamica e Attrattiva in numeri

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA al 31 luglio 2020	
Categoria	Numero
DOCS	14
DIR	3
D – posizione organizzativa	4
D	27
C	66
B3	17
B	37
Totale	168

Fonte: Dipartimento Servizi di Staff
Elaborazione: Ufficio Internal Audit e Patrimonio

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' - servizi afferenti

Capo Dipartimento: Fabio Mazzotti

Unità organizzativa Area Servizi per la non autosufficienza: Tamara Galimberti

Unità organizzativa Politiche abitative: Flavia Bagnoli

Unità organizzativa Servizi amministrativi Area Sociale: Stefano Spadazzi

Settore Educazione: Massimo Stefanini

U.O. Coordinamento pedagogico dei servizi comunali (nidi e scuole d'infanzia): Biagio Belmonte

Posizione organizzativa "Coordinamento di sistema": Marica Fabbroni

Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza: Anna Errico

Unità organizzativa Gestione amministrativa e contabile servizi demografici: Roberta Mazza

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' - funzioni

- progettazione, realizzazione interventi di sicurezza sociale
- Conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per determinate categorie di svantaggio
- esercizio delle funzioni di committenza sui servizi in accreditamento (strutture e servizi per la domiciliarità)
- promozione attiva di progetti di animazione sociale
- interventi per fronteggiare l'emergenza abitativa
- coordinamento iniziative di SGQ (sistema gestione qualità)
- rilevazione dei fabbisogni abitativi e programmazione degli interventi in materia di politiche abitative
- gestione tecnico/amministrativa dei rapporti con ACER
- progettazione, realizzazione iniziative per i giovani
- progettazione, realizzazione interventi formativi e politiche del lavoro

U.O. AREA SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

- Conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani

U.O. POLITICHE ABITATIVE

Quadro delle condizioni interne:
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

- assegnazione, revoca, subentro per alloggi di edilizia residenziale pubblica
- interventi a sostegno del diritto all'abitazione

U.O. SERVIZI AMMINISTRATIVI AREA SOCIALE

- concessione contributi, sussidi, patrocini, verifiche DSU, alle persone in carico ai servizi
- gestione bandi, verifiche dsu, gestione family card, raccolta domande Sia, Res, Rei, assegno maternità madri non lavoratrici, assegno nucleo numeroso (persone non in carico ai servizi)
- gestione del servizio SGATE tramite i Caf; gestione agevolazioni TARI alle onLus.

SETTORE EDUCAZIONE

- gestione diritto allo studio università
- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: mense scolastiche
- organizzazione gestione dei servizi di nido e scuola dell'infanzia comunali
- realizzazione attività educativa
- produzione e somministrazione pasti dei servizi scolastici comunali (Nidi e Scuole infanzia)
- organizzazione servizi ausiliari per nidi e scuole dell'infanzia comunali
- programmazione rete scolastica e Piano regolatore dell'edilizia scolastica
- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: fornitura libri di testo e sussidi
- programmazione e gestione dei rapporti con le scuole private
- programmazione e gestione progetti CEAS (Centro educazione alla sostenibilità) e INFEAS (Informazione formazione educazione alla sostenibilità)
- programmazione e organizzazione Centri Ricreativi Estivi
- Iscrizioni ai servizi comunali per l'infanzia (Nidi e Scuole infanzia)
- gestione arredi e attrezzature delle scuole di competenza comunale (Nidi, Scuole infanzia comunali, scuole infanzia + primarie + secondarie di 2° grado statali).
- riscossione rette scolastiche
- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: gestione amministrativa del trasporto scolastico (rapporti con l'utenza, con gli Istituti scolastici e con il fornitore esterno del servizio)
- Verifiche sul rispetto dell'obbligo vaccinale

U.O. COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI COMUNALI (NIDI E SCUOLE D'INFANZIA)

- Progettazione, coordinamento e monitoraggio attività educativa e didattica
- Coordinamento dei collettivi scolastici
- Progettazione e monitoraggio Interventi di sostegno dei bambini svantaggiati nelle scuole e nidi comunali
- Coordinamento e Valutazione del personale insegnante, educativo e ausiliario

POSIZIONE ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO DI SISTEMA

- Direzione del Coordinamento pedagogico territoriale
- Progettazione, gestione e monitoraggio dei Piani di Formazione e aggiornamento (anche su scuole e nidi comunali)
- Progettazione e monitoraggio Interventi di sostegno dei bambini svantaggiati nelle scuole statali e centri estivi
- Progettazione e monitoraggio dei piani di razionalizzazione della rete scolastica e relazioni con le scuole statali
- Progettazione e direzione dell'esecuzione dei contratti di appalto di servizi educativi e ausiliari

SETTORE SERVIZI E DIRITTI CIVILI, PARTECIPAZIONE E NUOVA CITTADINANZA

- rilascio certificazioni, autentiche e documenti anagrafici
- rilascio certificazioni e documenti di stato civile
- gestione matrimoni civili
- certificazioni, aggiornamento liste elettorali comunali
- certificazioni, aggiornamento liste elettorali circondariali

- realizzazione consultazioni elettorali
- certificazioni aggiornamento tenuta liste di leva
- licenze, tesserini di caccia
- assistenza organismi collegiali (commissione elettorale e circondariale)
- realizzazione statistiche e censimenti
- coordinamento dei progetti di servizio civile volontario
- tenuta e aggiornamento albi: giudici popolari, presidenti di seggio, scrutatori
- autorizzazioni attività imprese funebri
- rilevazione prezzi al consumo
- tenuta e aggiornamento anagrafe popolazione residente e AIRE
- tenuta e gestione archivi: storico, codici fiscali, permessi di soggiorno, pensioni
- tenuta e aggiornamento atti di stato civile
- regolarizzazione soggiorno cittadini unione europea
- programmazione, gestione interventi e servizi per l'immigrazione
- coordinamento e gestione lavoratori di pubblica utilità a seguito di convenzione con il Tribunale di Rimini
- Gestione e modifica accordi di separazione e divorzio
- tenuta e gestione del registro delle unioni civili
- gestione servizio cimiteriale
- promozione internazionale del territorio e partenariati europei
- programmazione e supporto metodologico alla progettualità transnazionale e non dell'Ente
- azioni per la partecipazione del comune di Rimini alle reti di città europee
- interventi in materia di polizia mortuaria
- concessioni, autorizzazioni, certificazioni, permessi vari di polizia mortuaria
- riscossione proventi lampade votive
- tenuta e gestione del registro del testamento biologico
- gestione del contratto con Anthea delle attività strumentali dei servizi cimiteriali
- cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale
- gestione iniziative, progetti per lo sviluppo della comunità locale nell'ambito delle politiche europee

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE SERVIZI DEMOGRAFICI

- tenuta e gestione anagrafe canina
- tutela dei consumatori
- concessione sale dei centri civici di quartiere
- gestione attività e coordinamento gruppi di volontariato civico – progetto CI.VI.VO
- gestione dei centri civici decentrati
- gestione amministrativo-contabile Settore Servizi al Cittadino
- recupero, custodia degli animali e gestione struttura di ricovero
- gestione gare e contratti per acquisti e forniture per il Canile
- controlli e sanzioni in materia di tutela degli animali d'affezione
- gestione politiche dei tempi e degli orari della città
- realizzazione attività contro la violenza e le discriminazioni di genere
- politiche della pace
- assistenza commissione per le pari opportunità
- realizzazione iniziative per le pari opportunità

Il Dipartimento Servizi di Comunità in numeri

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' al 31 luglio 2020	
Categoria	Numero
DIR	3
D – posizione organizzativa	6
D	56
C	194
B3	2
B	40
Totale	301

Fonte: Dipartimento Servizi di Staff
Elaborazione: Ufficio Internal Audit e Patrimonio

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE – servizi afferenti

Dirigente: Andrea Rossi
Unità organizzativa Comando: Roberto Paci
Unità organizzativa Servizi operativi: Maurizio Garutti
Unità organizzativa Servizi territoriali: Letizia Orioli

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - funzioni

- vigilanza stradale per viabilità e traffico
- vigilanza stradale con presidio per scuole, mercati, fiere, nodi, aste
- vigilanza sull'ordine pubblico per manifestazioni
- controlli, sanzioni, sequestri per infrazione al codice della strada
- controlli, sanzioni, sequestri per tutela ambientale acustica, parchi, igiene
- controlli, sanzioni, sequestri per commercio e pubblici esercizi
- controlli, sanzioni, sequestri per l'edilizia
- controlli, sanzioni, sequestri per popolazione non residente (nomadi)
- controlli, sanzioni, sequestri di polizia giudiziaria
- rilevazione incidenti stradali e infortunistica stradale
- cerimoniale, servizi di rappresentanza
- gestione recupero sanzioni comminate
- gestione contenzioso
- gestione centrale operativa, radio e telefonica
- notifiche di atti giudiziari
- vigilanza, sanzioni e contenzioso in materia di manifestazioni di sorte locali
- vigilanza, controlli, sanzioni relativi alle funzioni conferite al Comune dalla L.R. 31/5/2002 n.9
- rilascio autorizzazioni e/o nulla-osta per manifestazioni sportive su strada (art. 9 cds)
- ordinanze per la regolazione temporanea della circolazione veicolare in occasione di lavori di privati, manifestazioni ed eventi

U.O. COMANDO

- funzioni trasversali e di supporto al Settore.
- funzioni amministrative concernenti la predisposizione degli atti afferenti la gestione amministrativa del Comando e la relativa attuazione
- funzioni inerenti la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del Settore, ivi

Quadro delle condizioni interne:
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

- compresi quelli contenziosi, anche con riferimento alla rilevazione degli illeciti amministrativi ed all'applicazione delle relative sanzioni
- programmazione e gestione dell'attività formativa e dell'aggiornamento del personale
- predisposizione delle ordinanze di modifica temporanea della circolazione stradale in occasione di eventi e manifestazioni

U.O. SERVIZI OPERATIVI

- gestione di tutti gli interventi volti a garantire la sicurezza stradale
- gestione della Centrale Radio Operativa e quella del Nucleo operativo Pronto Intervento e del Nucleo operativo Infortunistica stradale
- gestione diretta dei rapporti con la locale Questura e tutti gli altri Enti o uffici comunali, ivi compresa la responsabilità degli interventi diretti a predisporre, organizzare, eseguire e controllare i piani di viabilità connessi alla sicurezza stradale ed alla sicurezza delle manifestazioni pubbliche (intesa come "safety") degli eventi pubblici, fiere e mercati ordinari e straordinari
- gestione delle situazioni di emergenza che comportano modifica della circolazione stradale ed il ripristino delle condizioni originarie

U.O. SERVIZI TERRITORIALI

- funzioni di polizia di prossimità, polizia amministrativa, polizia edilizia
- accertamenti anagrafici
- programmazione e svolgimento dei servizi antidegrado nei territori di competenza di ogni singolo distaccamento
- coordinamento dell'attività dei distaccamenti e dei presidi territoriali.

Il Settore Polizia Municipale in numeri

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE al 31 luglio 2020	
Categoria	Numero
DIR	1
D – posizione organizzativa	3
D	26
C	180
B3	1
B	6
Totale	217

Fonte: Dipartimento Servizi di Staff
Elaborazione: Ufficio Internal Audit e Patrimonio

L'organizzazione esternalizzata del Comune di Rimini

Secondo il contributo degli studiosi e della giurisprudenza nazionale, i servizi pubblici locali sono quei servizi che hanno ad oggetto la produzione di beni o di attività economiche, potenzialmente realizzabili in forma di impresa, caratterizzati dallo scopo di soddisfare bisogni primari e di promuovere lo sviluppo economico e civile della collettività di riferimento. Per lungo tempo, nello studio sui servizi pubblici l'orientamento prevalente della dottrina ha fatto riferimento ad una concezione soggettiva di servizio pubblico, fondata sulla titolarità pubblica dello stesso, ovvero sull'assunzione da parte della pubblica amministrazione del servizio tra i propri scopi istituzionali. Tale impostazione nasceva soprattutto dal contesto storico in cui veniva elaborata, ovvero nel periodo in cui lo Stato era l'unico soggetto pubblico agente nei confronti della collettività e si considerava il solo in grado di rispondere alle esigenze che emergevano, non essendo ancora presente un decentramento reale e strutturato. L'impianto ideale fondato sulla centralità dello Stato in tutti i settori del tessuto sociale è stato mantenuto anche dopo l'adozione della Carta costituzionale, di cui qualcuno ha, invece, tentato una lettura prettamente oggettiva, affermando che la facoltà del legislatore di riservare (o trasferire) allo Stato imprese che svolgano servizi pubblici (essenziali), come sancito dall'art. 43 Cost., avrebbe legittimato imprese private allo svolgimento di detti servizi, anche in assenza di un legame con la pubblica amministrazione.

La tesi è stata contestata dalla dottrina successiva a favore della concezione soggettiva, secondo cui un servizio diviene pubblico nel momento in cui la pubblica amministrazione decide di classificarlo come tale e di assumerne la titolarità, attraverso valutazioni che riscontrino i bisogni della collettività a favore della quale tali servizi sono prestati. Il dibattito è proseguito nel tentativo di conciliare i due orientamenti, fino all'emanazione dell'art. 112 del D.Lgs.n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), che ha confermato l'impostazione maggioritaria, sebbene non sia stata definita, in modo pacifico, la nozione di servizio pubblico locale.

Dalla lettura sistematica del TUEL, si desume che per servizi pubblici locali devono intendersi tutti quei servizi che abbiano ad oggetto la produzione di beni o di attività economiche, potenzialmente realizzabili in forma di impresa, caratterizzati dallo scopo di soddisfare bisogni primari e di promuovere lo sviluppo economico e civile della collettività di riferimento. Sulla base di questa definizione, agli enti territoriali è demandata la gestione dei servizi pubblici locali, nell'ambito delle rispettive competenze. La definizione fornita dal TUEL è particolarmente ampia ed è possibile includervi qualsiasi attività svolta dagli enti locali, che sono i soggetti dell'articolazione della Repubblica, caratterizzati dal perseguimento di finalità generali, dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria e, quindi, in grado di determinare i propri compiti, soprattutto, di selezionare le attività di produzione di beni e di servizi da considerare doverose, stanti le caratteristiche richieste dallo stesso art. 112.

La successiva evoluzione giurisprudenziale della nozione di servizio pubblico si è concentrata sulla scelta politico-amministrativa dell'ente locale di prendere in carico il servizio medesimo nell'ambito dei propri compiti. Tale scelta ha assunto il carattere di elemento costitutivo della definizione di servizio pubblico locale, unitamente all'aspetto soggettivo e a quello oggettivo richiamati.

L'odierna definizione di servizi pubblici locali non può prescindere, tuttavia, dal contesto generale dell'ordinamento italiano e dall'impostazione dell'ordinamento europeo. Quest'ultimo fa riferimento alla nozione di 'servizio di interesse generale' quale 'attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato', e ciò evidenzia la corrispondenza con la definizione che l'ordinamento italiano propone per il servizio pubblico locale a rilevanza economica. Entrambe, infatti, fanno riferimento ad un servizio reso mediante un'attività economica, pubblica o privata, che fornisce prestazioni considerate necessarie nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni. Le due nozioni, quindi, assolvono la medesima funzione: quella di individuare i servizi da gestire, che possono essere affidati a terzi secondo modalità che tutelino la concorrenza, di regola secondo procedure competitive ad evidenza pubblica, oppure possono essere svolti direttamente dalle amministrazioni medesime tramite mezzi propri o attraverso soggetti formalmente esterni costituiti *ad hoc*.

Di seguito vengono indicati i maggiori servizi pubblici locali gestiti tramite concessione, mentre nel paragrafo successivo si andranno ad individuare gli organismi che gestiscono servizi tramite la partecipazione, diretta o indiretta, del Comune di Rimini.

Servizi gestiti in concessione – dati al 31 dicembre 2019	
Servizio	Concessionario
Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera s.p.a.
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Hera s.p.a.
Servizio di distribuzione del gas	Adrigas s.p.a.
Servizio di trasporto pubblico locale	Consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group)
Servizio farmaceutico	Amfa s.p.a.
Servizio di teleriscaldamento	Gruppo Società Gas Rimini s.p.a.

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi partecipati dal Comune di Rimini

Come precedentemente indicato, la gestione di determinati servizi avviene tramite organismi partecipati dal Comune di Rimini, sia singolarmente sia con altri soggetti, pubblici o privati.

Relativamente alle società di capitali, il Comune ha impostato il proprio portafoglio azionario tramite partecipazioni dirette ed indirette: detiene direttamente 6 società, tra cui Rimini Holding S.p.a., società integralmente partecipata, tramite la quale vengono detenute 10 società.

A partire dall'anno 2015, in attuazione del comma 612, art. 1, l. n. 190/2014, l'Ente ha formalizzato attraverso il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate un percorso di valutazione dei propri investimenti azionari già ampiamente assodato. L'impegno perseguito nella gestione societaria verte su interventi di coordinamento della finanza pubblica, di contenimento della spesa, di buon andamento dell'azione amministrativa e di tutela della concorrenza.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dagli organismi partecipati, secondo i dati forniti dall'U.O. Organismi Partecipati. Si rimanda alla sezione di trasparenza "Enti controllati" del sito istituzionale del Comune di Rimini e "Società partecipate" del sito di Rimini Holding spa per visionare maggiori informazioni e dati (compagine societaria, composizione organi societari e relativi compensi, bilanci, statuti, ...) relativi ai soggetti in elenco. Allo scopo di favorire la lettura integrata dei dati forniti nel presente documento e quelli presenti sul sito dell'Ente, gli organismi vengono di seguito suddivisi secondo le categorie fissate dall'art. 22 del d.lgs.n. 33/2013, cui si aggiunge la categoria delle società indirettamente partecipate dall'Ente, in ragione della partecipazione di esso alla società Rimini Holding S.p.a., cui il Comune di Rimini ha conferito alcune delle proprie partecipazioni.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Denominazione	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di capitale sociale detenuto
Rimini Holding S.p.a.	Gestione coordinata ed unitaria delle partecipazioni in società ed esercizio presso di esse dei diritti di socio, per conto ed a favore del Comune di Rimini.	100,00%
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile	Amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete ferroviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;	79,63%
Riminiterme s.p.a.	1. Gestione delle terme di Rimini (Miramare); 2. Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale)	77,67%
Uni.Rimini S.p.a. consortile	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese	25,48%
Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile	Unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	24,69%
Lepida S.c.p.a.	A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. realizzazione e gestione della rete regionale di connessione telematica a banda larga tra le pubbliche amministrazioni (denominata Lepida) e tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini; 2. servizi di "datacenter & cloud" e servizi previsti dal "modello di amministrazione digitale". A FAVORE DEI CITTADINI (DEI TERRITORI DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI): 1. servizi di connessione internet wifi gratuiti; 2. servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie (per i soli cittadini della città metropolitana di Bologna).	0,0014%

ENTI PUBBLICI VIGILATI

Denominazione	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di patrimonio detenuto
A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	Gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.	35,22%
Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia	Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti ad anziani autosufficienti e non autosufficienti. Le ASP sono costituite dalla Regione nell'ambito del programma di riordino e trasformazione delle Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) previsto dalla l.r. quadro n. 2/2004 sui servizi sociali.	76,00%
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti	nessuna
I.P.A.B. "Asilo d'infanzia Maria Ceccarini"	Scuola per l'infanzia	nessuna

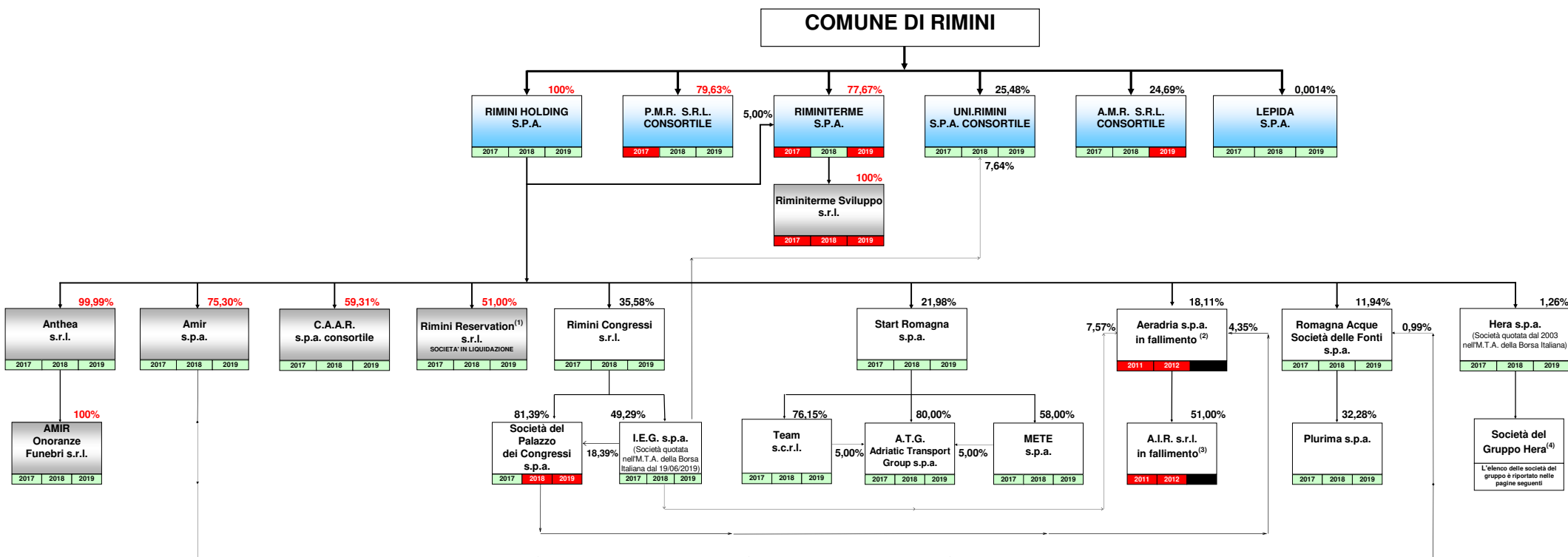
ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite	Quota della partecipazione detenuta
Anthea s.r.l.	A favore degli enti pubblici soci (direttamente o indirettamente) o affidanti: manutenzione strade; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione del verde pubblico; lotta antiparassitaria; manutenzione fabbricati comunali; attività cimiteriali; servizi energetici.	99,99%
Amir Onoranze Funebri s.r.l.	Servizio di trasporto funebre e gestione, funzionalmente collegata al trasporto funebre, dei servizi di polizia mortuaria e delle attività funebri, consistenti nel disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, fornitura di casse mortuarie e di altri articoli funebri, commercio al dettaglio di articoli funerari (cofani e attrezzature varie, lapidi e loro ornamenti, manifesti e stampe).	99,99%
Riminiterme Sviluppo S.r.l.	Gestione del patrimonio immobiliare, consistente nella proprietà dell'immobile denominato "ex colonia Novarese", sita a Miramare di Rimini.	77,67%
Amir S.p.a.	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui	75,30%
Centro Agro Alimentare Riminese - C.A.A.R S.p.a. consortile	Costruzione e gestione del mercato agroalimentare di Rimini	59,31%
Rimini Reservation S.r.l.	Gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) Gestione della prenotazione ("reservation") di tutti i servizi connessi alla presenza del turista nel territorio e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna.	51,00%

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite	Quota della partecipazione detenuta
Start Romagna s.p.a.	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	21,98%
Aeradria s.p.a.	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini", di Rimini.	18,11%
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.	Progettazione e realizzazione degli impianti, delle reti e dei serbatoi afferenti il s.i.i. (servizio idrico integrato), costituenti il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna" (comprensivo di beni collocati nelle tre Province di RN, RA e FC) Gestione, di parte del s.i.i. in Romagna, precisamente della produzione di acqua potabile all'ingrosso, a favore del gestore del s.i.i. della Romagna (attualmente Hera s.p.a.), sulla base di affidamento diretto, "in house providing", da parte dell'autorità d'ambito regionale (ATERSIR - Autorità Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrico e Rifiuti)	11,94%
Rimini Congressi S.r.l.	Holding "pura" di partecipazioni e di coordinamento dei tre soci pubblici (Comune, Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini) nei settori fieristico e congressuale	35,58%
Hera S.p.a.	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) Servizio integrato dei rifiuti (igiene ambientale, raccolta - ordinaria e differenziata - e smaltimento rifiuti). Servizio di distribuzione del gas Servizio di produzione di energia elettrica	1,37%

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA AL 27/10/2020 DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI DIRETTAMENTE ED INDIRECTAMENTE
Presentate in ordine decrescente di quota detenuta



NOTE e LEGENDA

- RIMINI RESERVATION SRL IN LIQUIDAZIONE è stata posta in liquidazione dal 02/10/2018.
 - AERADRIA SPA è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 26/11/2013. L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.
 - AIR SRL - Airport Infrastructure Rimini è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 03/10/2013. L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.
 - L'art. 22 co. 6 del D.Lgs. 33/2013, esonera le P.P.AA. dall'obbligo di pubblicare i dati e le informazioni di società quotate (unitamente alle loro controllate) da esse detenute. L'elenco delle società del gruppo Hera s.p.a. (al 01/07/2020, ultimo aggiornamento disponibile sul sito della società alla data del presente grafico), è riportato nella pagina seguente.
- anno** Bilancio d'esercizio chiuso in pareggio o in utile in liquidazione dal 02/10/2018.
- anno** Bilancio d'esercizio chiuso in perdita
- abc** Società rientranti nella definizione di "società partecipate" ai sensi del dall'art. 22 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013.
- abc** Società rientranti nella definizione di "enti di diritto privato controllati" ai sensi del dall'art. 22 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 33/2013.
- abc** Società partecipate indirettamente (non controllate) non previste dal D.Lgs. 33/2013

QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVAMENTE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI, RISULTANTI DALLA SOMMA DI TUTTI I RAPPORTI IN ESSERE TRA LE SOCIETÀ DI SEGUITO ESAMINATE

ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA - IEG

Tramite Rimini Holding - Rimini Congressi	17,54%
Totale	17,54%

AERADRIA SPA

Tramite Rimini Holding Spa	18,11%
Tramite RN Holding - RN Congressi - Soc. del Palazzo dei Congressi e I.E.G.	2,73%
Totale	20,84%

SOCIETÀ DEL PALAZZO DEI CONGRESSI SPA

Tramite Rimini Holding - Rimini Congressi - I.E.G.	32,18%
Totale	32,18%

UNI.RIMINI S.P.A. CONSORTILE

Tramite propria partecipazione diretta	25,48%
Tramite Rimini Holding - Rimini Congressi - I.E.G.	1,34%
Totale	26,82%

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

Tramite Rimini Holding	11,94%
Tramite Rimini Holding - Amir	0,75%
Totale	12,69%

RIMINITERME SPA

Tramite propria partecipazione diretta	77,67%
Tramite Rimini Holding	5,00%
Totale	82,67%

VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO ALLA SITUAZIONE RAPPRESENTATA NEL GRAFICO AL 31/12/2019: nessuna.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Gli indirizzi in materia di risorse e impieghi delineati nella presente sezione costituiscono la premessa della strategia 1d che verrà definita al capitolo successivo 'Obiettivi strategici per missione'.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

È doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto all'intero comparto nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano ancora il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Tutto ciò, unito agli effetti dell'applicazione degli istituti della contabilità armonizzata ed al congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale, ha concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed ha, altresì, richiesto uno sforzo eccezionale, tutt'ora in corso, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi.

Sul versante della fiscalità comunale, il perpetuarsi del blocco delle aliquote dei tributi propri, ad eccezione dell'imposta di soggiorno, e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti, hanno contribuito ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria, compromettendo definitivamente i principi di autonomia e responsabilità (vedo-voto-pago) che si ponevano alla base della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

Come accennato sopra, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente è provocata anche per effetto dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

Tutto questo si affianca ad un progressivo aumento di complessità nel reperimento delle risorse per gli investimenti dovuto alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, conseguente alla difficoltà di ripresa delle attività edilizie, ed all'approvazione di strumenti urbanistici mirati a fermare il depauperamento del territorio.

E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologie di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle

situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

Alla data del 1 gennaio 2021 il residuo debito dell'Ente ammonta ad € 77.703.132,84. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 84,6 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 24,8 milioni.

La composizione del residuo debito nel periodo di ammortamento 2021-2023, durante il quale viene prevista la possibilità di attivare un nuovo prestito di 3 milioni sul 2022 per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, non può non risentire delle precedenti operazioni effettuate su prestiti, e precisamente:

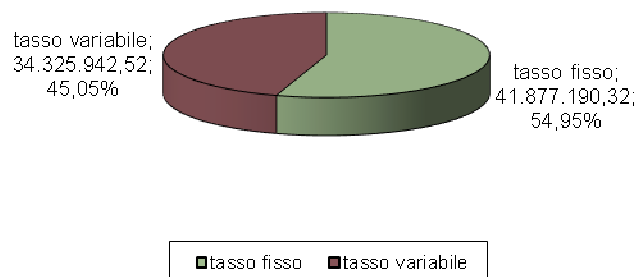
- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8,2 milioni;
- della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2° semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni;
- della rinegoziazione di mutui Cassa Depositi e Prestiti originariamente contratti a tasso fisso, attivata nel 1° semestre del 2020 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare alle spese connesse all'emergenza epidemiologia da Covid-19. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 11 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 6 anni;
- della sospensione, sulla base dell'accordo quadro ABI-ANCI del 6 aprile 2020, delle quote capitale dei mutui in ammortamento nel 2020 con le banche Unicredit, Credit Agricole, Istituto per il Credito Sportivo, MEF in gestione Cassa Depositi e Prestiti, con rinvio delle suddette in coda ai relativi piani di ammortamento. Tale operazione è stata colta come opportunità per liberare ulteriori risorse atte a fronteggiare l'emergenza derivante da Covid-19.
- l'accensione nell'anno 2020 di un prestito flessibile di 2 milioni (previsto per 500mila euro per il 2020 e 1,5 milioni per il 2021) destinato a finanziare il quadro economico dell'opera di investimento "Parco del Mare", co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per i restanti 8 milioni.

La progressiva riduzione del debito residuo a seguito della mancata sostituzione di quote di prestito rimborsato con nuovo debito, ha permesso un lieve calo della spesa per interessi. Infatti l'andamento dell'Euribor 6 mesi (parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile che costituiscono il 45,05% del totale al 1 gennaio 2021), nell'attuale curva dei tassi attesi, sta registrando un andamento fortemente negativo, con una risalita in positivo prevista non prima dell'anno 2026 dalla performance negativa iniziata dall'anno 2016 (ad oggi è prezzato negativo a -0,50%).

Va menzionata, inoltre, una rettifica operata sui piani di ammortamento di n.3 rapporti in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo, per i quali le rate degli anni 2016 e 2017 erano state erroneamente conteggiate nelle quote interessi e capitale. Si è provveduto pertanto a modificare i piani di ammortamento, e in conseguenza di tale operazione è stato rivisto il debito residuo ad oggi con una differenza positiva di € 2.722,52.

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo al 1 gennaio 2021 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli istituti di credito

Composizione debito al 1 gennaio 2021



Istituto	T.F.	T.V.	Totale
ALTRI	20.548.751,45	13.523.742,23	34.072.493,68
DD.PP	20.828.438,87	22.802.200,29	43.630.639,16
Totale	41.377.190,32	36.325.942,52	77.703.132,84

Istituto	T.F.	T.V.	Totale
Cassa di Risparmio di Rimini ora Credit Agricole	0,00	2.666.618,40	2.666.618,40
B.E.I.	0,00	465.119,35	465.119,35
Dexia Crediop	18.848.434,38	8.163.272,12	27.011.706,50
Istituto per il Credito Sportivo	521.850,05	0,00	521.850,05
Monte dei Paschi di Siena	1.178.467,02	0,00	1.178.467,02
Unicredit ex Rolo Banca	0,00	917.134,45	917.134,45
Depfa Bank	0,00	1.311.597,91	1.311.597,91
Totale	20.548.751,45	13.523.742,23	34.072.493,68

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2018-2023 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva sensibile riduzione.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
tasso fisso	45.336.027	43.171.356	41.377.190	39.130.103	39.789.378	37.351.083
tasso variabile	45.929.968	38.844.836	36.325.942	30.120.073	24.903.906	20.839.428
totale	91.265.994	82.016.192	77.703.132	69.250.178	64.693.285	58.190.513

Il debito pro-capite al 31 dicembre 2021, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31 dicembre 2019 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scenderà a 459,36.

Si riporta anche la tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite confermando l'utilizzo degli abitanti al 31 dicembre 2019 nel periodo residuale 2021-2023

INDEBITAMENTO	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale 01/01	100.332.065,96	91.265.994,40	82.016.191,94	77.703.132,84	69.250.177,54	64.693.284,58
Nuovi investimenti			2.000.000,00		3.000.000,00	
Capitale rimborsato	9.066.071,56	9.249.802,46	6.313.059,10	8.452.955,30	7.556.892,96	6.502.772,06
Rettifiche - estinzioni	805.437,26					
Residuo Debito finale 31/12	91.265.994,40	82.016.191,94	77.703.132,84	69.250.177,54	64.693.284,58	58.190.512,52
Abitanti	150.590	150.755	150.755	150.755	150.755	150.755
Indebitamento pro capite al 31/12	606,06	544,04	505,48	459,36	429,13	385,99

Le rate di ammortamento registrano la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Quota capitale	9.066.071,56	9.249.802,46	6.313.059,10	8.452.955,30	7.556.892,96	6.502.772,06
Oneri Finanziari	2.268.525,70	2.156.327,13	2.047.528,28	2.008.403,31	2.010.722,97	1.870.853,89
Totale annuale	11.334.597,26	11.406.129,59	8.360.587,38	10.461.358,61	9.567.615,93	8.373.625,95
contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L. 190/2014 finanziaria 2015) dal 2016 al 2020	72.247,70	72.247,70	72.247,70	0,00	0,00	0,00

Dalla tabella precedente si evidenzia la componente positiva a riduzione del costo complessivo del debito costituita dall'attribuzione, per un quinquennio, a decorrere dal 2016, di un contributo annuo a copertura integrale degli interessi corrisposti sui prestiti attivati nell'anno 2015 (art. 1 c. 540 L. 190 del 23.12.2014). Inizialmente conteggiato per € 81.251,51, a far data dall'esercizio 2017 e sino al 2020, il contributo è stato rideterminato in € 72.247,70 a seguito dei minori oneri finanziari determinati dalla riduzione del valore nominale dei prestiti per l'importo corrispondente all'economie conseguite in sede di aggiudicazione degli appalti finanziati con questa risorsa

Gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, c. 539, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fidejussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Per il 2021 si prevede che l'incidenza sui primi tre titoli dell'entrata sia pari al 1,06%.

Anno	% prec.	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti	Oneri per Fidejussioni rilasciate (totale)	Contributo erariale c/interessi (art. 2 c. 540 L. 190/2014)	% incidenza interessi e oneri fidejussioni al netto dei contributi sui primi tre titoli consuntivo	Fidejussio Sonu-Ke	Fidejussione Fellini	Lettera Patronage Rimini Congressi
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00			3,10			
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00			2,24			
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.650.978,00			2,05			
2015	8%	10%	164.513.234,72	16.451.323,47	2.391.652,00	676.058,97		1,86	2.795,39	3.835,00	669.428,58
2016	8%	10%	163.214.320,58	16.321.432,06	2.235.970,00	282.180,51	79.430,00	1,49	2.246,51	3.835,00	276.099,00
2017	8%	10%	167.123.969,21	16.712.396,92	2.377.307,00	245.959,47	72.247,70	1,53	1.677,14	3.835,00	240.447,33

2018	8%	10%	172.725.148,35	17.272.514,84	2.268.000,72	225.528,41	72.247,70	1,40	1.086,52	0,00	224.441,89
2019	8%	10%	191.472.761,71	19.147.276,17	2.156.339,62	159.633,48	72.247,70	1,17	473,84	0,00	159.159,64
2020	8%	10%	192.494.710,88	19.249.471,09	2.047.528,28	0,00	72.247,70	1,03	0,00	0,00	0,00
2021	8%	10%	189.630.197,26	18.963.019,73	2.008.403,31	0,00	0,00	1,06	0,00	0,00	0,00
2022	8%	10%	189.630.197,26	18.963.019,73	2.010.722,97	0,00	0,00	1,06	0,00	0,00	0,00
2023	8%	10%	189.630.197,26	18.963.019,73	1.870.853,89	0,00	0,00	0,99	0,00	0,00	0,00

N.B. (1) con riferimento alla lettera di Patronage rilasciata dall'Ente a garanzia del mutuo acceso da Rimini Congressi S.r.l., con nota prot. 364852 del 23 dicembre 2019 Unicredit S.p.a. ha liberato il Comune di Rimini e Rimini Holding S.p.a. dagli impegni assunti e dalle dichiarazioni rese con la suddetta lettera di patronage.

N.B. (2) relativamente il prestito flessibile acceso nel corso del 2020 per l'opera "Parco del Mare", e imputato come nuovo investimento per 500 mila euro nel 2020 e 1,5 milioni nel 2021, l'ammortamento decorrerà dal 1 gennaio 2023 e ad oggi Cassa Depositi e Prestiti non ha rilasciato piano di ammortamento che quantifichi precisamente gli oneri per interessi. Pertanto è stato utilizzato il piano di ammortamento provvisorio predisposto dal simulatore CDP in sede di accensione e avente valore indicativo.

GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Dalla tabella sotto riportata si evidenzia come sia la mancata contrazione di nuovi mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa DD.PP., sia i pagamenti effettuati per permettere la realizzazione delle opere a suo tempo finanziate con il debito, abbiano determinato una continua riduzione della giacenza media annua della liquidità proveniente da queste entrate a suo tempo depositate in apposito conto fruttifero nella Tesoreria dell'Ente.

Il rendimento di queste somme, come pure delle somme relative ai mutui contratti con Cassa DD.PP. che non vengono depositate in Tesoreria ma tenute a disposizione dell'Ente presso lo stesso Istituto di credito, non solo si contrae per le motivazioni sopra indicate ma, a partire dall'esercizio 2016, risulta praticamente nullo a seguito dell'andamento dei tassi di mercato in continua discesa. E' l'aspetto speculare del notevole risparmio che l'Euribor negativo ha determinato nel pagamento degli interessi passivi sul debito contratto a tasso variabile.

Anno	Giacenza media annua in Tesoreria delle liquidità investite	Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP.	Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente	Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti	Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente
2010	14.500.000	241.305	209.797	451.102	1,45%
2011	10.900.000	226.808	287.599	514.407	2,64%
2012	8.600.000	331.836	418.604	750.440	4,87%
2013	5.800.000	86.283	165.945	252.228	2,86%
2014	4.400.000	33.235	85.864	119.099	1,95%
2015	3.900.000	23.192	25.235	48.427	0,65%
2016	2.900.000	2.074	7.922	9.996	0,27%
2017	2.500.000	0	221	221	0,01%
2018	2.000.000	0	171	171	0,01%
2019	1.500.000	0	0	0	0,00%
2020	1.000.000	0	0	0	0,00%
2021	500.000	0	0	0	0,00%
2022	0	0	0	0	0,00%
2023	0	0	0	0	0,00%

Obiettivi strategici

PREMESSA

Il processo di programmazione dell'ente locale prende le mosse dalle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-21", che nel Comune di Rimini sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 44 dell'11 agosto 2016, ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale.

Con l'approvazione di tale documento l'agenda politica entra nell'alveo dell'istituzione comunale, delineando il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

L'instaurarsi di un preciso impegno del mandato di rappresentanza conferito dagli elettori viene suggellato con la trasmissione alla Corte dei Conti della "Relazione di inizio mandato", ex art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, che per gli anni 2016-2021 è stata sottoscritta dal Sindaco del Comune di Rimini, inviata e contestualmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente in data 5 settembre 2016.

Le direttrici che sostengono le Linee di mandato 2016-2021 si situano nell'alveo del lavoro già cominciato nel precedente mandato e mirano al raggiungimento di importanti interventi strutturali, e di proposte in grado di fortificare l'identità, e quindi l'immagine, della Città.

UNA VISIONE STRATEGICA DI LUNGO PERIODO

Il Comune di Rimini è tra i pochi Comuni d'Italia a vantare un'esperienza decennale di sviluppo progettuale tramite lo strumento del Piano Strategico, costruito su uno specifico processo partecipativo di pianificazione. Attraverso di esso è stato possibile costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione.

In questo mandato 2016-2021 la prosecuzione del profondo cambiamento della Città parte dalla "ricostruzione delle fondamenta", attraverso ingenti investimenti finalizzati a risanare il sottosuolo della città. In tal senso, si pensi in particolare al piano di salvaguardia della balneazione (cd PSBO).

Nell'attuale mandato si intende proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città, sviluppato lungo i canali "scavati" dal Piano Strategico: zona mare (Parco del Mare per Rimini Sud e Bando Periferie a Rimini Nord); centro storico (Ambito Ponte di Tiberio, Piazza Malatesta/casa del Cinema/Museo Fellini); fascia territoriale sopra la SS.16 (opere di decongestione viaria, nuovi servizi decentrati, sedi scolastiche, impianti sportivi).

Inoltre a distanza di circa dodici anni dall'avvio del processo di pianificazione strategica della Città si sta svolgendo una complessa azione di aggiornamento del suddetto Piano, in condivisione con i vari stakeholders, in ragione delle sfide che il territorio e il mutato contesto socio economico presentano.

UN' IDEA PRECISA DI CITTÀ

A partire dai contenuti di tale Piano Strategico, che si prefigge l'obiettivo di creare una città "circolare, coesa, armonica", viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un'idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *"un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"*. Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di *start up*, *innovation labs*, museo virtuale di Fellini sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese, che porteranno l'azione dell'Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un'idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell'innovazione e della creatività digitale.

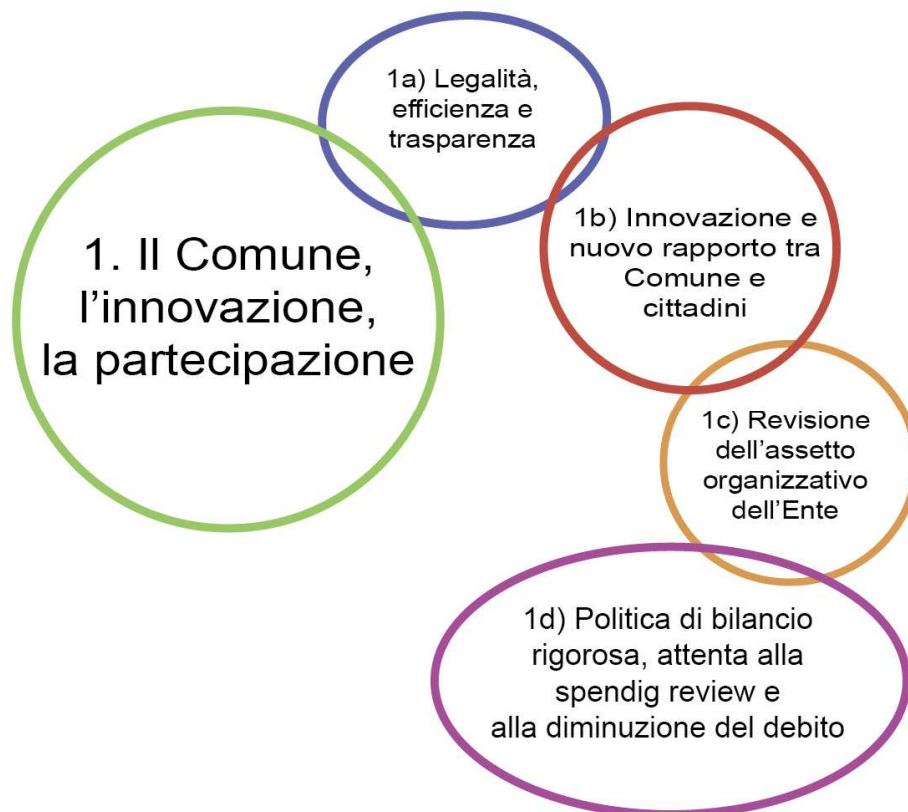
CINQUE PRINCIPALI INDIRIZZI STRATEGICI

I cinque principali indirizzi strategici contenuti nelle Linee di mandato 2016-2021 possono essere sintetizzati secondo il seguente schema.



Nel presente documento vengono pertanto dettagliati tali indirizzi strategici e, successivamente, vengono declinati gli obiettivi che si intendono concretizzare nel periodo di riferimento del presente Documento Unico di Programmazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – IL COMUNE- L'INNOVAZIONE- LA PARTECIPAZIONE



1a	<p>Legalità, efficienza e trasparenza</p> <p><i>“ridurre la distanza tra Ente e cittadino e affermare una cultura della trasparenza e contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito o improprio da parte del pubblico”</i></p>
-----------	---

Nell’ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione: il Piano Anticorruzione.

La consapevolezza che il presidio sull’integrità e trasparenza dell’azione pubblica costituisce un elemento essenziale della “buona amministrazione”, intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione “utile”, esclusivamente orientata all’efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione.

Del resto, l’attenzione a tali temi ha da sempre guidato la gestione dell’attività dell’Ente, che ha inteso, a partire dalla prima formulazione del Piano anticorruzione, dotarsi di uno strumento, che non si configurasse come un mero “adempimento”, ma che con effettività e concretezza, in relazione alla propria specifica organizzazione e configurazione operativa, delineasse le azioni più appropriate per contrastare i rischi, non solo di corruzione, ma più in generale di devianza dalle regole di buona amministrazione per scongiurare una cattiva gestione dell’interesse pubblico. Il PTPCT dell’Ente è andato via via sempre più a configurarsi come strumento di azione nella prevenzione e gestione dei rischi corruttivi adattandosi alle specificità sia della struttura organizzativa che della realtà interna ed esterna. In questa prospettiva sono state adottate azioni incisive per contrastare vari fenomeni quali l’assenteismo (fenomeno, tra gli altri, spesso diffuso nelle PA il cui verificarsi produce un generalizzato crollo di fiducia, coinvolgendo in un giudizio negativo l’intera struttura amministrativa), sono stati attivati *audit* e iniziative per verificare l’appropriatezza delle contromisure adottate nei casi di indagini che hanno coinvolto alcuni dipendenti, sono state adottate misure per regolamentare gli accessi esterni agli uffici. Il Comune si è altresì dotato di uno specifico software web-based, rispondente alle caratteristiche indicate nelle Linee guida di ANAC in materia, per la gestione del “Whistleblowing”, attivato dal mese di agosto 2018, garantendo così il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 30/11/2017 n° 179.

Nella redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), dopo gli incisivi interventi operati negli scorsi anni, per l’anno 2019 si è rilevata una sostanziale coerenza della struttura e dei contenuti del Piano e ci si è però adeguati alle indicazioni previste nel PNA 2019, con la Deliberazione di ANAC in data 13 novembre 2019, n. 1064, nell’apprezzamento dell’entità del rischio, adottando la nuova scala di misurazione suggerita dall’Autorità, di tipo ordinale (rischio alto, medio, basso). Continua la partecipazione alla Rete per l’integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (cui il Comune di Rimini ha aderito con Delibera G.C. n° 385 del 28/12/2017) che costituisce occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e contribuisce a migliorare e ad ampliare l’azione dell’Ente, oltre a fornire un apporto documentale per la redazione del Piano.

Tra le prospettive di sviluppo ci si propone, in particolare, l’obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni “antiriciclaggio” (Dlgs. 231/2007, come modificato dal Dlg. 90/2017), seguendo esempi virtuosi a livello nazionale. La Prefettura di Rimini ha, altresì, riaperto il confronto per l’aggiornamento dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive e su questi temi il Comune di Rimini ha fornito come già fatto in precedenza, il proprio fattivo contributo. In tal senso, in relazione al progetto Parco del Mare, in data 7 novembre 2019 è stato firmato un Protocollo di Intesa con le OO.SS. volto a garantire la regolarità, la sicurezza, la trasparenza e la qualità del lavoro prestato negli interventi di riqualificazione, come elemento di contrasto alla corruzione e deterrente alle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico del territorio, oltre al rispetto e alla piena applicazione delle leggi in materia di lavoro e di salute e sicurezza.

La costante attenzione ai temi propri della “buona amministrazione” e la capacità di far evolvere l’azione amministrativa verso livelli sempre più avanzati di correttezza ed efficacia costituiscono

l'obiettivo strategico di fondo, da declinare concretamente nell'azione amministrativa quotidiana e nei modi e nelle forme di tempo in tempo più idonei e congrui. In questi anni l'applicazione del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto correttivo 56/2017, sono stati esempio paradigmatico, anche per l'importanza e la crucialità della delicata materia degli appalti, di cui dette norme si occupano: l'intera struttura organizzativa dell'Ente è stata ed è ancora coinvolta, considerata la costante evoluzione della normativa e delle sue disposizioni applicative ed interpretative, in un'intensa attività di formazione e gestione dei nuovi istituti normativi, in un gioco di squadra collaborativo e al medesimo tempo responsabilizzante, che ha dato fino ad oggi positivi risultati (sia in termini di gare gestite che di numero di ricorsi) e costituisce ancora modello di riferimento per il complesso dell'attività dell'Ente.

Ciò che risulta evidente è che il PTPC non è solo e tanto un elenco di misure a tutela della legalità, quanto uno strumento formidabile per ripensare processi, organizzazione, comportamenti, investimenti nelle risorse umane e negli strumenti di lavoro e di comunicazione in un'ottica di efficacia a 360 gradi; la trasversalità costituisce pertanto la chiave di lettura dell'obiettivo strategico e delle relative specifiche azioni che si propongono di dare attuazione al presente indirizzo.

Per altro non si può non accennare in questa sede a quella che è però la sfida più importante e difficile; tutte le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza impongono che i relativi adempimenti vengano svolti senza maggiori oneri per l'Ente; ora, se è assolutamente comprensibile e condivisibile che la costruzione del PTPCT, per la sua stessa natura, sia il prodotto di una elaborazione interna, non si può non vedere come il complesso delle procedure e delle disposizioni che mirano a regolare l'azione amministrativa e la sua trasparenza comportino comunque oneri organizzativi, sia in termini di risorse umane che di tempi operativi.

La grande scommessa è quindi quella di riuscire ad assicurare attraverso una sempre maggiore standardizzazione e certezza di comportamenti (e qui un ruolo fondamentale è svolto dalla digitalizzazione e informatizzazione) un flusso dei procedimenti che assicuri il rispetto di "tutte" (le numerose, spesso non chiare, farraginose e contraddittorie) regole dell'agire amministrativo e al contempo quegli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia, sempre invocati, ma non sempre altrettanto diffusamente raggiunti.

Infine, come emerge dall'esperienza quotidiana il tema si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria. Il Regolamento UE 2016/279 dopo il 25 maggio 2018 ha comportato un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali, che prosegue con l'obiettivo di svolgere specifica attività di formazione sul nuovo Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, e di mettere a sistema tale Modello tramite il coinvolgimento del Gruppo Privacy, unitamente alla nuova procedura relativa alla gestione dei data breach, approvata con deliberazione di G.C. n. 215/2020. La ristrutturazione del sito internet dell'Ente comporterà la ridefinizione dei cookies utilizzati e dei contenuti della specifica sezione online. Prosegue anche la verifica dei ruoli di privacy nell'ambito dei rapporti contrattuali con gli operatori esterni e la predisposizione delle informative, interne ed esterne, cui si aggiunge la completa adozione dell'Accordo Quadro di fruibilità dei dati dell'Ente, approvato dalla G.C. con deliberazione n. 214/2020. L'Ente ha incaricato la società *in house* Lepida spa sia delle funzioni di DPO che di quelle di assistenza e consulenza nella complessiva materia.

1b

Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

“Infrastrutturazione e innovazione digitale, strumento che attraversa tutti i settori della pubblica amministrazione con molteplici obiettivi di innalzamento qualitativo delle attività. Innovazione digitale quale fulcro di un nuovo rapporto tra comunità e Comune.”

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche: a partire dall'Unione Europea, che con l'Agenda Digitale per l'Europa (DAE) definisce, nell'ambito della strategia Europa 2020, le proprie politiche di sostegno all'innovazione e diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente; per passare all'Agenda Digitale Italiana, che si propone di diffondere e sostenere l'innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'innovazione digitale e lo sviluppo dell'“open government”; la prima, (innovazione digitale) con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione favorite dall'open government; la seconda (trasparenza delle amministrazioni), per assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sulle PA.

La Regione Emilia Romagna, con il proprio documento di programmazione (ADER) si è proposta “l'ambizioso obiettivo di addivenire nel 2025 ad un'Emilia Romagna 100% digitale...una regione in cui sono pienamente soddisfatti i diritti digitali, con zero differenze tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato”. Per realizzare tutto questo, si legge nel documento della Regione, “ è necessario mettere in primo luogo la persona al centro: l'ADER vede nel digitale lo strumento principale per valorizzare la persona, in quanto protagonista della comunità. Non più solo nell'accezione di cittadino (inteso come utente di servizi) ma con un significato più ampio che tiene conto dell'identità complessiva, e quindi come attore sociale”.

Sì è ritenuto utile, in questa sede, un richiamo ad un quadro di politiche territoriali più ampio rispetto alla circoscrizione locale perché le strategie, che le linee di mandato si propongono, si collocano necessariamente e costruttivamente in tale alveo, condividendone sia il “respiro umanistico”, che le concrete finalità e direttrici di intervento, volte in primo luogo a contribuire alla riduzione, tra i cittadini, del divario digitale e delle difficoltà ad usufruire delle tecnologie dell'informazione, fenomeni collocano ancora il nostro Paese nelle postazioni più basse delle graduatorie europee in materia.

In adempimento a quanto richiesto dal CAD e nell'ottica di dare concreta attuazione alla trasformazione e all'innovazione digitale nell'ambito della propria struttura, il Comune di Rimini ha adottato alcune misure organizzative o programmatiche in tal senso, individuando il Responsabile della transizione digitale e adottando una propria Agenda Digitale. A proposito di quest'ultima, va ricordato che il Comune di Rimini, si era già dotato dalla fine del 2014 di un proprio documento, approvato con deliberazione della GC n°342 del 02/12/2014 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "AGENDA DIGITALE DI RIMINI - PIANO PARTECIPATO". Con tale programma si sono imposti gli assi attorno ai quali sviluppare le azioni di innovazione, assi che ruotavano attorno ai seguenti indirizzi, per altro ancora utili quali linee guida:

- alfabetizzazione e comunicazione digitale;
- governo aperto e trasparente;
- infrastrutture abilitanti;

Nel quadro di tale pianificazione sono state realizzate numerose attività, i cui specifici contenuti non vengono qui riportati, potendo essere rintracciati nei documenti programmatici dell'Ente (PEG/PdO/ Piano della performance degli anni dal 2015 in poi), nei quali erano state altresì previste iniziative ulteriori rispetto a quanto originariamente pensato. Le rendicontazioni contenute nella Relazione della Performance delle diverse annualità possono, altresì, dar conto degli effettivi risultati raggiunti: va detto, per la verità, che non tutto quanto era stato originariamente previsto è stato, per diverse ragioni, concretamente realizzato.

Questa considerazione unita alla valutazione circa l'utilità e importanza di disporre di uno strumento, specifico e aggiornato, di guida all'azione su questo strategico tema, hanno condotto a ritenere utile prevedere nell'ambito del Documento di programmazione, l'obiettivo di riscrivere un'AGENDA DIGITALE LOCALE (ADL)” per il triennio 2019-21 (DG 253/2018 del 6/9/2018).

Come affermato dalla Regione Emilia Romagna nel proprio Programma Operativo 2018, “per Agenda Digitale Locale si intende una pianificazione strategica che fissa le priorità dell’Ente in materia di società dell’informazione, favorendo la presa di coscienza, da parte dei decisori politici e delle figure direzionali, della necessità di investire sui temi legati al digitale per garantire i nuovi diritti di cittadinanza digitale”.

L’ADL ha quindi la funzione di costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di azioni relative alla innovazione sociale e digitale, in una prospettiva che, in coerenza con l’impostazione dell’Agenda Digitale Regionale, colloca la persona al centro della progettazione e delle azioni, utilizzando da una parte modalità interattive, anche di co-progettazione, e dall’altro cimentandosi nell’elaborare forme di collaborazione con i cittadini attraverso “patti per l’innovazione”.

Si tratta di modalità già sperimentate negli anni precedenti, che nell’ADL 2019-21 dovranno essere riproposte, aggiornate e potenziate con l’obiettivo di ottimizzare e migliorare gli standard di qualità della comunicazione digitale. In questo contesto, si rende necessario anche un rafforzamento dell’organizzazione dell’Ente a sostegno delle politiche di digitalizzazione.

Di seguito ci si limita a indicare alcuni dei temi che dovranno poi essere sviluppati nell’ADL 2019-21:

Alfabetizzazione e comunicazione digitale

Ottimizzazione dei siti web

Si intende proseguire con l’attività già iniziata per l’ottimizzazione dei siti web. Dopo la realizzazione di opportuni sistemi di valutazione (questionari, focus group ecc.) si è operato per attuare una ristrutturazione dei siti collaterali del settore cultura, applicando gli standard AGID, per renderli maggiormente usabili e ristrutturando in modo adeguato layout e contenuti, riequilibrando le aree destinate a contenuto informativo e quelle più legate ai servizi interattivi. L’obiettivo è di ampliare tale ristrutturazione a tutto il sito web istituzionale.

Progetto #myRimini

Si tratta di un contest riguardante il Turismo Digitale che si propone lo scopo di sollecitare la realizzazione di un racconto corale sui canali social attraverso il coinvolgimento della comunità di influencer cittadini e turisti per promuovere la città attraverso le immagini.

Ragazze in STEAM

All’interno della progettazione provinciale di Scelgoattivamente, il Laboratorio aperto del Comune di Rimini è attivo nell’organizzazione, in collaborazione con la Provincia di Rimini, di laboratori volti ad avvicinare le ragazze verso lo studio delle discipline STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics), al fine di avvicinarle alla tecnologia e al digitale e rinforzandone l’autostima e la fiducia nelle proprie scelte. Lo scopo principale è contrastare gli stereotipi che vedono le ragazze scarsamente predisposte verso le discipline STEAM.

Chatbot per la promozione degli eventi

Dopo una procedura di ristrutturazione logica ed operativa dei totem digitali interattivi e nell’ottica della promozione di contenuti e contenitori legata alla strategia del Laboratorio Aperto Rimini Tiberio si procederà alla realizzazione di un agente conversazionale ‘intelligente’ che sostituirà l’attuale interfaccia dei totem digitali interattivi presenti nelle principali piazze della città e che permetterà a cittadini e turisti di conoscere la città e visualizzare gli eventi presenti.

La comunicazione di emergenza sui social media

Dopo l’adozione da parte della Protezione civile del sistema informatizzato di Alert System per la comunicazione dell’emergenza si attuerà uno studio per valutare come integrare questo tipo di comunicazione con i canali social dell’Amministrazione

Governo aperto e trasparente**Open Data**

Incremento, miglioramento e integrazione delle informazioni, anche in relazione a quelle derivate dagli obblighi dell'Amministrazione Trasparente (Bilanci, Opere pubbliche, Attività consiliari), ai fini del monitoraggio e della partecipazione civica alle attività dell'Ente.

Tali informazioni vengono rese disponibili sia in formato aperto che statistico, le prime nel sito web dedicato ai dati aperti (Open Data), di recente realizzazione, che ne consente la gestione in autonomia, la rappresentazione in grafici e su mappe e l'integrazione con le pagine del sito web dell'Ente, creando, ove opportuno, anche delle "story map" che ne semplifichino ulteriormente la consultazione, le seconde nelle pagine web relative alle elaborazioni di tipo statistico, illustrate tramite bollettini ed infografiche (pagine Statistiche e Open Data sezione "Rimini in cifre") la cui veste grafica è stata anch'essa migliorata per agevolarne la fruibilità e la visione da parte dei cittadini, anche da dispositivi mobili.

Al riguardo dei big data, si cercherà di integrare un endpoint sparql per l'interrogazione del patrimonio culturale secondo l'ontologia in uso in Regione (Istituto Beni Culturali) e, tramite un accordo in atto con l'Università di Bologna, Campus di Rimini, si avvierà una collaborazione ai fini dell'analisi ed elaborazione di big data derivanti da sensori e reti di ultima generazione, come, ad es. quelle dei lampioni intelligenti installati per il progetto Life-Diademe su un tratto di un'area di circolazione del territorio e i sensori semaforici. Tale analisi potrà rivelarsi utile ai fini del controllo della luminosità e del monitoraggio del traffico, della qualità dell'aria e del rumore

Alfabetizzazione Digitale

Presupposto fondamentale per dare corso alla partecipazione alla vita pubblica anche in ambito digitale è che i cittadini possiedano le competenze digitali necessarie e sufficienti per essere in grado, in autonomia, non solo di accedere alle piattaforme web, ma anche di essere padroni del loro utilizzo per esserne i protagonisti attivi. L'Amministrazione è impegnata da tempo sul tema dell'alfabetizzazione avendo realizzato diverse sessioni formative ed eventi di cultura digitali rivolti agli over 45 con scarse capacità digitali. In seguito al periodo Covid e alle misure di sicurezza attuate, l'alfabetizzazione digitale vedrà un notevole cambiamento. Si attuerà una stretta collaborazione con la Regione Emilia Romagna per realizzare e promuovere corsi ed eventi on line e in streaming sul canale Lepida TV o sul canale YouTube [LepidaTV OnAir](#).

Cittadinanza Digitale

Per promuovere la cittadinanza digitale l'amministrazione collabora con l'identity provider Lepida per l'attivazione dello SPID il sistema pubblico di identità digitale svolgendo la funzione di identificazione de visu dei cittadini e verificandone l'identità dichiarata.

Civivo Digitale

Elaborazione di un nuovo 'patto di collaborazione' per la trasformazione digitale della Città, nel quadro delle attività del Civivo Digitale, costituitosi nel 2017 allo scopo di contribuire al miglioramento della comunicazione digitale pubblica; sono già stati individuati possibili obiettivi quali : reingegnerizzare i totem interattivi digitali e la app #myRimini del Comune, realizzare il sito web dei gruppi Civivo www.civivo.it e costituire un laboratorio per l'accessibilità di siti e servizi pubblici con la collaborazione di Volontarimini.

Come risulta evidente dalla elencazione sopra riportata, molte delle azioni in programma sono in stretta connessione con quanto previsto nell'ADER; se da un lato ciò costituisce la riprova dell'assoluta necessità che il quadro programmatico locale si sviluppi in una dimensione territoriale più ampia, dall'altro rende evidente la necessità che la programmazione dell'ADL 2019-21 si ponga in una prospettiva "dinamica", in grado di accogliere e intercettare tutti gli spunti innovativi che a livello nazionale e regionale verranno elaborati.

Informatizzazione degli archivi anagrafici

La digitalizzazione degli archivi cartacei rappresenta una scelta obbligata in un mondo sempre più interconnesso e che richiede lo scambio dei dati attraverso supporti elettronici; la gestione degli archivi cartacei è costosa, richiede spazi fisici elevati e strumentazioni oramai obsolete per la conservazione degli atti. La necessità di provvedere ad una completa digitalizzazione degli archivi

per poter rilasciare informazioni e certificazioni operando da remoto è emersa in tutta la sua rilevanza in occasione delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid 19, che hanno imposto limitazioni alla mobilità dei cittadini e dei lavoratori e hanno comportato un rallentamento se non addirittura l'interruzione dei servizi. La digitalizzazione degli archivi consente la riduzione della presenza dei cittadini presso gli uffici, anche attraverso la possibilità di ampliare i servizi già convenzionati con gli ordini professionali per l'accesso alle informazioni anagrafiche, oltre alla possibilità di attivare punti di rilascio delle certificazioni sul territorio, attraverso accordi con gli esercenti di attività che già erogano servizi, quali, ad esempio i tabaccai o le edicole.

Nelle precedenti edizioni del DUP ampio spazio veniva dedicato all'illustrazione del progetto **“Laboratorio Aperto”, previsto dall’asse 6 del POR FESR nel contesto della riqualificazione dell’ambito del Ponte di Tiberio e dell’ala moderna del Museo**

Senza riproporre qui le ampie considerazioni già svolte in precedenza, si ribadisce come il “Laboratorio Aperto” costituisca la sfida più importante e significativa nell’ambito delle finalità dell’Agenda Digitale Locale: sia per le risorse importanti che la Regione ha messo a disposizione sia, e soprattutto, perché si propone come il luogo deputato nel quale fare “innovazione digitale” in una prospettiva partecipativa. Tra gli obiettivi principali del laboratorio aperto l'utilizzo efficiente delle nuove tecnologie ICT nella comunicazione e nell'offerta di servizi ai cittadini che comporta quindi un importante lavoro sullo sviluppo e sull'inclusione digitale e sul rafforzamento delle competenze digitali. A livello regionale i Laboratori si prestano ad agire anche come hub locali dell’Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna, cioè luoghi in cui, in raccordo con il coordinamento di Agenda Digitale regionale, si possono sviluppare progetti e iniziative addizionali oggetto della programmazione regionale e di quella urbana in ambito Agenda Digitale. Al momento è in fase di aggiudicazione la Procedura per l'affidamento dei servizi inerenti alla gestione del Laboratorio Aperto Rimini Tiberio. In attesa dell'individuazione di tale soggetto, già dall'autunno 2018 l'amministrazione ha attuato una serie di azioni per l'avvio del Laboratorio Aperto, realizzando attività divulgative e formative, anche in occasione di eventi Regionali e Provinciali, come la settimana per la valorizzazione del patrimonio culturale e il Festival della Cultura Tecnica o locali, come la riapertura del Teatro Galli. A questi incontri ne sono poi seguiti altri di approfondimento, rivolti in particolare agli studenti, ma non solo, su temi specifici inerenti gli ambiti delle attività del Laboratorio (cultura, turismo e qualità della vita) al fine di promuovere la conoscenza e la circolarità dei dati (Big, Linked e Open) e delle tecniche per estrarre informazioni utili per ulteriori scopi (infogiornalismo, anadamenti statistici, privacy etc..). In questo ambito si collocheranno le ulteriori iniziative previste di collaborazione con le scuole superiori, per la divulgazione dei progetti “Rimini in Rete” e “OK Rimini” e con l'università (Campus di Rimini) per i progetti di gestione e analisi big data

Infrastrutture abilitanti

Passando agli aspetti dell’Agenda Digitale che più direttamente hanno a che fare con l’attività amministrativa, si ricorda che in attuazione di quanto previsto dall’art. 24, comma 3-bis, del DL 90/2014, con deliberazione della Giunta Comunale 41/2015 è stato adottato **un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi**, che si sta progressivamente attuando. Nel corso di questi anni numerosi sono stati gli interventi attivati, anche se i tempi di realizzazione hanno talvolta scontato problematiche amministrative che ne hanno frenato la tempestiva implementazione; così è stato per l'impegnativo **progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie d'archivio** (per il quale è stata per la prima volta per l’Ente utilizzata la piattaforma per le gare informatiche), **il cui contenzioso giudiziale si è concluso solo nel corso del 2020 ed ha consentito di dare avvio alle fasi esecutive che coinvolgeranno i prossimi 6 anni**. Analogamente più lunghi del previsto sono stati i tempi per l'avvio del rilascio delle **certificazioni anagrafiche on line** (attività completata recentemente) e dell'implementazione del sistema **PAGO PA**.

Accanto a queste difficoltà, vanno però segnalati anche risultati molto positivi, che costituiscono tra l'altro condizione per un ulteriore potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa, con i progetti di cui si dirà appresso; ci si riferisce in particolare:

- al consolidamento gestionale del sistema di Data Center (server/storage/firewall/etc.) a seguito del loro trasferimento dal precedente gestore a Lepida spa, società in house della regione Emilia Romagna e degli enti locali della Regione; azione intrapresa in conformità alla previsione espressa da AgID nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2017-2019 che prevede, con riferimento ai Data Center, tra le altre, “di individuare un insieme di infrastrutture

fisiche esistenti di proprietà della P.A. che verranno elette a Poli Strategici Nazionali (PSN)”, caratterizzati da “*requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID la quale definirà una specifica procedura di qualificazione*”. Lepida ha significativamente investito sui propri Data Center e sulle infrastrutture informatiche in essi dispiegate per fornire ai propri enti soci servizi fortemente qualificati e performanti ed ha tra i propri obiettivi l’ottenimento della qualificazione AgID. In tale quadro si dovranno mettere in campo azioni contrattuali integrative al fine di rispondere ancor meglio ai bisogni espressi dall’amministrazione e dai cittadini.

- all’ applicativo per la ricerca dei precedenti edilizi su base cartografica, servizio che verrà poi integrato in una più ampia offerta di servizi web comprendente le richieste di accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e dei pagamenti online. Servizi utili sia nelle contingenze ordinarie sia al fine di consentire la prosecuzione delle attività pubbliche e private legate ai processi edilizi, qualora si verificano nuovamente lock down dovuti all’emergenza epidemiologica.
- Unitamente a quanto sopra gli applicativi in uso al Settore Governo del Territorio verranno implementati per il monitoraggio costante degli introiti di competenza e con le funzionalità necessarie a garantire i pagamenti online.

Il percorso che si intende proseguire per la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi si propone l’obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l’utenza: con risorse interne è stato sviluppato **un gateway di autenticazione SPID FEDERA**, che permetterà a tutti gli applicativi sviluppati internamente al Comune di Rimini di allinearsi a quanto previsto dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) e di diventare “SPID compliant”. Ciò consentirà ai cittadini l’accesso, mediante l’utilizzo del gateway, attraverso la piattaforma nazionale di autenticazione SPID”. Con riferimento al portale web, realizzato con risorse interne nel 2017, per l’invio istanze all’amministrazione comunale, oltre alle applicazioni già sperimentate, ci si propone di attivare **funzioni semplificanti l’invio della modulistica e l’interazione automatica con il protocollo**, e di estenderne l’utilizzo ad ulteriori procedimenti, così come già effettuato per la richiesta di numerazione civica. Inoltre, come più sopra indicato, verranno implementati nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l’accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l’edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all’utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.

Con riferimento alla questione pagamenti digitali, avendo l’Amministrazione scelto quale soggetto intermediario Lepida S.p.A. ed avendo questa interpolato la piattaforma dei pagamenti PagoPa con la propria PayER, sono stati svolti approfondimenti tecnici finalizzati ad identificare il percorso organizzativo-tecnico-amministrativo da attuare per l’accensione di ulteriori pagamenti on line. Dal quadro emerso, si evidenzia che l’amministrazione sta elaborando un piano di sviluppo infrastrutturale/procedimentale che tenda a mettere a sistema ogni fase del pagamento e dell’incasso fino all’accertamento automatico sul capitolo di spesa di riferimento, tendendo quindi ad eliminare tutto il lavoro manuale che normalmente si svolge appresso a tali transazioni. Con tale infrastruttura si tenderà altresì ad automatizzare progressivamente l’interazione con tutti gli applicativi di back-end in uso nell’amministrazione comunale, incaricando conseguentemente anche le aziende fornitrici delle modifiche necessarie agli applicativi gestiti e facendosi carico dei conseguenti oneri finanziari.

In attesa della soluzione strategica con il fornitore Municipia, basata sul modulo Entrate Attese ed un Gateway per l’interazione con PayER, momentaneamente è stata adottata una soluzione tattica mediante il backoffice EntraNext di Next Step Solution, la quale ha consentito dal 30/06/2020 di attivare la piattaforma PAGO PA per il pagamento on line di alcuni introiti dell’Ente, quali i diritti di segreteria in materia edilizia ed urbanistica, mentre attualmente sono in fase di definizione le configurazioni dell’applicativo CIVILIA ed EntraNext per l’attivazione dei pagamenti on line derivanti da contributo di costruzione.

Si sottolinea come la partecipazione alla Community Network che amministra la società Lepida e gli stretti contatti con la struttura dirigenziale e operativa della stessa costituiscano un contributo e uno stimolo importante e significativo al potenziamento e miglioramento delle performances dell’Ente.

Sul versante applicativo si segnala altresì l’intendimento di operare anche su altre direttrici, quali:

- normalizzazione del processo di conservazione delle fatture attive digitali nonché della revisione del processo di emissione del mandato informatico;
- sostituzione degli applicativi di gestione del personale a tutto tondo (giuridico, presenze e stipendi) modulandone le azioni in un biennio;

- digitalizzazione del processo di autenticazione e profilatura dei dipendenti rispetto alle risorse e di rete ad agli applicativi interni
- evoluzione/sostituzione del sistema di posta elettronica interna.

Sempre in questa cornice si segnala in ultimo l'intendimento di compiere una revisione critica delle piattaforme/funzionalità applicative interne al fine di renderle più funzionali e responsive ai bisogni interni e dei cittadini. In questa ultima accezione si intende assumere un atteggiamento propositivo rispetto all'erogazione dei servizi ai propri portatori di interesse (stakeholder).

Un rapido accenno alle infrastrutture di comunicazione: approssimandosi il termine del contratto sottoscritto con l'operatore Linkem mediante il quale viene erogato il servizio di connessione ad internet mediante tecnologia wifi gratuita in alcune aree della città, l'amministrazione avvierà un processo di revisione che tenda a dare continuità alla diffusione del servizio wifi sia mediante l'implementazione di ulteriori punti di diffusione della rete Emiliaromagnawifi (gratuita e libera) che attraverso l'accensione di nuovi contratti di fornitura.

In conclusione però, a proposito di rapporto con i cittadini, non è possibile non accennare ad una iniziativa che, a partire dal precedente mandato, ha costituito un'importantissima e riuscita esperienza di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Il volontariato civico, che si è diffuso sul nostro territorio in maniera esponenziale e in tutti gli ambiti di azione dell'amministrazione comunale ha dimostrato che, coinvolgendo i cittadini nella cura dei beni comuni e nella realizzazione di iniziative di partecipazione, è possibile ricostruire un tessuto sociale di buon vicinato, che consente un controllo più capillare del territorio ed una maggiore coesione sociale; ove si sono sviluppati i gruppi ci.vi.vo si è assistito ad un miglioramento della qualità della vita, ad una maggiore coesione sociale e ad un miglioramento dei rapporti tra le persone.

Nel corso dell'anno 2019 è stato attuato il progetto partecipativo "*Rimini Ci.V.i.Vo., CiTengo Verso un regolamento di Amministrazione Condivisa dei beni Comuni della Città di Rimini*": attraverso un processo di partecipazione amministrativa, che ha visto l'allestimento di un participatory office, tavoli di lavoro, incontri e assemblee con i coordinatori Ci.vi.vo e con la cittadinanza, sono state raccolte le istanze di miglioramento del progetto iniziale, per l'ampliamento delle aree di intervento del privato finalizzate alla rigenerazione dei beni comuni urbani e alla valorizzazione e il riuso dei beni inutilizzati.

La pandemia da Covid - 19 ha, peraltro, fatto emergere la necessità di nuovi modelli sociali e relazionali, oltre all'esigenza di riprogettare funzioni e modalità di utilizzo degli spazi pubblici, in particolare i parchi e gli altri spazi aperti, quali luoghi dove incontrarsi garantendo sicurezza e distanziamento per la prevenzione del contagio. Il grande senso di responsabilità e l'impegno straordinario dimostrato dai riminesi nei mesi più difficili del lockdown hanno dimostrato che, sostenendo direttamente l'iniziativa volontaristica dei cittadini è possibile far rinascere la città, attraverso il recupero di aree trascurate se non addirittura abbandonate, ampliando i luoghi a disposizione dei cittadini per lo svolgimento delle attività sportive, ricreative, sociali. Nasce da qui un nuovo progetto denominato "AdottiAmo Rimini" attraverso il quale restituire all'uso collettivo beni che ora non sono fruibili per poter tornare a svolgere le attività che negli ambienti chiusi non sono consentite, incontrare e instaurare rapporti interpersonali non solo attraverso i social e l'utilizzo della connettività web e rendere più bella la città, diventando parte attiva di una rinascita che richiede il contributo dell'intera collettività.

Lo sviluppo di tale processo partecipativo deve necessariamente avvalersi delle nuove modalità di comunicazione. Nei prossimi anni i nuovi strumenti di comunicazione digitale diventeranno sempre più facilmente accessibili ai cittadini, indipendentemente dalla loro età, cultura e livello di conoscenza informatica; Il gruppo "Civivo Digitale" rappresenta, da questo punto di vista, il riferimento essenziale per la divulgazione dei nuovi strumenti di comunicazione digitale, lo scambio diretto delle informazioni tra uffici e cittadini, il miglioramento e l'attivazione della fruizione delle potenzialità e occasioni offerte dal territorio.

1c

**Un'organizzazione flessibile
che risponde ai cambiamenti ed all'evoluzione dei bisogni***“macchina comunale – cuore pulsante e stimolo permanente- dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio di Rimini*

Negli ultimi 36 mesi le statistiche del turn over del personale mostrano come gli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero siano ormai esauriti. E' noto, infatti, che l'introduzione ad opera del D. L. n. 201/2011 di requisiti anagrafici e contributivi "aggravati" per il collocamento a riposo ha determinato un generale, sensibile rallentamento dei pensionamenti, passati da una media di circa 50 all'anno a punte inferiori alle 20 unità. Naturalmente, gli effetti di simili riforme sono sempre temporanei, sicché, i trend delle cessazioni nel tempo tendono a ritornare quelli di sempre.

Tale dinamica si è verificata anche per il Comune di Rimini, che nel corso del 2017 ha registrato cessazioni di personale dal servizio per n. 49 unità, mentre per l'anno 2018, le cessazioni verificatesi si sono attestate a quota 76 unità, numero che costituisce un vero e proprio record per il Comune di Rimini. Nell'anno 2019 si sono verificate cessazioni dal servizio pari a 78 unità, mentre nell'anno 2020 le cessazioni già previste al 31 luglio ammontano a 58 unità.

E' dunque evidente che l'esaurimento degli effetti della riforma previdenziale ha prodotto una sensibile impennata dei pensionamenti, alla quale dovrà farsi fronte.

Va da sé che le predette cessazioni di personale, che si sono aggiunte alle scoperture già presenti presso l'Ente, in ragione di quasi 10 anni di turn over fortemente limitato, stanno provocando rilevanti difficoltà ad alcuni Uffici, che in alcuni casi faticano a garantire la corretta e regolare gestione delle attività d'istituto, tanto che nell'ultimo periodo, alcuni dirigenti si sono visti costretti a ridurre i livelli di servizio e gli orari di apertura degli Uffici al pubblico.

Su tale quadro di contesto, già di per sé critico, il Legislatore è intervenuto (in decisa controtendenza rispetto al passato) approvando mediante D. L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 una riforma previdenziale (denominata Quota 100) che ha "alleggerito" i requisiti di accesso alla pensione, ciò che ha prodotto un ulteriore incremento dei pensionamenti in questa fase contingente.

Gli effetti di tali dinamiche sono i seguenti: dipendenti pubblici sempre meno numerosi e per effetto dei blocchi al turn over, sempre più anziani, con riflessi particolarmente critici in alcuni settori per l'introduzione dei nuovi modelli dell'innovazione tecnologica.

Alla luce di tale situazione di contesto nel corso dell'anno 2019 e 2020 è stato avviato un programma straordinario di reclutamento di personale tramite concorsi pubblici che avrebbe dovuto favorire il ricambio generazionale ed avrebbe dovuto interessare progressivamente tutti i servizi, a partire da quelli in maggiore sofferenza.

Così, ad esempio, sono stati banditi due concorsi per la Polizia locale, tramite i quali sono stati assunti complessivamente n. 24 agenti di PL con contratto di formazione e lavoro (quindi personale con età non superiore a 32 anni, che è stato altresì sottoposto a rigorose verifiche di idoneità ed efficienza fisica) e n. 16 addetti al coordinamento ed al controllo funzionari di PL.

In tal modo è stato perseguito l'obiettivo di aumentare il controllo del territorio attraverso l'aumento del personale adibito ai servizi esterni ed attraverso una progressiva riduzione dell'età media degli operatori del Corpo della Polizia locale.

Con la finalità di reclutare figure apicali altamente specializzate da destinare ad uffici strategici particolarmente in sofferenza, sono poi stati banditi concorsi finalizzati all'assunzione di istruttori direttivi economico finanziari, informatici e tecnici.

L'attuazione del presente obiettivo è stata fortemente ritardata dall'insorgenza della epidemia da virus Covid-19, che ha sostanzialmente bloccato lo svolgimento dei più importanti concorsi pubblici già banditi ed in fase di espletamento (concorso per la copertura a tempo indeterminato di 11 posti di educatore di nido e concorso per la copertura a tempo determinato di 38 posti di istruttore categoria C).

Nella seconda fase del predetto obiettivo pertanto un rilevante numero di assunzioni dovrà essere destinato alla copertura dei numerosi posti vacanti di figure appartenenti alla categoria C del CCNL Funzioni locali e segnatamente di istruttori, istruttori tecnici, istruttori informatici, insegnanti scuola infanzia ed educatori di nido: e ciò anche completando i concorsi già banditi e sospesi in conseguenza della situazione epidemiologica.

Va da sé che tale programma di assunzioni, che per i numeri che lo caratterizzano può essere definito epocale, dovrà confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dall'art. 6-ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 33, comma 2 del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 ed dal relativo Decreto attuativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 17 marzo 2020, tramite i quali il Legislatore ha completamente superato ed archiviato il previgente sistema delle limitazioni al turn over di personale sancito

1d

Politica di bilancio rigoroso e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito.
"impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche"

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

Occorre osservare che i Comuni sono enti di carattere universalistico, il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo ad essi richiesto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui obiettivo hanno responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi; pertanto, risulta ora essenziale avviare un processo che pure assicuri condizioni di maggiore solidità finanziaria agli Enti sotto il profilo delle risorse correnti. È doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto all'intero comparto nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano ancora il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Tutto ciò, unito agli effetti dell'applicazione degli istituti della contabilità armonizzata ed al congelamento per alcuni anni della manovrabilità della leva tributaria locale, di cui si dirà meglio nel paragrafo sottostante, ha concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed ha, altresì, richiesto uno sforzo eccezionale, tutt'ora in corso, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi.

Pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente e' stata provocata anche per effetto del progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

Tutto questo si affianca ad un progressivo aumento di complessità nel reperimento delle risorse per gli investimenti dovuto alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, conseguente alla difficoltà di ripresa delle attività edilizie, ed all'approvazione di strumenti urbanistici mirati a fermare il depauperamento del territorio.

E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologia di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Sotto il primo profilo si continueranno a porre in atto e si potenzieranno le misure che, anche attraverso l'opera "regolatrice" e di coordinamento trasversale dell'economato e la vigilanza del servizio finanziario, hanno condotto e possono ulteriormente condurre a ottenere importanti contenimenti di spesa; in particolare l'attivazione di nuovi e importanti servizi culturali (riapertura Teatro Galli, attivazione Museo Fellini e Museo di Arte contemporanea, Laboratorio Aperto, ecc.) coinvolgeranno necessariamente e profondamente il servizio finanziario ed economale,

richiedendo un impegno straordinario, non solo in funzione di vigilanza e controllo contabile e fiscale, ma anche in termini propositivi, ovviamente per i profili di competenza.

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo. L'emergenza Covid 19 avrà sicuramente effetti pesanti sui conti di tutti gli enti locali, chiamati a fronteggiare una riduzione certa delle entrate, a fronte di una dinamica della spesa difficilmente preventivabile in questo momento. La sicura contrazione dei proventi di tributi comunali, parcheggi, sanzioni per violazione del codice della strada, oneri di urbanizzazione ecc. vanno affrontate tenendo conto dei provvedimenti che il governo e il Parlamento stanno emanando in questa fase straordinaria ed emergenziale. Il Comune sarà chiamato ad un'azione importante rispetto agli effetti provocati dall'emergenza sulla spesa per valutare su quali basi ricostruire l'equilibrio di bilancio complessivo dell'ente.

Riduzione del debito e controlli di natura finanziaria

Le operazioni di revisione del debito saranno necessariamente influenzate dagli interventi straordinari adottati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 in materia di sospensione e rinegoziazione mutui. Prosegue comunque l'azione di riduzione avviata negli anni precedenti. L'articolo 106 del DL 34/2020 ha previsto per l'esercizio finanziario 2020 l'istituzione di un fondo di complessivi 3,5 mld di euro in favore degli enti locali (3 mld per i Comuni) al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19. La ripartizione del fondo è stata operata sulla base degli effetti dell'emergenza Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate al netto delle minori spese, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese. I criteri per la quantificazione dei fabbisogni di spesa e delle minori entrate, determineranno le modalità di monitoraggio del servizio finanziario, già in corso sulle linee di finanziamento dedicate all'emergenza epidemiologica, con l'obiettivo di garantire la tenuta complessiva degli equilibri di bilancio, in questo straordinario momento di emergenza sociale ed economica.

Equità fiscale e contrasto all'evasione

Con particolare riferimento alla fiscalità locale, il quinquennio 2016-2021 è caratterizzato da un notevole cambiamento degli scenari. Si è passati da anni irrigiditi dal punto di vista dell'autonomia, a causa del blocco delle aliquote e dell'introduzione di agevolazioni finanziate dallo Stato, come ad esempio l'esenzione dell'abitazione principale dall'imposizione IMU e TASI, ad anni in cui detta autonomia veniva gradualmente restituita, attraverso la modulazione di alcune imposte

maggiormente legate alla tipicità del territorio, come ad esempio, le innovazioni in materia di imposta di soggiorno. Nonostante l'accavallarsi delle norme e la crisi economica abbiano provocato in tutto il paese la contrazione delle entrate, l'Amministrazione riminese è riuscita a mantenere tutte le proprie esenzioni e riduzioni tributarie deliberate nel corso degli anni, senza aumentare la pressione fiscale, grazie ad una sapiente modulazione delle aliquote e al grande lavoro svolto in materia di recupero evasione, che ha portato il nostro Comune a vincere nel 2019 il Premio Innovazione Smau e a far approvare alcune importanti modifiche legislative, come ad esempio la revoca delle licenze in caso di irregolarità tributaria. Attualmente, l'imposizione risulta relativamente contenuta rispetto a quanto accade in altri capoluoghi di provincia: le aliquote tributarie approvate sono inferiori ai valori massimi per cui sussistono margini potenziali di entrata, anche se lo scoppio della pandemia da COVID-19 suggerisce di intraprendere altre strade, per non aggravare le situazioni già compromesse.

Pertanto, il Comune si pone l'obiettivo di attuare una politica fiscale volta a mantenere gli equilibri di bilancio e a sostenere imprese e famiglie in difficoltà, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di nuove riduzioni e agevolazioni, fino all'ulteriore crescita dei seguenti punti di forza:

- stima e monitoraggio costante delle entrate, compiti sempre più complessi nell'attuale periodo storico;
- semplificazione degli adempimenti fiscali;
- sviluppo di forme di comunicazione digitale;
- diffusione dell'informazione giuridica necessaria a supporto di un'efficace azione amministrativa, prestando l'attività di consulenza finalizzata a prevenire o risolvere il contenzioso e difendere in giudizio il Comune valorizzando le risorse professionali interne.

Verrà rivista l'attività di contrasto all'evasione fiscale, di pari passo al manifestarsi delle conseguenze dell'emergenza sanitaria che sta provocando anche una nuova emergenza economico/finanziaria, senza però sospenderla, in quanto rappresenta un obiettivo centrale dell'Amministrazione da inizio mandato. Occorrerà valutare se apportarvi azioni di mitigazione in base a casistiche ed importi, così pure considerare l'attuazione di altre misure, come ad esempio il posticipo degli accertamenti rinviabili, senza retrocedere rispetto alla cura dei livelli di riscossione attraverso l'applicazione dell'accertamento esecutivo (per il quale sono previsti tempi procedurali minori) e delle nuove modalità di rateizzazione inserite nel Regolamento Generale delle Entrate ed in quello della Gestione delle Entrate Tributarie.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - WELFARE E SICUREZZA



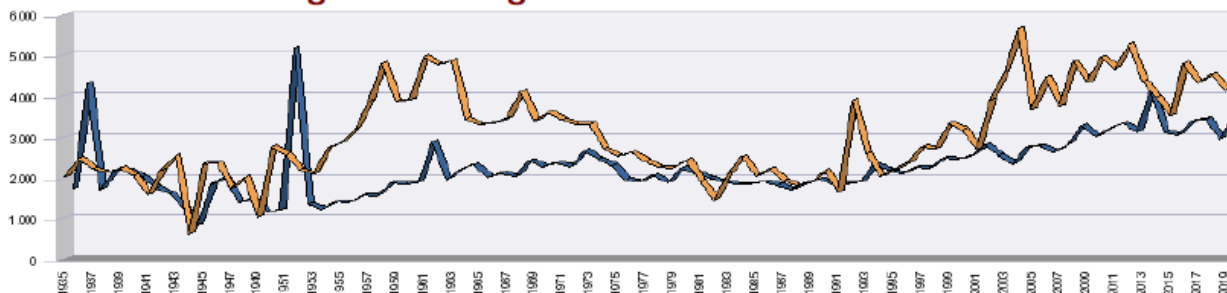
2a	<p>Politiche sociali ed abitative</p> <p><i>“secondo l’ottica dell’approccio cosiddetto responsabilizzante l’intervento pubblico deve funzionare soprattutto come fattore di conversione, capace di mobilitare le risorse di base inespresse di cui la persona o il nucleo dispongono, superando una visione di integrazione generalizzata e assistenzialistica”</i></p>
-----------	---

L’analisi delle dinamiche popolazionali offre una serie di evidenze di particolare interesse anche in vista della pianificazione delle politiche sociali:

- 1) La popolazione complessiva cresce in modo costante e, dopo avere nel 2018 superato la soglia dei 150 mila abitanti, si attesta ad inizio 2020 a quota 150.755.
- 2) Il trend migratorio positivo rimane l’unica fonte capace di controbilanciare il calo costante delle nascite e l’aumento della mortalità. Infatti il saldo migratorio, pur inferiore al saldo dell’anno precedente (+697 contro +1.629) resta positivo e compensa il tendenziale calo fisiologico di popolazione: il saldo naturale (nati in confronto ai deceduti) risulta negativo per il settimo anno consecutivo (-568).
- 3) Il numero dei nati (1028) rappresenta il punto più basso degli ultimi trent’anni.
- 4) Si impone prepotentemente alla attenzione il progressivo invecchiamento della popolazione. Fra tutti i parametri che descrivono questo evidente fenomeno quello più eclatante è rappresentato dall’età media dei decessi che dall’anno 2000 ad oggi è cresciuta di ben 4 anni.
- 5) Le nascite sono diminuite di circa il 20% rispetto al periodo pre-crisi; significativa è la quota dei nati da coppie di nazionalità straniera (214, praticamente un quinto dei neonati). Da notare però una riduzione nella fecondità delle donne straniere (-16 unità).
- 6) Il saldo migratorio resta positivo ma il divario si contrae alquanto, come mostra la tavola seguente:

Anno	Immigrazioni	Emigrazioni
2019	4.196	3.499
2018	4.567	2.933
2017	4.355	3.424
2016	4.852	3.371
2015	3.559	3.031
2014	4.005	3.085
2013	4.409	4.118
2012	5.301	3.094
2011	4.716	3.313
2010	4.999	3.196
2009	4.278	2.888

Andamento immigrati ed emigrati



- 7) La componente dei “provenienti dall'estero” – in riduzione dal 29,81% al 22,9% - agisce sul saldo migratorio in misura largamente minoritaria, come mostra la tavola seguente:

Movimento migratorio per provenienza/destinazione

Provenienza/Destinazione	Immigrazioni	%	Emigrazioni	%	Saldo
Provincia di Rimini	1026	24,45%	1097	31,35%	-71
Emilia Romagna	535	12,75%	516	14,75%	19
Italia Settentrionale	533	12,70%	367	10,49%	166
Italia Centrale	425	10,13%	281	8,03%	144
Italia Meridionale	524	12,49%	282	8,06%	242
Italia Insulare	122	2,91%	83	2,37%	39
Eestero	961	22,90%	534	15,26%	427
Altro	70	1,67%	339	9,69%	-269
Totale	4196	100,00%	3499	100,00%	697

- 8) Da notare in particolare le aree geografiche del mondo che forniscono la maggiore quantità di immigrazione estera:

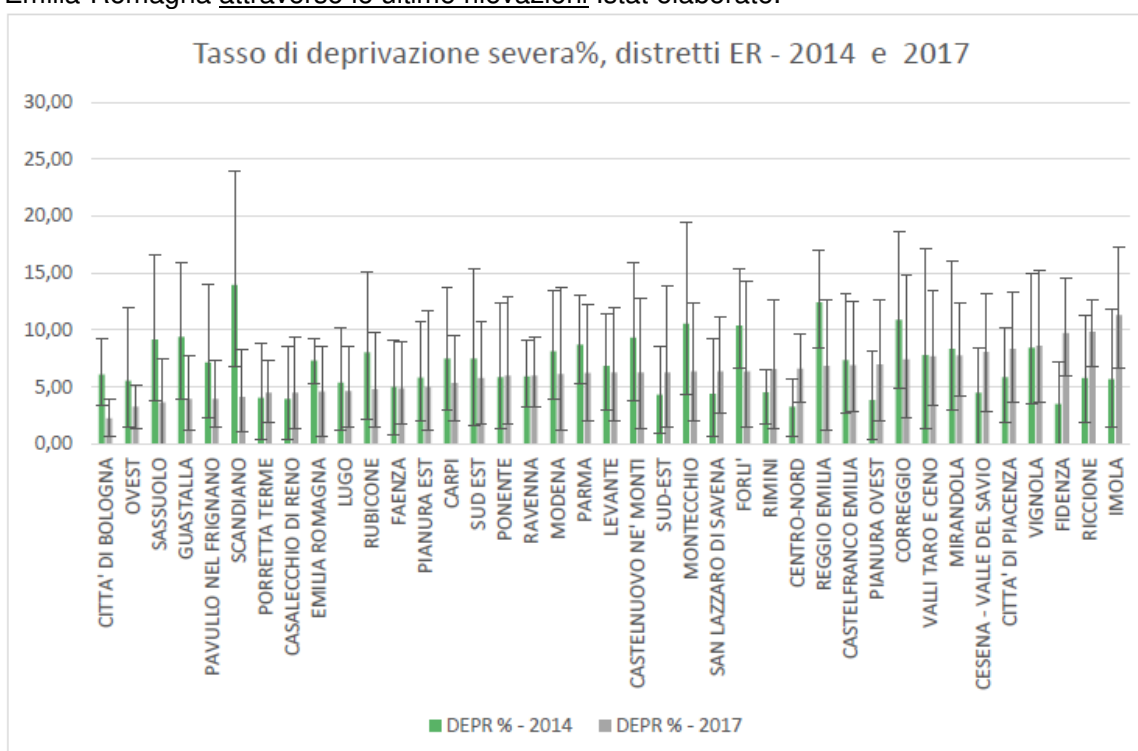
Stato d'immigrazione	Conteggio immigrazioni
ALBANIA	132
ARGENTINA	128
ROMANIA	101
UCRAINA	70
MAROCCO	37
RUSSIA	33
SENEGAL	33
SAN MARINO	32
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	31
BANGLADESH	26
BRASILE	23

- 9) La mappa insediativa sul territorio comunale non ha subito variazioni sostanziali dopo il 2010; a differenza di quanto avvenuto nel decennio precedente quando si era assistito alla crescita vertiginosa dei residenti nella zona nord e, in misura meno accentuata nel forese, correlativamente ad un abbassamento nel centro storico.
- 10) Significativa è anche la distribuzione territoriale degli stranieri che è uniformemente alta nei quattro quartieri più popolosi mentre scende percentualmente della metà nei due quartieri del forese.

Stranieri nei quartieri

Circoscrizione	Conteggio popolazione	Conteggio Popolazione maschi	Conteggio Popolazione femmine	% su totale stranieri	% stranieri sul totale residenti medesima circoscrizione
1	3.777	1.743	2.034	18,58%	18,54%
2	3.467	1.427	2.040	17,06%	15,92%
3	3.867	1.690	2.177	19,02%	16,61%
4	2.347	981	1.366	11,55%	9,50%
5	4.580	2.196	2.384	22,53%	13,74%
6	2.240	935	1.305	11,02%	8,24%
Non Definita	49	23	26		
SOMMA:	20.327	8.995	11.332		

La tavola successiva illustra i livelli di “deprivazione severa” riscontrati nei territori della Regione Emilia-Romagna attraverso le ultime rilevazioni Istat elaborate.



L'indicatore è dato dalla percentuale di persone che vivono in famiglie che sperimentano almeno tre fra i seguenti nove sintomi di disagio:

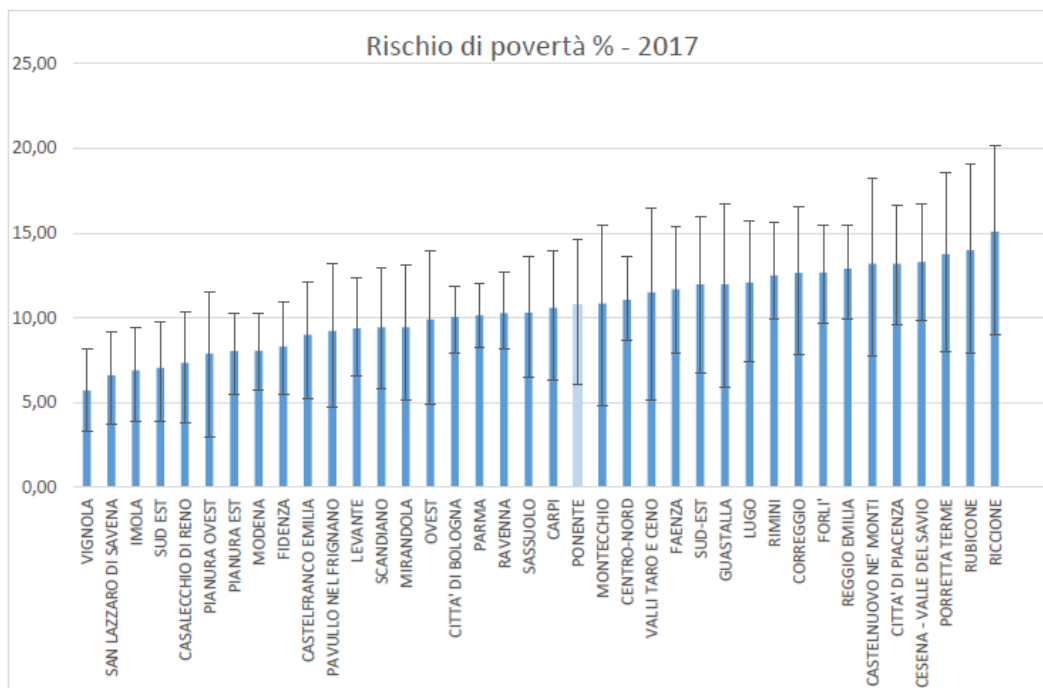
1. essere in arretrato con il pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito;
2. non riuscire a riscaldare adeguatamente la propria abitazione;
3. non riuscire ad affrontare spese impreviste;
4. non riuscire fare un pasto proteico (di carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni;
5. non potersi permettere almeno una settimana di ferie all'anno lontano da casa;
6. non potersi permettere un televisore a colori;
7. non potersi permettere una lavatrice;
8. non potersi permettere l'automobile;
9. non potersi permettere il telefono fisso o cellulare.

Se i sintomi di disagio sperimentati sono almeno quattro, la deprivazione materiale è detta grave o severa.

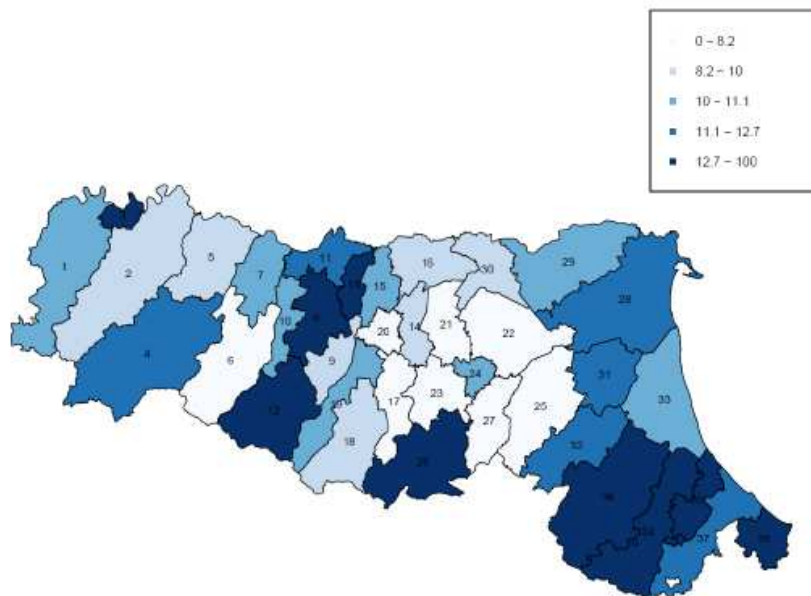
Si può notare che la provincia di Rimini negli ultimi tre anni oggetto di rilevazione ha visto peggiorare considerevolmente l'indice di deprivazione severa, in particolare l'area sud.

Quanto all'indicatore "Rischio di povertà" – il cui quadro comparativo di livello regionale è riprodotto nella tavola seguente – esso è dato dalla percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni:

- 10. vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro;
- 11. vivono in famiglie a rischio di povertà;
- 12. vivono in famiglie in condizioni di severa deprivazione materiale.



Rischio di povertà % - 2017



Su questo parametro Rimini segna valori critici, in linea col resto della Romagna, in ragione del più basso reddito dichiarato pro-capite e della componente “stagionalità” che riduce il coefficiente di “intensità di lavoro”.

Diverse serie di dati confermano che Rimini, sia in quanto parte del sistema di welfare emiliano-romagnolo, sia in quanto sede di organizzazioni non profit di qualità e prestigio di livello nazionale ed internazionale, continua ad essere un territorio attrattore di persone e famiglie portatori di rilevanti bisogni sanitari e socio-sanitari che non trovano nelle regioni e nei paesi di provenienza adeguata risposta. Ciò riguarda in particolar modo tutto il sistema dei servizi per la disabilità, dal sostegno scolastico agli interventi per la non autosufficienza nella gestione della vita quotidiana; che peraltro sono i servizi più impegnativi sotto il profilo economico ed organizzativo.

La tavola seguente illustra una componente del complessivo fenomeno, quella relativa all’andamento del numero degli utenti presi in carico del servizio disabili:

anno	n. utenti disabili in carico al servizio sociale disabili	
2012	575	
2013	581	
2014	597	
2015	598	
2016	632	
2017	666	
2018	678	
2019	710	+ 23%

Analoghe dinamiche sono osservabili anche sull’area della povertà, con un numero esponenzialmente crescente di famiglie senza reddito di immigrazione relativamente recente nel nostro Comune.

Le dinamiche socio-demografiche e le peculiarità territoriali sopra descritte mettono alla prova quotidianamente il sistema di offerta dei servizi. Per fronteggiarle l’impiego di approcci e paradigmi

di lettura dei fenomeni e di intervento debbono essere più radicali e in aperta discontinuità con alcuni tratti del sistema venuto consolidandosi nell'ultimo ventennio.

Si individuano tre principali direttrici di sviluppo del sistema, basate su altrettanti approcci innovativi:

- 1) Un nuovo rapporto tra strutture e territorio, in funzione di cui le strutture sociosanitarie, socio-assistenziali ed educative vengono considerate come **avamposti di culture e metodi** innovativi, in grado di far crescere e custodire buone pratiche poi diffondibili sul territorio. Ciò implica anche il considerare le strutture come punti di un percorso di continuità assistenziale sempre (o quasi sempre) reversibile.
- 2) Promuovere la logica del "**Budget di salute**" come strategia per "smontare" gli interventi e rendere liquide le risorse allo scopo di personalizzare gli interventi e pienamente coinvolgere tutti i fattori determinanti per la inclusione delle persone con disagio o svantaggiate. Il che significa innanzi tutto coinvolgere il volontariato e la comunità secondo una strategia di riconversione di risorse da costo in investimento sul singolo e sulla comunità.
- 3) Promuovere la "**operosità**" (costruito elaborato da Andrea Canevaro) come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi delle persone con svantaggio. La nozione di operosità, articolata su diversi livelli fino a raggiungere la sua espressione più complessa -la operosità produttiva- consente di rilevare e valorizzare i segnali di capacitazione individuale nel loro significato soggettivo in modo da evitare la dicotomia "sa far tutto" o "non sa far niente", caratteristica di molti sistemi di valutazione degli interventi inclusivi.
- 4) Promuovere la "capacitazione" mediante interventi calibrati sulle fasi critiche e di transizione del ciclo di vita familiare. Lungo questa direttrice diviene essenziale la tempestività e la appropriatezza degli interventi, utilizzando modalità e schemi già collaudati. La finalità ultima consiste nel mobilitare le risorse familiari e comunitarie esistenti (che faticano ad esprimersi) attorno alla organizzazione del progetto di cura, evitando gli interventi a carattere assistenziale che si sostituiscono radicalmente a quel lavoro di cura. In particolare si intende adottare soluzioni innovative per orientare e supportare le famiglie degli anziani dimessi dall'ospedale dopo episodi morbosi che hanno determinato la condizione di non autosufficienza mettendo a loro disposizione una applicazione per smartphone con diversi servizi personalizzati ed interattivi e un catalogo di soluzioni per la sicurezza a domicilio.

In tema di "disagio abitativo", si conferma la esigenza di modulare gli interventi sulla base del vincolo della costante riduzione delle risorse economiche disponibili.

Pur nella necessità di dare risposta a situazioni di emergenza che coinvolgono una fascia di popolazione sempre più ampia e caratterizzata da vulnerabilità differenziate, è necessario passare da un concetto di permanenza perpetua dei nuclei in soluzioni reperite dall'Ente Pubblico ad un principio di transitorietà ovvero tempi certi e definiti di soggiorno. L'Amministrazione intende utilizzare tutti gli spazi regolamentari e le facoltà a sua disposizione per aumentare il turn-over nell'utilizzo delle soluzioni abitative approntate (a cominciare dall'E.r.p.).

Vanno inoltre riproposte le azioni di Sostegno all'abitare che definiscono un sistema leggero e multiforme di interventi, in grado di incidere sulle situazioni senza ridurre il grado di responsabilità individuale dell'utente: accesso agevolato al credito; contributi diretti a ridurre l'incidenza sul reddito familiare del canone delle locazioni private e delle spese condominiali e per utenze, interventi economici volti a consentire la permanenza nell'alloggio a fronte di situazioni familiari di grave difficoltà determinatesi per cause di forza maggiore.

La Regione Emilia Romagna ha ritenuto finanziabile – in quanto inserito in posizione utile della graduatoria finale formulata ad esito di un apposito bando pubblico - il progetto di edilizia sociale del Comune di Rimini riguardante la riqualificazione dell'area ex Dama/Nuova Questura, erogando il contributo richiesto di 5,5 milioni di euro. Nella proposta si prevede di riqualificare il quadrante originale ex Dama/Nuova Questura, impiegando le aree del piano attuativo già revocato, racchiuso tra le vie Giovanni Pascoli – Ugo Bassi – IX Febbraio 1849 e Flaminia, a potenziale superficie per edilizia sociale per un totale di 36 alloggi. Questo attraverso una spesa di 6,6 milioni di euro, il 20

per cento della quale (1,1 milioni di euro) finanziato da Comune di Rimini e Acer, e il resto (5,5 milioni di euro) dalle risorse del bando della Regione Emilia Romagna.

Nel territorio del Comune di Rimini è ancora presente un insediamento abusivo di nomadi di etnia Sinti e rumeni, ubicato nell'area pubblica di via Islanda, caratterizzato da una situazione di gravi problematiche igienico-sanitarie e di pubblica incolumità. Sebbene il numero dei nuclei e delle persone presenti sull'area sia diminuito a seguito degli interventi sociali effettuati, il superamento della condizione di degrado sociale e illegittimità non è ancora completato. Si tratta di un obiettivo complesso e graduale, che prevede la costruzione di percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari basati sull'individuazione di risposte non standardizzate.

Già a partire dal 2021 occorre mutare la formula istituzionale e gestionale del servizio di tutela minori. Come noto, si tratta di una funzione istituzionalmente in capo al Comune che storicamente è gestita dalla Asl in forza di delega prevista dalla legge. Il disegno previsto consiste nel superare il regime di delegazione amministrativa mediante la adozione di un modello di gestione associata ad alta integrazione sociosanitaria i cui tratti salienti sono i seguenti:

- Collocazione delle funzioni di governo del sistema di tutela minori al livello distrettuale; in particolare la approvazione del programma annuale (priorità di intervento, dotazione fondi, sistema di autorizzazione di spesa) e del rendiconto di gestione divengono prerogative del Comitato di distretto.
- Ri-locazione presso i Comuni del rapporto di lavoro degli assistenti sociali dell'area minori.
- Definizione di un modello di amministrazione delle risorse finanziarie mediante strumenti di gestione associata (funzione autorizzativa di spesa per la parte sociale, Fondi distrettuali, flussi finanziari, sistema di monitoraggio, ecc.).
- Organizzazione presso i Comuni delle condizioni per l'esercizio dei poteri ex art.403 c.c. in tema di allontanamento e ricovero dei minori.
- Mantenimento in capo all'Asl di funzioni tecnico-specialistiche ed ausiliarie quali: coordinamento tecnico-professionale degli assistenti sociali, servizio legale, gestione tutori, gestione affidi e adozioni.

Il modello di gestione associata così delineato ricalca quello utilizzato sull'area anziani e disabili nella prima fase del percorso di transizione verso la gestione comunale. Ha quindi la caratteristica di modularità necessaria per gestire passaggi critici i cui impatti risultano a priori non completamente valutabili.

Ovviamente la scelta delineata pone in termini nuovi il tema della integrazione sociale e sanitaria, che nel modello delle deleghe era risolto ab origine in quanto gli operatori sull'uno e l'altro versante dipendevano funzionalmente ed organicamente dalla stessa organizzazione. I tempi previsti di attraversamento della prima fase di transizione (tre anni) costituiscono un sufficiente spazio di durata per mettere a punto percorsi, protocolli, equipe multi professionali, parametri di valutazione, capaci di dare corpo ad una integrazione socio-sanitaria di livello evoluto.

2b

Le politiche educative

“la pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente di ricercare un giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse con l’obiettivo di mettere sempre e solo al centro i cittadini con i loro bisogni”

La ampia operazione avviata ad inizio mandato che ha modificato le formule istituzionali e gestionali dei servizi educativi per l’infanzia nel senso della diversificazione ed integrazione è stata portata a conclusione ed ha apportato i benefici attesi. Il sistema ha acquisito i caratteri della flessibilità, stabilità, arricchimento degli apporti metodologici e culturali, senza che ciò abbia determinato alcun arretramento dei livelli di qualità del servizio. Sono stati attivati dispositivi per esercitare un penetrante controllo circa il rispetto degli impegni assunti con il progetto educativo e didattico.

Il Comune per promuovere la qualificazione dell’offerta educativa e scolastica pubblica e privata sta affinando gli strumenti di validazione e controllo degli standard di qualità, la definizione e l’organizzazione di momenti di confronto e percorsi di formazione comuni agli operatori, pubblici e privati.

Nel sistema integrato i servizi educativi gestiti dal privato-sociale hanno una maggiore inclinazione ed attenzione verso le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di cura delle famiglie; mentre la componente pubblica deve esprimere una specializzazione verso le esigenze di sostegno alla funzione genitoriale. Ciò si sta progressivamente attuando mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela.

L’impegno imponente, dal punto di vista organizzativo e finanziario, che il Comune sta approfondendo sul sostegno scolastico dei bambini e ragazzi con handicap, che ha visto nell’ultimo triennio percentuali di crescita attorno al 15%, deve essere precisamente finalizzato verso obiettivi personalizzati di operosità e capacitazione che inevitabilmente coinvolgono anche il tempo extrascolastico ed il contesto familiare.

Occorre valorizzare le diverse caratteristiche che il sostegno deve avere in rapporto all’età dei ragazzi utenti. In particolare l’assistenza nelle scuole superiori oltre a perseguire gli obiettivi dell’autonomia e della comunicazione dello studente disabile, la sua integrazione con la classe e la partecipazione alla didattica, deve perseguire anche una progettualità per il futuro che, partendo dall’analisi delle competenze delle attitudini e delle potenzialità dello studente, imposta il lavoro dell’educatore con attenzione alle prospettive nel momento in cui il percorso scolastico terminerà, secondo il modello del c.d. “sostegno evolutivo”.

In altri termini, occorre considerare l’ integrazione scolastica come parte del più ampio obiettivo dell’ inclusione sociale e considerare ambiente generativo di benessere ed opportunità non solo la scuola ma anche il contesto esterno che si mette in relazione positiva con la scuola.

Ma ancor più importante è l’esigenza di promuovere l’adattamento reciproco di ambiente scuola – soggetto disabile, dove l’ambiente cambia per accogliere e rispettare effettivamente le differenze e garantire l’eguaglianza delle opportunità.

Ciò comporta, tra le altre cose: ridefinire la collocazione dell’educatore professionale nella classe e non solo al fianco dello studente con disabilità; realizzare l’inclusione sociale anche attraverso la valorizzazione del coinvolgimento dei compagni di classe.

Dal 2021 è previsto uno specifico intervento per la inclusione scolastica di ragazzi con disregolazione emotiva in collaborazione con Istituzioni scolastiche ed Asl, con ciò affrontando un fenomeno che si sta diffondendo progressivamente ed inquietantemente nelle scuole senza che siano state individuate strategie efficaci di contenimento e gestione. Si tratta di interventi a carattere educativo finalizzati ad aumentare le competenze emotive e la qualità della interazione con pari e adulti.

L'emergenza correlata alla pandemia Covid -19 ha posto il Settore Educazione di fronte a nuove sfide. La necessità di mantenere i livelli di servizio, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi ha richiesto e richiede un incremento dello sforzo economico finanziario, della capacità di risolvere problematiche di vario genere con l'esigenza di affrontare le criticità con un approccio multidisciplinare in merito alle prospettive pedagogico educativa, economico finanziaria, dell'organizzazione degli spazi e degli interventi di edilizia scolastica, dell'organizzazione dei servizi ausiliari (trasporto, refezione, pulizie, forniture) e della sicurezza in termini di prevenzione del contagio.

I primi sei mesi di emergenza hanno reso evidente quanto la capacità da parte del Comune nell'ambito Scuola e Servizi educativi di gestire ed operare nelle reti pubbliche e pubblico private costituisca un fattore critico di successo nella risoluzione delle problematiche complesse. Lo sviluppo e la manutenzione delle reti ha anche una rilevanza strategica, poiché permette ai sistemi di evolvere al di là del periodo emergenziale. In particolare le reti che risultano di particolare importanza nel periodo emergenziale sono:

- Comune e istituzioni scolastiche pubbliche;
- Comune e gestori privati di servizi educativi;
- Coordinamento pedagogico territoriale;
- Comuni del Distretto;
- Comune e AUSL.

2c	<p>Le sicurezze</p> <p><i>“le mutevoli dinamiche sociali determinano continui cambiamenti delle priorità da affrontare: l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori debbono avere connotati di elevata flessibilità, capacità di raccordo con le altre forze di polizia e occorre investire su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili”</i></p>
-----------	---

Occorre promuovere un approccio integrato ai temi della sicurezza urbana, valorizzando la conoscenza del contesto territoriale ed agendo sulla dimensione economica e sociale attraverso il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del territorio sollecitando una maggior interazione tra i vari settori dell'amministrazione. In questa direzione si muove inevitabilmente l'evoluzione concettuale e normativa che ha portato a coniare l'endiadi “sicurezza urbana”, sia dei progressi strumenti pattizi ispirati ad una logica, pressoché irreversibile, di gestione consensuale ed integrata della sicurezza. Un'idea di gestione integrata della sicurezza che, nel corso del tempo, è stata utilizzata per fornire delle risposte tangibili alla crescente domanda di protezione, esternata con sempre maggiore evidenza ed insistenza dall'opinione pubblica.

Risulta quindi necessario proseguire il percorso verso una “sicurezza integrata”, che coinvolga più livelli e centri decisionali, in ossequio al principio di sussidiarietà verticale di cui all'art. 117 Cost., ponendo altresì le basi per una “sicurezza partecipata”, tale da offrire concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale consacrato nell'art. 118 Cost..

In tale contesto l'esperienza dello strumento pattizio, o in via più generale consensuale (accordi, intese, programmi comuni, ecc.), si afferma come la scelta migliore per raggiungere gli obiettivi prefissati all'interno del modello di “sicurezza integrata”.

Occorre quindi continuare a dare piena attuazione al “Patto per la sicurezza avanzata nella provincia di Rimini”, in particolare:

- aumentare il grado di vivibilità e sicurezza degli spazi pubblici attraverso il monitoraggio costante e tempestivi interventi di manutenzione e di recupero di aree degradate;
- rafforzare il governo del territorio attraverso la revisione di regolamenti e ordinanze e lo sviluppo del sistema di videosorveglianza cittadino esteso alle aree più periferiche della città, anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti;
- implementare il controllo del territorio in particolare nei luoghi di degrado ed abbandono aumentando il contrasto allo spaccio di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione, all'accattonaggio molesto, al bivacco ed all'abusivismo commerciale;
- aumentare il decoro dell'offerta commerciale intervenendo sulle forme di occupazione abusiva del suolo pubblico e sulla violazione delle regole del commercio che generano concorrenza sleale danneggiando il tessuto economico più rispettoso della legalità;
- intensificare la vigilanza sulle forme di vendita illecita delle bevande alcoliche, soprattutto nei confronti di minori, che sono spesso l'innescio di problematiche più rilevanti di inciviltà;
- rafforzare gli interventi di sicurezza stradale, ponendo particolare attenzione alla guida in stato di ebrezza dovuta all'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti, alla velocità pericolosa ed in genere a tutti i comportamenti che sono causa dell'aumento dell'incidentalità stradale.
- aumentare la tutela dell'utenza debole, promuovendo la mobilità sostenibile, migliorando il monitoraggio degli incidenti stradali;

Si dovrà inoltre operare una revisione progressiva dei principali processi gestionali e amministrativi di back-office della Polizia Locale con la finalità di liberare risorse da destinare all'impiego operativo esterno. A tal fine è necessario prevedere quindi lo spostamento di attività e servizi a carattere totalmente amministrativo presso settori diversi dalla Polizia Locale e vocate a questo tipo di attività.

La sempre più aumentata richiesta di sicurezza urbana, emersa anche nei recenti decreti sicurezza licenziati dal Governo e le aumentate competenze sui temi della sicurezza urbana richiedono sempre più una maggiore capacità di declinare l'attività della Polizia Locale in “polizia di comunità” migliorando la capacità di intervenire preventivamente su numerosi temi, che vanno dai fenomeni di incuria del territorio e dei fenomeni di inciviltà, al contrasto della micro-criminalità.

Occorre migliorare la strategia che mira alla costruzione di un legame solido e quotidiano con i cittadini, inteso come obiettivo di conoscenza dei bisogni della popolazione, raccolta di informazioni ed ispirato alla massima vicinanza alla comunità di riferimento.

Il crescente senso di insicurezza collettiva richiede quindi risposte adeguate e flessibili alla domanda di più intensa vigilanza/vicinanza sul territorio e dunque di maggiore sicurezza. La Polizia Locale deve essere presente in modo costante e attivo sul territorio, conoscere le singole località e diventare una figura familiare per i cittadini, un punto di riferimento certo e rassicurante, diventare protagonista di un nuovo rapporto di collaborazione e di fiducia.

La sicurezza urbana deve essere estesa alle attività di protezione civile che sono quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, tra le quali quelle non strutturali dedicate alla informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile.

In un mutato quadro istituzionale, giuridico, normativo ed organizzativo si inserisce l'esigenza di aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 102 del 21 novembre 2013 e il Regolamento dei Servizi di Protezione Civile approvato sempre dal Consiglio Comunale con atto n. 88 del 24 ottobre 2013, da estendere al Regolamento del Gruppo Volontari per prevedere l'adesione dei cittadini in forma singola e delle persone che appartengono ad altre organizzazioni di volontariato.

Obiettivo prioritario è quello di pensare la struttura comunale adeguata per affrontare le emergenze di tipo A (gravità lieve/moderata, coinvolgimento territoriale circoscritto) che il Sindaco quale Autorità territoriale è tenuto ad affrontare e gestire in base al nuovo Codice, sapendo comunque di poter ricorrere al principio di sussidiarietà con il coinvolgimento delle strutture regionali qualora le emergenze nell'essere di tipo B (livello regionale) o addirittura C (livello nazionale) richiedano le necessarie risorse come personale e mezzi.

L'attenzione viene rivolta alle associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse di operare nella struttura comunale di protezione civile.

Il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni, strumento che contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza.

Il Piano Comunale di Protezione Civile deve prevedere le tipologie calamitose che possono verificarsi nel territorio provinciale e per ogni scenario di rischio fissare il Modello di Intervento che individua le fasi operative nelle quali si articola l'intervento di protezione civile, sia delle componenti istituzionali che delle strutture operative che devono essere gradualmente attivate, stabilendone composizione, responsabilità e compiti.

Ogni Modello di Intervento deve definire poi i protocolli operativi da attivare in situazioni di crisi per evento imminente o per evento già iniziato, finalizzati al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 TERRITORIO, MOBILITA', AMBIENTE



3a

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione

“oltre alle opere/infrastrutture di ricucitura occorre pensare ai servizi (TPL, parcheggi, consegna merci): tutte le azioni saranno pesate e discusse nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)”

Uno dei compiti principali di mandato amministrativo 2016-2021 sarà quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso del precedente mandato che si muove, in particolare, attraverso la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana nonché mediante la valorizzazione della cultura come asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

Nonostante le difficoltà nell'attuare questo preciso disegno di città, in cui la stagnazione generale del sistema nazionale continua ad avere un peso decisivo, Rimini si sta ridefinendo in una direzione più moderna e sostenibile in quanto obiettivo è mettere in piedi una pianificazione integrata, mirata a rilanciarne prospettive e ambizioni su basi strettamente collegate alla sua storia, natura e caratteristiche.

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale e che attualmente sono in fase di attuazione quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali, la riqualificazione dell'Area della Stazione Ferroviaria (in accordo con RFI).

Le azioni comprese nel PUMS si riassumono nell'obiettivo strategico **“nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”** e saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni ed, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione del Parco del Mare e della prevista estensione del Metromare a Fiera (opera finanziata dal MIT);
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi individuali di trasporto;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari, che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio della nuova infrastruttura;
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;

- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
- 8) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;
- 9) Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotatoria SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, rotatoria Cavalieri di Vittorio Veneto/SS16 e potenziamento asse viario Rimini Nord; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017.

3b

Riqualficazione e rilancio del centro storico

“la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi”

“La riqualficazione ed il rilancio del centro storico” è obiettivo strategico le cui fondamenta sono state poste nel precedente mandato con il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata.

E' stato, infatti, attivato un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualficazione dell'Anello delle nuove Piazze, avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi pedonali destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualficazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

Nell'ambito della complessiva riqualficazione e pedonalizzazione del centro storico rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2021-2023:

- **Valorizzazione e restauro di Porta Galliana**, complesso monumentale e difensivo di epoca medievale, punto privilegiato di passaggio dalla Rimini malatestiana alla marina, per secoli interrata fino a quasi la sua sommità.

Le attività di messa in sicurezza di Via Bastioni Settentrionali per il consolidamento del terreno, eseguite nel corso del 2019, hanno consentito la prosecuzione della importante campagna di ricerche archeologiche che ha permesso di mettere pienamente in luce la piante dell'avancorpo difensivo della Porta sul lato verso mare. Si tratta di strutture particolarmente significative da un punto di vista storico e archeologico e si datano a epoca sigismondea ovvero attorno alla metà del Quattrocento. Con esse infatti è possibile ricostruire l'impianto difensivo così come era stato concepito.

Il progetto complessivo prevede sia il recupero che il restauro del monumento per lungo tempo sepolto, ma tanto importante da essere raffigurato addirittura nella formella del Cancro della Cappella dei Pianeti del Tempio Malatestiano, la più antica immagine della città giunta fino a noi. Inoltre sarà attuata una valorizzazione dell'area circostante prevedendo altresì la realizzazione di una pista ciclabile monte/mare che si collega alla rete ciclabile esistente, in continuità con l'Anello Verde e con l'Anello delle Nuove Piazze.

- **Valorizzazione dei Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione del PART - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea e suo completamento**

Nell'ambito della nuova visione urbana volta ad un complessivo percorso di recupero e valorizzazione dell'identità storica e culturale della città, grazie al contributo di esperti d'arte e collezionisti, il Comune di Rimini insieme alla Fondazione San Patrignano hanno avviato la rifunzionalizzazione e valorizzazione degli spazi di Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, quale 'palinsesto' della raccolta permanente di opere d'arte degli artisti contemporanei di maggior rilievo e interesse, i quali, da oggi, potranno contribuire ad arricchire con il loro impegno e nome questo progetto, che mette in connessione l'arte, il sociale, il territorio, lo sviluppo, le persone.

La centralità e l'importanza del luogo destinato ad accogliere il nuovo museo, insieme al valore artistico delle opere esposte, ha suggerito, durante la progettazione, l'idea di mettere in dialogo il contemporaneo con l'antico, imprescindibile terreno di studio e ispirazione creativa. Di qui la scelta di riservare il posto d'onore all'interno dell'esposizione ad un'opera straordinaria, l'affresco del Giudizio Universale realizzata dai pittori della Scuola Riminese del Trecento sotto la guida del suo più importante esponente: Giovanni da Rimini.

Il progetto complessivo, suddiviso in più stralci, riguarda la rifunzionalizzazione degli spazi museali e degli arredi, il miglioramento funzionale con inserimento di nuove dotazioni per l'accoglienza al visitatore, servizi di ristoro, book-shop, biglietteria, nuovo progetto della luce, perseguendo l'obiettivo della complessiva valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e artistico dei due edifici. Gli spazi espositivi interni sono stati riprogettati attraverso nuovi percorsi informativi, comunicativi ed emotivi tali da testimoniare la nuova vocazione dei Palazzi.

Il PART è stato inaugurato nel mese di settembre 2020, ma anche a seguito di nuove prospettive ed esigenze emerse in seguito all'emergenza sanitaria, si è convenuto di completare il Museo di arte moderna e contemporanea recuperando anche la connessione con il giardino adiacente, in collegamento con il più ampio progetto di realizzazione del nuovo Museo Fellini. Una ulteriore progettazione che ha lavorato sui segni archeologici e le emergenze stratificate di edifici e strutture preesistenti disegnando un ambiente di pregio nel centro della città che vuole essere vissuto come una piazza e insieme come prolungamento outdoor del Museo.

- **Giardino outdoor del Museo PART-Museo Fellini**

In stretta relazione con le finalità sia espositive del Museo d'arte contemporanea che ricreative della caffetteria si pone il progetto del giardino storico outdoor del Part, strettamente connesso al complessivo progetto del Museo Fellini, e che, nella sua nuova configurazione, dovrà avere la capacità di ospitare eventi temporanei come proiezioni, eventi, rinfreschi, divenendo altresì una sala espositiva all'aperto per allestimenti permanenti e temporanei.

Obiettivo del progetto è, infatti, ospitare sculture a cielo aperto in stretta connessione con il nuovo Museo d'arte contemporanea, coordinando due nuovi interventi culturali, il diffuso Museo Fellini e il Museo d'arte moderna e contemporanea, rendendo così ancora più organiche le politiche culturali in corso.

Il Part esce dal Part, dunque, con la realizzazione di opere d'arte che intendono abbracciare un importante quadrante del centro storico della città, ora in fase di riqualificazione e valorizzazione, per diventare parte integrante del sistema dei Musei di Rimini insieme al suo giardino, anch'esso integrato nello spazio museale condiviso con il Museo Fellini. Il Part e il Museo Fellini divengono così luoghi culturali unici e fruibili a migliaia di persone.

Il quadrante della città che è stato il suo cuore pulsante a partire dal medioevo, l'area tra Castel Sismondo, il Teatro Galli, Piazza Malatesta e i palazzi dell'Arengo e del Podestà, si prepara ad accogliere contenuti inattesi attraverso il linguaggio universale dell'arte.

Con l'obiettivo di mettere a sistema e dare continuità e unitarietà a questi interventi si inserisce altresì la valorizzazione dei Musei Comunali finalizzata a creare una rete museale cittadina diffusa. L'attuale orizzonte culturale riminese ci pone di fronte alla inderogabile necessità di completare la rete museale urbana, da ampliare e rinnovare nelle proposte e nei percorsi, aggiungendo le proposte del Part e del Museo Fellini al patrimonio archeologico, storico, artistico ed etnografico conservato nelle sedi museali già esistenti, e alle evidenze monumentali della città romana, medievale e rinascimentale, per dare corpo e forma alla nuova Rimini della cultura.

Diventa fondamentale che anche nella proposta turistica sia inserita la visita ai nostri musei, ai siti archeologici e alle mostre, alla Biblioteca seicentesca e al Teatro neoclassico, ai nostri monumenti, alle piazze e ai borghi, una immensa ricchezza artistica e culturale che può essere fruita sia nel pieno dell'estate riminese che molto oltre questa breve stagione. Quando il sistema museale del centro storico sarà a regime comprenderà dunque anche spazi aperti, e tutto il lavoro di programmazione, che è partito ben prima del virus, saprà interpretare nel modo più tempestivo e lungimirante la richiesta di qualità e la necessità di cambiamento profondo che la pandemia si è portata dietro.

Rimini quindi intesa come città d'arte, in una nuova dimensione che vuol portare la città a divenire polo artistico e culturale di respiro internazionale grazie ad un'offerta culturale ricchissima che parte dall'epoca romana, passando per il medioevo fino ai giorni nostri con i recenti interventi di realizzazione del nuovo museo d'arte contemporanea – PART (recentemente inaugurato) e del Museo Fellini, in fase di ultimazione.

MUSEO FELLINI

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda lo sviluppo di importanti progetti legati al nome di Federico Fellini, con obiettivo la costituzione del Museo Fellini nel Castel Sismondo e in piazza Malatesta.

La vera sfida culturale di Rimini sarà gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta. Questo lavoro di cucitura sarà strategico, legato a doppio filo con la pianificazione dello sviluppo della città, che sostituirà i motori immobiliari con una rete di importanza internazionale di contenitori culturali.

L'integrazione strutturata tra proposte culturali e turistiche diventa quindi un driver di lavoro da cui Rimini non può e non vorrà più prescindere. Il rilancio della parte storica, con la ricostruzione del Teatro Galli, Casa del Cinema, Piazza Malatesta e Castel Sismondo, Invaso del Ponte di Tiberio, Rimini romana, è una leva sulla quale fare pressione per promuovere e consolidare l'appeal di meta turistica.

La pedonalizzazione dell'area compresa tra il Castel Sismondo e il Teatro Galli, con l'eliminazione dei parcheggi, rientra tra gli obiettivi del Masterplan e del Piano Strutturale Comunale dell'Ente, la cui relazione generale evidenzia che per il Centro Storico occorre recuperare "in prima istanza la qualità dei suoi spazi aperti, liberando la superficie dalla sosta delle auto, limitandone fortemente l'uso e pedonalizzandone parti intere".

Sulla base di queste premesse si inserisce la progettazione e realizzazione, a partire dal 2018, di un Museo dedicato a Federico Fellini che ha avuto un importante contributo dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e molta aspettativa da parte della città di Rimini, posizionandosi come fulcro di un rilancio territoriale in grado di attirare nuovo turismo e cultura.

L'intervento prevede la realizzazione del più grande progetto museale dedicato al genio di Federico Fellini. Un Museo dell'immaginario felliniano, che restituirà tutto quello che il cinema vuole essere fin dalla sua origine e che i film di Fellini esprimono nel modo più compiuto: stupore, fantasia, spettacolo, divertimento. Un Museo che interpreterà il cinema del Maestro non come opera in sé conclusa, ma come chiave per connettere tradizione e contemporaneità.

Il Museo Fellini si svilupperà intorno a tre assi: un primo costituito da Castel Sismondo, la rocca del Quattrocento progettata da Filippo Brunelleschi; un secondo costituito da Palazzo Valloni, l'edificio di origine settecentesca recentemente restaurato, dove a piano terra ha sede il cinema Fulgor; un terzo costituito da CircAmarcord, tessuto connettivo urbano tra i due edifici dallo straordinario valore architettonico e simbolico valorizzato da un percorso di installazioni artistiche, allestimenti e scenografie felliniane. Il progetto finalizzato al recupero identitario di questa ampia area urbana, prevede la pedonalizzazione di Piazza Malatesta e la realizzazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità.

Il Museo Fellini intende proporsi come luogo di formazione e informazione, di ricerca e divulgazione, spazio espositivo innovativo, spettacolare e poetico, capace di elaborare e produrre nuove progettualità nel segno della visionarietà felliniana, del cinema, del rapporto con le arti, in dialogo permanente tra innovazione e tradizione.

Il progetto dell'importo complessivo di 12 milioni di euro è finanziato interamente con contributo statale:

- per euro 9 milioni, nell'ambito del Piano strategico denominato "Grandi Progetti Beni Culturali 2017/2018" approvato con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 2 dicembre 2016;
- per euro 3 milioni da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie di gara relative agli interventi di cui alla delibera CIPE n. 38/12 "Sedi Museali di rilievo nazionale" ed assegnate al Comune di Rimini con delibera CIPE n. 106 del 22/12/2017; tale contributo, su indicazione del Ministero

Beni Attività Culturali e Turismo, è stato destinato alla realizzazione dello stralcio 4 – Lotto 2 Piazza Malatesta.

L'intervento complessivo è suddiviso in quattro stralci funzionali:

1. Museo Fellini 1° stralcio "Allestimenti e Installazioni"
2. Museo Fellini 2° stralcio "Giardino del Castello"
3. Museo Fellini 3° stralcio "Accessi Museo Fellini - Castel Sismondo"
4. Museo Fellini 4° stralcio lotto 1 "Connessioni Urbane"
5. Museo Fellini 4° stralcio lotto 2 "Piazza Malatesta"

A questi si aggiunge un ulteriore intervento finanziato dal Comune di Rimini e finalizzato alla rifunzionalizzazione a uso museo di Palazzo Valloni – Fulgor, attualmente in corso. Da evidenziare come tutti gli interventi di riqualificazione urbana sono stati o sono preceduti dal completo rifacimento dei sottoservizi esistenti, intervento seguito da Hera spa in collaborazione con Adrigas e Enel, in fase di esecuzione.

Il 2° stralcio relativo al Giardino del Castello ed il 3° stralcio "Accessi Museo Fellini - Castel Sismondo" sono completati, mentre sono in corso di esecuzione gli stralci 1 e 4 relativi agli "Allestimenti e Installazioni", "Connessioni urbane" e "Piazza Malatesta".

Il completamento del Museo è previsto a dicembre 2020, in occasione del centenario della nascita del grande maestro.

Obiettivo del nuovo Museo Fellini è una narrazione che restituisca l'intero universo creativo e umano di Fellini, del quale sono ricostruiti i progetti, i sogni, le poetiche, insieme alle geografie, alle relazioni e agli scambi professionali e amicali.

In questo senso il Museo si configurerà come un centro di interesse mondiale per tutto ciò che riguarda l'analisi e la fruizione dell'opera del Maestro e, allo stesso tempo, un polo culturale nella direzione di produzione di materiali inediti riguardanti le tematiche, le poetiche, le ossessioni artistiche, l'eredità cinematografica e intellettuale di Federico Fellini.

L'area delimitata tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Fulgor – Casa del Cinema diverrà la "Piazza dei sogni", uno spazio urbano capace di rappresentare un nuovo elemento caratterizzante nel tessuto cittadino, dotato di autonomia grazie a specifiche installazioni e una serie di segni/simboli capaci di legare i due grandi contenitori. Le componenti che riguardano gli spazi aperti costituiscono i vettori di interconnessione tra i due poli museali. Qui l'omaggio al maestro riminese non è inteso come la creazione di un "parco a tema" esteso alla città, piuttosto come un dono che la città offre alla collettività attraverso l'interpretazione più intima dei meccanismi poetici che hanno attraversato, determinandola, l'opera felliniana.

L'intervento su Piazza Malatesta è finalizzato al recupero funzionale e relazionale di questa piazza, con la creazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno visioni e usi innovativi della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini che di attrazione storico/turistica. Un'esperienza visiva e interattiva che caratterizza gli spazi della relazione quotidiana per residenti e ospiti.

Al fine di coordinare il progetto del diffuso Museo Fellini con il nuovo Museo d'arte moderna e contemporanea sono previsti lavori di riqualificazione del giardino outdoor che si configurerà come sala espositiva all'aperto, attraverso interventi che consentono una maggior rispondenza alla destinazione funzionale dell'area oltre che la valorizzazione della memoria storica, sociale e culturale. Nei primi del '900 nell'area, infatti, era collocato il forno comunale della città che insisteva in maniera puntuale nel perimetro che ora è del giardino; la progettazione prende pertanto spunto dalla divisione planimetrica del forno per ricreare delle stanze espositive, delimitate da pareti arbustive al fine di non perdere la vocazione verde dell'area.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI RIMINI E ALTRI INTERVENTI A COMPLETAMENTO DELLA FUNZIONALITA' URBANA

L'intervento inerente la riqualificazione complessiva delle aree della Stazione Ferroviaria di Rimini risponde agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Comune di Rimini, FS Sistemi Urbani srl, RFI S.p.A. e Ferrovie dello Stato Italiane, approvato con deliberazione di Giunta comunale 4186 del 26/03/2019 con la finalità di risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, di innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e di invertire la monofunzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza.

Il Protocollo intende avviare un percorso di trasformazione urbana, migliorare la mobilità attraverso l'integrazione dei vari sistemi e potenziando i servizi della Città. Nel masterplan preliminare, allegato al Protocollo, elaborato dall'Amministrazione e condiviso tra i soggetti sopra citati, si sono individuati gli ambiti di intervento e le principali attività di rigenerazione che coinvolgono la Città Pubblica e la Città dei Servizi.

L'ambito che interessa la "città pubblica" ha come obiettivo quello di comporre un disegno urbano in grado di ricucire l'area ferroviaria alla città, attraverso il miglioramento dell'accessibilità della stazione, il rafforzamento del sistema di interscambio e attraverso la creazione di un polo di servizi, in particolare con il futuro insediamento della Sede Unica del Comune di Rimini e parcheggi pubblici. Il complesso di interventi mira a ridisegnare l'intera area che fronteggia la Stazione, anche attraverso la trasformazione di parte del piazzale Cesare Battisti in una piazza pubblica pedonale.

Tali operazioni, che riguardano più in generale il tracciato ferroviario e non solo le aree della stazione, sono state individuate nell'allegato 1 del Protocollo Tecnico d'Intesa come "Interventi di prima fase" e comprendono:

- Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;
- Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana – in fase di consegna delle aree al Comune), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Le attività in capo all'amministrazione comunale riguardano il coordinamento e l'organizzazione dei singoli interventi sia in termini di tempi, di costi e di adempimenti tecnici al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici concordati e al fine di garantire elevati livelli di qualità dal punto di vista architettonico, urbano, ambientale e sociale.

Sarà altresì riqualificata l'area del Cinema Settebello e si interverrà anche sull'asse viario di Via Roma, migliorando gli spazi pedonali e potenziando il collegamento tra l'Anfiteatro Romano e il nuovo sistema di percorsi, spazi pubblici e servizi, in continuità con il nuovo ponte ciclo-pedonale sopra via Roma che collega le due parti del Parco dell'Ausa.

- Mercato Centrale Coperto San Francesco

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale riminese.

Negli ultimi anni è stata registrata, infatti, una situazione di sofferenza nel flusso dei clienti e nel volume di affari che rischia di compromettere la redditività delle attività commerciali e quindi la possibilità di sopravvivenza di un numero di esercenti sufficiente ad assicurare l'offerta del mercato.

Obiettivo sarà quello di realizzare una nuova struttura all'avanguardia nelle caratteristiche strutturali ed impiantistiche e sviluppare un nuovo modello gestionale che tenga conto della mutata realtà socioeconomica e della capacità di attrazione della struttura.

Il nuovo mercato diventa occasione per riconfigurare, raccordare e riqualificare lo spazio pubblico del contesto urbano circostante, dando continuità a quello che oggi appare interrotto e cancellato dalla volumetria invasiva e decontestualizzata.

La riconfigurazione dello spazio pubblico dentro e attorno al mercato diviene inoltre opportunità per risarcire il contesto urbano della memoria identitaria del doppio cortile esistente prima del bombardamento della seconda guerra mondiale. Una memoria recuperata quale matrice stessa dello spazio pubblico oggi ridisegnato.

Data la complessità dell'intervento che mira, non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato. A tal proposito, al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente.

3 c

Interventi strategici di riqualificazione ambientale

“Continuare nell’opera di rigenerazione/ammodernamento della città in particolare con riferimento alle infrastrutture fognarie per puntare ad una qualità complessiva del decoro e verde urbano e dei servizi di raccolta rifiuti”

Il miglioramento della qualità della vita della collettività rileva anche per tutti quegli **“interventi strategici di riqualificazione ambientale”** che dovranno essere attuati dando continuità alla rigenerazione/riammodernamento della città e che con l’avvio di grandi lavori/cantieri non potevano essere posti in primo piano.

In particolare le azioni previste riguardano:

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2023, atteso che il piano originario è stato integrato con ulteriori interventi per la tutela del territorio.

I lavori delle vasche di laminazione Ausa si sono completati ad agosto 2020.

Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:

- il controllo e la revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera): interventi già completati;
- la posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella): interventi in corso.

Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:

- realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria – Santa Giustina): interventi completati;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande: interventi completati;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona: interventi in corso.

Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:

- realizzazione vasca di accumulo, impianto idrovoro e condotta sottomarina Ausa interventi completati;
- interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: progettazione in corso;
- collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso): interventi in corso;
- risanamento fognario “Isola”: intervento completato;
- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo: intervento completato;
- realizzazione vasca di laminazione “Ospedale”: intervento completato;
- realizzazione “dorsale sud”: intervento in corso.

Rispetto a quanto inizialmente approvato, con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):

- a) realizzazione “dorsale Ausa”: intervento da realizzare;
- b) realizzazione impianto “Via Santa Chiara” e “scolmatore Mavone”: interventi completati;
- c) revisione intervento “Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche”: intervento completato;
- d) revisione “interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: da realizzare.

2. La valorizzazione delle aree verdi presenti nel territorio comunale vengono riconosciute quali elementi di qualificazione urbana sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo estetico-paesaggistico, ma con importanti ricadute positive sulla biodiversità e sulla qualità di vita urbana e, in ultimo, sul valore, anche economico, delle città. Nel concreto, le azioni consistono nella rimodulazione della gestione del verde muovendosi dal metodo classico dello stereotipato prato all’inglese a favore di un metodo incentrato sul rispetto della natura e degli ecosistemi naturali. Tra gli obiettivi la creazione di connessioni ecologiche tra le diverse aree, incrementando le superfici,

gestendo l'integrazione paesaggistica nel rispetto delle peculiarità ecologiche e culturali del tessuto locale, perseguendo altresì l'incremento qualitativo e quantitativo della vegetazione urbana, salvaguardando e potenziando diversità e peculiarità degli ecosistemi. Le linee guida sulla gestione e manutenzione del verde spontaneo prevedono l'individuazione di alcune aree strategiche per l'applicazione di questo approccio metodologico.

3. Continua è l'attenzione all'applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali, approvato nel 2016, finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

Il regolamento si basa su un rilievo topografico di tutto il reticolo idrografico minore del territorio comunale.

Nel 2021 si prosegue l'attività di controllo, monitoraggio e presidio del territorio, anche attraverso la realizzazione di piccoli interventi mirati.

Verranno attivati momenti di confronto e condivisione sul regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali con i Comuni e con gli Enti interessati al fine di diffondere le metodologie di intervento e contestualmente si attiverà una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori del settore economici interessati, principalmente quello agricolo.

4. Il miglioramento e la riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani per ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti e in vista del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna al 2021. Nel 2021 si procederà in centro storico alla realizzazione delle prime quattro isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine, tra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Inoltre sono state installate sei Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Nel 2021 il progetto complessivo prevede di realizzare quattordici isole interrate o seminterrate la cui attivazione sarà subordinata ad una verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle prime quattro installate in centro storico. E' stato previsto anche un upgrade delle batterie in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/smartphone.

Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini

Il Progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo, in attuazione delle Linee di Mandato e del disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano strategico.

Nello specifico verrà coinvolto il tratto di lungomare che va dal Porto Canale (Area Boscovich) al Grand Hotel (Piazzale Fellini) le cui aree, prima appartenenti al Demanio Marittimo, sono state acquisite al Patrimonio Comunale al fine di elaborare un progetto di riqualificazione ed innovazione di una zona strategica e centrale per l'offerta turistica.

Con la componente politica verrà vagliato e ulteriormente perfezionato lo strumento di pianificazione funzionale alla realizzazione del progetto di ristrutturazione urbanistica frutto della condivisione con gli Uffici interni ed esterni interessati.

Il processo di condivisione dovrà raggiungere un livello tale da rendere possibile la massima speditezza in termini di realizzazione operativa dello strumento in linea anche con gli obiettivi legati al "pacchetto impresa" volti a dare riscontro alle esigenze di certezza e semplificazione evidenziate dalle associazioni di categoria a vario titolo interessate.

L'Amministrazione Comunale promuoverà, attraverso un'operazione di partenariato pubblico – privato (es project financing), la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell'intervento con la concessione di suoli finalizzati all'insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo-ricreative.

Tutto quanto sopra avendo comunque riguardo al processo di complessiva rigenerazione urbana nei suoi più vari aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative. Per tale finalità è stato modificato l'incarico di progettazione in corso di espletamento al fine di elaborare il masterplan del nuovo assetto urbanistico dell'area d'interesse, funzionale a migliorare l'offerta turistica rimuovendo i manufatti incongrui con il contesto paesistico di riferimento

e promuovendo la loro sostituzione con strutture che perseguono elevati standards qualitativi sia sotto il profilo architettonico sia per quanto attiene il rispetto della normativa antisismica, di efficientamento energetico e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere pubbliche

Il Progetto “Parco del Mare” prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un’area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L’opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell’immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

- Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy
- Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli
- Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli
- Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze
- Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar
- Tratto 6 Lungomare Murri
- Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra
- Tratto 8 Lungomare Spadazzi
- Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L’intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche la riqualificazione di Rimini Nord.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l’Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il “Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale “Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9”, che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l’Amministrazione Comunale.

Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:

- le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;
- la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;
- indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell’opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.

L’attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l’ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

In particolare:

1. Tratto 1: Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali delle attività POR FESR 2014-2020, ASSE 5 “VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI”, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n. 2176 del 21/12/2015.

Il lotto progettuale interessa la porzione del Lungomare Tintori, da Fellini a Kennedy, “testa” del sistema del Parco del Mare prossima all’arenile. L’attuazione dell’intervento verrà completata entro il 2020.

2. Tratto 8: Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali delle attività POR FESR 2014-2020, ASSE 5 “VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI”, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n. 2176 del 21/12/2015.

Il lotto progettuale interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima all'arenile. L'attuazione dell'intervento verrà completata entro il 2020.

3. Completamento Tratto 8: Bando per la Rigenerazione Urbana, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 550 del 16/04/2018.

Il progetto interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di recente acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero è stato accertato attraverso la stipula del contratto di rigenerazione urbana. L'attuazione dell'intervento verrà completata prima dell'inizio della stagione estiva 2021.

4. Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3: Bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e della relativa convenzione già stipulata tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 31 maggio 2019.

5. Tratto 2 e Tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018). L'attuazione degli interventi verrà completata prima dell'inizio della stagione estiva 2021.

Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei Trattati 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.

Pertanto con il contributo regionale e con il finanziamento FSC ottenuto potranno essere realizzati il completamento del Tratto 1, il Tratto 2 e il Tratto 3 (quota parte finanziamento regionale, quota parte finanziamento FSC e quota parte con risorse comunali).

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE E RECUPERO DELLE VOCAZIONI IDENTITARIE DEI LUOGHI DELL'AREA TURISTICA DI RIMINI NORD – BANDO DELLE PERIFERIE

Di fronte al crescente degrado fisico, urbano ed edilizio l'Amministrazione ha predisposto un progetto complessivo di rigenerazione urbana teso a ridurre la frammentarietà, ad incrementare la attrattività urbana del prodotto turistico, a migliorare e ri-costruire i luoghi identitari della cittadinanza e dei city users, ad innalzare i livelli dei servizi per gli abitanti e per i turisti.

Il progetto di riqualificazione dei lungomari San Salvador, Porto Palos, Dati e Toscanelli si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane.

Il nuovo lungomare ha l'ambizione di diventare luogo di grande attrazione e costituisce la spina dorsale del progetto "Parco del Mare", che nel suo assetto finale vedrà coinvolta anche la spiaggia, con la riqualificazione degli stabilimenti balneari.

Per quanto riguarda l'attuazione di interventi pubblici, il Comune di Rimini è risultato assegnatario di un finanziamento statale previsto dal "Programma straordinario degli interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" dell'importo di euro 18.000.000,00.

L'intervento, che si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane, è suddiviso in 6 stralci funzionali:

1. Lungomare Torre Pedrera
2. Lungomare Viserbella
3. Lungomare Viserba
4. Lungomare Rivabella
5. Parcheggio
6. Sottopasso Viserba

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un incremento del verde ed un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni (1^2^3^4^ stralcio). I lavori sono già stati avviati e alcuni tratti di lungomare risultano già completati e fruibili dai turisti e cittadini.

Inoltre, in attuazione del "Protocollo Tecnico d'Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana" tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna è stata disciplinata, tra l'altro, la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale (6^stralcio).

L'intervento di cui al punto 5, consistente nella realizzazione di un parcheggio a Torre Pedrera e di una attigua area giochi è già concluso.

Si evidenzia, altresì, che il piano della sosta definito dall'Amministrazione Comunale prevede l'uso di alcune aree private, i cui proprietari hanno avanzato manifestazioni d'interesse agli interventi. In alcuni casi è già stata conclusa una concertazione urbanistica con tali operatori economici per l'infrastrutturazione delle aree con procedure di più immediata realizzazione, che risultano già fruibili.

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PISCINA COMUNALE

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Acquarena srl (Concessionario) per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area.

In particolare, risultava necessario procedere alla trascrizione presso i registri immobiliari di un atto bilaterale o di una sentenza che attestasse l'estinzione del diritto di superficie in capo al Concessionario ed il consolidamento della piena proprietà sull'area in capo al Comune.

A tal fine, in base a quanto previsto all'art. 6 della Convenzione, si è provveduto a richiedere al Concessionario la sottoscrizione di apposito atto in tal senso.

Tuttavia con successivo atto di citazione notificato a mezzo PEC in data 21 luglio 2018 la Società Acqua Arena S.r.l. conveniva il Comune di Rimini avanti il Tribunale civile di Rimini, instaurando un contenzioso tuttora in corso.

Nel mese di gennaio 2020, sono state avviate trattative con il Concessionario per cercare di definire bonariamente la vertenza in corso e sono stati effettuati alcuni sopralluoghi ed incontri tecnici per monitorare ed aggiornare lo stato di consistenza delle opere realizzate in contraddittorio con i referenti della Società concessionaria, a fronte del crescente aggravio dello stato di degrado dell'area e delle opere realizzate.

Tale transazione non è andata a buon fine.

Pertanto, il Comune di Rimini ha svolto, in data 16/09/2020, a seguito di Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1448 del 30/07/2020, una consultazione preliminare di mercato con gli operatori economici utile a riavviare la procedura di affidamento della costruzione e gestione della nuova piscina comunale di Rimini.

La consultazione preliminare di mercato è stata volta ad instaurare una fase preparatoria all'affidamento, in modo da permettere a tutti i soggetti interessati di proporre soluzioni innovative per rispondere alle necessità della Stazione Appaltante. La necessità della consultazione è risultata ancor più rilevante, alla luce delle misure di sicurezza anti-Covid in vigore per gli impianti del nuoto e più in generale delle nuove modalità di fruizione degli spazi pubblici.

A seguito dell'esito della consultazione preliminare sopra descritta ed in esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020 è stato espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area individuata nella zona di Rimini Nord.

Si è inoltre stabilito di proseguire con il contenzioso in corso.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio, in particolare redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, affidamento degli incarichi professionali e successivamente del progetto definitivo ed esecutivo.

Il Settore Facility Management coordinerà pertanto tutte le attività tecnico-amministrative per l'attuazione di tale importante obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale.

3d

Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale
“applicazione del principio di non consumo del territorio ma della riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza”

In continuità con le precedenti Linee di Mandato, va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti consentendo la realizzazione degli interventi pubblici e privati orientandosi su un'idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, in conformità con i contenuti della nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017. Contemporaneamente, proseguiranno le attività di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti, operando le modifiche che si renderanno necessarie a causa di nuovi vincoli o norme.;
- controllo del territorio e repressione dell'abusivismo edilizio funzionale anche allo sviluppo dei progetti di riqualificazione ed a garantire la rigenerazione urbana;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;

- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.
In questa ottica si colloca:
 - il progetto “Parco del Mare”, con la riqualificazione e innovazione del *lungomare*, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali “Lungomare Spadazzi” e “P.le Fellini – P.le Kennedy” sono stati acquisiti numerosi assenti da parte dei soggetti privati, coinvolti nel progetto, per la sottoscrizione degli accordi territoriali e sono stati approvati nel 2020 dalla Giunta comunale i primi quattro schemi di accordi con i privati. Gli interventi sono finanziati in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati in parte con finanziamenti pubblici. In particolare si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto. Nel 2021, nel tratto uno, tra piazzale Kennedy e piazzale Fellini, è previsto l'avvio delle opere realizzate grazie all'apporto dei Soggetti privati. Obiettivo dell'amministrazione: rendere **il Parco del mare un luogo da vivere tutto l'anno**, offrendo un'ampia gamma di servizi per il tempo libero, lo sport, il wellness, i giochi, la convivialità e la ristorazione. Verranno autorizzati con licenza annuale: quattro pubblici esercizi, in forma di chiosco, mentre un'impresa, organizzata in forma di spa, fornirà i servizi legati al benessere. Il programma dei lavori si apre, inizialmente, con l'attrezzare ulteriormente “a verde” alcune fasce esistenti; quindi, seguiranno i lavori per la realizzazione di impianti sportivi nell'ex area Waldorf; infine, saranno avviati i lavori per attrezzare alcune aree con giochi d'acqua, creando una sezione del Parco del mare appositamente destinata ai bambini
Per quanto attiene la riqualificazione delle aree tra il porto canale e piazzale Fellini, l'Amministrazione promuoverà, attraverso un'operazione di partenariato pubblico –privato (es project financing), la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell'intervento con la concessione di suoli finalizzati all'insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo–ricreative.
- l'attuazione, in collaborazione con diversi settori dell'Ente, del ‘pacchetto impresa’ comprendente facilitazioni e agevolazioni per tutte le attività imprenditoriali. In particolare verrà verificata la possibilità di una variante per ampliare le destinazioni d'uso in aree artigianali/produttive;
- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. *Durante la prima fase è stata completata la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale per cui è in corso di realizzazione il successivo ampliament;*
- La legge regionale n. 3 del 2020 ha prorogato di un anno i termini del periodo transitorio, che precede la riforma urbanistica regionale, prevista dalla L.R. n. 24/2017. La proroga accorderà ai comuni più tempo (entro il 1° gennaio 2022) per assumere la proposta del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) Gli obiettivi della nuova pianificazione urbanistica sono:
 - aumentare l'attrattività e vivibilità delle città, con politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.

- contenere il consumo del suolo, introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero
 - accrescere la competitività del sistema regionale: con la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
 - meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese ed alle risorse della PA
- revisione regolamento d'igiene;
 - attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;
 - l'attuazione del "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord. Sono stati individuati due tipi di interventi: la trasformazione dell'area delle case di cura "Sol et Salus 2 e "Villa Salus" per la riqualificazione di Torre Pedrera, e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. L'approvazione della proposta di Variante al Piano dell'Arenile consentirà la riqualificazione delle spiagge ed il rinnovamento delle imprese che operano nel settore balneare. Proseguiranno le negoziazioni con i soggetti privati, in vista dell'elaborazione degli accordi territoriali.
 - Nell'ambito del percorso di adeguamento della strumentazione vigente alla LR 24/2017 si renderà necessario predisporre analisi e studi funzionali al rispetto delle previsioni regionali che riguardano gli ambiti storici definendone gli elementi peculiari e le potenzialità di riqualificazione e sviluppo unitamente all'analisi del fatto di abbandono e degrado sociale-ambientale ed edilizio del sistema insediativo del centro storico e degli edifici di valore storico, architettonico e culturale. Allo scopo di riclassificare gli immobili nel cuore della città ed adottare gli strumenti più adatti per stimolarne la rigenerazione, è stata affidato apposito incarico esterno a soggetti di comprovata qualificazione in tale senso, quali il Politecnico di Torino sotto la direzione del Prof Triscioglio. Sulla base di questo studio sarà sviluppata una specifica variante cartografica per tutelare l'insediamento storico e definire il quadro conoscitivo d'ambito utile per le future varianti urbanistiche e per l'elaborazione del del PUG;
 - l'attivazione del processo di informatizzazione dell'archivio cartaceo del Settore Governo del Territorio e l'implemento della digitalizzazione nella gestione dei procedimenti di natura edilizia ai fini della corretta verifica delle entrate, nonché in materia di accesso agli atti .

Ampliamento Polo Fieristico

Il Polo fieristico di Rimini, varato nel 2001, sorge a nord della città su una area di proprietà degli attori, di circa 460 mila mq, all'interno della quale sono collocati 16 padiglioni principali alternati a 12 padiglioni più piccoli, 20 sale convegni modulabili, tre sale stampa, 2 ristoranti, 3 free flow, 10 punti ristorazione, 11.000 posti auto.

La Fiera di Rimini negli anni ha assunto un ruolo di polo di eccellenza nel panorama fieristico italiano nei settori food&beverage, ambiente, turismo, wellness. E' sede di fiere, meeting ed eventi e si pone obiettivi di business volti ad affiancare i mercati italiani in Italia e all'estero e ad attrarre buyer ed espositori stranieri.

La Società Italian Exhibition Group (IEG) ha espresso l'intenzione di potenziare la capacità espositiva del Polo fieristico, allo scopo di soddisfare le richieste di alcune manifestazioni di importanza strategica per la città, e di ampliare il sistema dei parcheggi, migliorare l'accessibilità del polo e le connessioni alla città e alla marina.

A seguito della presentazione di un progetto definitivo, presentato nel maggio del 2020, è stato avviato un procedimento unico ai sensi dell'art. 53 del LR 24/2017 e smi, per consentire:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, ecc per la realizzazione dell'opera,
- l'approvazione e la localizzazione delle opere e degli interventi non previsti dalla strumentazione urbanistica vigente,
- l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto prevede un ampliamento del polo fieristico entro il limite massimo di 30.000 mq disposto sul lato est nonché il potenziamento dei parcheggi privati a servizio del polo stesso.

Per attuare tale intervento sarà necessario lo spostamento delle vasche di laminazione al di là della SS16 avviando la formazione “parco città campagna” previsto dalla tutela sovraordinata dell’area di particolare interesse paesaggistico ambientale disciplinata dall’art. 5.3 del PTCP. Inoltre con l’attuazione del progetto si provvederà al miglioramento delle connessioni ciclopedonali tra fiera, città ed il nuovo parco del mare, attraverso la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale sulla SS16 e la creazione di un percorso verde che, sfruttando il tracciato del canale Turchetta ed il sottopasso esistente in corrispondenza della ferrovia, colleghi fisicamente il Polo fieristico e la zona residenziale di via Turchetta al mare attraverso la campagna ed in termini generali il potenziamento delle reti ciclabili e pedonali di collegamento del polo fieristico agli altri ambiti della città.

Per lo sviluppo e la cura del procedimento unico è stato costituito appositamente un Gruppo di lavoro intersettoriale interno al Comune di Rimini.

INDIRIZZO STRATEGICO 4- LA CULTURA E IL TURISMO



4a

I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

“E’ del tutto evidente che ad un cambiamento dell’hardware’ della Città si debba necessariamente collegare un cambiamento del ‘software’ e cioè della produzione di beni immateriali quali la produzione di occasioni ed eventi culturali, musicali ed artistici”

Il triennio 2021-2023 sarà contraddistinto dall’inaugurazione, dall’apertura al pubblico e dall’avvio della gestione dei motori culturali realizzati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. Nei primi mesi del 2021 chiuderanno infatti anche gli ultimi cantieri dei tre assi in cui è articolato il Museo Fellini, che assieme al Part – Palazzi d’arte di Rimini - e alla sezione Museale del Teatro Galli inaugurati nel 2020, si aggiungeranno al Museo della Città e alla Domus del Chirurgo per formare un vero polo museale comunale.

Se dunque gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi dovranno vedere l’Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

E’ peraltro evidente che l’apertura dei nuovi motori culturali, se da un lato, rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della Città, dall’altro lato, inevitabilmente pone all’attenzione dell’Amministrazione il tema cruciale del reperimento delle risorse economiche necessarie al funzionamento della nuova rete museale e sull’individuazione delle più efficaci formule gestionali.

Tutto ciò tenendo presente l’obbligo di continuare con la gestione diretta del Teatro Galli, inaugurato il 28 ottobre 2018, come richiesto dalla normativa fiscale e l’esigenza di una programmazione musicale, teatrale e lirica necessaria per continuare il percorso, già intrapreso nel 2019, che dovrebbe portare al riconoscimento di Teatro di Tradizione.

Sotto altro diverso, ma collegato profilo, anche in considerazione delle diverse modalità di consumo del patrimonio e di partecipazione alle manifestazioni a cui ci ha costretto l’emergenza Covid, si dovranno rivedere e rivalutare l’organizzazione dei servizi culturali e la programmazione degli eventi attraverso il potenziamento della fruizione virtuale e sulla base delle nuove normative di sicurezza.

Un nuovo scenario di consumo che offre dunque possibilità e modalità ancora inedite di costruzione e articolazione dell’offerta culturale, sempre più concepita in termini di integrazione tra i suoi diversi segmenti (storico-artistici, musicali, museali, teatrali, architettonici, cinematografici, bibliografici) così da promuovere un’immagine di Rimini non solo come “capitale balneare”, ma come “città d’arte”. E’ questo progetto di marketing territoriale, imperniato sul binomio cultura e turismo, che costituisce l’obiettivo strategico del triennio 2021-2023.

4b

Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale*“Una città moderna, ricca di servizi, efficiente, capace di valorizzare fino in fondo i suoi tesori ambientali, storici, artistici”*

L'emergenza sanitaria e sociale dovuta al Covid19 ha costretto gli operatori di tutta la filiera del turismo, inclusi gli enti pubblici e di promozione, a un ripensamento degli obiettivi, delle attività istituzionali e dei linguaggi della comunicazione. In particolare per Rimini, un territorio colpito più di altri, perché l'attività principale di un comune ad alta intensità turistica è volta a importare persone e relazioni e non a esportare merci.

Dopo l'iniziale stop forzato dei luoghi del turismo - che hanno trovato *on line* uno spazio dove colmare l'attesa della ripresa e proseguire virtualmente quel contatto con gli ospiti che da sempre è iscritto nel dna del nostro territorio - a venire in soccorso al necessario ripensamento delle strategie e delle attività da mettere in campo per la ripresa turistica, è stato quel lungo lavoro di riqualificazione e innovazione strutturale, orientato verso una nuova sostenibilità, rinaturalizzazione, spazi aperti, piazze ampie della cultura e delle relazioni. Scelte compiute sin dall'inizio del mandato di questa Amministrazione e che hanno fortemente anticipato le esigenze e le istanze messe in rilievo proprio dal COVID, a partire dall'attenzione alle tematiche legate all'ambiente.

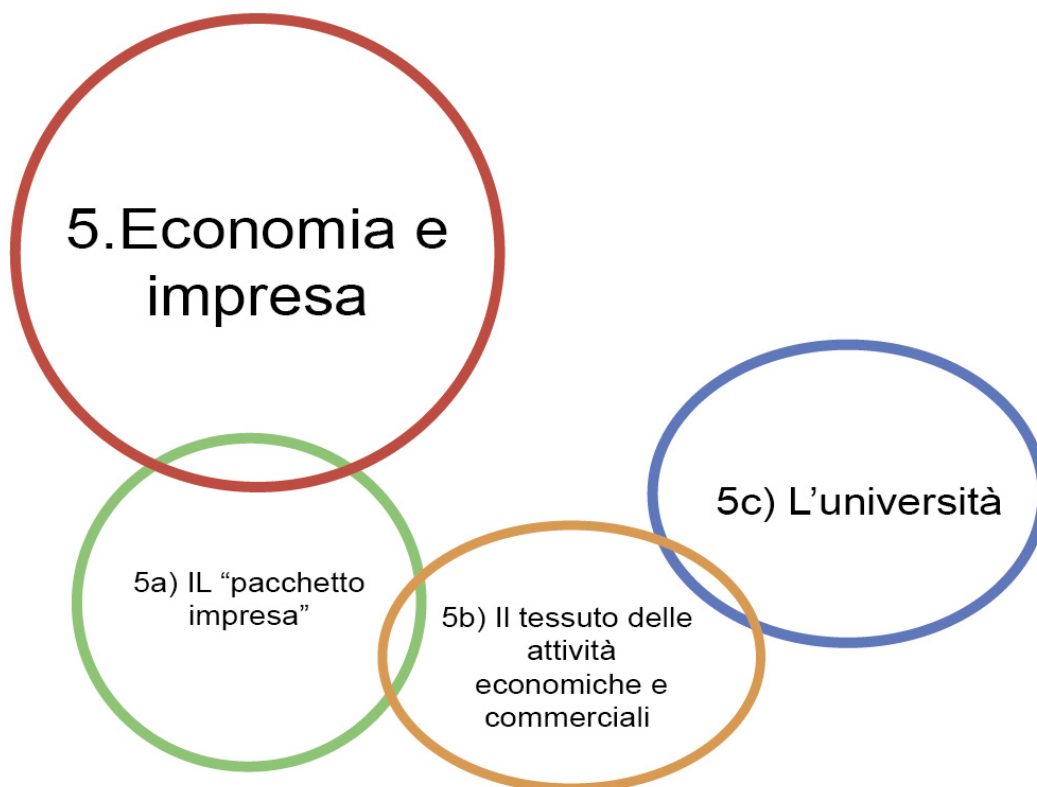
La valorizzazione del patrimonio storico e ambientale della città, portato attraverso gli investimenti messi in atto sul fronte dei 'cantieri culturali' e del 'risanamento ambientale' (PSBO e Parco del Mare), si sono rivelati ancora più scelte lungimiranti e fattore di esponenziale importanza nella ripartenza turistica post Covid. Tanti studi dimostrano che più di una categoria di turisti siano disposti a spendere di più per premiare i territori che si dimostrino sensibili alle tematiche ambientali, alla qualità dell'offerta, alla filosofia di accoglienza, sostenibilità e rispetto del pianeta. Chi ha progetti uscirà più facilmente dalla crisi. E Rimini ha dei progetti, buona parte dei quali già realizzati e altri in corso di realizzazione entro il triennio. Una Rimini sostenibile, una Rimini vicino alla natura, una Rimini 'open', più bella e amante dell'arte si è rivelata la formula di cambiamento vincente anche alla luce delle nuove esigenze emerse con l'emergenza sanitaria.

Altra scelta rivelatesi lungimirante, è stata quella di affidare ad un soggetto esterno, esperto nel settore, i servizi e le attività di promozione e promo-commercializzazione, a partire dal 'crisis management', per proseguire con i molteplici aspetti riguardanti tutte le funzioni di "destination management", attraverso l'affidamento a Visit Rimini delle attività di DMC. Non è un caso che il primo piano di marketing presentato da Visit Rimini e approvato dall'Amministrazione comunale nel maggio 2020 abbia come titolo 'Sustainable Tourism Development', con focus su sostenibilità, mare e cultura, per promuovere la città in chiave turistica facendo leva sugli investimenti degli ultimi anni.

Il prossimo triennio vedrà dunque l'attività dell'assessorato al turismo ruotare attorno al grande lavoro di promozione dell'innovazione complessiva del nostro prodotto e della nostra offerta turistica che ci permetterà di giocare credibilità e appeal sugli scenari del turismo mondiale.

Coerentemente con questa attività, viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l'evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software, che ha nel tema della sicurezza e del distanziamento fra le persone un prerequisito necessario per il suo svolgimento durante i periodi caratterizzati dall'emergenza sanitaria. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria, culturale e sostenibile, capace di accendere i riflettori mediatici e riposizionare il brand turistico di una città in cambiamento. A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia e le opportunità promozionali che ne derivano. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – ECONOMIA E IMPRESA



5a

Il “pacchetto impresa”

“nonostante una lieve ripresa nel 2015 gli indicatori nazionali, regionali e provinciali in ordine all’occupazione, specie giovanile, restano preoccupanti; è chiaro che il miglioramento della situazione è legato alla ripresa nazionale, ma in chiave territoriale è possibile, anzi obbligatorio, mettere in piedi iniziative, azioni, relazioni che favoriscano il fare impresa.”

Nelle “Linee programmatiche di mandato”, particolare rilevanza è stata attribuita al tema delle attività economiche, evidenziando come oggi sia indispensabile stimolare, aprire e favorire tutte le azioni per far sviluppare la creazione di valore dalla gestione di impresa, e non dall’operazione immobiliare, perché l’obiettivo principale è il lavoro e il lavoro lo crea l’impresa. La straordinaria e drammatica fase dell’epidemia di Covid-19 ha acuito e reso addirittura decisiva l’importanza dell’azione di rilancio dell’economia territoriale, così duramente colpita dalle conseguenze delle misure di contenimento dei contagi.

L’amministrazione comunale, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/11/2016, ha approvato una serie di iniziative definite ‘pacchetto impresa’ che comprende facilitazioni e agevolazioni per le startup e per i programmi di sviluppo d’impresa locale, riconoscendo sia il valore dello sviluppo d’impresa, come condizione per difendere e avere più occupazione, sia affiancando lo sviluppo d’impresa, sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città, sia dal punto di vista sociale economico finanziario e territoriale.

Si è elaborato un organico programma di interventi ed iniziative, costruito e condiviso in collaborazione tra tutti gli assessorati coinvolti, che mettono a sistema gli interventi dell’Amministrazione Comunale in risposta alle criticità evidenziate.

Su un piano sovra comunale decisivi, anche per l’impresa riminese, sono i progetti di potenziamento e ampliamento del range aziendale di RiminiFiera per costituire, insieme ad altri soggetti, un colosso del settore; e il rilancio dello scalo aeroportuale, oggi completamente privatizzato.

Inoltre prevede di esaminare con celerità tutte le proposte progettuali che sono state o che saranno presentate all’A.C., per verificarne la coerenza con le indicazioni del presente atto e predisporre quindi opportuna relazione tecnica istruttoria; nonché di procedere con la massima celerità alla definizione di quei procedimenti attualmente in corso, sollecitando anche del caso le necessarie documentazioni integrative necessarie ovvero il recupero possibile di iniziative nel frattempo non attuate, relativi agli interventi imprenditoriali ammissibili secondo le procedure disciplinate dall’art. A-14bis “Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive” della L.R. n. 20/00 e smi nonché dalla nuova legge urbanistica regionale L.R. n. 24/2017 e dall’art. 8 “Raccordi procedurali con strumenti urbanistici” del D.P.R. 160/2010.

Si procederà inoltre con tutte le attività previste nel progetto “Parco del mare”.

La Giunta comunale nel 2020 ha approvato le prime proposte d’accordo che saranno stipulate tra il Comune di Rimini e i richiedenti delle manifestazioni d’interesse, relative al progetto di riqualificazione del Parco del mare. Il procedimento è iniziato con la manifestazione di interesse bandita nel 2015.

Infatti, a valle del processo di valutazione delle proposte e di negoziazione che è stato portato avanti dall’Amministrazione comunale sui tratti 1 (Fellini/Kennedy) e 8 (lungomare Spadazzi), sono stati deliberati dalla giunta i primi 4 accordi relativi al tratto 1. Altri ne seguiranno, via via che proseguirà il tavolo tecnico di raccordo tra le opere private e l’opera pubblica.

I 4 accordi deliberati riguardano altrettanti pubblici esercizi, uno dei quali comprende una spa-benessere, per una superficie utile totale di 945 mq.

Come previsto dalla procedura, i privati potranno intervenire su aree pubbliche in base alla sottoscrizione dell'atto che attribuisce un diritto di superficie della durata di 50 anni. Nel complesso, su questi due tratti sono in via di definizione 10 accordi.

L'iter amministrativo prevede, sulla base degli schemi di accordo art. 18 della L.R. 20/2000 approvati dalla Giunta comunale, l'adozione e approvazione dell'accordo di programma in consiglio comunale e, a seguire, la presentazione dei permessi di costruire da parte dei soggetti privati.

Gli uffici dell'amministrazione stanno coordinando anche le tempistiche e le modalità di esecuzione del proseguimento dell'opera pubblica sui tratti 1 e 8 con la realizzazione degli interventi privati. Sono in corso le negoziazioni anche sui tratti 2 e 3 sui quali sono già stati ottenuti i finanziamenti per la realizzazione dell'opera pubblica.

Ulteriore attività sarà quella di elaborare una proposta di aggiornamento del vigente R.U.E., finalizzata a:

- recepire e disciplinare talune situazioni e casistiche evidenziate nel corso di questo primo periodo di vigenza attraverso le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, degli Ordini e Collegi delle professioni tecniche, delle categorie economiche e degli uffici;
- rivedere alcune norme affinché siano incentivati maggiormente, ed in particolare, gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente residenziale, turistico, commerciale e produttivo in genere utilizzando eventualmente anche l'applicazione di misure volontarie di bioedilizia;
- valutare ed elaborare una proposta normativa finalizzata ad ampliare ulteriormente le destinazioni d'uso ammissibili negli ambiti artigianali e produttivi esistenti, anche in variante al previgente PRG o pianificazione attuativa approvata per detti ambiti.

In un contesto come quello attuale, segnato da anni di crisi economica e di difficoltà ad investire, ed ora fortemente penalizzato dalle misure di confinamento e di distanziamento sociale rese necessarie dall'epidemia di Covid-19, si ritiene di sostenere l'imprenditorialità, sia essa nuova o già presente sul mercato, semplificando la burocrazia da un lato e avviando azioni di sostegno e rivitalizzazione dall'altro.

Il portale "Impresa in un giorno", interfaccia tra l'impresa e l'Ente, rappresenta il concreto risultato degli sforzi di miglioramento, compiuti dall'Amministrazione negli ultimi anni, in stretta collaborazione con i 13 Comuni della Provincia di Rimini che lo utilizzano, con Infocamere e con la Camera di Commercio della Romagna. Il portale consente oggi all'imprenditore di conoscere con chiarezza il regime amministrativo relativo all'attività economica che intende esercitare, riducendo il più possibile l'utilizzo dell'autorizzazione a vantaggio dell'istituto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); integra la modulistica unificata prevista dalla "legge Madia"; consente la circolazione delle informazioni e dei documenti per via telematica tra tutte le amministrazioni coinvolte, rappresentando un esempio di completa dematerializzazione di procedimenti amministrativi.

5b

Il tessuto delle attività economiche e commerciali

"Riconoscere il valore dello sviluppo d'impresa come condizione per difendere e avere più occupazione. Affiancare lo sviluppo d'impresa sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città"

L'aiuto alle imprese del territorio, da sempre al centro delle politiche dell'Amministrazione comunale, è oggetto per il triennio finale del mandato (2019 - 2021) di un articolato programma di incentivi, tutti realizzati secondo il meccanismo, ormai rodato, dei contributi "No Tax Area" consistenti in un rimborso a posteriori, totale o parziale, delle imposte locali pagate. La misura di

aiuto è sviluppata su quattro linee di intervento, finalizzate al contenimento dei costi degli affitti immobiliari a carico delle imprese, al contrasto del fenomeno della desertificazione delle aree commerciali, al sostegno delle botteghe storiche e degli esercizi di rivendita di giornali e riviste. L'entità dello sforzo compiuto è resa palese dall'ammontare delle risorse stanziare nel bilancio triennale di previsione per finanziare l'intera misura (ben 600.000 € nei tre anni).

In piena coerenza e continuità con il programma "No Tax Area" proseguiranno inoltre, arricchendosi di nuovi contenuti, le azioni di rivitalizzazione dei centri storici e urbani.

Da un lato, proseguirà il sostegno comunale ad iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio, in primo luogo nel Centro Storico e nei Borghi, proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, in occasione dei momenti maggiormente caratteristici di ogni stagione, e in particolare durante le Festività Natalizie e di fine anno.

Dall'altro, gli interventi relativi all'attività di commercio su aree pubbliche (Mercati, Fiere e posteggi Isolati) sono e saranno svolti in un'ottica rivolta sia al miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza sia in funzione dei numerosi interventi di riqualificazione della città (Teatro Galli, castello, PSBO - Piano di salvaguardia della balneazione, Parco del Mare, Riqualificazione dei viali delle Regine, ecc.). Principio cardine è costituito dal ricompattamento dei mercati in modo da liberare spazi fruibili soprattutto per la sosta e le manifestazioni nel centro cittadino. Nei mercati del centro storico verrà rivolta una maggiore attenzione al rispetto delle prescrizioni regolamentari da ultimo introdotte nei confronti del commercio di cose usate e agli allestimenti dei banchi. Si tenderà a riqualificare le fiere con previsione di un'offerta più legata alla stagionalità e ai prodotti tipici nazionali nonché ad una revisione del calendario con l'eliminazione di alcune fiere previste in periodi che si vengono a sovrapporre ad altri eventi o manifestazioni programmate dall'Amministrazione. Verrà proseguita l'azione nei confronti di operatori con posteggi isolati al fine di ripristinare gli abusi edilizi realizzati nel corso degli anni nonché attuare il loro spostamento dai marciapiedi dei viali delle Regine o nelle aree che entreranno a far parte del Parco del Mare.

Sempre nell'ambito della rivitalizzazione dell'economia nella zona del Centro Storico, assume particolare rilevanza un intervento di pervasiva riqualificazione dell'intera area su cui insiste il Mercato Coperto San Francesco. Al momento dell'approvazione del presente Documento di programmazione, non sono ancora definiti tutti gli aspetti del complesso progetto; è tuttavia possibile tratteggiarne le due principali linee direttrici.

In primo luogo, dovrà essere posta in valutazione la complessiva riqualificazione dell'intera struttura. L'intervento progettuale potrà essere condotto a termine secondo le modalità e le dinamiche tipiche dei lavori finanziati con risorse pubbliche, oppure trovare slancio nella forma di una partnership pubblico-privato. A tale proposito, è significativo annotare che a metà del 2020, nonostante il difficilissimo momento che attraversano l'economia e la finanza di impresa, è pervenuta all'Amministrazione comunale una proposta di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e la gestione del nuovo Mercato Coperto di Rimini, che dovrà essere valutata ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D. Lgs. 50/2016.

In secondo luogo, sotto il profilo della valorizzazione dell'offerta commerciale, rappresenteranno importanti opportunità tanto la ridefinizione degli spazi di esposizione e di vendita esistenti e la messa a disposizione di nuove superfici, derivanti dalla riqualificazione strutturale, quanto la nuova definizione dei rapporti contrattuali con il soggetto affidatario del servizio di gestione. Saranno inoltre valutate opzioni per la modernizzazione dell'offerta; ad esempio, l'introduzione di nuove forme di fruizione delle proposte gastronomiche come il consumo sul posto e/o nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Proseguirà infine l'azione di miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali. La regolamentazione introdotta a conclusione di un lavoro trasversale tra i Settori competenti, in particolare SUAP e Attività Economiche – Turismo, Water Front e Riqualificazione Demanio – Comando di P.M., che ha imposto nuove regole relative alle modalità di esercizio nell'utilizzo delle vetrine, delle parti architettoniche e delle aree esterne dei negozi, continuerà ad essere costantemente monitorata, al fine di valutare gli effettivi impatti nella realtà commerciale, ed eventualmente di apportare le opportune correzioni.

5c

L'Università

Il Comune di Rimini, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dall'Alma Mater Studiorum di Bologna sul piano culturale, sociale e anche economico a cui consegue un concreto sviluppo del territorio riminese, ha promosso l'insediamento dell'Università con la costituzione del Polo Riminese nel 1992, mettendo a disposizione porzioni rilevanti del proprio patrimonio immobiliare.

Dopo una prima fase in cui il Comune ha dato un forte impulso allo sviluppo del Polo facendosi carico anche della ristrutturazione degli immobili messi a disposizione (Ex-convento Teatini, L.B. Alberti 2.1 Via Cattaneo, e parte L.B. Alberti 2.4 Piazzetta Teatini), nel 1998 ha elaborato un progetto denominato "Cittadella Universitaria" mediante il quale si è programmata la successiva fase di sostegno del polo riminese.

Il Comune di Rimini e l'Università il 31.10.2000 hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano di sviluppo del polo universitario riminese, indicando i rispettivi obblighi ed elencando gli immobili comunali da concedere in uso perpetuo e gratuito all'Università per lo svolgimento delle attività didattiche. Nei successivi anni il Protocollo d'Intesa fra Comune e Università è stato più volte modificato nella parte economica ed integrato con l'inserimento di nuovi beni comunali da ristrutturare ed adeguare a cura e spese dell'ente universitario, al fine di porli a disposizione con concessione in uso perpetuo quali ulteriori sedi e spazi a servizio dell'Università.

Parallelamente, l'aumento delle iscrizioni hanno reso necessario il reperimento di spazi anche sul mercato privato e talvolta con soluzioni incongrue rispetto ad un effettivo disegno di sviluppo.

Nell'ambito di una più stretta collaborazione e di una visione comune di intenti, il Comune di Rimini e l'Università di Bologna, superando i precedenti Protocolli d'Intesa (totalmente realizzati) hanno da qualche tempo aperto una seconda fase che individua nuovi obiettivi.

Punto centrale è il consolidamento e potenziamento del Polo riminese con l'istituzione di nuovi corsi e nuove lauree magistrali in tema di turismo e cultura del benessere oltre a nuovi corsi internazionali e al potenziamento dei servizi a supporto della didattica e valorizzazione della ricerca industriale che dovrà avere concrete ricadute sul territorio.

La presenza del Tecnopolo, realizzato nell'ambito del POR FESR 2007/14, sulla base di un accordo quadro tra Regione, Comune e Università, costituisce elemento e occasione determinante per arricchire il rapporto di collaborazione tra Comune e Università in una prospettiva di sostegno e orientamento della ricerca industriale rispetto alle vocazioni imprenditoriali e alle esperienze professionali e imprenditoriali più innovative del territorio. La convenzione approvata, cui partecipa anche la Provincia di Rimini, disciplina la gestione e lo sviluppo del Tecnopolo conferendo il mandato al soggetto gestore individuato in UNIRIMINI. UNIRIMINI poi, sulla base di uno specifico programma di sviluppo e potenziamento della gestione della struttura, è stata assegnataria del contributo previsto dal bando promosso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito azione 1.2.1 del POR FESR 2014-20.

L'incremento di studenti anche stranieri che questo sviluppo ha comportato e comporterà, confermerà un trend già in atto e richiederà una visione strategica delle sedi; l'obiettivo principale dovrà essere la razionalizzazione degli spazi e della spesa. Ciò potrà avvenire attraverso il rilascio delle sedi in affitto e maggiori investimenti per la realizzazione di una nuova sede del Dipartimento di Scienze e qualità della vita.

Gli indirizzi e le prospettive di questa rinnovata partnership sono stati oggetto nel corso degli ultimi anni di specifici atti di indirizzo:

- il Consiglio Comunale ha espresso (delibera n. 15 in data 11/04/2017) l'indirizzo finalizzato alla costituzione del diritto di uso gratuito, ai sensi della legge 338/2000, su "Palazzo Lettimi" (edificio storico di proprietà comunale, in gran parte in rovina), al fine di consentire all'Università di presentare domanda di finanziamento per l'attuazione di un progetto destinato alla realizzazione di alloggi e di servizi a supporto alla didattica e alla ricerca e attività culturali e ricreative, da realizzare a cura e spese dell'ente universitario;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/05/2018, è stato approvato un protocollo di intesa tra Azienda USL della Romagna, Università e Comune di Rimini per la definizione di iniziative comuni di attuazione delle linee strategiche di sviluppo nell'ambito territoriale di Rimini, finalizzato a instaurare un comune percorso per l'individuazione delle funzioni didattiche e sanitarie relative al tema del "BEN ESSERE", di comune interesse dei soggetti pubblici firmatari; tale percorso prevede anche l'individuazione delle esigenze strutturali e allocative connesse.

Il suddetto Protocollo di Intesa è stato poi sottoscritto in data 9/10/2018.

Sulla base di queste linee di indirizzo Comune e Università (e l'azienda AUSL nella misura in cui coinvolta in relazione alle proprie funzioni e al proprio patrimonio) opereranno nei prossimi anni per ridefinire concretamente gli accordi a suo tempo stipulati in una nuova prospettiva di razionalizzazione della spesa, potenziamento delle funzioni e delle attività didattiche e dei servizi, il tutto nell'ambito di una visione strategica che valorizzi le sinergie tra Università e territorio.

Proprio in questa ottica, si colloca la permuta di beni fra Comune e Azienda ASL, finalizzata all'ottenimento in proprietà al Comune del fabbricato "CUP" di via Circonvallazione Occidentale per la successiva concessione dello stesso, in uso perpetuo e gratuito, all'Università di Bologna per lo svolgimento delle proprie attività. L'ateneo ha già stanziato i fondi necessari alla ristrutturazione e ri-funzionalizzazione del fabbricato che, al termine dei lavori, sarà destinato ad ospitare la sede del QUVI, Dipartimento di Scienze di Qualità della Vita, nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare il polo universitario riminese mediante radicamento di nuovi corsi di laurea. Comune e Azienda U.S.L. definiranno nel corso dell'anno 2021 la complessa procedura di permuta che darà avvio, con l'immediata consegna all'Università del fabbricato CUP acquisito al patrimonio comunale, alle azioni finalizzate alla ristrutturazione ed adeguamento dello stesso immobile per l'insediamento del Dipartimento QUVI.

Si segnala infine che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato il progetto redatto dall'Università di Bologna per la rigenerazione del Palazzo Lettimi – palazzo cinquecentesco abbattuto dai bombardamenti della II guerra mondiale - con un finanziamento di 5,3 milioni di euro per la realizzazione di un complesso integrato di servizi di Campus (residenza universitaria, biblioteca, sale e ristoro).

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nella sezione precedente sono stati sinteticamente illustrati i contenuti attraverso i quali si intende dare attuazione alle Linee del Mandato amministrativo 2016-2021, che sostanzialmente coincide con il presente Documento Unico di Programmazione.

Tali contenuti vengono poi articolati negli “obiettivi strategici”, che espongono più nel dettaglio le linee di azione che verranno intraprese e formeranno oggetto della sezione operativa del presente documento.

Come può facilmente evincersi dal confronto con il DUP approvato nell’esercizio precedente, molti obiettivi strategici costituiscono la “naturale” prosecuzione di quanto già previsto; ciò evidentemente dipende dal fatto che le azioni “strategiche” comportano un processo attuativo di largo respiro, ma nel caso di Rimini la motivazione più fondante va ricercata nella continuità del quadro di riferimento costituito dal Piano strategico e dal Masterplan strategico. E’ evidente, per altro, che l’evoluzione del contesto socio-economico, le nuove contingenze che si propongono, i riferimenti normativi e gli sviluppi ordinamentali e di finanza pubblica costituiscono tutti elementi di un continuo flusso di cambiamenti in un incessante divenire che comportano che i “fili conduttori” dell’azione dell’amministrazione possano di volta in volta adeguare le concrete declinazioni sia nell’ambito degli obiettivi già individuati sia attraverso nuovi obiettivi strategici.

Di séguito si riporta un prospetto nel quale, a fianco di ciascun indirizzo strategico, sono evidenziati gli obiettivi strategici individuati e le missioni e i programmi di riferimento.

Nella sezione operativa saranno poi illustrati i contenuti di tali obiettivi.

SES 2021			
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	FONTEMAGGI	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Spending review.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Equità fiscale e tax compliance.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Contrasto all'evasione fiscale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Introduzione nell'ordinamento interno dell'Ente del lavoro agile (smart working) quale nuovo modello di organizzazione del lavoro	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	MAZZOTTI FABIO	AdottiAmo Rimini - Un progetto di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e l'uso collettivo dei beni comuni urbani	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	MAZZOTTI FABIO	Informatizzazione degli archivi anagrafici	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
02-Welfare e Sicurezza	ROSSI ANDREA	Politiche di sicurezza "di prossimità".	03 Ordine pubblico e sicurezza
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola"	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Design thinking sui servizi di transizione da Ospedale a domicilio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Funzioni di tutela minori. Superamento del regime di delegazione amministrativa mediante la adozione di un modello di gestione associata ad alta integrazione sociosanitaria	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	TOTTI MASSIMO	Revisione e aggiornamento della struttura comunale di protezione civile: Regolazione - Piani - Organizzazione	11 Soccorso Civile
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Museo Fellini.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riqualificazione e rilancio del centro storico.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riqualificazione area Stazione	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Ampliamento Polo Fieristico	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision"	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	10 Trasporti e diritto alla mobilità
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Interventi di riqualificazione ambientale.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Realizzazione della Nuova Piscina Comunale	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Bando delle periferie - Rimini nord.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Nuovo Mercato Centrale Coperto San Francesco	14 Sviluppo economico e competitività
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Rimini Città d'arte - Sistema Museale di città	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Performing arts, progetti e spazi culturali.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Eventi, centro storico rinnovato, nuova cartolina balneare e risanamento ambientale come leva della promozione e delle nuove esperienze turistiche	07 Turismo
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Teatro Galli	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Eventi turistico sportivi	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
05-Economia e Impresa	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riorganizzazione delle società partecipate	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
05-Economia e Impresa	BELLINI ALESSANDRO	Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano	14 Sviluppo economico e competitività
05-Economia e Impresa	BELLINI ALESSANDRO	Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini	14 Sviluppo economico e competitività
05-Economia e Impresa	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti

In questa sezione si dà conto dello stato di attuazione degli obiettivi strategici dell'anno in corso, sulla base della ricognizione effettuata al 30 giugno 2020, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini.

La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2020_DIP02_O B1	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Fontemaggi Maria Assunta	IN LINEA	01-II Comune-L'innovaz-La part
2020_DIP10_O B1	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	01-II Comune-L'innovaz-La part
2020_DIP10_O B2	Equità fiscale e tax compliance	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	01-II Comune-L'innovaz-La part
2020_DIP10_O B3	Contrasto all'evasione fiscale	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	01-II Comune-L'innovaz-La part
2020_DIP10_O B4	Spending review.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	01-II Comune-L'innovaz-La part
2020_DIP10_O B5	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	01-II Comune-L'innovaz-La part
2020_DIP10_O B6	Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	01-II Comune-L'innovaz-La part

2020_DIP20_O B2	Informatizzazione degli archivi anagrafici.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	MAZZOTTI FABIO	IN LINEA	01-II Comune- L'innovaz-La part
2020_DG_OB0 9	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune- L'innovaz-La part
2020_DG_OB1 0	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune- L'innovaz-La part
2020_DG_OB1 2	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune- L'innovaz-La part
Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2020_DIP20_O B1	Educare alla parità di genere, anche con riferimento alle opportunità educative e professionali, contro la violenza.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	MAZZOTTI FABIO	SOSTANZIALMENTE IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2020_DIP20_O B3	Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola"	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	MAZZOTTI FABIO	PARZIALMENTE IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2020_DIP20_O B5	Costituzione del pool dipartimentale per servizi specialistici	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	MAZZOTTI FABIO	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2020_DIP40_O B1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea	PARZIALMENTE IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico

2020_DG_DIP2 5_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_DIP2 5_OB16	Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_DIP2 5_OB2	Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_DIP2 5_OB21	Riqualificazione area Stazione	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_DIP2 5_OB22	Museo Fellini.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_DIP2 5_OB3	Interventi di riqualificazione ambientale.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_DIP2 5_OB6	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	SOSTANZIAMENTE IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_DIP2 5_OB7	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_DIP2 5_OB8	Bando delle periferie - Rimini nord.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2020_DG_OB1 1	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2020_DIP15_O B1	Performing arts, progetti e spazi culturali.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	04-Cultura e Turismo

2020_DIP15_O B2	Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
2020_DIP15_O B3	Teatro Galli	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
2020_DIP15_O B7	Museo Fellini - Sistema museale di città	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
				Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile		
2020_DIP15_O B5	Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	05-Economia e Impresa
2020_DIP15_O B6	Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	05-Economia e Impresa
2020_DIP15_O B8	Riqualificazione Mercato Centrale Coperto San Francesco	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO	IN LINEA	05-Economia e Impresa
2020_DG_OB1 4	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	SOSTANZIALMENTE IN LINEA	05-Economia e Impresa
2020_DG_OB1 5	Riorganizzazione delle società partecipate.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	05-Economia e Impresa

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Sostanzialmente in linea: che sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione prosegue con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la compatibilità delle scelte operative con le disponibilità di bilancio, e una rappresentazione delle missioni e dei programmi con i relativi stanziamenti.

La presente Nota di aggiornamento al Dup 2020-2022 identifica n 41 obiettivi operativi, di cui vengono fornite descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, gli indicatori per la verifica, le strutture organizzative responsabili e quelle coinvolte nonché gli stakeholder di riferimento.

Vengono altresì dettagliatamente individuate, ancorché sinteticamente definite, le specifiche azioni che costituiscono la pianificazione operativa da porre in essere in attuazione delle linee strategiche definite.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti del PEG, PdO e Piano della Performance, assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

La sezione comprende altresì un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'ente, che evidenziano la corrispondenza tra obiettivi e risorse.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.1 Legalità, efficienza e trasparenza</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP02_OB1 Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ED IMPATTI ATTESI: Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse. Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Lisi Gloria <i>Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fontemaggi Maria Assunta</p>

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.1 Legalità, efficienza e trasparenza</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB10 Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione; realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa. Applicare il regolamento europeo per la protezione dei dati e relativa normativa nazionale.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); innovazione degli ambiti di valorizzazione e valutazione del personale; implementazione degli strumenti per adempiere alle previsioni normative sulla protezione dei dati personali; intensificazione della sensibilizzazione sul trattamento dei dati personali; Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Rossi di Schio Eugenia <i>Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

Nell'ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione. La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare

e potenziare l'efficacia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sia con un'azione di costante aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità dell'ente, sia attuando una rivisitazione della valutazione dei rischi (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle contromisure, seguendo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2019 (vedi Deliberazione in data 13/11/2019 n. 1064), sia implementando in modo sempre più penetrante le forme di monitoraggio e controllo. In questo senso l'acquisizione e messa in funzione di un nuovo più performante strumento per il controllo delle presenze (anche predisposto per l'eventuale utilizzo in forma biometrica, ove il legislatore si orientasse in tale direzione) consentirà di assicurare un'ancora più forte vigilanza contro fenomeni di assenteismo; così come l'utilizzo diffuso su tutto l'Ente della piattaforma appalti, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'acquisizione di un nuovo programma per il Whistleblowing dall'agosto 2018, dovranno costituire ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione del PTPCT. Nel percorso indicato è indispensabile, tra le altre priorità, continuare e approfondire il necessario confronto con altre realtà ed enti e con le best practices che questi esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTCPT e approvata con Delibera G.C. n° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto per il relativo aggiornamento. Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria. L'applicazione del Regolamento UE 2016/279 ha richiesto un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali, che prosegue con l'obiettivo di definire maggiormente il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, già adottato con Deliberazione di G.C. n. 357 del 27/11/2018, la policy sulla sicurezza, i rapporti contrattuali con gli operatori esterni e le informative, interne ed esterne. L'Ente ha incaricato la società in house Lepida spa sia delle funzioni di DPO che di quelle di assistenza e consulenza nella complessiva materia.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.1 Legalità, efficienza e trasparenza</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB7 Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Redazione ed approvazione, da parte della Giunta comunale, della proposta di Piano di conservazione documentale e di scarto (parte generale contenente i criteri e le discipline).</p> <p>IMPATTI ATTESI: La realizzazione dell'obiettivo, che ha portata pluriennale e dopo la fase iniziale di start up, dovrà interessare tutte le strutture organizzative presenti nell'Ente, comporterà una consistente riduzione del materiale dell'archivio di deposito ed in una prima fase il superamento del problema cronico dell'insufficienza degli spazi adibiti ad archivio. In una seconda fase una parte degli spazi attualmente adibiti ad archivio potrebbero essere recuperati a più proficui utilizzi.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Rossi di Schio Eugenia <i>Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Come è noto, ogni ufficio dell'Ente gestisce un archivio in cui vengono conservati gli atti e i documenti prodotti nel corso dell'attività amministrativa.

E' parimenti noto che alcuni di questi documenti devono essere conservati per sempre dall'Ente, mentre altri possono essere distrutti una volta trascorso un congruo lasso di tempo, che individua il termine dopo il quale può considerarsi esaurita la loro utilità.

L'archiviazione e la conservazione dei documenti costituisce dunque un onere per ciascun ufficio, che dispone necessariamente di un archivio corrente (destinato agli atti ed ai documenti di pronta e veloce consultazione in quanto attualmente necessari per l'attività dell'Ufficio in corso di svolgimento) e di un archivio di deposito, che comprende gli atti e i documenti relativi a pratiche concluse, i quali, tuttavia devono essere conservati in quanto potrebbero risultare ancora utili per la vita amministrativa (ad esempio, perché oggetto di ricorso, oppure di accertamento fiscale).

Ai primi due si affianca, infine l'archivio storico, composto dagli atti e dai documenti che devono essere conservati per sempre, in funzione di un interesse prevalentemente storico-culturale, ma che potrebbero

ancora presentare interesse anche sul piano pratico (si pensi ad esempio, ai documenti necessari a risolvere dispute sui confini tra fondi).

L'organizzazione e la gestione del servizio di archiviazione comporta ovviamente l'impiego di risorse umane, ma richiede anche spazi specificamente adibiti ad archivio di deposito, i quali, senza una adeguata gestione del materiale ed un'adeguata programmazione delle modalità di conservazione, sono destinati a crescere di dimensioni in modo esponenziale. In questa fase gli spazi di proprietà comunale adibiti a tale scopo si stanno avvicinando al limite della capienza.

Con la finalità di razionalizzare gli spazi destinati ad archivio di deposito ed in tal modo contenere e ridurre la dimensione del materiale archiviato, viene avviato un progetto diretto ad adottare modalità operative di selezione gestione e conservazione degli atti e dei documenti, che, privilegino in ogni caso il ricorso alle tecnologie digitali, riducendo al minimo la documentazione conservata in forma fisica.

Verranno pertanto creati fascicoli digitali attraverso la scansione dei documenti e, ove possibile, procedendo alla successiva distruzione dei documenti cartacei. In ogni caso, verranno adottate migliori tecniche per la conservazione in sicurezza dei documenti cartacei ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016.

A tal fine, ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed in ossequio alle Linee Guida emanate dalla Direzione Generale per gli archivi nell'anno 2005 e condivise dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, verrà definito ed approvato il Piano di conservazione degli archivi integrato con il sistema di classificazione, al fine di definire i criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti. In tale piano sarà anche contenuto l'individuazione dei tempi massimi di conservazione delle varie tipologie di documenti e le modalità di scarto del materiale una volta superati i predetti termini massimi di conservazione.


La selezione deve essere concepita come un'operazione critica di vaglio della documentazione prodotta, funzionale a una migliore conservazione e gestione degli archivi, procedendo all'individuazione dei documenti che devono essere conservati permanentemente una volta conclusa l'attività amministrativa e di quelli strumentali e transitori da destinare allo scarto, cioè alla distruzione fisica.

Lo strumento per effettuare correttamente lo scarto è costituito dal Massimario di selezione o scarto (o Piano di conservazione), il quale indica per ciascuna tipologia di documento il tempo della relativa conservazione. A tal fine il massimario dovrà stabilire criteri e regole il più possibile oggettivi, al fine di evitare il rischio di scelte non coerenti o persino arbitrarie nell'individuazione dei documenti da eliminare.

A tal fine verrà costituito un Gruppo di lavoro, che, previa analisi della normativa pertinente (generale e specifica per i diversi settori di attività) e confronto con i dirigenti e i responsabili delle diverse strutture organizzative, dovrà redigere il Piano di conservazione degli archivi e formulare l'ipotesi di scarto del materiale ritenuto non più indispensabile.

Una volta approvato il predetto Piano di conservazione e di scarto, ne dovrà essere poi curata l'attuazione attraverso l'applicazione delle relative previsioni nei diversi settori dell'Ente. In funzione di tale previsione il Gruppo di lavoro avrà una composizione, per così dire, "a geometria variabile", in quanto ad alcune figure professionali sempre presenti nel Gruppo e necessarie per garantire alla fase attuativa l'apporto di conoscenze acquisito nella fase di analisi e studio propedeutica alla redazione del Piano, verranno affiancate figure professionali appartenenti alle strutture organizzative coinvolte nella razionalizzazione degli archivi, che dovranno poi formulare la proposta di scarto del materiale per cui la conservazione non è più necessaria.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.2 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB6 Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione e con più senso civico e partecipativo.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Rossi di Schio Eugenia <i>Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Il Comune di Rimini è da tempo impegnato nella realizzazione dell'Agenda Digitale Locale ed è un suo obiettivo proseguire con azioni dedicate nella innovazione sociale e digitale e alla partecipazione cittadina. Al centro di queste azioni è il cittadino digitale che ha il diritto di accesso alle reti tecnologiche, il diritto all'informazione e alla conoscenza, il diritto ai servizi alla persona e alle imprese e il diritto di accesso ai dati, così come previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.

La possibilità per i cittadini di essere messi nelle condizioni di accedere ad un'ampia portata di informazioni così da poter accedere e partecipare consapevolmente alla vita pubblica e confrontarsi con le questioni riguardanti le loro vite costituisce una premessa necessaria, garantita dal diritto all'informazione e alla conoscenza così come riconosciuto dalla normativa che regola e disciplina la Comunicazione pubblica che regola una serie di strumenti.

Tra questi il sito istituzionale dell'ente, attraverso il processo d'ottimizzazione per il quale, in proseguimento dell'attività negli anni scorsi, si vuole raggiungere l'obiettivo di trasformare la principale piattaforma cittadina di servizi on line nello spazio in cui innovare profondamente il rapporto tra cittadini e amministrazione, piattaforma operativa e diretta del processo di cittadinanza digitale.




Un servizio funzionale di accesso ai dati, dunque, capace di promuovere nel contempo sia internamente che esternamente la cultura dei dati aperti per trasformarli in valore aggiunto al servizio della collettività attraverso la realizzazione di prototipi, piattaforme, applicazioni basate sui dati o, quantomeno, attraverso il perseguimento dei presupposti perchè questo possa accadere attraverso iniziative pubbliche: call, hackathon, concorsi per lo sviluppo di App.

Presupposto fondamentale per dare corso alla partecipazione alla vita pubblica anche in ambito digitale è che i cittadini possiedano le competenze digitali necessarie e sufficienti per essere in grado, in autonomia, non solo di accedere alle piattaforme web, ma anche di essere padroni del loro utilizzo per esserne i protagonisti attivi.

Attraverso le attività di alfabetizzazione su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo, si persegue l'obiettivo di fornire la competenza e la consapevolezza necessaria della cittadinanza digitale come presupposto della inclusione sociale moderna.






Per promuovere la cittadinanza digitale l'amministrazione collabora con l'identity provider Lepida per l'attivazione dello SPID il sistema pubblico di identità digitale svolgendo la funzione di identificazione de visu dei cittadini e verificandone l'identità dichiarata.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.2 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB2 Informatizzazione degli archivi anagrafici.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Ridurre i tempi necessari alle ricerche d'archivio attraverso la digitalizzazione delle schede dei soggetti "eliminati" dalla popolazione residente nel periodo che va dalla fine del 1800 al 1980 circa;</p> <p>Maggiore efficienza nel rilascio delle certificazioni storiche, e riduzione dei costi di manutenzione delle attrezzature (rotarchivi) e possibilità di rilasciare le certificazioni in modalità on line, con riduzione della presenza dei cittadini presso gli uffici e possibilità di attivare modalità di lavoro agile dei dipendenti. Maggiore efficacia del servizio per la riduzione dei tempi di attesa da parte dei cittadini per l'ottenimento delle certificazioni storiche.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Rossi di Schio Eugenia <i>Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Mazzotti Fabio</p>

I servizi demografici gestiscono già da decenni le proprie banche dati attraverso strumenti informatici; il comune è anche stato uno dei primi a trasferire i propri archivi nell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente e a rilasciare la Carta di identità elettronica. Nonostante ciò sono ancora molto numerosi i documenti cartacei (relativi agli anni che vanno dalla fine del 1800 alla fine del 1980 circa) che vengono consultati frequentemente, soprattutto per stati di famiglia storici e per ricerche di eredi. Per aumentare la produttività e l'efficienza del servizio è indispensabile proseguire la digitalizzazione di questi atti, per trasferirli su supporto informatico. L'archiviazione digitale dei dati rende possibile ricercare più velocemente i dati necessari al rilascio dei certificati storici, riducendo i tempi di attesa per gli utenti del servizio, oltre a consentire il rilascio delle certificazioni in modalità on line. L'attuale situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19 ha reso infatti quanto mai urgente proseguire con l'attività iniziata nell'anno 2020, anche attraverso l'affidamento a ditte esterne, per poter aumentare sempre di più la fruibilità dei servizi da remoto evitando così l'accesso diretto degli utenti agli uffici comunali.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.2 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB9 Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i cittadini e per l'Amministrazione Comunale.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rossi di Schio Eugenia <i>Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione.

Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti, quali ad

esempio la gestione dei bandi coordinati dall'Ufficio Turismo, al pari di quanto già effettuato per la richiesta di numerazione civica ed altri servizi.

2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese. Parallelamente verrà implementato l'applicativo in uso al Settore Governo del Territorio denominato CIVILIA per quanto attiene il monitoraggio dell'introiti di competenza del Settore e con le future evoluzioni alla Piattaforma Pago pa.

3) Sviluppo dei pagamenti on line. Momentaneamente è stata adottata una soluzione semplificata mediante il backoffice EntraNext di Next Step Solution, in attesa della soluzione strutturata con il fornitore Municipia, basata sul modulo Entrate Attese ed un Gateway per l'interazione con PayER,

4) implementazione di una Web App cartografica per la consultazione dinamica in mappa degli interventi in progettazione, in corso e realizzati delle opere pubbliche sul territorio, tramite la quale fornire ai cittadini un quadro preciso e aggiornato dello stato dei lavori in città;

5) prosieguo e incremento delle attività al Laboratorio aperto per il miglioramento della comunicazione, la diffusione delle competenze digitali e della conoscenza sui dati aperti come fattori chiave per la partecipazione del territorio.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<i>Ambito strategico</i>	1.2 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini
	
Obiettivo operativo	DIP20_OB1 AdottiAmo Rimini - Un progetto di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e l'uso collettivo dei beni comuni urbani.
	
<i>Risultati e impatti attesi</i>	Coinvolgere i cittadini nella cura della città, partendo dall'esperienza maturata con i gruppi Ci.vi.vo e nell'ambito del progetto Ci.vi.vo - Ci.tengo, attraverso una vera e propria "chiamata alle armi" per far sì che ogni riminese - e chiunque altro si senta in qualche modo legato alla città - si impegni per curare e rendere migliore un pezzettino oggi trascurato del nostro territorio.
	
<i>Assessori di riferimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Morolli Mattia <i>Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani</i>
	
<i>Titolarità</i>	Mazzotti Fabio
	

Il Comune di Rimini ha sviluppato da tempo politiche di partecipazione e sin dal 2011 ha visto nascere i primi gruppi di cittadinanza attiva, ovvero volontari che aderivano al progetto CiViVo – Civico Vicino Volontario per la cura dei beni comuni; nell'anno 2019, per aggiornare e sviluppare tale esperienza di cittadinanza attiva, ha partecipato al bando Tematico sulla partecipazione della Regione Emilia Romagna con un proprio progetto, denominato "Rimini Ci.vivo-Ci.tengo", per l'individuazione di nuovi modelli di Amministrazione condivisa. Anche l'esperienza della pandemia da Covid - 19 ha fatto emergere l'esigenza di nuovi modelli sociali e relazionali, per riprogettare funzioni e modalità di utilizzo degli spazi pubblici, in particolare i parchi e gli altri spazi aperti, quali luoghi dove incontrarsi garantendo sicurezza e distanziamento per la prevenzione del contagio.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.3 Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB5 Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: L'obiettivo si prefigge il risultato di ripristinare un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative degli uffici, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Ripristino dell'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici e recupero dell'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Lisi Gloria <i>Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Negli ultimi 36 mesi le statistiche del turn over del personale mostrano come gli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero siano oramai esauriti. E' noto, infatti, che l'introduzione ad opera del D. L. n. 201/2011 di requisiti anagrafici e contributivi "aggravati" per il collocamento a riposo ha determinato un generale, sensibile rallentamento dei pensionamenti, passati da una media di circa 50 all'anno a punte inferiori alle 20 unità. Naturalmente, gli effetti di simili riforme sono sempre temporanei, sicché, i trend delle cessazioni nel tempo tendono a ritornare quelli di sempre.

Tale dinamica si è verificata anche per il Comune di Rimini, che nel corso del 2017 ha registrato cessazioni di personale dal servizio per n. 49 unità, mentre per l'anno 2018, le cessazioni verificatesi si sono attestate a quota 76 unità, numero che costituisce un vero e proprio record per il Comune di Rimini. Nell'anno 2019 si sono verificate cessazioni dal servizio pari a 78 unità, mentre nell'anno 2020 le cessazioni già previste al 31 luglio ammontano a 58 unità.

E' dunque evidente che l'esaurimento degli effetti della riforma previdenziale ha prodotto una sensibile impennata dei pensionamenti, alla quale dovrà farsi fronte.

Va da sé che le predette cessazioni di personale, che si sono aggiunte alle scoperture già presenti presso l'Ente, in ragione di quasi 10 anni di turn over fortemente limitato, stanno provocando rilevanti difficoltà ad alcuni Uffici, che in alcuni casi faticano a garantire la corretta e regolare gestione delle attività d'istituto, tanto

che nell'ultimo periodo, alcuni dirigenti si sono visti costretti a ridurre i livelli di servizio e gli orari di apertura degli Uffici al pubblico.

Su tale quadro di contesto, già di per sé critico, il Legislatore è intervenuto (in decisa controtendenza rispetto al passato) approvando mediante D. L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 una riforma previdenziale (denominata Quota 100) che ha "alleggerito" i requisiti di accesso alla pensione, ciò che ha prodotto un ulteriore incremento dei pensionamenti in questa fase contingente.

Gli effetti di tali dinamiche sono i seguenti: dipendenti pubblici sempre meno numerosi e per effetto dei blocchi al turn over, sempre più anziani, con riflessi particolarmente critici in alcuni settori per l'introduzione dei nuovi modelli dell'innovazione tecnologica.

Alla luce di tale situazione di contesto nel corso dell'anno 2019 e 2020 è stato avviato un programma straordinario di reclutamento di personale tramite concorsi pubblici che avrebbe dovuto favorire il ricambio generazionale ed avrebbe dovuto interessare progressivamente tutti i servizi, a partire da quelli in maggiore sofferenza.

Così, ad esempio, sono stati banditi due concorsi per la Polizia locale, tramite i quali sono stati assunti complessivamente n. 24 agenti di PL con contratto di formazione e lavoro (quindi personale con età non superiore a 32 anni, che è stato altresì sottoposto a rigorose verifiche di idoneità ed efficienza fisica) e n. 16 addetti al coordinamento ed al controllo funzionari di PL.

In tal modo è stato perseguito l'obiettivo di aumentare il controllo del territorio attraverso l'aumento del personale adibito ai servizi esterni ed attraverso una progressiva riduzione dell'età media degli operatori del Corpo della Polizia locale.






Con la finalità di reclutare figure apicali altamente specializzate da destinare ad uffici strategici particolarmente in sofferenza, sono poi stati banditi concorsi finalizzati all'assunzione di istruttori direttivi economico finanziari, informatici e tecnici.

L'attuazione del presente obiettivo è stata fortemente ritardata dall'insorgenza della epidemia da virus Covid-19, che ha sostanzialmente bloccato lo svolgimento dei più importanti concorsi pubblici già banditi ed in fase di espletamento (concorso per la copertura a tempo indeterminato di 11 posti di educatore di nido e concorso per la copertura a tempo determinato di 38 posti di istruttore categoria C).

Nella seconda fase del predetto obiettivo pertanto un rilevante numero di assunzioni dovrà essere destinato alla copertura dei numerosi posti vacanti di figure appartenenti alla categoria C del CCNL Funzioni locali e segnatamente di istruttori, istruttori tecnici, istruttori informatici, insegnanti scuola infanzia ed educatori di nido: e ciò anche completando i concorsi già banditi e sospesi in conseguenza della situazione epidemiologica.

Va da sé che tale programma di assunzioni, che per i numeri che lo caratterizzano può essere definito epocale, dovrà confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dell'art. 6-ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 33, comma 2 del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 ed dal relativo Decreto attuativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 17 marzo 2020, tramite i quali il Legislatore ha completamente superato ed archiviato il previgente sistema delle limitazioni al turn over di personale sancito.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.3 Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB8 Introduzione nell'ordinamento interno dell'Ente del lavoro agile (smart working) quale nuovo modello di organizzazione del lavoro.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Adozione della disciplina del lavoro a distanza presso il comune di Rimini.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Agevolare il lavoro agile organizzando il lavoro dei dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario, rivedendo l'articolazione giornaliera e settimanale e introducendo modalità di interlocuzione programmata anche attraverso soluzioni digitali.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lisi Gloria <i>Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</i> • Rossi di Schio Eugenia <i>Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

L'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 non solo ha prodotto effetti pesantissimi sul tessuto sociale ed economico del Paese, ma, nell'ottica di garantire il distanziamento sociale, che costituisce la principale misura di prevenzione dei rischi di contagio, ha costretto tutti i datori di lavoro pubblici e privati a rivedere in maniera radicale l'organizzazione del lavoro e le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Con la finalità di garantire il distanziamento sociale e prevenire quanto più possibile la circolazione del virus, mediante una serie di norme emanate nella fase acuta dell'emergenza, (cfr. art. 3 del D.P.C.M. 23 febbraio 2020, art. 87, comma 1 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27) il Legislatore ha stabilito che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, il lavoro agile sia la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni".

Successivamente, nell'ottica di agevolare la ripresa delle attività sociali ed economiche pesantemente compromesse durante il periodo del c.d. lockdown il Legislatore ha invertito la rotta introducendo delle limitazioni significative alla possibilità di ricorrere al lavoro agile. Pertanto l'articolo 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 , convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che fino al 31 dicembre 2020 le Amministrazioni pubbliche organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui all'art. 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

L'articolo 263, comma 4-bis, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, inserito dalla Legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, prevede che le amministrazioni pubbliche, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e redigano, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, e definisce altresì le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano.

Ciò premesso, considerato che presso l'ente è stato disciplinato solamente l'istituto del "Telelavoro" (introdotto con deliberazione di Giunta comunale in data 28 settembre 2010, n. 315) in applicazione dell'articolo 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81, appare necessario, anche alla luce dell'esperienza maturata nella fase acuta dell'emergenza epidemiologica, adottare la disciplina "a regime" del lavoro a distanza presso il Comune di Rimini, con la finalità di introdurre nell'organizzazione dell'Ente un modello flessibile di svolgimento della prestazione lavorativa fondato sull'individuazione di fasi, cicli e obiettivi misurabili e nel contempo idoneo a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il personale.

Va da sé che l'attuazione dell'obiettivo e l'introduzione della predetta nuova disciplina aziendale comporterà il superamento dell'attuale modalità di svolgimento in deroga del lavoro a distanza, consentito dalla legislazione dell'emergenza.

L'introduzione a regime del lavoro a distanza nell'Ente comporterà anche la necessità di individuare le strutture organizzative che forniscono servizi compatibili con il lavoro a distanza e, nell'ambito di queste ultime, le tipologie di attività e che possono essere svolte a distanza ed anche le figure professionali che possono essere ammesse a tale modalità lavorativa.

Tali passaggi, benché afferenti alla materia dell'organizzazione del lavoro nell'Ente, dovranno vedere il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali attraverso la partecipazione sindacale ed in particolare l'attivazione dell'organismo paritetico per l'innovazione, così come previsto dall'art. 6 del CCNL del personale del comparto Funzioni locali 21 maggio 2018 e al medesimo articolo della bozza CCNL Area della Dirigenza Funzioni Locali in corso di definizione e sottoscrizione.

Consegue ulteriormente che l'Ente, al fine di dare compiuta attuazione alle citate disposizioni di Legge, dovrà anche dotare il personale dipendente della strumentazione informatica necessaria allo svolgimento della prestazione a distanza e svolgere una opportuna e generalizzata attività formativa, considerata necessaria al fine di prevenire possibili rischi per la sicurezza dei dati ed in particolare dei dati personali.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.4 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB1 Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.</p> <p>Conseguire una migliore efficacia nella allocazione delle risorse ed essere di motore alle realizzazioni delle infrastrutture.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

La situazione economica generale costringe, per attivare le risorse disponibili, il Comune a implementare/migliorare la capacità programmatica e gestionale; tale situazione è ancora più sfidante soprattutto in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione.

In questo contesto, assume rilievo il nuovo strumento contabile progressivamente introdotto e la gestione attiva della risorse. Troppo spesso infatti, anche recentemente con la modifica alla legge costituzionale, nel rispetto delle tematiche e degli obiettivi comunicati, sono posti dei pesanti vincoli alla capacità delle amministrazioni locali di dotarsi degli strumenti peculiari propri.

Accanto a questo obiettivo si aggiunge anche il tema della rivisitazione dell'andamento dei costi nella gestione dei servizi. Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il suddetto Settore in particolare, in relazione alla necessità di :

- Formazione del personale sia del Settore che di tutto l'Ente;
- Adeguamento continuo del sistema informatico per un miglior utilizzo del software di contabilità;
- Adeguamento della normativa sopravvenuta.

Le linee di azione da seguire sono:

- Ripensare i processi per evitare duplicazioni;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità. E', inoltre, chiamato a consolidare a livello regionale e statale il ruolo proattivo che lo ha già visto protagonista nella definizione delle regole di distribuzione delle risorse;
- Monitoraggio delle entrate e del fondo crediti dubbia esigibilità al fine di superare criticità tese a rilevare margini di efficienza nella riscossione;
- Piena attuazione del Regolamento di Contabilità rispetto alla gestione dei processi che regolano i rapporti tra Servizio Finanziario, altri Settori e il Tesoriere Comunale.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.4 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB2 Equità fiscale e tax compliance.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> - perseguire l'equità fiscale - salvaguardare gli equilibri di bilancio attraverso la tempestiva analisi e stima delle minori entrate causate dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica che si è innescata - favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali - dialogare con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza - salvaguardare il rapporto fra cittadini/contribuenti e PA nel rispetto delle misure previste dal distanziamento sociale obbligatorio in regime di emergenza COVID-19
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Sul fronte tributario permane incertezza sugli orizzonti che è possibile aspettarsi. Dapprima il cambiamento radicale previsto dal legislatore, a partire dal 2012, ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche e tensioni anche nel rapporto con il cittadino; poi, con l'invarianza della leva tributaria nel periodo dal 2016 al 2018, gli enti locali si sono ritrovati ad avere le mani legate rispetto alla possibilità di porre in essere una vera politica fiscale (con la sola eccezione dell'Imposta di Soggiorno).

Il "contratto di governo" siglato nel 2018 e l'azione legislativa intrapresa nel 2019 hanno portato all'ennesima riforma della fiscalità locale con la nascita, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della nuova IMU che ha sancito la riunificazione di IMU e TASI in una sola imposta, dell'accertamento esecutivo e con l'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico). Quest'ultimo riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce, quindi, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali.

L'emergenza sanitaria scoppiata ad inizio 2020, affrontata dal governo centrale e locale con misure eccezionali che hanno causato la chiusura temporanea delle attività non essenziali e la limitazione quasi totale della circolazione delle persone, ha determinato pesantissime ripercussioni anche sul fronte delle aspettative di incasso di tutte le principali entrate comunali (in particolare IMU, TARI, Imposta di Soggiorno, Imposta sulla Pubblicità, ecc.) che risentiranno certamente ancora per lungo tempo della pesante crisi economica innescata dalla pandemia stessa, la quale, purtroppo, a fine 2020 ha ricominciato a colpire duramente il paese, con il conseguente ripristino di forti misure restrittive da parte del Governo.

In questo contesto il Comune di Rimini continuerà a puntare sull'equità fiscale adottando tutti gli strumenti di Tax Compliance, espressione anglosassone che si può tradurre come "adesione spontanea agli obblighi fiscali", spingendo sempre più sulla semplificazione degli adempimenti, sulla qualità dei servizi d'informazione ed assistenza offerta ai contribuenti per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del contribuente, che della pubblica amministrazione.

Un'equa gestione del sistema tributario locale può consentire, inoltre, di mettere in campo azioni e misure di sostegno anche del mondo produttivo ed imprenditoriale, attraverso un uso consapevole della leva fiscale, così da poter sostenere il cosiddetto "Pacchetto Impresa" (in attuazione delle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-2021" approvate con delibera n. 44 del 11/08/2016).

Tecnicamente le attività da promuovere riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo per migliorare l'informazione giuridica, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso (posta elettronica, sito internet, call center di primo livello e sportello telefonico con linee dedicate, sportello front-office).

Tutto ciò, per agevolare il versamento spontaneo dei tributi da parte dei contribuenti (la cosiddetta fase ordinaria della riscossione del tributo) e, di conseguenza, migliorare la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate che costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. In particolare la tassa smaltimento rifiuti, che il comune di Rimini ha re-internalizzato nel 2014, comporta ancora un notevole sforzo per l'emissione di una bollettazione sempre più corretta e per la gestione delle migliaia di variazioni di utenza in corso d'anno - sia in front che in back office.

In generale, per migliorare la riscossione, occorre potenziare le modalità di informazione ed esortare l'utilizzo di ulteriori strumenti come la compensazione o il ravvedimento "lungo", con lo scopo di far sentire i cittadini più responsabili ed accolti nella loro esigenza di semplificazione degli adempimenti tributari, mentre i soggetti potenzialmente "evasori" saranno costantemente controllati e "senza via di scampo" in un territorio fortemente presidiato.

Pertanto, l'obiettivo per il 2021 si muove sulle seguenti direttrici:

- attuare opportune misure organizzative per riuscire a garantire i servizi di sportello ed assistenza ai contribuenti, pur con le limitazioni dovute al distanziamento sociale obbligatorio in regime di emergenza sanitaria, potenziando i servizi on line in modo da ridurre al minimo la necessità di rendere servizi in presenza, ed implementando lo sportello di front office con modalità di prenotazione degli appuntamenti tramite piattaforma digitale ed accessi calendarizzati per evitare ogni possibile sovraffollamento;
- favorire la massima partecipazione, mantenendo attenzione alle fasce di popolazione "non digitale", considerato che ciascun cittadino deve poter avere un canale per comunicare con l'istituzione, per fare proposte, ma anche per rendere gli adempimenti più semplici in base a percorsi condivisi e attivi;
- presidiare le diverse scadenze, con massimo impegno nel ricordare il rispetto degli adempimenti;

- prevedere la disciplina e la gestione del nuovo canone unico, nel caso in cui non dovesse essere prevista una proroga dei termini per la sua entrata in vigore;
- definizione, in ambito TARI, del nuovo metodo tariffario di ARERA (posticipato dal legislatore per l'emergenza da COVID-19), della ripartizione degli attesi conguagli derivanti dall'approvazione a fine anno del PEF 2020, degli impatti della diversa classificazione dei rifiuti speciali, prevista dal recente D. Lgs. 116/2020, ma anche dell'introduzione di riduzioni ad hoc collegate al perdurare della crisi pandemica;
- sviluppare, con l'obiettivo dell'equità fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità, cercando di tenere conto il più possibile della crisi di liquidità che durante la pandemia può colpire, in maniera anche molto significativa, diverse categorie di contribuenti.

Il Dipartimento, attraverso il Settore Risorse Tributarie, si deve adoperare ancora più che in passato per fornire il miglior supporto possibile all'Amministrazione sia per quanto riguarda la determinazione di ogni possibile agevolazione che potrà essere riconosciuta a famiglie ed imprese, in particolare alle attività economiche colpite dal lockdown, sia per quanto riguarda l'analisi e le stime sulle possibili variazioni delle entrate che si registreranno nel corso dell'anno, permettendo così di attuare le necessarie misure di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Inoltre, nel corso del 2021 dovranno essere rendicontati anche i mancati pagamenti definitivamente accertati con riferimento al 2020, in modo da poter fornire tempestivo supporto all'Amministrazione nella certificazione a sostegno del mantenimento dei contributi statali ricevuti. Infine, nei confronti dei soggetti affidatari di servizi in concessione, quali in particolare la riscossione coattiva delle entrate comunali e la gestione delle preinsegne, nel 2021 si dovranno considerare le misure da adottare per far fronte agli squilibri dei loro piani economici finanziari causati dall'emergenza da COVID-19 e ripristinarne la sostenibilità, anche attraverso possibili revisioni contrattuali.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.4 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB3 Contrasto all'evasione fiscale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> - contrasto all'evasione/elusione - salvaguardia degli equilibri di bilancio attraverso la tempestiva analisi e stima delle minori entrate causate dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica che si è innescata - aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale; - misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Il rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale, con il recupero delle somme dovute e non versate dai contribuenti, rappresenta un'opzione imprescindibile per garantire gli equilibri di bilancio e fornire risposte all'esigenza di equità fiscale.

In tale contesto, nel 2019 l'azione politica a livello centrale ha introdotto una rilevante novità, concedendo agli Enti locali la possibilità di disporre, con norma regolamentare, che il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni ed il relativo rinnovo in materia commerciale o produttiva, possano essere subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali.

L'introduzione a livello locale di tale misura, che dovrebbe permettere di prevenire l'evasione stessa, è avvenuta prontamente, ma tenendo ben in considerazione i possibili riflessi a livello locale, soprattutto per i fenomeni di natura economica e sociale che ne potrebbero derivare.

L'emergenza sanitaria scoppiata ad inizio 2020, affrontata dal governo centrale e locale con misure eccezionali che hanno comportato la chiusura temporanea delle attività non essenziali e la limitazione quasi totale della circolazione delle persone, ha determinato pesantissime ripercussioni anche sul fronte delle aspettative di incasso sui debiti arretrati, tant'è che fra le prime misure adottate dal governo vi è stato l'obbligo di sospendere la notifica (fino a maggio 2020) degli atti di recupero delle imposte dovute e non versate negli anni passati, ed

un prolungato blocco delle attività di riscossione coattiva, rinnovata fino al 15/10/2020 dal “Decreto Agosto” – D.L. n. 104/2020.

Di conseguenza, il Dipartimento attraverso il Settore Risorse Tributarie, pur confermando la corposa azione di contrasto all'evasione avviata nel tempo, dovrà valutare di non gravare eccessivamente sui contribuenti che si potranno ritrovare ancora in crisi di liquidità, quindi in difficoltà nel far fronte ai pagamenti arretrati: un fenomeno che, oltre ad inasprire il patto sociale, farebbe perdere all'azione stessa del recupero evasione parte della sua efficacia, in ragione del potenziale peggioramento delle percentuali di riscossione, sulla base delle quali vengono calcolati i vari Fondi rischi per crediti di dubbia esigibilità.

In tali circostanze, la lotta all'evasione nel 2021 si caratterizzerà per:

- il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, un tributo che è stato istituito in una fase di particolare emergenza del paese, con la finalità di salvare i conti pubblici (cd. Decreto Salva Italia), e pertanto ha comportato molteplici incertezze applicative e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte a pagamenti d'importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili; si dovranno affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio, per i quali si deve procedere in tempi ristretti, in quanto coinvolti in procedure concorsuali, che rappresentano spesso situazioni complesse;
- il controllo dei pagamenti TARI che, stante la particolarità che il suo gettito deve coprire integralmente il costo del servizio di raccolta e gestione del rifiuto, dovranno essere costantemente presidiati dall'ufficio, anche nella sua fase “patologica” ossia di mancati pagamenti o di evasione totale. Arrivare a tempi di accertamento più brevi, soprattutto in un territorio come il nostro ricco di esercizi stagionali comporta non solo un beneficio per il Comune, ma anche per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole e non dopo diversi anni, quando magari si trova in tutt'altra situazione finanziaria. A tale scopo, e' necessario procedere su più fronti, avvalendosi anche dei servizi di aziende a supporto, rispetto alle quali occorrerà, comunque, mantenere tutte le attività “core” connesse all'esercizio della funzione pubblica, svolgendo nei loro confronti un ruolo di coordinamento, supporto e consulenza;
- la promozione del controllo sempre più incisivo rispetto all'evasione dell'Imposta di Soggiorno (IDS) con l'allargamento del raggio d'azione del tributo anche al mondo delle locazioni brevi, affinché sia possibile recuperare somme importanti per il sostegno d'interventi a favore del turismo, così determinanti in un territorio come il nostro. Inoltre, tale attività contiene particolari potenzialità, se si considerano gli effetti che produce anche rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti). In particolare, occorrerà riorganizzare i processi di ricerca, in ragione della modifica epocale avvenuta nel 2020, con il Decreto Rilancio, in base alla quale i gestori delle strutture ricettive sono stati qualificati “responsabili del tributo”, e non più “intermediari della riscossione” ed agenti contabili, con la conseguente possibile depenalizzazione del mancato riversamento delle somme incassate, che dovranno essere recuperate, invece, tramite l'accertamento tributario;
- la ricerca tramite sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell'Imposta sulla Pubblicità (ICP), o del canone unico se istituito, sarà integrata dai controlli effettuati grazie agli incroci informatici con le autorizzazioni concesse, nonostante la sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 abbia gravato d'incertezze l'andamento del gettito.

L'obiettivo, anche per il 2021, sarà perseguito con le seguenti direttrici:

- intensificare la sinergia fra i diversi tributi locali e l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, nonché l'integrazione delle banche dati tra loro e l'allineamento delle stesse con le dichiarazioni ed i pagamenti in tempi rapidi, per la verifica puntuale delle situazioni irregolari. Il tutto finalizzato al perseguimento della perequazione fiscale, in attuazione del criterio costituzionale della capacità contributiva;
- collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale;

- semplificare il rapporto con il cittadino, anche mediante un maggior utilizzo della tecnologia informatica, al fine di interagire direttamente con i contribuenti, riducendo così al minimo la necessità di rendere servizi in presenza, viste le limitazioni dovute dal distanziamento sociale che resteranno presumibilmente in vigore per tutta la durata dell'emergenza sanitaria scoppiata nel 2020;
- dare pieno sviluppo al nuovo strumento dell'accertamento esecutivo che prevede la possibilità di restringere i tempi della riscossione, accorpando in un unico atto ciò che in passato era rappresentato dall'accertamento e dall'ingiunzione fiscale, prodromica per l'avvio della riscossione coattiva;
- velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi, oggetto della suddetta sospensione di legge, rafforzando le attività necessarie per la presa in carico, da parte del concessionario della riscossione coattiva, degli accertamenti tributari non pagati e per l'emissione delle ingiunzioni fiscali relativamente agli avvisi notificati fino al 31/12/2019, nell'ottica di massima tutela del credito e di riduzione dei tempi di incasso.
- spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (accertamento con adesione, mediazione, gestione dei reclami, conciliazione, rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc);
- provvedere in tempo utile alla predisposizione degli atti necessari per l'affidamento di due importanti servizi a supporto dell'azione di recupero evasione, i cui contratti sono in scadenza al 30/06/2021: 1) riscossione coattiva 2) software di gestione IMU e TARI.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.4 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB4 Spending review.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente.</p> <p>Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.</p> <p>Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.</p> <p>Contenimento della spesa per consumi e riduzione mezzi inquinanti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Negli ultimi anni il legislatore ha imposto agli Enti Locali, in conseguenza della crisi finanziaria, una drastica riduzione della spesa, da un lato applicando agli enti consistenti tagli dei finanziamenti statali (Fondo di solidarietà comunale) e, dall'altro lato, fissando limiti puntuali ad alcuni importanti aggregati di spesa corrente (quali, ad esempio, la spesa di personale).

Inoltre, attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi delle procedure concorsuali, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati.

Va da sé che, nella misura in cui a tali nuovi e più moderni sistemi rapporti con l'utenza verranno affiancate modalità semplici di contatto e relazione, anche l'economia della Città ne potrà trarre beneficio in termini di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici. Su quest'ultimo punto, tuttavia, è bene sottolineare che sarà fondamentale il contributo alla semplificazione dato dal Legislatore (che fino ad oggi,

al di là delle enunciazioni di principio, si è visto poco) posto che la materia non è interamente devoluta alla autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti.

Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alle strutture competenti in materia di gestione del trattamento economico e previdenziale del personale comunale ed agli Uffici dell'Economato, quali, ad esempio, quelli relativi alle nuove modalità di gestione informatica del procedimento (tramite posta elettronica certificata, documento e fascicolo informatico, liquidazione, bolla economale, ecc.).

Analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi. In particolare si intende procedere con un'analisi dei mezzi assegnati all'autoparco per addivenire a soluzioni che riducano la dotazione dei veicoli e prevedano l'acquisto di mezzi elettrici in grado di contenere al massimo l'impatto ambientale, secondo gli indirizzi formulati dal legislatore negli ultimi anni.

Indirizzo strategico
1 - Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>1.4 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB12 Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: reperimento risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche mediante dismissione di fabbricati che hanno necessità di essere ristrutturati; rispetto normativa di riferimento per la valorizzazione dei beni acquisiti in virtù del Federalismo Demaniale.</p> <p>IMPATTI ATTESI: riqualificazione di fabbricati in degrado con rigenerazione urbana delle relative aree del territorio, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

Proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comunali mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati.

Oltre alla prosecuzione delle azioni aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio, si avvierà una fase per la valorizzazione dei nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio).

Dopo una prima verifica dell'utilità degli stessi per finalità pubbliche, si proseguirà alla loro messa a reddito in ottica di mercato, nelle forme previste dalla legge, tenendo conto delle condizioni giuridiche in cui si trovano, della destinazione urbanistica e delle caratteristiche degli immobili.

A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali saranno individuati gli immobili oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.






In attesa dell'attribuzione di una destinazione definitiva ai beni acquisiti, in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, l'eventuale uso degli stessi da parte di privati sarà regolato mediante pagamento di indennità temporanee.

L'attività di valorizzazione del Dipartimento Risorse implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune

posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale. Allo stato attuale sono in corso circa 150 posizioni che vengono costantemente gestite a livello patrimoniale ed amministrativo con tutti gli adempimenti connessi a tali gestioni.

Per quanto riguarda la gestione degli spazi in locazione passiva, oltre a beneficiare della normativa di legge in tema di riduzione "strutturale" dei costi (riduzione per legge dei canoni di locazione, blocco degli aggiornamenti Istat, ecc.), l'Amministrazione ha intrapreso ulteriori iniziative per la razionalizzazione nell'uso degli spazi, sia negli immobili in proprietà, che in quelli in uso da terzi, con l'obiettivo di conseguire maggiori efficienza nella gestione ed economia nella spesa.






Tali azioni, pur scontrandosi con la negativa congiuntura del mercato che ancora impedisce di porre efficacemente a reddito taluni cespiti del patrimonio dell'Ente o comunque limita le potenzialità reddituali, hanno consentito all'Amministrazione, su altro versante, di conseguire sensibili economie nei costi per l'uso dei beni di terzi.

Indirizzo strategico 2 - Welfare e sicurezza	
Ambito strategico 	2.1 Politiche sociali ed abitative
Obiettivo operativo 	DIP20_OB4 Funzioni di tutela minori. Superamento del regime di delegazione amministrativa mediante la adozione di un modello di gestione associata ad alta integrazione sociosanitaria.
Risultati e impatti attesi 	Assunzione da parte dei Comuni, al livello distrettuale, di precise prerogative decisionali nei processi di tutela minori.
Assessori di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Lisi Gloria <i>Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</i>
Titolarità 	Mazzotti Fabio

Già a partire dal 2021 si intende mutare la formula istituzionale e gestionale del servizio di tutela minori. Il modello proposto ricalca quello utilizzato sull'area anziani e disabili nella prima fase del percorso di transizione verso la completa gestione comunale. Ha quindi la caratteristica di modularità necessaria per gestire passaggi critici i cui impatti risultano a priori non completamente valutabili. La scelta delineata pone in termini nuovi il tema della integrazione sociale e sanitaria, pur valorizzando e capitalizzando i risultati di integrazione già raggiunti. I tempi previsti di attraversamento della prima fase di transizione (tre anni) costituiscono un sufficiente spazio di durata per mettere a punto percorsi, protocolli, equipe multi professionali, parametri di valutazione, capaci di dare corpo ad un ulteriore stadio di integrazione socio-sanitaria con processi formalizzati e presidiati di livello evoluto.

Indirizzo strategico 2 - Welfare e sicurezza	
<i>Ambito strategico</i> 	2.1 Politiche sociali ed abitative
<i>Obiettivo operativo</i> 	DIP20_OB5 Design thinking sui servizi di transizione da Ospedale a domicilio.
<i>Risultati e impatti attesi</i> 	Aumentare tempestività, affidabilità, riconoscibilità, efficacia dell'intervento pubblico.
<i>Assessori di riferimento</i> 	• Lisi Gloria <i>Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</i>
<i>Titolarità</i> 	Mazzotti Fabio

Si intende adottare soluzioni innovative per orientare e supportare le famiglie degli anziani dimessi dall'ospedale dopo episodi morbosi che hanno determinato la condizione di non autosufficienza: App e Catalogo sicurezza a domicilio.

Indirizzo strategico 2 - Welfare e sicurezza	
Ambito strategico 	2.2 Le politiche educative
Obiettivo operativo 	DIP20_OB3 Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola".
Risultati e impatti attesi 	Incremento delle capacità inclusive del contesto scolastico. Incremento rilevante del grado di coinvolgimento e autonomia degli alunni con svantaggio.
Assessori di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Lisi Gloria <i>Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</i> • Morolli Mattia <i>Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons. Comunale, Giovani</i>
Titolarità 	Mazzotti Fabio

Il progetto consiste nella adozione di un nuovo approccio alla integrazione scolastica dei bambini e ragazzi disabili che punta ad investire risorse progressivamente maggiori sullo sviluppo delle potenzialità inclusive del contesto scuola / classe rispetto all'attuale, che si concentrava pressoché esclusivamente sull'affiancamento del bambino/ragazzo con attribuzione di un educatore dedicato per un numero determinato di ore.


Il progetto è stato attivato sperimentalmente a partire dall'A.S. 2019/2020. L'avvio ha previsto il coinvolgimento delle famiglie degli alunni e degli studenti e delle istituzioni scolastiche. Nel frattempo lo scenario si è modificato ed è divenuto più favorevole all'implementazione del modello. Segnatamente si è conclusa la procedura per il nuovo affidamento del servizio, mediante un appalto disciplinato secondo modalità coerenti con la nuova impostazione teorica e metodologica. È poi entrato in vigore il d.lgs. n. 66/2017 e sono state apportate modifiche che promuovono una impostazione del sostegno e dell'assistenza handicap nelle scuole in una logica di contesto. Più recentemente, a fine agosto 2020, è stato emanato il decreto attuativo del d.lgs. n. 66/2017 che definisce gli strumenti operativi per la realizzazione del sostegno, quali la valutazione funzionale basata su ICF e lo schema di PEI.

L'implementazione dell'A.S. 2019/202 è stata interrotta in seguito alla sospensione delle attività educative e didattiche causata dall'emergenza Covid 19.

Il progetto quindi prosegue da dove si è interrotto nel mese di febbraio 2020 col nuovo A.S. 2020/2021, con una centratura essenzialmente orientata a definire l'attuazione operativa ed a stabilizzare un percorso di miglioramento continuo.

In particolare l'attenzione per il prossimo anno scolastico è orientata a concludere la fase di implementazione interrotta durante il lockdown, apportando al modello i necessari adattamenti funzionali al sistema educativo e scolastico, secondo una modalità partecipata e condivisa con le famiglie di alunni e studenti, con le





istituzioni scolastiche e con l'AUSL NPI, affinché possa esplicitare al meglio le proprie potenzialità. Inoltre è di fondamentale importanza mantenere una costante tensione sul miglioramento continuo delle capacità inclusive delle istituzioni scolastiche, promuovendo ed incentivando le attività educative e didattiche di contesto (sperimentazione di nuove modalità di fare didattica, con l'utilizzo di metodologie laboratoriali).

Indirizzo strategico 2 - Welfare e sicurezza	
<i>Ambito strategico</i> 	2.3 Le sicurezze
<i>Obiettivo operativo</i> 	DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità".
<i>Risultati e impatti attesi</i> 	Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche. Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Municipale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sadegholvaad Jamil <i>Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche</i>
<i>Titolarità</i> 	Rossi Andrea

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia municipale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Indirizzo strategico 2 - Welfare e sicurezza

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>2.3 Le sicurezze</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB18 Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento che contiene gli elementi di organizzazione e l'operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza, supporto di conoscenza fondamentale per prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento del Piano Comunale del 2013: viene aggiornato per prevedere in modo documentato gli scenari di rischio che possono manifestarsi con particolare approfondimento per quelli idraulici, idrogeologici ed eventi meteo intensi e quelli relativi agli eventi sismici per la vulnerabilità che presenta il territorio, non trascurando infine quelli di natura sanitaria come la recente esperienza. 2. Definizione dei modelli d'intervento delle fasi operative di articolazione di ogni intervento di protezione civile, con cui allocare e declinare (con appositi protocolli operativi) le azioni tra i diversi soggetti istituzionali e le strutture operative presenti sul territorio in base a competenza e responsabilità. <p>Impatti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pensare una struttura comunale adeguata per affrontare le emergenze di tipo A, pur nella consapevolezza del principio di sussidiarietà che consente il coinvolgimento delle strutture regionali nelle emergenze di tipo B o C che richiedano necessarie risorse come personale e mezzi. - Attenzione verso le associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse a operare nella struttura comunale di protezione civile, con le quali concertare protocolli d'intesa e convenzioni. - Rilevante interesse verso la progettazione delle aree di ammassamento dei soccorsi e di accoglienza della popolazione in caso di eventi calamitosi e verso il potenziamento della sede del Centro Operativo Comunale con la realizzazione delle strutture fondamentali in emergenza per il coordinamento degli interventi.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Montini Anna <i>Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile</i>

Titolarità

Uguccioni Luca

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della Protezione Civile - è stato riordinato il quadro normativo di riferimento strutturato fin dalla approvazione della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 che ha istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile.

Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, tra le quali quelle non strutturali dedicate alla informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile.

Il Sindaco è Autorità territoriale di protezione civile ed esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Il Sindaco al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione dei servizi di emergenza il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, responsabile tra i vari compiti delle attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.

Il C.O.C. è la struttura della quale si avvale il Sindaco per lo svolgimento di tutte le attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento previste dall'articolo 2 del Codice della Protezione Civile.

Il C.O.C. è una struttura composita organizzata in "Funzioni di Supporto" che hanno specifici ambiti di attività dove viene richiesta l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi.

Come previsto dal Codice il Comune può avvalersi anche di Associazioni di Volontariato qualificate con le quali stipulare apposite convenzioni per stabilire modalità e termini delle risorse da mettere a disposizione per assistere la struttura di protezione civile nel fronteggiare le emergenze in sinergia con tutti gli altri soggetti interessati.

La Prefettura di Rimini ha proceduto alla revisione del Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile per il territorio di Rimini che è stato approvato dal Prefetto con Decreto n. 55092 del 1 dicembre 2017.




La Delibera di Giunta Regionale 962/2018 ha stabilito l'attivazione degli Enti e delle strutture operative del sistema di protezione civile sulla base di valutazioni previsionali delle condizioni atmosferiche e delle situazioni di criticità meteo-idrogeologico-idrauliche che potrebbero verificarsi sul territorio regionale.



In data 1 giugno 2017 è stata sottoscritta dai Sindaci dei 25 Comuni della Provincia di Rimini la Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di Allertamento locale di Protezione Civile, con la è stato istituito l'Ufficio Unico del Sistema di Allertamento quale struttura organica di primo livello presso la struttura di Protezione Civile del Comune di Rimini ubicata in Via Marecchiese n. 193.

Nell'imminenza di un evento il Sindaco deve dare immediata informazione alla popolazione e durante un'emergenza deve essere tempestiva la comunicazione in quanto un avvertimento trasmesso in tempo può salvare beni e vite umane.

In questo mutato quadro istituzionale, giuridico, normativo e organizzativo si inserisce l'esigenza di costruire una struttura comunale adeguata ai compiti richiesti al Sindaco dal Codice della Protezione Civile, aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 102 del 21 novembre 2013 e il Regolamento dei Servizi di Protezione Civile approvato sempre dal Consiglio Comunale con atto n. 88 del 24 ottobre 2013, da estendere al Regolamento del Gruppo Volontari per prevedere l'adesione dei cittadini in forma singola e delle persone che appartengono ad altre organizzazioni di volontariato.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<i>Ambito strategico</i>	3.1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione
	
<i>Obiettivo operativo</i>	DG_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.
	
<i>Risultati e impatti attesi</i>	<p>L'insieme delle attività che l'Amministrazione intende attuare, ricomprese nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), avrà quale obiettivo la pianificazione delle azioni sulla mobilità ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni. In particolare tali azioni riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR) anche a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione del Parco del Mare e della prevista estensione del Metromare a Fiera (opera finanziata dal MIT); -Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di area di parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi innovativi di trasporto; -Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio della nuova infrastruttura; -Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line; -Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
	

	<p>-Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.</p> <p>L'attuazione di tale pianificazione e il completamento degli obiettivi strategici già individuati nelle precedenti annualità dall'Amministrazione Comunale comporteranno la realizzazione dei seguenti interventi:</p> <p>Potenziamento itinerari ciclabili della bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavori sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile, effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;</p> <p>-Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotonda SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli; rotonda SS16/Cavalieri di Vittorio Veneto, potenziamento asse viario Rimini Nord; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017.</p>
<p>Assessori di riferimento</p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio</i></p>
<p>Titolarità</p> 	<p>Uguccione Luca</p>

Pianificare il sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.2 Riqualificazione e rilancio del centro storico</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB2 Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> - Restituire alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta. - Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sadegholvaad Jamil <i>Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

L'Amministrazione Comunale, tra i suoi obiettivi strategici, ha posto il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata, attivando un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi pedonali destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

Nell'ambito della complessiva riqualificazione e pedonalizzazione del centro storico rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2021-2023:

-Valorizzazione e restauro di Porta Galliana, complesso monumentale e difensivo di epoca medievale, punto privilegiato di passaggio dalla Rimini malatestiana alla marina, per secoli interrata fino a quasi la sua sommità.

Il progetto complessivo prevede sia il recupero che il restauro del monumento per lungo tempo sepolto, ma tanto importante da essere raffigurato addirittura nella formella del Cancro della Cappella dei Pianeti del Tempio Malatestiano, la più antica immagine della città giunta fino a noi. Inoltre sarà attuata una valorizzazione dell'area circostante prevedendo altresì la realizzazione di una pista ciclabile monte/mare che si collega alla rete ciclabile esistente, in continuità con l'Anello Verde e l'Anello delle Nuove Piazze.

-Valorizzazione dei Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione del PART - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea e suo completamento.

Il Comune di Rimini insieme alla Fondazione San Patrignano hanno avviato la rifunzionalizzazione e valorizzazione degli spazi di Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, quale 'palinsesto' della raccolta permanente di opere d'arte degli artisti contemporanei di maggior rilievo e interesse, i quali, da oggi, potranno contribuire ad arricchire con il loro impegno e nome questo progetto, che mette in connessione l'arte, il sociale, il territorio, lo sviluppo, le persone.

Il progetto complessivo, suddiviso in più stralci, riguarda la rifunzionalizzazione degli spazi museali e degli arredi, il miglioramento funzionale con inserimento di nuove dotazioni per l'accoglienza al visitatore, servizi di ristoro, book-shop, biglietteria, nuovo progetto della luce, perseguendo l'obiettivo della complessiva valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e artistico dei due edifici. Gli spazi espositivi interni sono stati riprogettati attraverso nuovi percorsi informativi, comunicativi ed emotivi tali da testimoniare la nuova vocazione dei Palazzi.

Il PART è stato inaugurato nel mese di settembre 2020, ma anche a seguito di nuove prospettive ed esigenze emerse in seguito all'emergenza sanitaria, si è convenuto di completare il Museo di arte moderna e contemporanea recuperando anche la connessione con il giardino adiacente, in collegamento con il più ampio progetto di realizzazione del nuovo Museo Fellini. Una ulteriore progettazione che ha lavorato sui segni archeologici e le emergenze stratificate di edifici e strutture preesistenti disegnando un ambiente di pregio nel centro della città che vuole essere vissuto come una piazza e insieme come prolungamento outdoor del Museo.

-Giardino outdoor del Museo



In stretta relazione con le finalità sia espositive del Museo d'arte contemporanea che ricreative della caffetteria si pone il progetto del giardino storico outdoor del Part, strettamente connesso al complessivo progetto del Museo Fellini, e che, nella sua nuova configurazione, dovrà avere la capacità di ospitare eventi temporanei come proiezioni, eventi, rinfreschi, divenendo altresì una sala espositiva all'aperto per allestimenti permanenti e temporanei.

Con l'obiettivo di mettere a sistema e dare continuità e unitarietà a questi interventi si inserisce altresì la valorizzazione dei Musei Comunali finalizzata a creare una rete museale cittadina diffusa. L'attuale orizzonte culturale riminese ci pone di fronte alla inderogabile necessità di completare la rete museale urbana, da ampliare e rinnovare nelle proposte e nei percorsi, aggiungendo le proposte del Part e del Museo Fellini al patrimonio archeologico, storico, artistico ed etnografico conservato nelle sedi museali già esistenti, e alle evidenze monumentali della città romana, medievale e rinascimentale, per dare corpo e forma alla nuova Rimini della cultura.

Diventa fondamentale che anche nella proposta turistica sia inserita la visita ai nostri musei, ai siti archeologici e alle mostre, alla Biblioteca seicentesca e al Teatro neoclassico, ai nostri monumenti, alle piazze e ai borghi, una immensa ricchezza artistica e culturale che può essere fruita sia nel pieno dell'estate riminese che molto oltre questa breve stagione. Quando il sistema museale del centro storico sarà a regime comprenderà dunque anche spazi aperti, e tutto il lavoro di programmazione, che è partito ben prima del virus, saprà interpretare nel modo più tempestivo e lungimirante la richiesta di qualità e la necessità di cambiamento profondo che la pandemia si è portata dietro.

Rimini quindi intesa come città d'arte, in una nuova dimensione che vuol portare la città a divenire polo artistico e culturale di respiro internazionale grazie ad un'offerta culturale ricchissima che parte dall'epoca romana, passando per il medioevo fino ai giorni nostri con i recenti interventi di realizzazione del nuovo museo d'arte contemporanea – PART (recentemente inaugurato) e del Museo Fellini, in fase di ultimazione.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.2 Riqualificazione e rilancio del centro storico</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB5 Riqualificazione area Stazione.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: rigenerazione urbana e riqualificazione edilizia di aree strategiche della città- creazione centro servizi</p> <p>IMPATTI ATTESI: -INTERNI: incrementare e innovare le dotazioni territoriali riqualificare porzioni identitarie della città disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo; realizzazione sede unica comunale.</p> <p>-ESTERNI: favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative; riqualificazione delle aree degradate e promozione delle infrastrutture funzionali la trasporto pubblico.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccione Luca</p>

L'obiettivo ha natura pluriennale ed ha riguardo al progetto di riqualificazione dell'Area Stazione che avverrà attraverso la trasformazione delle aree del comparto specificamente individuato nel protocollo di intesa fra il Comune di Rimini - Rete Ferroviaria Italiana (RFI spa) - FS Sistemi Urbani srl - Regione Emilia Romagna. Detto progetto comporterà il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici.

In merito allo stesso, stanno proseguendo le attività di condivisione degli intenti con gli enti sovraordinati ed a vario titolo interessati.

Dopo la stipula del protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale e Gruppo Ferrovie dello Stato dovranno proseguire le attività funzionalizzate a porre in essere gli adeguati strumenti urbanistici in linea con quanto oggi previsto dalla L.R. 24/2017 e l'attivazione dei primi interventi edilizi e di opere pubbliche che si pongono in linea con il più vasto progetto di rigenerazione urbana. Dopo la realizzazione e messa in funzione del secondo

stralcio del Metropark si darà avvio:1) all'esecuzione del terzo stralcio che prevede il raddoppio del numero dei posti auto fino ad ora realizzati 2) alla sistemazione definitiva da garantire al primo stralcio del Metropark quale parte più prossima all'ingresso della stazione.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.2 Riqualificazione e rilancio del centro storico</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB15 Museo Fellini.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: - Organizzare e mettere in rete un inedito ed enorme patrimonio di luoghi riqualificati in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta.</p> <p>IMPATTI ATTESI: - rilanciare la parte storica della città; - eliminare parcheggi e recuperare la qualità di spazi aperti, pedonalizzando nuovi spazi.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sadegholvaad Jamil <i>Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda lo sviluppo di importanti progetti legati al nome di Federico Fellini, con obiettivo la costituzione del Museo Fellini nel Castel Sismondo e in piazza Malatesta.

La vera sfida culturale di Rimini sarà gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta. Questo lavoro di cucitura sarà strategico, legato a doppio filo con la pianificazione dello sviluppo della città, che sostituirà i motori immobiliari con una rete di importanza internazionale di contenitori culturali.

La pedonalizzazione dell'area compresa tra il Castel Sismondo e il Teatro Galli, con l'eliminazione dei parcheggi, rientra tra gli obiettivi del Masterplan e del Piano Strutturale Comunale dell'Ente, la cui relazione generale evidenzia che per il Centro Storico occorre recuperare "in prima istanza la qualità dei suoi spazi aperti, liberando la superficie dalla sosta delle auto, limitandone fortemente l'uso e pedonalizzandone parti intere".

Sulla base di queste premesse si inserisce la progettazione e realizzazione, a partire dal 2018, di un Museo dedicato a Federico Fellini che ha avuto un importante contributo dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

e molta aspettativa da parte della città di Rimini, posizionandosi come fulcro di un rilancio territoriale in grado di attirare nuovo turismo e cultura.

L'intervento prevede la realizzazione del più grande progetto museale dedicato al genio di Federico Fellini. Un Museo dell'immaginario fellinesco, che restituirà tutto quello che il cinema vuole essere fin dalla sua origine e che i film di Fellini esprimono nel modo più compiuto: stupore, fantasia, spettacolo, divertimento. Un Museo che interpreterà il cinema del Maestro non come opera in sé conclusa, ma come chiave per connettere tradizione e contemporaneità.

Il Museo Fellini si svilupperà intorno a tre assi: un primo costituito da Castel Sismondo, la rocca del Quattrocento progettata da Filippo Brunelleschi; un secondo costituito da Palazzo Valloni, l'edificio di origine settecentesca recentemente restaurato, dove a piano terra ha sede il cinema Fulgor; un terzo costituito da CircAmarcord, tessuto connettivo urbano tra i due edifici dallo straordinario valore architettonico e simbolico valorizzato da un percorso di installazioni artistiche, allestimenti e scenografie felliniane.

Il progetto finalizzato al recupero identitario di questa ampia area urbana, prevede la pedonalizzazione di Piazza Malatesta e la realizzazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità, fulcro di un vero e proprio polo culturale che abbraccerà, in un anello non solo simbolico, il Teatro Galli, il Part – Palazzi dell'arte e il Cinema Fulgor.

Il Museo Fellini intende proporsi come luogo di formazione e informazione, di ricerca e divulgazione, spazio espositivo innovativo, spettacolare e poetico, capace di elaborare e produrre nuove progettualità nel segno della visionarietà felliniana, del cinema, del rapporto con le arti, in dialogo permanente tra innovazione e tradizione; un progetto innovativo e sperimentale in cui l'interno, con i suoi allestimenti, si proietta e invade gli ambienti esterni e l'esterno, con le sue nervature urbane, si dissolve nel sistema distributivo e diffuso del Museo stesso, che da deposito di memorabilia si fa nuova agorà, ovvero luogo di relazioni e narrazioni inedite.

Dopo la scelta degli apparati multimediali e degli allestimenti scenografici di fruizione, particolare attenzione dovrà essere posta all'offerta dei contenuti orientata alla diffusione della conoscenza dell'intera produzione cinematografica di Fellini, liberandola da banalizzazioni, semplificazioni e stereotipi e restituendone la forza e la complessità; offerta che dovrà essere dinamica e capace di rinnovarsi nel tempo, anche attraverso l'ideazione e la registrazione di una serie di servizi sostenuti da strategie meditate di marketing e di comunicazione fondamentali nel posizionamento di una nuova istituzione nel circuito museale nazionale e internazionale.

L'intervento, per l'importo complessivo di 12 milioni di euro, finanziato interamente con contributo statale, è suddiviso in quattro stralci funzionali:

1. Museo Fellini 1° stralcio "Allestimenti e Installazioni"
2. Museo Fellini 2° stralcio "Giardino del Castello":
3. Museo Fellini 3° stralcio "Accessi Museo Fellini - Castel Sismondo"
4. Museo Fellini 4° stralcio lotto 1 "Connessioni Urbane"
5. Museo Fellini 4° stralcio lotto 2 "Piazza Malatesta".

A questi si aggiunge un ulteriore intervento finanziato dal Comune di Rimini e finalizzato alla rifunzionalizzazione a uso museo di Palazzo Valloni – Fulgor, attualmente in corso. Da evidenziare come tutti gli interventi di riqualificazione urbana sono stati o sono preceduti dal completo rifacimento dei sottoservizi esistenti, intervento seguito da Hera spa in collaborazione con Adrigas e Enel, in fase di esecuzione.

Al fine di coordinare il progetto del diffuso Museo Fellini con il nuovo Museo d'arte moderna e contemporanea sono previsti lavori di riqualificazione del giardino outdoor che si configurerà come sala espositiva all'aperto, attraverso interventi che consentono una maggior rispondenza alla destinazione funzionale dell'area oltre che la valorizzazione della memoria storica, sociale e culturale.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.2 Riqualificazione e rilancio del centro storico</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB16 Nuovo Mercato Centrale Coperto San Francesco.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>-Realizzare una nuova struttura all'avanguardia nelle caratteristiche strutturali ed impiantistiche;</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>- sviluppare un nuovo modello gestionale che tenga conto della mutata realtà socioeconomica e della capacità di attrazione della struttura.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale riminese.


Il nuovo mercato diventa occasione per riconfigurare, raccordare e riqualificare lo spazio pubblico del contesto urbano circostante, dando continuità a quello che oggi appare interrotto e cancellato dalla volumetria invasiva e decontestualizzata.

La riconfigurazione dello spazio pubblico dentro e attorno al mercato diviene inoltre opportunità per risarcire il contesto urbano della memoria identitaria del doppio cortile esistente prima del bombardamento della seconda guerra mondiale. Una memoria recuperata quale matrice stessa dello spazio pubblico oggi ridisegnato.

Data la complessità dell'intervento che mira, non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

A tal proposito, al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.3 Interventi strategici di riqualificazione ambientale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB4 Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: rigenerazione urbana e riqualificazione edilizia di aree strategiche della città</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>- INTERNI: incrementare e innovare le dotazioni territoriali riqualificare porzioni identitarie della città disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo; valorizzazione patrimonio comunale.</p> <p>- ESTERNI: favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative; riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche; promozione dell'offerta turistica attraverso anche l'eliminazione di manufatti incongrui con il paesaggio.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

L'obiettivo ha natura pluriennale ed è funzionale al completamento, in attuazione delle Linee di Mandato, del disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano strategico.

Nello specifico verrà coinvolto il tratto di lungomare che va dal Porto canale al Grand Hotel le cui aree prima appartenenti al Demanio Marittimo sono state acquisite al Patrimonio Comunale al fine di elaborare un progetto di riqualificazione ed innovazione di una zona strategica e centrale per l'offerta turistica.




Con la componente politica verrà vagliato e ulteriormente perfezionato lo strumento di pianificazione funzionale alla realizzazione del progetto di ristrutturazione urbanistica che necessiterà della condivisione di altri uffici interni ed esterni all'Ente.

Il processo di condivisione dovrà raggiungere un livello tale da rendere possibile la massima speditezza in termini di realizzazione operativa dello strumento in linea anche con gli obiettivi legati al “pacchetto impresa” ed all’esigenza di certezza e semplificazione richiesti dalle associazioni di categoria a vario titolo interessati.

L’Amministrazione Comunale promuoverà, attraverso un’operazione di partenariato pubblico –privato (es project financing), la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell’intervento con la concessione di suoli finalizzati all’insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo–ricreative.

Tutto quanto sopra avendo comunque a riguardo il processo di complessiva rigenerazione urbana nei suoi più vari aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative, per cui è stato modificato l’incarico di progettazione in corso di espletamento al fine di elaborare il masterplan del nuovo assetto urbanistico da dare all’area.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.3 Interventi strategici di riqualificazione ambientale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Le azioni che l'Amministrazione Comunale intende attuare sono relative:</p> <p>1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2023.</p> <p>I lavori delle vasche di laminazione AUSA si sono completati ad agosto 2020.</p> <p>Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il controllo e la revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera): interventi già completati; - la posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella): interventi in corso. <p>Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria - Santa Giustina): intervento completato; - completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande: intervento completato; - completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona: intervento in corso. <p>Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione vasca di accumulo, impianto idrovoro e condotta sottomarina AUSA: intervento completato; - interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: in corso di progettazione; - collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso): intervento in corso;

- risanamento fognario "Isola": intervento completato;
- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo: intervento completato;
- realizzazione vasca di laminazione "Ospedale": intervento completato;
- realizzazione "dorsale sud": intervento in corso.

Rispetto a quanto inizialmente approvato, con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):

- a) realizzazione "dorsale Ausa": intervento da realizzare;
- b) realizzazione impianto "Via Santa Chiara" e "scolmatore Mavone": interventi completati;
- c) revisione intervento "Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche": intervento completato;
- d) revisione "interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: da realizzare.

2. alla riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi nel territorio comunale, rimodulandone la gestione muovendosi dal metodo classico del prato all'inglese a favore di un metodo incentrato sul rispetto della natura e degli ecosistemi naturali

3. all' applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

4. al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e alla introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Per tale finalità sono state installate anche Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano. E' stato previsto anche un upgrade delle batterie collocate in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/ smartphone.

Assessori di riferimento



- Montini Anna
Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile

Titolarità



Uguccione Luca

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.3 Interventi strategici di riqualificazione ambientale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB7 Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione. Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi. Formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati attuatori del Parco del Mare, in esecuzione dell'accordo urbanistico art. 18, L.R. 20/2000.</p> <p>IMPATTI ATTESI: realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio</i> • [SINDACO] Gnassi Andrea <i>Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccione Luca</p>

L'Attuazione del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" si concretizza attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Ambito 1 "Parco del Mare" Lungomare Sud: proseguirà la convocazione dei soggetti privati per la co-progettazione e la negoziazione finalizzate alla sottoscrizione degli accordi per la realizzazione del progetto per tutti i tratti del Lungomare sud. L'attuazione dell'obiettivo strategico del "Parco del mare", al fine di realizzare un sistema continuo lungomare - spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, mediante la co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, che abbiano presentato manifestazioni di interesse, per la sottoscrizione dei relativi accordi, richiede l'intenso e attivo coinvolgimento di varie strutture dell'Ente.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud - tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale.

L'intervento pubblico, che dovrà integrarsi nella progettazione e nell'esecuzione con gli interventi privati, interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

- Tratto 1 Lungomare Fellini - Kennedy
- Tratto 2 Lungomare Kennedy - Tripoli
- Tratto 3 Lungomare Tripoli - Pascoli
- Tratto 4 Lungomare Pascoli - Firenze
- Tratto 5 Lungomare Firenze - Gondar
- Tratto 6 Lungomare Murri
- Tratto 7 Lungomare Marebello - Rivazzurra
- Tratto 8 Lungomare Spadazzi
- Tratto 9 Lungomare Spadazzi - Bolognese

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

L'attuazione del Parco del Mare condurrà alla realizzazione di un luogo da vivere tutto l'anno.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.3 Interventi strategici di riqualificazione ambientale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB19 Realizzazione della nuova piscina comunale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legate alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico.</p> <p>Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai destagionalizzato, occorre fronteggiare la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio.</p> <p>L'obiettivo è quello di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline al fine di poter dare finalmente una risposta alle esigenze da tempo maturate di un servizio di alta qualità per la cittadinanza principalmente orientato al nuoto, ma anche al benessere psicofisico.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i> • Sadegholvaad Jamil <i>Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Acquarena srl (Concessionario) per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area.

In particolare, risultava necessario procedere alla trascrizione presso i registri immobiliari di un atto bilaterale o di una sentenza che attestasse l'estinzione del diritto di superficie in capo al Concessionario ed il consolidamento della piena proprietà sull'area in capo al Comune.

A tal fine, in base a quanto previsto all'art. 6 della Convenzione, si è provveduto a richiedere al Concessionario la sottoscrizione di apposito atto in tal senso.

Tuttavia con successivo atto di citazione notificato a mezzo PEC in data 21 luglio 2018 la Società Acqua Arena S.r.l. conveniva il Comune di Rimini avanti il Tribunale civile di Rimini, instaurando un contenzioso tuttora in corso.

Nel mese di gennaio 2020, sono state avviate trattative con il Concessionario per cercare di definire bonariamente la vertenza in corso e sono stati effettuati alcuni sopralluoghi ed incontri tecnici per monitorare ed aggiornare lo stato di consistenza delle opere realizzate in contraddittorio con i referenti della Società concessionaria, a fronte del crescente aggravio dello stato di degrado dell'area e delle opere realizzate.

Tale transazione non è andata a buon fine.

Pertanto, il Comune di Rimini ha svolto, in data 16/09/2020, a seguito di Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1448 del 30/07/2020, una consultazione preliminare di mercato con gli operatori economici utile a riavviare la procedura di affidamento della costruzione e gestione della nuova piscina comunale di Rimini.

La consultazione preliminare di mercato è stata volta ad instaurare una fase preparatoria all'affidamento, in modo da permettere a tutti i soggetti interessati di proporre soluzioni innovative per rispondere alle necessità della Stazione Appaltante. La necessità della consultazione è risultata ancor più rilevante, alla luce delle misure di sicurezza anti-Covid in vigore per gli impianti del nuoto e più in generale delle nuove modalità di fruizione degli spazi pubblici.






A seguito dell'esito della consultazione preliminare sopra descritta ed in esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020 è stato espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area individuata nella zona di Rimini Nord.

Si è inoltre stabilito di proseguire con il contenzioso in corso.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio, in particolare redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, affidamento degli incarichi professionali e successivamente del progetto definitivo ed esecutivo.

Il Settore Facility Management coordinerà pertanto tutte le attività tecnico-amministrative per l'attuazione di tale importante obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.4 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB6 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: individuazione della parte di previsioni del PSC che potranno essere attuate con lo strumento dell'accordo operativo previsto dalla LR 24/2017, aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti, prosecuzione del processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato negli anni scorsi.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017 che ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica:

- aumentare l'attrattività e vivibilità delle città;
- attuare politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenere il consumo del suolo introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero;
- accrescere la competitività del sistema regionale :con la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA

Accanto al superamento degli strumenti urbanistici previsti dalla LR 20/2000 (PSC e RUE), mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale, permane la possibilità di concludere i procedimenti già avviati e di selezionare una parte delle previsioni degli strumenti vigenti, ritenute strategiche per il comune, cui dare immediata attuazione con la stipula di accordi operativi. Il procedimento per la selezione delle proposte di accordo operativo, avviato nel 2019 (Del. di G.C. n. 47 del 27/02/2019), si concluderà con l'adozione da parte del Consiglio Comunale di un Atto di indirizzo che darà l'avvio alla presentazione degli accordi operativi da convenzionare entro il 2023. Tale termine inizialmente fissato dalla LR 24/2017 al 2022, anche a causa dell'emergenza sanitaria e sociale causata dalla Pandemia Covid - 19, è stato prorogato di un anno per effetto della LR 3/2020. Pertanto, proseguiranno le attività di valutazione delle proposte di accordi operativi pervenute da parte dei soggetti privati.

Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.

Occorrerà anche, nel rispetto della nuova legge urbanistica, gestire gli strumenti vigenti con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Proseguirà la cura dei procedimenti urbanistici a supporto del progetto:

Stazione: nel corso dell'anno 2021 proseguiranno i lavori per la riqualificazione dell'Area Stazione. In particolare sarà avviato il progetto urbanistico per la realizzazione di un parcheggio di 300 posti auto collegato direttamente alla stazione ferroviaria; la realizzazione di una Sede Unica del Comune di Rimini, la realizzazione di alcuni edifici ad uso terziario e commerciale e di una piazza parzialmente scoperta. Tali interventi compongono il cd. Ambito di Rigenerazione A - Città pubblica, previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 19/01/2019 tra la Regione Emilia - Romagna, il Comune di Rimini, FS SISTEMI URBANI S.R.L., R.F.I. S.p.A. e Ferrovie dello Stato. Contemporaneamente, verranno applicati i percorsi tecnici ed amministrativi urbanistici più idonei per la realizzazione del sub-ambito B1, correlato al cd. Ambito di rigenerazione B - Città dei Servizi. Tale sub - ambito comprende: la realizzazione del Parco pubblico e del centro sportivo - ricreativo, delle aree dedicate alle attrezzature pubbliche, ai servizi ed alle attività culturali.

A corollario dei progetti di riqualificazione pubblica delle aree del Centro storico, della stazione e dei lungomari, proseguirà l'attività di verifica del corretto uso del territorio da parte dei privati nonché lo studio e l'elaborazione degli strumenti generali ed attuativi utili a garantire ed incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

In continuità con le precedenti Linee di Mandato, va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti consentendo la realizzazione degli interventi pubblici e privati orientandosi su un'idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, in conformità con i contenuti della nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017. Contemporaneamente sarà necessario proseguire con le attività di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti operando le modifiche che si renderanno necessarie a causa di nuovi vincoli o norme;
- controllo del territorio e repressione dell'abusivismo edilizio funzionale anche allo sviluppo dei progetti di riqualificazione ed a garantire la rigenerazione urbana;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomari;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;

- revisione regolamento d'igiene;
- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.4 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB8 Bando delle periferie - Rimini nord.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Rigenerazione del territorio comunale attraverso vari interventi. Riqualficazione del Lungomare come elemento propulsore del rilancio economico dell'impresa turistica. Parco del Mare come luogo di benessere e di grande attrattività turistica.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio</i> • Sadegholvaad Jamil <i>Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccione Luca</p>

L'accesso al finanziamento statale del "Bando delle periferie" consente nella zona di Rimini Nord la realizzazione di interventi pubblici (nuovo asse viario e nuovo sottopasso ferroviario, parcheggio dell'area mercatale ed il parcheggio Foglino, viabilità Lungomare Nord) ed interventi urbanistici tramite accordi con i soggetti privati.

Questi ultimi sono da ricondursi alle previsioni del Piano strategico ed in particolare all'Ambito 1 "Parco del Mare" Rimini Nord - 1° Miglio e Torre Pedrera.

L'attuazione delle previsioni del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" avverrà attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

Il programma di interventi prevede:

- interventi volti alla riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord - 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari, ed attraverso una Variante al Piano dell'Arenile. L'attuazione dei diversi stralci

funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva; b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate;

- interventi per trasformare le aree ove sono localizzate la casa di cura "Sol et Salus" e "Villa Salus", e per la riqualificazione di Torre Pedrera.

Per quanto riguarda l'attuazione di interventi pubblici, di fronte al crescente degrado fisico, urbano ed edilizio dell'area nord, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un progetto complessivo di rigenerazione urbana teso a ridurre la frammentarietà, ad incrementare attrattività urbana del prodotto turistico, a migliorare e ricostruire i luoghi identitari della cittadinanza e dei city users, ad innalzare i livelli dei servizi per gli abitanti e per i turisti.

Per l'attuazione di tale progetto, il Comune di Rimini è risultato assegnatario di un finanziamento statale previsto dal "Programma straordinario degli interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" dell'importo di euro 18.000.000,00.

L'intervento, che si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane, è suddiviso in 6 stralci funzionali:

1. Lungomare Torre Pedrera
2. Lungomare Viserbella
3. Lungomare Viserba
4. Lungomare Rivabella
5. Parcheggi
6. Sottopasso Viserba

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un incremento del verde ed un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni (1^2^3^4^ stralcio). I lavori sono già stati avviati e alcuni tratti di lungomare risultano già completati e fruibili ai turisti e cittadini.

Inoltre, in attuazione del "Protocollo Tecnico d'Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana" tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna è stata disciplinata, tra l'altro, la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale (6^stralcio).

L'intervento di cui al punto 5, consistente nella realizzazione di un parcheggio a Torre Pedrera ed una attigua area giochi è già concluso.

Si evidenzia, altresì, che il piano della sosta definito dall'Amministrazione Comunale prevede l'uso di alcune aree private, i cui proprietari hanno avanzato manifestazioni d'interesse agli interventi. In alcuni casi è già

stata conclusa una concertazione urbanistica con tali operatori economici per l'infrastrutturazione delle aree con procedure di più immediata realizzazione, che risultano essere già fruibili.

La proposta di variante al Piano dell'Arenile, in accordo con le scelte di pubblico interesse dell'Amministrazione comunale, mira a raggiungere una serie di risultati, tra cui una fruizione coordinata del Parco del Mare a nord e sud, l'aumento della permeabilità visiva tra la città e il mare, stimolare una riqualificazione che in linea con le direttrici della Regione e del P.T.C.P., promuovere una riduzione delle superfici coperte esistenti e un accorpamento dei manufatti. La variante apre anche a più possibilità operative per gli operatori balneari interessati alla riqualificazione, offrendo differenti modalità di intervento. Ad esempio, anche a fronte di un progetto che riguarda un'aggregazione di stabilimenti, coordinati dallo stesso progetto unitario, si potrà procedere attraverso singoli permessi.

Indirizzo strategico

3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.4 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB11 Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Progressiva attuazione e sviluppo del Piano Strategico. La Città di Rimini si è dotata dello strumento del Piano Strategico e, a oltre metà del suo percorso, questo strumento verrà aggiornato alla luce delle nuove istanze che emergono dal territorio e dal contesto. Per questo anche il Documento strategico, che contiene gli indirizzi e le linee di lavoro basati su un approccio integrato ai temi urbani e territoriali, verrà aggiornato e aggiornato. Scopo dichiarato del Piano strategico è, infatti, quello di maturare - nella realtà economica, culturale e politica del territorio riminese - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso anche nelle sue dinamiche evolutive.</p> <p>Pertanto, è sempre più importante proseguire nell'attività attuativa e, nel contempo, arricchire progressivamente i contenuti del Piano strategico affinché questo strumento possa esplicitare al meglio il suo pieno potenziale per la costruzione del futuro del territorio di Rimini nel segno della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.</p> <p>Ulteriori risultati attesi riguardano poi la cura del sistema di relazioni virtuose e proficue tra tutti i soggetti pubblici e privati per l'elaborazione di visioni e di linee di intervento operative condivise, nonché l'elaborazione e la presentazione di interventi finalizzati al marketing urbano, inteso come complesso di interventi necessari alla valorizzazione del territorio e del contesto urbano, rivolti all'incremento dell'attrattività, dell'accessibilità, della sostenibilità e della qualità della città.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• [SINDACO] Gnassi Andrea <i>Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccione Luca</p>

Continuare nella progressiva attuazione degli obiettivi e delle azioni individuati dal Piano strategico e aggiornarli alla luce del processo di monitoraggio e valutazione attivato a 13 anni dall'inizio del Piano. I progetti in corso vengono portati avanti attraverso attività di laboratori e di gruppi di lavoro operativi finalizzati ad istruire la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione. Ciascun progetto si pone dei risultati attesi in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro. A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici


ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale. Progetto aggiornamento Piano strategico 2020-2039. A seguito di una campagna di interviste semistrutturate a oltre 300 interlocutori e di un rilevamento mediante sondaggio presso la cittadinanza, sarà analizzato il percorso svolto e saranno aggiornati scenari e obiettivi per delineare nuovi modelli di sviluppo. Al termine verrà prodotto un Documento di verifica ed aggiornamento del Piano strategico. Sulla base dell'esito di questo lavoro verrà strutturata, integrata ed affinata l'attività del Piano strategico verso il nuovo orizzonte temporale del 2039.

Parallelamente si proseguiranno gli incontri pubblici, workshop e seminari allargati volti a garantire il coinvolgimento costante degli stakeholders e della cittadinanza nei progetti progressivamente implementati.

Inoltre, la struttura del Piano Strategico svolgerà un'attività di servizio e supporto all'Amministrazione Comunale in riferimento alla elaborazione di nuovi valori, visioni e scenari derivanti dalle indicazioni internazionali fornite dalle politiche comunitarie e dall'Agenda 2030 ONU.

Un'ulteriore azione di supporto e servizio all'A.C. sarà svolta relativamente alla definizione del processo di integrazione funzionale le finalità e le attività del Piano Strategico, a partire dall'analisi delle visioni future, e la "macchina" amministrativa.

Indirizzo strategico
3 - Territorio, mobilità e ambiente

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>3.4 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB17 Ampliamento polo fieristico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Svolgimento di tutte le attività preordinate alla definizione del procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, attraverso un gruppo operativo intersettoriale in terno all'Ente; ottimizzare la gestione del procedimento unico, finalizzato alla realizzazione di un progetto di valenza strategica per la città,</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>potenziare la capacità espositiva del Polo fieristico allo scopo di soddisfare le richieste di alcune manifestazioni di importanza strategica per la città e di ampliare il sistema dei parcheggi, migliorare l'accessibilità del polo e le connessioni alla città e alla marina.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccione Luca</p>

La Fiera di Rimini, varata nella sua configurazione attuale nel 2001, negli anni ha assunto un ruolo di polo di eccellenza nel panorama fieristico italiano nei settori food&beverage, ambiente, turismo, wellness. E' sede di fiere, meeting ed eventi e si pone obiettivi di business volti ad affiancare i mercati italiani in Italia e all'estero e ad attrarre buyer ed espositori stranieri.

La Società Italian Exhibition Group (IEG) ha espresso l'intenzione di potenziare la capacità espositiva del Polo fieristico allo scopo di soddisfare le richieste di alcune manifestazioni di importanza strategica per la città e di ampliare il sistema dei parcheggi, migliorare l'accessibilità del polo e le connessioni alla città e alla marina.

A seguito della presentazione di un progetto definitivo, presentato nel maggio del 2020, sarà avviato un procedimento unico ai sensi dell'art. 53 del LR 24/2017 e smi, per consentire:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, ecc per la realizzazione dell'opera,
- l'approvazione e la localizzazione delle opere e degli interventi non previsti dalla strumentazione urbanistica vigente,

- l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Per lo sviluppo e la cura del procedimento unico è stato costituito un Gruppo di lavoro intersettoriale interno al Comune di Rimini, coordinato dal Direttore Generale.

La permanenza in Italia della emergenza sanitaria e sociale causata dalla pandemia Covid-19, continua a rendere particolarmente difficile il contesto economico-finanziario in cui operano gli investitori pubblici e privati, e le imprese di tutti i settori.

Conseguentemente si prevede uno spostamento delle fasi progettuali relative all'ampliamento del Polo fieristico, ed una revisione della programmazione degli interventi.

Indirizzo strategico 4 - La cultura e il turismo

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>4.1 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB1 Performing arts, progetti e spazi culturali.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Il completamento dei nuovi motori culturali e la loro apertura al pubblico rappresentano una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della Città.</p> <p>Si è scelto dunque di costruire il futuro della città perseguendo un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistica. Per questo motivo verranno coinvolti soggetti privati del nostro territorio e non, disponibili ad investire nella ideazione e nella organizzazione degli eventi a fianco dell'Amministrazione proponendo loro diverse forme di sostegno (dalla sponsorizzazione classica in denaro, alla sponsorizzazione tecnica al mecenatismo/Art Bonus).</p> <p>Esterni: Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove, l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte culturali, di intrattenimento e svago, tentando altresì il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni, sviluppare iniziative che rappresentano una ulteriore fattore di attrattiva per la città</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piscaglia Giampiero <i>Arti</i> • [SINDACO] Gnassi Andrea <i>Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Accanto ad attività culturali consolidate e a manifestazioni longeve, promosse e realizzate nell'ambito del calendario istituzionale, anche nel triennio 2021 -2023 proseguirà l'articolata programmazione di eventi che negli anni ha costruito e rafforzato, da una parte, un'immagine di città dinamica, vitale e attrattiva e, dall'altra, sviluppato un maggior senso di appartenenza dei cittadini alla propria comunità, valorizzandone il patrimonio storico-architettonico. Ospitate e collegate ai luoghi più identitari della città – il Teatro Galli,

la Biblioteca Gambalunga, il Museo della città – oppure disseminate nelle piazze e nelle vie dei suoi quartieri si moltiplicheranno le occasioni e le opportunità di intrattenimento, di conoscenza, di interazione, di comunicazione: dalla Sagra Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, alla Stagione di Prosa e lirica, dalle iniziative estive di musica e teatro contemporaneo, come Percuotere la mente, a Biblioterapia al Festival del Mondo antico. Eventi in presenza a cui si affiancheranno le attività on line che non solo avranno un ruolo complementare di supporto, soprattutto in funzione della comunicazione, ma una loro produzione autonoma e innovativa di contenuti. Un'attenzione particolare verrà riservata a una visione integrata della programmazione in collaborazione con il Settore Turismo per far interagire lo spettacolo dal vivo con le iniziative di promozione turistica, con l'obiettivo di creare sinergie progettuali e organizzative. È il caso dei due principali eventi turistico culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

EVENTI CULTURALI CENTRO STORICO

L'emergenza Covid 19 ha cambiato radicalmente le vite delle persone e dopo aver costretto i luoghi della cultura ad uno stop forzato durante il quale l'arte, la musica, la bellezza e la creatività hanno trovato on line uno spazio dove colmare l'attesa della ripresa. Nel prossimo triennio saremo costretti, a causa delle stringenti regole sanitarie che ancora disciplineranno la nostra vita, a ripensare e riorganizzare le modalità di fruizione dell'arte e degli eventi culturali.

Sarà quindi fondamentale proseguire nell'attività già intrapresa nel periodo di lockdown potenziando i propri programmi con piattaforme, siti e social, dove pubblicare materiali ipertestuali aggiuntivi, app, in modo da favorire il dialogo tra esperienza online ed esperienza offline, il tutto nell'ambito dell'ormai consolidata collaborazione tra gli assessorati al Turismo e alla Cultura.

Le linee di azione saranno:

- 1) potenziamento della fruizione virtuale di musica e cultura (il potenziamento della comunicazione della cultura sui canali social, aprendo canali streaming, creando occasioni inedite di approfondimento e conoscenza. (facebook, instagram, ecc), con lo scopo di realizzare nuove modalità per interagire con gli altri e con il pubblico;
- 2) apertura prudente dei luoghi e dei servizi culturali nel rispetto dei protocolli di sicurezza
- 3) riprogrammazione del Capodanno più lungo del Mondo, che dovrà essere ripensato e rivisto nei suoi appuntamenti in base alle normative anticovid vigenti mantenendo però le stesse finalità di un format ormai collaudato: ultime tendenze e nuovi stili di vita daranno vita a eventi originali ambientati nei luoghi identitari della città.

LABORATORIO APERTO

Il Progetto Laboratorio aperto "Rimini Tiberio", nell'ambito dell'Asse 6 del Por Fesr 2014-2020, incentrato sui tratti identitari del nostro territorio e sui nuovi scenari dell'innovazione digitale e tecnologica, verte sul binomio virtuoso cultura/turismo, con il potenziale sviluppo di un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del wellness attivo, fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita. Nel rispetto del cronoprogramma della Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione di Giunta n. 306 del 16/10/2018, l'Amministrazione ha optato per la gestione diretta del Laboratorio Aperto nei beni/containeri individuati quali sede del Laboratorio stesso: Ala Moderna del Museo della Città (Via dei Cavalieri n.22) e area Ponte di Tiberio.

Tale scelta è stata confermata, fino alla conclusione del progetto, con successiva deliberazione di Giunta n. 230 del 30/07/2019, con la quale sono state approvate le linee guida per il programma di attività 2019-2022.

Con la citata delibera, si è deciso di proseguire le attività già intraprese nella prima fase di gestione diretta del Laboratorio e di avviare ulteriori progetti. In attuazione delle predette linee guida, l'Amministrazione, a supporto e integrazione delle attività del gruppo di lavoro impegnato nella gestione diretta, ha affidato ad un operatore economico selezionato con procedura di evidenza pubblica per la realizzazione dei servizi minimi e di servizi ulteriori, comunque coerenti con i tematismi del progetto.

ISTITUZIONI CULTURALI

1. MUSEI COMUNALI

Il triennio 2021-2023 sarà contraddistinto dall'inaugurazione, dall'apertura al pubblico e dall'avvio della gestione dei motori culturali realizzati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. Nei primi mesi del 2021 chiuderanno infatti anche gli ultimi cantieri dei tre assi in cui è articolato il Museo Fellini, che assieme al Part – Palazzi d'arte di Rimini - e alla sezione Museale del Teatro Galli inaugurati nel 2020, si aggiungeranno al Museo della Città e alla Domus del Chirurgo per formare un vero polo museale comunale.

Se dunque gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi dovranno vedere l'Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

Terminato il percorso che ha portato alla realizzazione di un nuovo Museo di Arte Moderna e Contemporanea nei due Palazzi dell'Arengo e del Podestà di Rimini, monumentali edifici di grande rilevanza storica e artistica grazie alla proficua collaborazione instaurata da tempo fra il Comune di Rimini e la Fondazione S. Patrignano, e che ha visto la collocazione temporanea del Giudizio Universale presso il Palazzo dell'Arengo, nel prossimo triennio si dovrà predisporre un nuovo allestimento per ricollocarlo in una posizione che ne esalti finalmente l'importanza, dentro una sezione interamente dedicata al Trecento Riminese.

Obiettivo principe è quello di illustrare compiutamente la storia culturale della città e del suo territorio e permettere il recupero della memoria storica cittadina, tramite testimonianze comunque uniche per la comprensione dell'arte e della cultura figurativa riminesi, che in alcuni casi, come accade per il Trecento riminese, trascendono l'interesse meramente locale per il loro grande significato poetico, oltre che storico, e per questo sono universalmente note. Dovrà essere riprogettata una rimodulazione dei percorsi all'interno del Museo della Città che prevede una diversa collocazione delle opere d'arte e nuove modalità di fruizione, supportate anche da tecnologie immersive e interattive.

2. BIBLIOTECA

La Biblioteca del futuro dovrà essere una biblioteca pubblica, aperta, sociale, ospitale, digitale. La multidimensionalità dovrà essere il suo tratto connotante. Un luogo per la comunità che riflette la "società liquida" in cui viviamo, a cui corrisponde un bisogno di stabilità e simboli identitari.

L'emergenza sanitaria legata al Covid19 ha inaugurato una nuova fase in cui servizi digitali e servizi in presenza dovranno essere indiscutibilmente integrati per arricchire ulteriormente l'offerta delle biblioteche e sfruttare tutte le potenzialità che hanno saputo esprimere, anche grazie alla loro organizzazione sistemica.

La capacità di resistenza delle biblioteche è legata alla loro capacità di legare, fare comunità. In questo tempo, in cui la pandemia rischia di produrre la desertificazione delle relazioni umane, creando un lessico e un immaginario improntati sulla diffidenza e l'isolamento, diviene fondamentale sviluppare nuovi metodi e nuove grammatiche per abitare gli spazi della città.

La Biblioteca deve espandere i propri orizzonti, cercando nella contemporaneità digitale una chiave per non soccombere, ma deve rimanere anche un presidio di culture, conoscenza, democrazia e relazione. E dunque investire in un nuovo uso degli spazi, in cui la sicurezza possa convivere con la socializzazione.

La Biblioteca deve essere parte integrante dell'Agenda Digitale Locale, uno dei segmenti del Laboratorio Aperto e fra gli agenti dell'azione di alfabetizzazione digitale e della creazione, incremento di open data.

La Biblioteca deve essere anche uno spazio piacevole da frequentare, e in cui trovare opportunità formative, informative e creative, attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali, di lezioni magistrali, gruppi di lettura, ecc., affinché possa rappresentare un'opportunità per garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e di apprendimento per tutti.




"Dal libro alla città" è il tema conduttore della programmazione del servizio Biblioteca nel prossimo biennio, che dovrà prevedere interventi di restauro del seicentesco Palazzo Gambalunga, monumento di grande rilevanza storica e architettonica, che per le sue evidenti caratteristiche museali (si pensi alle sue splendide Sale antiche e ai suoi monumenti bibliografici), può contribuire a inserire la Biblioteca nella filiera cultura-turismo territoriale, da integrarsi alla riqualificazione dei servizi bibliotecari, nella prospettiva di un nuovo paradigma di biblioteca centrata sulle persone.



La riqualificazione dei servizi dovrà prevedere lo spostamento della biblioteca ragazzi in ambiente più idoneo, ad esempio in maggiore contatto con la natura, dando soluzione alle criticità che attualmente gravano su di essa, permettere di sviluppare le proposte bibliotecarie per bambini e ragazzi in senso innovativo, ma anche rendere possibile l'organizzazione di nuovi servizi per gli adulti.

MUSEO FELLINI: APERTURA E AVVIO DELLA GESTIONE DEL MUSEO FELLINI

Con la conclusione dei lavori di realizzazione e allestimento dei suoi tre assi costitutivi (Palazzo Valloni, Castel Sismondo e Piazza Malatesta), nei primi mesi del 2021 si procederà all'inaugurazione e all'avvio della gestione del Museo Fellini. Una collana di iniziative (concerti, spettacoli, mostre, rassegne, convegni), in continuità con quelli concepiti per le celebrazioni del Centenario della nascita del regista, in parte poi confluiti nel 2021 a causa dell'emergenza Covid, ne anticiperanno e accompagneranno l'apertura al pubblico. Un'inaugurazione, questa del Museo Fellini, che si colloca al centro di un processo complessivo di rigenerazione del centro storico e di riqualificazione e valorizzazione dei suoi principali spazi culturali: dal cinema Fulgor al Teatro Galli, dal Palazzo del Podestà e dell'Arengo riqualificati in Part – Palazzi dell'arte di Rimini al Ponte di Tiberio e che vedrà il coinvolgimento delle principali istituzioni cinematografiche del Paese, con cui negli ultimi anni sono stati avviati rapporti di collaborazione e siglati protocolli di intesa, che hanno portato, ad esempio, alla costituzione del Comitato nazionale per il Centenario e alla mostra Fellini 100: Genio immortale. Su questo palinsesto di appuntamenti collegati all'apertura si impianteranno le iniziative di studio, ricerca e divulgazione che caratterizzeranno l'attività del Museo.






Indirizzo strategico 4 - La cultura e il turismo

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>4.1 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB3 Teatro Galli.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riannodare la relazione col pubblico degli spettatori e dei sostenitori del Teatro, interrotta con il lock-down, attivando strategie di comunicazione che oltre ad annunciare le nuove Stagioni e offerte della programmazione culturale promuovano il Galli come un luogo dove partecipare alle diverse attività proposte in tutta sicurezza, in conformità alle vigenti norme anti-COVID19; - rafforzare il posizionamento raggiunto dalla Sagra Musicale Malatestiana come una delle più prestigiose e longeve manifestazioni musicali a livello locale e nazionale; - mantenere un'alta qualità artistica della programmazione della Stagione di Prosa, avviando anche una sezione specifica dedicata alla Danza e al balletto, impostata sulla varietà dei generi di spettacoli e linguaggi diversi in modo da raggiungere la più ampia utenza - consolidare l'attività di produzione e programmazione dell'opera lirica presso il Teatro Amintore Galli per le stagioni 2021-2023; - avviare attività formative, propedeutiche e di studio artistico nelle sale del Galli (sala della musica, sala del balletto e sala Ressi) che consentano di aprire il teatro ai giovani talenti, alle scuole, ad artisti e compagnie in periodi di residenza artistica, anche potenziando l'attività di conferenze e incontri aperti alla cittadinanza. <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riuscire a coniugare la disponibilità delle risorse a disposizione con il mantenimento di una qualità artistica alta delle proposte inserite nelle varie Stagioni e con l'alto numero di appuntamenti in cartellone, affinché il Teatro sia un luogo frequentato da pubblici diversi (non solo spettatori di rappresentazioni sceniche ma anche visitatori e partecipanti alle diverse iniziative promosse) per tutto l'anno; -perfezionare e rafforzare la struttura organizzativa interna per migliorare i parametri di efficienza e tempestività di intervento, senza trascurare la necessità di momenti di formazione e auto-formazione della squadra addetta alle varie competenze del teatro; - migliorare nel suo insieme il funzionamento del teatro, provvedendo a monitorare costantemente le eventuali anomalie o disfunzionalità riscontrate,

	<p>e completando o modernizzando i suoi servizi al pubblico (ad esempio il sistema di biglietteria alla luce della smaterializzazione della carta e delle nuove esigenze di un pubblico che in buona parte acquista e prenota su dispositivi mobili e online).</p> <p>-Esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale attraverso l'attivazione di servizi culturali in sinergia con gli altri contenitori culturali; - consolidare la partecipazione del pubblico che già frequenta le Stagioni teatrali e contemporaneamente cercare di attirare nuovi segmenti di pubblico e nuovi spettatori, attivando azioni in sinergia con associazioni, scuole, compagnie del territorio, anche per favorire un naturale ricambio per la futura fruizione della musica di qualità e più in generale della cultura teatrale.
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piscaglia Giampiero <i>Arti</i> • [SINDACO] Gnassi Andrea <i>Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico</i>
<p>Titolarità</p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Per l'anno 2020, le programmazioni artistiche delle varie Stagioni e la pianificazione organizzativa generale del Teatro Galli sono state preparate con l'attenzione necessaria per raggiungere alcuni obiettivi principali e non derogabili per affermare il ruolo centrale del teatro nella vita culturale della città. Tra questi: a) il rafforzamento dell'assetto interno mediante la creazione di una squadra di professionalità che a vario titolo sono coinvolte nella preparazione degli spettacoli e nella gestione di una struttura complessa come il Galli (in modo particolare lo staff tecnico che richiede figure di alta specializzazione); b) il consolidamento della Stagione Lirica, appena avviata nei primi 18 mesi di vita del teatro con l'allestimento di due classici del repertorio operistico (La traviata, di Verdi e Norma di Bellini), Stagione Lirica che nel triennio 2021-2023 produrrà due titoli del miglior repertorio operistico all'anno; c) una diversa e più completa articolazione delle proposte di spettacolo da offrire al pubblico, introducendo ad esempio una Stagione di danza e di balletto che da tempo manca nel cartellone riminese; d) l'inaugurazione di percorsi laboratoriali, propedeutici e formativi non solo per aprire il Galli alle scuole di musica, danza e teatro, ma anche per renderlo un luogo animato e abitato tutto l'anno, dove coltivare talenti, approfondire idee, sperimentare progetti diversi. Le caratteristiche del Galli in termini di potenzialità sceniche, di dotazioni tecniche e di professionalità altamente specializzate per l'allestimento e l'organizzazione di spettacoli complessi, consentiranno di promuovere una ricca e variegata programmazione artistica, e di rafforzare il ruolo centrale che il Teatro è chiamato, per vocazione, a svolgere come uno dei principali motori culturali della città, capace di accogliere le suggestioni dei diversi centenari di personaggi illustri del mondo dell'arte e della cultura che Rimini si appresta a celebrare, o degli appuntamenti prestigiosi che verranno ospitati anche nelle altre sedi della cultura della città (dai Musei comunali, in particolare i nuovi che stanno sorgendo, il PART e il Museo Fellini, agli eventi e attività promosse dalla Cineteca o dalla Biblioteca). Un Teatro, quindi, con tante Stagioni, per numero di spettacoli e per livello artistico, che consolideranno il Galli come uno dei Teatri italiani più importanti, proseguendo con impegno e energie il percorso che è stato avviato nel 2019 per ottenere il suo riconoscimento ministeriale come Teatro di Tradizione (ai sensi dell'art. 28 della Legge 14 agosto 1967, n. 800) e, quindi, poter accedere alle relative linee di finanziamento regionale e statale che contribuiranno a rendere possibile la produzione e l'ospitalità di rappresentazioni precedentemente non realizzabili.

Indirizzo strategico
4 - La cultura e il turismo

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>4.1 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB7 Eventi Turistico sportivi.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: - Incremento di eventi Turistico -sportivi</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: - incremento e miglioramento dell'offerta attraverso una promozione sportiva.</p> <p>Esterni: - miglioramento delle condizioni, anche di sicurezza, di svolgimento delle attività turistico -sportive.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Rimini da diversi anni è al vertice nell'indice di sportività curato da PtsClas e pubblicato sul sole 24Ore come città più sportiva d'Italia, in particolare per quanto riguarda l'indicatore "Sport e Turismo".

Gli investimenti effettuati nel triennio precedente hanno consentito la riqualificazione di impianti sportivi come la Pista di atletica leggera, lo Stadio Romeo Neri, l'impianto sportivo di Rugby e Baseball di Rivabella e i 12 impianti per il calcio dislocati nei quartieri della città.

Il prossimo triennio 2021- 2023 si potranno ospitare eventi di valenza sportiva e turistica con lo scopo di mantenere e consolidare il primato già raggiunto negli anni scorsi.

A tal fine l'Amministrazione si prefigge di lavorare per creare le condizioni necessarie non solo per garantire la disponibilità impiantistica alla realtà cittadina ma anche per rafforzare ed incrementare gli eventi turistico sportivi capaci di attirare sul territorio nuove presenze turistiche.

In particolare ci si porrà l'obiettivo di intercettare eventi sportivi creando e attuando delle strategie di destagionalizzazione degli stessi e di conseguenza incrementare l'impatto economico a cui sono inevitabilmente correlati anche al di fuori del periodo turistico principale, che caratterizza la nostra città.

Indirizzo strategico
4 - La cultura e il turismo

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>4.1 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB4 Rimini Città d'arte - Sistema Museale di città.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI - concreta valorizzazione del patrimonio storico , artistico e culturale in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale museale</p> <p>-realizzazione del nuovo Sistema Museale di Città individuando un modello gestionale unico, a rete, che preveda strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piscaglia Giampiero <i>Arti</i> • [SINDACO] Gnassi Andrea <i>Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale nelle passate legislature si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali contenitori culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, il nuovo Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli.

Una strategia che intende mettere in atto processi co-generativi in grado di rilanciare l'immagine della nostra città e del nostro territorio più in generale, producendo una sostanziale innovazione di prodotto, di processo e di marketing di Rimini come "città dell'arte e del turismo culturale".

Una strategia che, quindi, si incentra sul binomio cultura/turismo che si coniuga perfettamente con quella rigenerazione radicale che sta trasformando profondamente Rimini nelle sue dimensioni fisiche e che è, altrettanto profondamente, destinata a modificarne l'immagine percepita sia da chi ci vive sia da chi, a vario titolo, ne è utilizzatore, più o meno temporaneo.

In particolare, nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero:

- Teatro Galli e Museo archeologico multimediale;
- PART - Palazzi dell'Arte di Rimini
- Museo Fellini;
- Museo della Città e Domus del chirurgo;
- Museo Rimini Caput Viarum;
- Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua;
- Sale antiche della Biblioteca Gambalunga;
- Rimini e le terre dei Malatesta
- Il Trecento Riminese

Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell'Urban city Museum è riservato ai musei , nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, PART - Palazzi dell'Arte di Rimini , Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi.

Per il nuovo Sistema Museale di Città sarà dunque necessario individuare un modello gestionale unico , a rete, che preveda strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali.






Il prossimo triennio ci costringerà ad innescare un cambiamento culturale che porterà inevitabilmente ad un'apertura dei Musei ad esperienze diverse e partecipate che ne tempo potranno trasformarli in veri e propri spazi culturali pubblici.

Il progetto gestionale e di valorizzazione dovrà prevedere standard di funzionamento e sviluppo del nuovo Sistema Museale di Città in coerenza con gli standard stabiliti dall'International Council of Museums (ICOM), dal Sistema Museale Nazionale istituito con Decreto ministeriale del 21 febbraio 2018, recante «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale» e dal nuovo Sistema Museale Regionale dell'Emilia Romagna il cui processo avviato a seguito dell'attivazione del Sistema Museale Nazionale e dell'adozione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) per i musei da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, si svilupperà nel corso dei prossimi tre anni, in continuità con le azioni di riconoscimento dei "Musei di Qualità" avviate a partire dal 2003.

L'amministrazione Comunale intende quindi avviare un significativo processo finalizzato alla istituzione di un Sistema Museale di Città affrontandone in maniera unitaria per quanto possibile la 'governance', elaborando progetti relativi alle attività e ai servizi di valorizzazione anche mediante il coinvolgimento di soggetti privati. Nell'elaborazione del progetto inevitabilmente si dovranno prevedere sinergie anche con la nuova Destination Management Company (DMC) del Comune di Rimini incaricata di elaborare e realizzare un progetto articolato su un arco temporale di 3 anni per la promozione e la promo commercializzazione della nuova Rimini che cambia fra nuovi contenitori culturali e nuovo waterfront, costituendo indubbiamente

un ulteriore, fondamentale, fattore di attrattività turistica, da affiancare ai prodotti più conosciuti ed affermati (leisure, family, business).

Indirizzo strategico 4 - La cultura e il turismo

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>4.2 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB2 Eventi, centro storico rinnovato, nuova cartolina balneare e risanamento ambientale come leva della promozione e delle nuove esperienze turistiche.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>Ideazione, realizzazione e comunicazione degli eventi di punta (Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo, Al meni) e dei nuovi eventi identitari.</p> <p>Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica.</p> <p>Realizzazioni di strumenti di comunicazione incentrati sulla Rimini culturale integrata all'offerta balneare.</p> <p>Aumentare la fidelizzazione; Attrarre nuovi flussi turistici; Attrarre i 'non turisti'; Innalzare il livello di internazionalizzazione; Riposizionare il brand Rimini; Stimolare l'interesse dei media; Destagionalizzazione.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per la realizzazione degli eventi; aumentare la consapevolezza di chi si occupa di turismo delle opportunità date dal lavoro di cambiamento in corso</p> <p>Esterni: stimolare il flusso delle presenze turistiche, aumentare la notorietà della destinazione, visibilità sui media, proposta di un ricco calendario di intrattenimento ed eventi unici, stimolare il passaparola positivo.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piscaglia Giampiero <i>Arti</i> • [SINDACO] Gnassi Andrea <i>Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

L'emergenza dovuta al Covid19 ha cambiato radicalmente le vite e le scelte dei city user e ha costretto gli operatori di tutta la filiera del turismo, inclusi gli enti pubblici e di promozione, a un profondo ripensamento degli obiettivi, delle attività e anche dei linguaggi della comunicazione.

Nonostante il travagliato avvio del 2020, che ha imposto una partenza dell'attività in termini di crisis management, e l'iniziale stop forzato dei luoghi del turismo che hanno potuto trovare on line uno spazio dove colmare l'attesa della ripresa e proseguire virtualmente quel contatto con gli ospiti che da sempre è iscritto nel dna del nostro territorio, attraverso la pubblicazione di video, immagini e testi dal tono di voce in sintonia con il momento difficile, l'attività dell'assessorato al turismo a sostegno della ripresa turistica del territorio ha avuto ancor più come focus il grande lavoro di innovazione complessiva del nostro prodotto e della nostra offerta turistica che ci ha consentito di giocare credibilità e appeal sugli scenari del turismo, in primis nazionale e poi anche mondiale, perché questa è la nostra sfida, che si è rivelata ancor più indispensabile alla luce del necessario ripensamento delle strategie e delle attività da mettere in campo per la ripresa.

Il lungo lavoro di riqualificazione e innovazione strutturale in corso, orientato verso una nuova sostenibilità, rinaturalizzazione, spazi aperti, piazze ampie della cultura e delle relazioni, ha di fatto anticipato le esigenze messe in luce proprio dal Covid, a partire dall'attenzione alle tematiche legate all'ambiente.

L'attività di quest'ultima parte di mandato amministrativo sarà quindi orientata a proseguire e completare in modo ancor più forte e deciso il processo già avviato di promozione e comunicazione del rinnovamento del prodotto fra nuovo patrimonio culturale, nuova cartolina balneare e grande lavoro sul fronte del risanamento ambientale come asset turistico strategico e come leva per la promozione turistica della nostra destinazione, fattori rivelatisi di esponenziale importanza nella ripartenza turistica post Covid.






Un lavoro già in corso e in fase di completamento che procede parallelamente alla realizzazione del waterfront fra nuovo Belvedere in Piazzale Kennedy e nuovo Lungomare e con la realizzazione dei nuovi cantieri culturali fra inaugurazione del Part e del Museo Federico Fellini e che, a partire dal 2020, può contare sull'apporto decisivo del soggetto esterno Visit Rimini, individuato tramite procedura ad evidenza pubblica per la gestione delle attività di DMC, a partire proprio dal 'crisis management' dovuto al Covid, per proseguire con i molteplici aspetti riguardanti tutte le funzioni di "destination management" in un anno anomalo, che ha imposto di unire tutte le forze professionali a disposizione per raccogliere la sfida della ripartenza turistica.

Coerentemente con questa attività, viene confermata l'articolata programmazione degli eventi, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione.

Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi, l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale, capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo i riflettori mediatici. L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e partner privati, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica, che nel periodo post Covid hanno dimostrato di avere la capacità di ripensare il proprio format e di adattarsi alle nuove esigenze di sicurezza e di svolgimento in modalità miste (presenza e da remoto), come nel caso della Notte Rosa trasformatasi in settimana rosa diffusa, Al Meni, Ulisse Fest e il cartellone di eventi musicali e cinematografici, il Capodanno più lungo del mondo.

A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia, il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

Indirizzo strategico 5 - Economia e impresa

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	5.1 Il 'pacchetto impresa'
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB13 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	Uguccioni Luca

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito.

Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell'A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.

In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.




L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014 e seguenti, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile



**Indirizzo strategico
5 - Economia e impresa**

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>5.1 Il 'pacchetto impresa'</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB14 Riorganizzazione delle società partecipate.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dalle leggi vigenti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Brasini Gianluca <i>Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Uguccioni Luca</p>

Attuazione del “Piano di Razionalizzazione periodica 2020 delle partecipazioni societarie” e ricognizione ed eventuale predisposizione del nuovo “Piano di razionalizzazione periodica 2021 delle partecipazioni societarie”.

Indirizzo strategico 5 - Economia e impresa

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>5.2 Il tessuto delle attività economiche e commerciali</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB5 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio. <p>Sostegno alle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione di contributi ad imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento, con lo scopo di sostenerle durante la fase di avviamento; - assegnazione di contributi a proprietari di immobili con destinazione d'uso commerciale o produttiva che accettano di ridurre l'importo del canone d'affitto o che li concedono in uso temporaneo a organismi del terzo settore; - assegnazione di contributi alle Botteghe Storiche; - assegnazione di contributi alle Edicole che attivano servizi di rilascio di certificazioni anagrafiche o altri servizi digitali del Comune. <p>Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini", anche attraverso una efficace azione di controllo; - aggiornamento della casistica sulla base delle segnalazioni e delle richieste degli operatori e dei cittadini, ed eventuale elaborazione di proposte di integrazione e miglioramento del Regolamento; - pubblicazione e puntuale aggiornamento dell'elenco delle Case Famiglia. <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Iniziative di animazione commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività, con lo scopo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di carattere commerciale aumentando ulteriormente l'attrattività locale. <p>Sostegno alle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiuti alle imprese di nuova costituzione o insediamento, con la finalità di dare valore all'area del Centro Storico e dei Borghi, di promuovere lo sviluppo occupazionale nel territorio comunale e le forme imprenditoriali di autoimpiego giovanile; - creazione delle condizioni per maggiori investimenti da parte delle imprese e per il conseguente sviluppo delle stesse; - effetti deflattivi sul costo degli immobili a destinazione commerciale o produttiva; - valorizzazione delle realtà commerciali radicate nel territorio da maggior tempo;

	<ul style="list-style-type: none"> - decentramento dei servizi certificativi anagrafici in punti di rilascio diffusi, allo scopo di facilitare l'accesso da parte dei cittadini fornendo a imprese opportunità di diversificazione della propria offerta commerciale; Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale: - riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche; - riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate; - innalzamento del grado di attenzione nei confronti di attività economiche a rilevante impatto sociale.
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sadegholvaad Jamil <p><i>Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche</i></p>
<p>Titolarità</p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su tre direttrici fondamentali:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:

contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi;

Sostegno alle imprese:

contributi economici correlati alle imposte locali (no tax area), destinati ad aiutare imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento nel territorio comunale, ad incentivare la riduzione dei costi di affitto degli immobili commerciali e l'utilizzo anche temporaneo dei locali non affittati, e a valorizzare le botteghe storiche, e a sostenere le imprese di settori in particolare difficoltà;

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

applicazione, interpretazione, eventuale aggiornamento della recente regolamentazione su comportamenti commerciali, esposizione delle merci e utilizzo di vetrine, parti architettoniche dei negozi e spazi esterni ai locali commerciali, con l'obiettivo di migliorare il decoro pubblico, la qualità dell'ambiente urbano e l'offerta commerciale;

controlli amministrativi sul possesso dei requisiti di esercizio, al fine di garantire i livelli di servizio e di qualità nel settore delle case famiglia, in collaborazione e a supporto dell'Azienda USL della Romagna.

Indirizzo strategico 5 - Economia e impresa

<p><i>Ambito strategico</i></p> 	<p>5.2 Il tessuto delle attività economiche e commerciali</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB6 Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Aumentare l'efficacia di attività e progetti di prevenzione contro la criminalità e di contrasto all'illegalità nell'economia, mantenendo un elevato grado di sorveglianza. Rafforzare le cautele antimafia nel quadro dei procedimenti amministrativi connessi all'avvio e al passaggio di proprietà delle attività alberghiere. Rendere più efficiente e meno costoso lo scambio di dati e informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza.</p> <p>IMPATTI ATTESI: sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (trasparenza, legalità, leale concorrenza) entro le quali si svolge l'attività di imprese e professionisti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sadegholvaad Jamil <i>Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro</p>

Nel contesto della Conferenza Permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini ai sensi del D. Lgs. 300/1999 e del DPR 180/2006, insieme con altre Pubbliche Amministrazioni, Ordini Professionali e Associazioni di Categoria operanti nel settore ricettivo-alberghiero, nel 2013 il Comune di Rimini ha sottoscritto il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero".

L'attuazione del Protocollo ha comportato l'istituzione di forme di collaborazione tra i soggetti firmatari, in particolare per la tempestività delle segnalazioni e lo scambio e la circolazione dei dati e delle informazioni. Per il Comune di Rimini ciò ha comportato in particolare l'estrazione per l'effettuazione di verifiche antimafia, di campioni significativi di SCIA di alberghi e strutture ricettive, comunque non inferiori al 20%, e costruiti sulla base di "parametri di criticità" tesi a porre in particolare evidenza le situazioni che con maggiore probabilità possono rivelare l'esistenza di fenomeni di infiltrazione da parte della criminalità.

Prendendo le mosse dall'esperienza maturata in questi anni, si intende ora rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione sviluppata, da un lato apportando un contributo sempre costruttivo ai lavori coordinati dalla Prefettura, eventualmente anche per un potenziamento e una estensione del Protocollo ad altri settori economici, e dall'altro mettendo a punto soluzioni informatiche per automatizzare l'estrazione dei dati e per condividerli in un formato che consenta l'interazione da parte degli utilizzatori.

Indirizzi agli organismi partecipati

Nell'ambito del processo di previsione fissato con gli indirizzi generali e con gli obiettivi definiti nella sezione strategica del presente documento, la programmazione operativa trova un suo compiuto sviluppo nel contesto allargato di Amministrazione, che contempla anche gli organismi controllati dall'Ente, direttamente e/o indirettamente, monocraticamente o congiuntamente con altri soggetti pubblici, appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica annualmente definito dall'Ente stesso, in base al principio contabile applicato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Nella presente sezione vengono, dunque, indicati gli obiettivi strategici assegnati alle società a controllo del Comune di Rimini in esecuzione 'Regolamento sui controlli interni' adottato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2013, e, di seguito, gli obiettivi gestionali attribuiti agli organismi partecipati ai sensi dell'articolo 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000.

La definizione di obiettivi agli organismi partecipati costituisce esplicitazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione e, al contempo, afferisce alla natura privatistica dell'azione amministrativa, che impone la verifica della corretta esecuzione dei rapporti contrattuali, in relazione a tutti i servizi esternalizzati dall'Ente.

In tal senso, l'Amministrazione si è dotata di una regolamentazione interna sulla base delle circolari del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09/04/2020 e P.G. n. 0157493/2020 del 24/06/2020, relative alla definizione di un "sistema di controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati dagli organismi partecipati dall'ente", ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente "Regolamento sui controlli interni", e successivi chiarimenti operativi.

1.1 Gli obiettivi strategici alle società a controllo pubblico

Di seguito vengono indicati gli obiettivi strategici assegnati alle società controllate, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci, dal Comune di Rimini, per l'anno 2021.

Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell'articolo 20 (*"strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati"*), comma 1, lettera "a", del vigente *"Regolamento sui controlli interni"* del Comune di Rimini (non sono previsti da alcuna norma di legge), pertanto rappresentano *"indirizzi di carattere generale"*, suscettibili poi di ulteriore declinazione in *"obiettivi gestionali"* da parte degli *"uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi"* (come da articolo 22 - *"Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati"* - del medesimo regolamento).

Per ciascun obiettivo viene indicato il peso percentuale in rappresentanza del valore che ciascuno ricopre in relazione al totale degli obiettivi attribuiti a ciascuna società. Attraverso tale attribuzione percentuale viene redatto il rendiconto infrannuale e annuale.

AMIR S.P.A.

1. Razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico (peso obiettivo 25%);
2. Verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso (peso obiettivo 35%);
3. Sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%);
4. Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%).

AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.

1. Mantenimento della propria quota di mercato, compatibilmente con le dinamiche dell'incidenza della mortalità (peso obiettivo 50%);
2. equilibrio economico-finanziario (peso obiettivo 30%);
3. riduzione degli insoluti (peso obiettivo 20%).

ANTHEA S.R.L.

1. Ampliamento compagine societaria e avvio nuovi servizi (peso obiettivo 30%);
2. realizzazione del progetto di efficientamento energetico e rinforzo strutturale del Palazzetto dello sport di Rimini (peso obiettivo 30%);
3. revisione ed adeguamento dei contratti di servizio con il Comune di Rimini (peso obiettivo 25%);
4. implementazione di un sistema di Performance Management (peso obiettivo 15%).

C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE

1. Promozione sistematica delle potenzialità ricettive del centro, mediante locazione degli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare) mediante consultazione di tutte le agenzie immobiliari del territorio e dei potenziali clienti (tramite utilizzo della propria mailing list) (peso obiettivo 10%);
2. realizzazione di parte (annuale) degli interventi previsti dal Piano pluriennale (manutenzioni e investimenti) - e adeguamento delle strutture alle richieste del mercato immobiliare. Il tutto assicurando la copertura finanziaria degli interventi e l'equilibrio finanziario, e comunque prevedendo, per il 2020, la realizzazione degli interventi previsti dal Piano investimenti: interventi per complessivi €534.000 (dei quali 259.000 euro per investimenti e 275.000 euro per manutenzioni) (peso obiettivo 10%);
3. realizzazione degli investimenti "produttivi" (piattaforme logistiche) nei limiti delle potenzialità urbanistiche (peso obiettivo 10%);
4. rafforzamento e innovazione del mercato ortofrutticolo pubblico all'ingrosso, anche attraverso la riqualificazione del sistema regolamentare (nuova edizione del regolamento di mercato ortofrutticolo), l'analisi e la gestione dei contratti di locazione in scadenza, il potenziamento del sistema di sicurezza e il controllo degli accessi (peso obiettivo 10%);
5. prosecuzione dell'attività di qualificazione del centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia (già in atto ma da potenziare), dei progetti per la riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi, con introduzione della domotica per il controllo dei consumi dell'energia e della produzione da fotovoltaico (peso obiettivo 15%);
6. prosecuzione di una politica di stabilità dei costi, di allineamento negli anni al budget, con costante tendenza al miglioramento del risultato economico senza pregiudicare la qualità del servizio (peso obiettivo 10%);
7. ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato, con valutazione costante delle alternative che possano migliorare i rendimenti e al tempo stesso garantire sicurezza agli impieghi (peso obiettivo 15%);
8. ottenimento della variante urbanistica al P.P. funzionale alla realizzazione di un ingresso autonomo al padiglione 3, sulla strada-fronte Ikea, necessaria per il progetto di controllo accessi. (peso obiettivo 10%);
9. progetto aggregazione Regione ER (Parma, Bologna, Cesena, Rimini) (peso obiettivo 10%).

LEPIDA S.P.A.

Trattandosi di “società a controllo pubblico congiunto” da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli “obiettivi strategici” competerebbe all’organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il “controllo analogo congiunto”, organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto “onerosa”) dei soli “obiettivi gestionali” imposti dall’articolo 147 quater del D.Lgs.267/2000.

**PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L.
CONSORTILE**

1. Completamento fornitura veicoli Exqui.city18T e conclusione attività preliminari all'avvio dell'esercizio "Metromare" di esclusiva competenza di PMR (peso obiettivo 25%);
2. avvio attività di progettazione 2° tratta Rimini FS – Fiera (peso obiettivo 40%);
3. razionamenti/ Retrocessioni/attuazione accordi bonari stipulati con espropriati (peso obiettivo 5%);
4. manutenzioni programmate/straordinarie su beni utilizzati per Trasporto Pubblico Locale (peso obiettivo 10%);
5. valorizzazione patrimonio non destinato al TPL (peso obiettivo 10%);
6. supporto per avvio procedure finanziamento ulteriori tratte TRC (peso obiettivo 10%).

RIMINI HOLDING S.P.A.

1. Supporto al Comune di Rimini nell’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall’articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175), nell’individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell’eventuale “proposta di piano di razionalizzazione periodica” (peso obiettivo 25%);
2. mantenimento dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (con particolare riferimento alla principale posizione concernente il credito verso "Adrigas" s.p.a.) (peso obiettivo 25%);
3. individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate (peso obiettivo 20%);
4. supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l’analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali (peso obiettivo 20%);
5. supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta “area vasta” del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle varie riunioni con gli enti interessati (peso obiettivo 10%).

RIMINITERME S.P.A.

1. Superamento degli impatti dell'emergenza sanitaria da covid-19 con recupero marginalità e fatturato del “core business” aziendale e razionalizzazione delle attività marginali anche attraverso l’esternalizzazione dei servizi attualmente non profittevoli (peso obiettivo 40%);
2. ricerca di possibili soluzioni (ad esempio di investitori) in merito alla scadenza della concessione demaniale prevista nel 2031 (peso obiettivo 20%);

3. realizzazione del piano degli investimenti programmati dalla società, con particolare attenzione all'investimento previsto per il comparto inalatorio (peso obiettivo 15%);
4. conferma degli impegni (economici, finanziari, etc.) assunti con il "piano di risanamento dell'esposizione finanziaria", ex art. 67, sottoscritto con diversi istituti di credito nel 2018 (peso obiettivo 15%);
5. supporto agli amministratori della società controllata "Riminiterme Sviluppo s.r.l." nel progetto di sviluppo del compendio immobiliare denominato "Novarese"; (peso obiettivo 10%).

RIMINITERME SVILUPPO S.R.L.

1. Sviluppo area e colonia Novarese (peso obiettivo 55%);
2. Utilizzo area e colonia Novarese (peso obiettivo 30%);
3. Conservazione stato immobile (peso obiettivo 15%).

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.

1. Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque – Società delle Fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del servizio idrico integrato" (peso dell'obiettivo 25%)
2. Realizzazione del Piano Energetico 2019-2021, con realizzazione di n.3 impianti fotovoltaici ed attuazione del piano di efficientamento energetico (peso dell'obiettivo 10%)
3. Prosecuzione dell'integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, prevedendo, oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento di ulteriori certificazioni ed il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'acquedotto nell'ambito del "Water Safety Plan" (peso dell'obiettivo 10%)
4. Avvio delle attività della nuova società di ingegneria (peso obiettivo 30%)
5. Attuazione del progetto di realizzazione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" (peso obiettivo 10%)
6. Completamento del sistema di acquisizione di beni e servizi (peso obiettivo 15%)

1.2 ***Gli obiettivi sulle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico***

Di seguito vengono indicati gli obiettivi attribuiti, per l'anno 2021, alle società controllate dal Comune di Rimini, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci (secondo la definizione di controllo fornita dal vigente articolo 2, comma 1, lettera 'm' del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175), in relazione alle spese di funzionamento ex art. 19, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175.

AMIR S.P.A.

Alla società a controllo pubblico Amir s.p.a. è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"¹ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"², non

¹ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

² Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio³.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.

Alla società a controllo pubblico congiunto Amir Onoranze Funebri s.r.l." è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"⁴ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"⁵, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio⁶.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

ANTHEA S.R.L.

Alla società a controllo pubblico congiunto Anthea s.r.l. è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"⁷ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi relativi alle c.d. "prestazioni extra-canone", dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"⁸, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio⁹.

³ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

⁴ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

⁵ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

⁶ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

⁷ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

⁸ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

⁹ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE

Alla società a controllo pubblico C.A.A.R. - Centro agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"¹⁰ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"¹¹, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio¹².

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

LEPIDA S.P.A. PER GLI ANNI 2021 E SEGUENTI

Alla società a controllo pubblico congiunto Lepida s.p.a. sono assegnati - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento:

- Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.
- Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.
- per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"¹³ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio¹⁴.

¹⁰ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

¹¹ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

¹² A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

¹³ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

¹⁴ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del quinquennio 2019, 2018, 2017, 2016 e 2015 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto dei suddetti obiettivi.

PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE

Alla società a controllo pubblico Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile” è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”¹⁵ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul “valore della produzione”¹⁶, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio¹⁷.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

RIMINI HOLDING S.P.A.

Alla società a controllo pubblico Rimini Holding s.p.a. è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo, il complesso delle “spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”¹⁸ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) non dovrà superare il rispettivo importo annuo medio aritmetico degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio¹⁹.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.

Alla società a controllo pubblico congiunto Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. è stato assegnato, a partire dall'anno 2019 e fino a nuove diverse disposizioni dei soci pubblici che

¹⁵ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d'esercizio”).

¹⁶ Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

¹⁷ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

¹⁸ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d'esercizio”).

¹⁹ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle relative spese di funzionamento: realizzazione, nel triennio 2019-2021, del c.d. “progetto di lean organization” (“organizzazione snella”), finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza, della produzione di acqua potabile (produrre acqua potabile di qualità migliore di quella attuale), mediante un potenziamento complessivo dell’organico della società, in termini sia quantitativi (inserimento di nuove figure professionali), sia qualitativi (percorsi di carriera), il tutto ad impatto economico netto positivo.

Infatti, il progetto prevede che l’incremento della spesa per il personale (da assumere e/o qualificare) verrà più che compensato sia dalla riduzione dei costi dei servizi finora “esternalizzati” - che, grazie al potenziamento dell’organico, verranno svolti direttamente dal personale della società - sia dai maggiori ricavi, a seguito del riconoscimento tariffario, da parte di Atersir, dei maggiori costi connessi all’auspicato miglioramento della “qualità dell’acqua”.

Per quanto sopra detto (maggiore spesa per il personale, controbilanciata da minori acquisizioni di servizi esterni e da maggiori ricavi tariffari) l’attuazione del progetto dovrebbe “impattare” positivamente anche sulle altre “spese di funzionamento”, diverse dal personale (acquisti, canoni di locazione, ecc.).

Pertanto, alla luce di quanto previsto, il saldo economico e finanziario complessivo del progetto, per la società, dovrebbe risultare positivo e comportare - a fronte di un miglioramento della “produzione” (di acqua potabile) - una riduzione delle “spese di funzionamento” della società (rispetto a quelle attuali).

RIMINITERME S.P.A.

Alla società a controllo pubblico Riminiterme s.p.a. è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”²⁰ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul “valore della produzione”²¹, non dovrà superare l’analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio²².

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

RIMINITERME SVILUPPO S.R.L.

Alla società a controllo pubblico Riminiterme Sviluppo s.r.l. è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo, il “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”²³ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per

²⁰ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l’apposito documento emesso dall’O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell’O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d’esercizio”).

²¹ Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

²² A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l’anno 2021 l’incidenza in questione non dovrà superare l’incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all’01/01/2021 il bilancio dell’esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

²³ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l’apposito documento emesso dall’O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell’O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d’esercizio”).

“ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) non dovrà superare il rispettivo importo dell’ultimo bilancio di esercizio precedente, approvato all’inizio del medesimo esercizio di riferimento²⁴.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

²⁴ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l’anno 2021 l’importo in questione non dovrà superare quello dell’anno 2019 (dato che all’01/01/2021 il bilancio dell’esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

1.3	Gli obiettivi gestionali agli organismi partecipati
------------	--

Di seguito vengono indicati gli obiettivi gestionali assegnati, per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'articolo 147-quater del D.Lgs.267/2000, agli organismi partecipati dal Comune di Rimini, in ragione del raggiungimento di standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi afferenti a tali organismi, sia tramite contratto sottoscritto tra le parti, sia tramite contatto sociale tra esse.

Gli obiettivi in questione vengono fissati da ciascun Servizio dell'Amministrazione, in adempimento alla citata circolare del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09 aprile 2020, ed ai successivi chiarimenti operativi formulati con circolare P.G. n. 0157493/2020 del 24 giugno 2020.

ANTHEA SRL		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023		
TITOLO				
Migliorare la qualità dei servizi resi in ambito cimiteriale e di polizia mortuaria.				
DESCRIZIONE: La società Anthea srl ha assunto, nell'anno 2010, la gestione delle attività strumentali al servizio cimiteriale e di polizia mortuaria. Di anno in anno vengono attuati interventi di miglioramento della gestione, che necessitano di essere ulteriormente implementati e/o consolidati, per garantire, da un lato, alla cittadinanza, un servizio efficiente e di qualità, in linea con le richieste e le aspettative della popolazione, e dall'altro, per consentire un risparmio energetico, la sicurezza degli impianti e delle attrezzature e una gestione efficiente del servizio cimiteriale e di polizia mortuaria.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione		x	x	x
1.2 Adozione dei CAM nell'ambito delle attività di pulizia		x	x	x
1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle scale a disposizione degli utenti		x	x	x
1.4 Studio sulla gestione e sul presidio dei due accessi principali del Cimitero Urbano di Rimini per migliorarne la fruibilità da parte della cittadinanza		x	-	-
1.5 Sostituzione programmata delle attuali lampadine di luce votiva con lampade a led a basso consumo		x	x	x
1.6 Verifica della possibilità di informatizzazione del servizio di prenotazione e gestione delle sepolture, in coordinamento e collaborazione con il servizio cimiteriale comunale		-	x	-
INDICATORI		Target		
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione	numero	390	390	390
1.2 Adozione dei CAM nell'ambito delle attività di pulizia	si/no	si	si	si
1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle circa n. 300 scale a disposizione degli utenti	numero ispezioni annue	4	4	4
1.4 Studio sulla gestione e sul presidio dei due accessi principali del Cimitero Urbano di Rimini per migliorarne la fruibilità da parte della cittadinanza	numero	1	-	-
1.5 Sostituzione programmata delle attuali lampadine di luce votiva con lampade a led a basso consumo	numero	400	400	400
1.6 Verifica della possibilità di informatizzazione del servizio di prenotazione e gestione delle sepolture, in coordinamento e collaborazione con il servizio cimiteriale comunale	si/no	-	si	-

Indirizzi agli organismi partecipati

ANTHEA SRL		OBIETTIVO nr 2 – 2021/2023			
TITOLO Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per il ripristino delle pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi in carico ai gestori dei sottoservizi					
<p>DESCRIZIONE - Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana e dell'identità storica della città, anche attraverso l'esecuzione di opere volte a migliorare il decoro fra cui la realizzazione di pavimentazioni di pregio in diverse vie del centro (asfalto "rosso"), oltre a quelle già presenti in porfido, che contraddistinguono il c.d. Anello delle Nuove Piazze.</p> <p>Al fine di preservare l'integrità dell'intervento e mantenere un adeguato livello di decoro risulta indispensabile garantire il ripristino a regola d'arte di tali pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi alle reti dei sottoservizi a carico degli enti gestori (pronto intervento, manutenzione ordinaria/straordinaria ecc.) che non dispongono di mano d'opera qualificata e dei mezzi necessari per questa tipologia di lavorazioni, con un conseguente dispendio di risorse a discapito della qualità dei ripristini.</p> <p>Al fine, pertanto, di assicurare l'efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei lavori si ritiene opportuno individuare una procedura semplificata per cui gli interventi vengono eseguiti, per conto dei soggetti gestori delle reti, da Anthea srl, società in house del Comune di Rimini.</p> <p>Attualmente i ripristini di secondo tempo sono a carico dei gestori. La nuova modalità prevede che i gestori monetizzino questi lavori versando un contributo variabile, in ragione della tipologia di pavimentazione, in un fondo che viene gestito da Anthea per finanziare gli interventi.</p>					
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023	
2.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione della procedura		X	-	-	
2.2 Recepimento della procedura individuata dal Comune		X	-	-	
2.3 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata		X	X	X	
2.4 Rendicontazione degli interventi realizzati		X	X	X	
INDICATORI					
Titolo fase/attività		UdM	Target		
			2021	2022	2023
2.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione della procedura		%	100%		
2.2 Recepimento della procedura individuata dal Comune		%	100%	-	-
2.3 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata		%	100%	100%	100%
2.4 Rendicontazione degli interventi realizzati		%	50%	50%	50%

ANTHEA srl		OBIETTIVO nr 3 – 2021/2023		
TITOLO Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per la gestione e manutenzione del verde pubblico				
DESCRIZIONE - Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, dei lungomari e delle periferie è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana, ambientale e paesaggistica anche attraverso l'esecuzione di opere verdi volte a migliorare il decoro e la sostenibilità ambientale. Al fine di valorizzare le aree verdi presenti nel territorio comunale e mantenere un adeguato standard nella gestione e manutenzione sono state elaborate delle linee guida, recepite da Anthea srl, atte a garantire importanti ricadute positive sulla biodiversità nel rispetto della natura e della qualità urbana. La procedura prevede che venga creato un gruppo di lavoro fra tecnici comunali e tecnici di Anthea per effettuare sopralluoghi, studiare modalità di intervento ed attuare le successive fasi di monitoraggio per un efficace gestione e manutenzione del verde.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
31.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi		X	X	X
3.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune		X	X	X
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
3.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi	%	100%	100%	100%
3.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune	%	100%	100%	100%

ANTHEA S.R.L.		OBIETTIVO nr 4 – 2021/2023 Economato Autoparco		
TITOLO Monitoraggio convenzione manutenzioni autoparco				
DESCRIZIONE Stante la scadenza della convenzione triennale esistente, l'obiettivo è quello di sottoscriverne una nuova a condizioni migliorative rispetto alla precedente. Ci si attende un servizio maggiormente tagliato su misura rispetto alle esigenze manifestatesi in questi anni nonché un risparmio di risorse in parte corrente che consentirà di poter procedere al noleggio di nuovi automezzi. In aggiunta, la nuova convenzione prevederà tutta una serie di adempimenti volti a rendere la gestione del parco auto il più possibile trasparente ed efficiente, ad esempio attraverso una serie di limiti (autorizzazione interventi in franchigia, quotazione attività svolte, sostituzione componenti....)				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
4.1 sottoscrizione nuova convenzione triennale entro il primo trimestre 2021		X		
4.2 rilevazione scostamenti nuova convenzione rispetto alla vecchia		X	X	X
4.3 Presenza indicatori di efficacia/efficienza/economicità rispetto alla precedente convenzione		x	x	x
4.4 Rendicontazione trimestrale interventi		x	x	x
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
4.1 sottoscrizione nuova convenzione triennale entro il primo trimestre 2021	si/no	si	-	-
4.2 verifica scostamenti nuova convenzione rispetto alla vecchia	si/no	si	si	si
4.3 Presenza indicatori di efficacia/efficienza/economicità rispetto alla precedente convenzione	si/no	si	si	si
4.4 Rendicontazione trimestrale interventi	4	4	4	4

ANTHEA srl		OBIETTIVO nr 5 – 2021/2023			
TITOLO					
Attività di disinfestazione nei nidi e nelle scuole comunali					
DESCRIZIONE - Il servizio conferito ad Anthea consiste nel monitoraggio e disinfestazione finalizzato a garantire un corretto livello di igiene e sicurezza di tutti ambienti scolastici di pertinenza comunale quali nidi, asili e scuole statali del primo ciclo (74 plessi). Le azioni sono tese al monitoraggio e parziale trattamento preventivo di infestanti, quali scarafaggi, topi, ratti, formiche mosche, moscerini, zanzare aventi importanza igienico sanitaria. Segnatamente sono previste azioni volte al:					
<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio insetti volanti – mosche - altri ditteri e lepidotteri - Monitoraggio e cattura blatte - Trattamento preventivo per blatte ed altri insetti striscianti - Monitoraggio e cattura muridi. 					
L'obiettivo che si conferisce all'organismo partecipato consiste nel compito di migliorare continuamente la qualità degli interventi nelle scuole, allineandosi, ove ciò sia proficuo al perseguimento di tale finalità, agli standard già impostati per gli interventi effettuati per conto dell'ufficio ambiente.					
Un elemento che rileva in modo significativo sotto il profilo qualitativo e persegue peraltro finalità già attribuite dalla Regione è sostituire progressivamente i prodotti convenzionali utilizzati per i trattamenti (trappole, insetticidi e prodotti dissuasori) con prodotti ecologici o biologici.					
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023	
5.1 sostituzione prodotti convenzionali con prodotti ecologici/biologici		X	X	X	
INDICATORI					
Titolo fase/attività	UdM	Target			
		2021	2022	2023	
Percentuale prodotti ecologici/biologici impiegati sul totale dei prodotti utilizzati per gli interventi previsti dal contratto		%	40%	60%	80%

START ROMAGNA SPA		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023		
TITOLO Rilevazione dati sull'utilizzo del trasporto pubblico locale per la pianificazione futura del servizio				
<p>DESCRIZIONE - Con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di una sistema di mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso di autoveicoli per migliorare la qualità urbana e ambientale del territorio. Fra le azioni comprese nel PUMS rileva la necessità di una nuova programmazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) da effettuare di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini (PMR) anche a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione in corso degli importanti interventi strategici per la città, quali ad esempio il Parco del Mare (nord e sud).</p> <p>A tal fine Start Romagna spa dovrà effettuare una rilevazione dati sui "saliti e discesi" delle varie linee di TPL nonché delle principali destinazioni scelte dai passeggeri.</p> <p>L'esito della rilevazione sarà condiviso con l'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di programmare un nuovo servizio di TPL ed in prospettiva procedere al rinnovo del parco mezzi che siano a basso impatto ambientale e con sistemi tecnologici di recente implementazione (es.wi fi, info-mobilità) ed avviare un percorso per la definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (es. ferroviaria, ciclabile ecc.).</p>				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 Raccolta dati a cura di Start Romagna spa		X	-	-
1.2 Condivisione dell'esito della rilevazione dati con l'Amministrazione Comunale		X	-	-
1.3 Nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale		X	-	-
INDICATORI		Target		
Titolo fase/attività	UdM	2021	2022	2023
1.1 Raccolta dati a cura di Start Romagna spa	%	100%	-	-
1.2 Condivisione della rilevazione dati con l'Amministrazione Comunale	%	100%	-	-
1.3 Nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale	%	100%	-	-

RIMINITERME SpA		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023		
TITOLO Mantenimento e rinnovo certificazione UNI ISO 45001:2018				
DESCRIZIONE La società Rimini Terme srl riconosce l'applicazione delle procedure dei sistemi di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo norme internazionali. Ha ottenuto la certificazione ISO45001:2018 nel dicembre 2019, per cui si rende necessario il mantenimento di essa al momento della valutazione dell'ente certificatore. Tale certificazione, infatti, ha introdotto un modello organizzativo che tende a sviluppare la cultura della sicurezza sia nei confronti del personale di RIMINITERME (compresi i collaboratori professionali) sia dei clienti che, a vario titolo, frequentano la struttura. In adempimento a quanto stabilito nella propria Carte dei Servizi, viene richiesto alla società di predisporre tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento della certificazione ISO45001:2018, e degli standard in essa stabiliti, allo scopo di consolidare uno specifico sistema organizzativo per la gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 valutazione continua delle prestazioni di Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, per individuare opportunità di miglioramento		x	-	-
1.2 comunicazione delle prestazioni raggiunte		x	-	-
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
1.1 Definizione budget e obiettivi formazione/contenimento costi/infortuni	si/no	si	-	-
1.2 valutazione delle prestazioni di Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro	DM - Durata media degli Infortuni IF - Indice di Frequenza IG - Indice di Gravità IL - Incidenza degli Infortuni sul Luogo di Lavoro II - Incidenza degli Infortuni in Itinere IM - Incidenza dei Mancati Infortuni IP - Incidenza degli Incidenti ai Clienti IC - Incidenza delle Emergenze Cliniche dei Clienti	100%	-	-
1.3 comunicazione delle prestazioni raggiunte	si/no	si	-	-

Lepida scpa		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023		
TITOLO Definizione ed attivazione azioni a supporto del processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi comunali.				
DESCRIZIONE				
Il Comune di Rimini ha deciso di avvalersi del supporto specialistico di Lepida SCPA per affrontare le sfide della digitalizzazione. Lepida, infatti, si configura come società strumentale ed opera in conformità al modello “in house providing” svolgendo, secondo quanto indicato dalla LR n. 11/2004 e dalla LR n. 14/2014, la funzione di polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'Information & Communication Technology. Il Comune di Rimini, nelle sue declinazioni operative, ha in attivo svariati contratti per la cui gestione, data la complessità delle tematiche trattate, è necessario un dialogo continuo tra i referenti interni all'amministrazione comunale ed i preposti specialisti di Lepida SCPA, volto ad analizzare le problematiche, identificare le soluzioni interne e/o di mercato più confacenti alle caratteristiche dell'Ente e ad attuare le conseguenti azioni qualificate.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter)		X	X	X
_ gestione Sistemi		X	X	X
_ gestione Help Desk		X	X	X
_ gestione PdL		X	X	X
Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)		X	X	X
Servizi relativi all'adeguamento e gestione GDPR		X	X	X
Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PavEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle)		X	X	X
Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti		X	X	X
Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto)		X	X	X
Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto)		X	X	X
Gestione rete ERRetre		X	X	X
Gestione Domini		X	X	X
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter)	- Disponibilità dei sistemi in DC minima pari a	99,80%	99,80%	99,80%
_ gestione Sistemi	- come sopra	99,80%	99,80%	99,80%
_ gestione Help Desk	- Riduzione del tempo attesa	-10%	-10%	-10%
_ gestione PdL	- come sopra	-10%	-10%	-10%
Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)	Disponibilità dei sistemi in DC minima pari a	100%	100%	100%
Servizi relativi all'adeguamento e gestione GDPR	Disponibilità dei sistemi minima pari al	100%	100%	100%
Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PavEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle)	Disponibilità dei sistemi minima pari al	100%	100%	100%
Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti	mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del	1%	1%	1%
Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto)	mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del	1%	1%	1%
Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto)	mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del	1%	1%	1%
Gestione rete ERRetre	Disponibilità dei sistemi minima pari al	99,80%	99,80%	99,80%
Gestione Domini	Tempo massimo di attivazione	10 gg.	10 gg	10 gg

HERA S.P.A.		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023			
Riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ai fini dell'efficientamento del servizio					
DESCRIZIONE					
Hera S.p.A. è stata individuata dall'anno 2005 quale Gestore del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'ambito territoriale della Provincia di Rimini.					
Di anno in anno vengono attuate delle modifiche sul servizio per il miglioramento della gestione, che necessitano di essere ulteriormente implementate e/o consolidate, per garantire, da un lato, alla cittadinanza, un servizio efficiente e di qualità, in linea con le richieste e le aspettative della popolazione e dall'altro per garantire il raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata (obiettivi prefissati dalla normativa, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti).					
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023	
1.1 Mappatura delle aree del territorio comunale suddivise in base alle diverse modalità di servizio di raccolta rifiuti urbani per le diverse tipologie di utenze (domestiche, non domestiche) - Entro Marzo di ogni anno		X	X	X	
1.2 Programmazione del servizio di raccolta dei rifiuti riportante indicazione della frequenza di raccolta settimanale per ciascuna matrice di rifiuto e sua diversificazione tra stagione estiva ed invernale, in riferimento alla mappatura di cui al punto 1.1 - Entro Marzo di ogni anno		X	X	X	
1.3 Rendiconto trimestrale del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (spazzamento e raccolta) relativo al territorio comunale		X	X	X	
INDICATORI					
Titolo fase/attività		UdM	Target		
			2021	2022	2023
1.1 Mappatura delle aree del territorio comunale suddivise in base alle diverse modalità di servizio di raccolta rifiuti urbani per le diverse tipologie di utenze (domestiche, non domestiche) - Entro Marzo di ogni anno		%	100%	100%	100%
1.2 Programmazione del servizio di raccolta dei rifiuti riportante indicazione della frequenza di raccolta settimanale per ciascuna matrice di rifiuto e sua diversificazione tra stagione estiva ed invernale, in riferimento alla mappatura di cui al punto 1.1 - Entro Marzo di ogni anno		%	100%	100%	100%
1.3 Rendiconto trimestrale del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (spazzamento e raccolta) relativo al territorio comunale		%	100%	100%	100%

HERA S.P.A.		OBIETTIVO nr 2 – 2021/2023			
Corresponsione dati del Servizio Idrico Integrato (Acquedotto) relativo al Comune di Rimini					
DESCRIZIONE					
In considerazione all'intermediazione dell'Agenzia ATERSIR nella gestione del servizio idrico integrato da parte di tutti i gestori che insistono sul territorio regionale, si rende necessario fissare alcune attività che favoriscano un maggiore impegno del gestore, nella corresponsione dei dati relativi al servizio ACQUEDOTTO erogato per il Comune di Rimini, in considerazione delle esigenze di programmazione e di valutazione dei risultati, in termini di qualità, efficienza ed efficacia del servizio ai cittadini.					
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023	
2.1 Programmazione delle attività ordinarie e straordinarie sulla rete acquedotto nel territorio comunale. Entro Settembre di ogni anno		X	X	X	
2.2 Report trimestrale con indicazione delle attività svolte nell'anno in corso e programmazione per il successivo trimestre.		X	X	X	
2.3 Rendiconto annuale delle attività svolte durante l'anno solare. Entro Gennaio dell'anno successivo		X	X	X	
INDICATORI					
Titolo fase/attività		UdM	Target		
			2021	2022	2023
2.1 Programmazione delle attività ordinarie e straordinarie sulla rete di acquedotto. Entro Settembre di ogni anno		%	100%	100%	100%
2.2 Report trimestrale con indicazione delle attività svolte nell'anno in corso e programmazione per il successivo trimestre.		%	100%	100%	100%
2.3 Rendiconto annuale delle attività svolte durante l'anno solare. Entro Gennaio dell'anno successivo.		%	100%	100%	100%

HERA S.P.A.		OBIETTIVO nr 3 – 2021/2023			
Corresponsione dati del Servizio Idrico Integrato (Fognature) relativo al Comune di Rimini					
DESCRIZIONE					
In considerazione all'intermediazione dell'Agenzia ATERSIR nella gestione del servizio idrico integrato da parte di tutti i gestori che insistono sul territorio regionale, si rende necessario fissare alcune attività che favoriscano un maggiore impegno del gestore, nella corresponsione dei dati relativi al servizio FOGNATURE erogato per il Comune di Rimini, in considerazione delle esigenze di programmazione e di valutazione dei risultati, in termini di qualità, efficienza ed efficacia del servizio ai cittadini.					
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023	
3.1 Programmazione delle attività ordinarie e straordinarie sulla rete di fognatura nel territorio comunale. Entro Settembre di ogni anno.		X	X	X	
3.2 Report trimestrale con indicazione delle attività svolte nell'anno in corso, in particolare pulizia delle caditoie (numero e strade interessate) e pulizia delle condotte fognarie (tratti interessati e lunghezza).		X	X	X	
3.3 Rendiconto annuale delle attività ordinarie e straordinarie svolte durante l'anno solare. Entro Gennaio dell'anno successivo		X	X	X	
INDICATORI					
Titolo fase/attività		UdM	Target		
			2021	2022	2023
3.1 Programmazione delle attività ordinarie e straordinarie sulla rete di fognatura. Entro Settembre di ogni anno.		%	100%	100%	100%
3.2 Report trimestrale con indicazione delle attività svolte nell'anno in corso.		%	100%	100%	100%
3.3 Rendiconto annuale delle attività ordinarie e straordinarie svolte durante l'anno solare. Entro Gennaio dell'anno successivo.		%	100%	100%	100%

Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E
CATEGORIE ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA 2021 – 2023**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2022		Previsione dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	48.500.000,00	0,00	48.500.000,00	0,00	48.500.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	8.300.000,00	0,00	8.800.000,00	0,00	9.300.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	41.258.638,39	0,00	41.258.638,39	0,00	41.258.638,39	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	241.500,00	33.000,00	238.500,00	33.000,00	238.500,00	33.000,00
	Totale Tipologia 101	110.321.138,39	33.000,00	110.818.138,39	33.000,00	111.318.138,39	33.000,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	20.513.547,39	0,00	20.843.406,25	0,00	20.963.753,74	0,00
	Totale Tipologia 301	20.513.547,39	0,00	20.843.406,25	0,00	20.963.753,74	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	130.834.685,78	33.000,00	131.661.544,64	33.000,00	132.281.892,13	33.000,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.744.101,64	6.247.380,55	9.676.230,67	5.029.509,58	9.816.689,52	5.169.968,43
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	11.456.399,36	4.749.282,62	9.787.479,40	3.080.362,66	9.647.541,43	2.940.424,69
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale Tipologia 101	22.215.501,00	11.011.663,17	19.478.710,07	8.124.872,24	19.479.230,95	8.125.393,12
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	Totale Tipologia 102	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti						

	da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	490.425,00	490.425,00	290.425,00	290.425,00	290.425,00	290.425,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	331.790,04	276.790,04	185.000,00	130.000,00	150.000,00	95.000,00
	Totale Tipologia 103	822.215,04	767.215,04	475.425,00	420.425,00	440.425,00	385.425,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	7.670,27	7.670,27	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 104	7.670,27	7.670,27	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	382.246,47	380.246,47	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
	Totale Tipologia 105	453.246,47	451.246,47	73.000,00	71.000,00	73.000,00	71.000,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	23.506.132,78	12.245.294,95	20.034.635,07	8.623.797,24	20.000.155,95	8.589.318,12
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.676.248,66	521.100,00	11.041.405,00	516.100,00	11.038.905,00	516.100,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.188.525,82	93.949,40	11.412.818,60	93.949,40	11.044.818,60	93.949,40
	Totale Tipologia 100	21.867.196,14	617.471,06	22.456.645,26	612.471,06	22.086.145,26	612.471,06
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.420.100,00	100,00	8.130.100,00	100,00	8.130.100,00	100,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	7.421.200,00	100,00	8.131.200,00	100,00	8.131.200,00	100,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030300	Altri interessi attivi	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00

	Totale Tipologia 300	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	2.600.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
	Totale Tipologia 400	2.600.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	1.652.300,00	52.300,00	1.752.300,00	52.300,00	1.952.300,00	52.300,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	6.075.261,62	1.276.000,00	5.998.395,00	1.276.000,00	5.985.395,00	1.263.000,00
	Totale Tipologia 500	7.731.561,62	1.328.300,00	7.754.695,00	1.328.300,00	7.941.695,00	1.315.300,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	39.690.057,76	1.945.871,06	39.212.640,26	1.940.871,06	39.029.140,26	1.927.871,06
4020000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	38.725.673,15	38.725.673,15	53.147.115,82	53.147.115,82	2.790.523,37	2.790.523,37
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	2.008.883,65	2.008.883,65	1.725.307,94	1.725.307,94	3.450.000,00	1.450.000,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	40.739.556,80	40.739.556,80	54.877.423,76	54.877.423,76	6.245.523,37	4.245.523,37
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	157.000,00	7.000,00	5.657.000,00	5.507.000,00	7.000,00	7.000,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	15.697.598,88	13.197.598,88	19.814.598,88	17.314.598,88	9.514.598,88	7.014.598,88
	Totale Tipologia 300	15.854.598,88	13.204.598,88	25.471.598,88	22.821.598,88	9.521.598,88	7.021.598,88
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	3.548.101,72	3.548.101,72	3.623.008,48	3.623.008,48	1.544.304,93	1.544.304,93
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	884.894,70	884.894,70	1.111.870,00	1.111.870,00	302.867,20	302.867,20
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	4.432.996,42	4.432.996,42	4.734.878,48	4.734.878,48	1.847.172,13	1.847.172,13
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	6.293.989,03	6.293.989,03	5.878.957,22	5.878.957,22	5.128.957,22	5.128.957,22

4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	331.767,00	285.000,00	71.681,50	25.000,00	46.662,50	0,00
	Totale Tipologia 500	6.625.756,03	6.578.989,03	5.950.638,72	5.903.957,22	5.175.619,72	5.128.957,22
4000000	TOTALE TITOLO 4	67.652.908,13	64.956.141,13	91.034.539,84	88.337.858,34	22.789.914,10	18.243.251,60
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100	Alienazione di partecipazioni	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 100	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Tipologia 200	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	450.000,00	450.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
6030000	ACCENSIONE PRESTITI Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00

7010000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tipologia 100	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9010000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100	Altre ritenute	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.371.000,00	0,00	10.369.000,00	0,00	10.369.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	61.675.822,84	61.500.000,00	61.675.822,84	61.500.000,00	61.675.822,84	61.500.000,00
	Totale Tipologia 100	85.646.822,84	62.300.000,00	85.644.822,84	62.300.000,00	85.644.822,84	62.300.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.099.352,50	0,00	5.099.352,50	0,00	5.099.352,50	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.338.466,58	500,00	1.365.500,00	500,00	1.365.500,00	500,00
	Totale Tipologia 200	10.618.419,08	500,00	10.645.452,50	500,00	10.645.452,50	500,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	96.265.241,92	62.300.500,00	96.290.275,34	62.300.500,00	96.290.275,34	62.300.500,00
	TOTALE TITOLI	364.899.026,37	148.430.807,14	386.433.635,15	169.436.026,64	315.591.377,78	96.293.940,78

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2021-2023)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese e per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 <i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>									
01 Organi istituzionali	897.425,69	0,00	789.337,68	7.000,00	0,00	0,00	0,00	14.090,58	1.707.853,95
02 Segreteria generale	1.261.127,52	0,00	85.953,01	0,00	0,00	0,00	0,00	10.078,82	1.357.159,35
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.694.284,92	1.968.646,10	289.704,65	1.956,00	52.906,16	0,00	2.000,00	2.317.983,98	6.327.481,81
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.061.057,18	0,00	973.742,83	37.170,00	0,00	0,00	415.000,00	7.253,78	3.494.223,79
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.101.513,96	317.000,00	1.144.217,63	0,00	0,00	0,00	0,00	29.423,85	2.592.155,44
06 Ufficio tecnico	4.101.267,10	50.000,00	2.588.201,05	0,00	0,00	0,00	7.800,00	40.964,49	6.788.232,64
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.944.203,08	10.000,00	748.686,36	2.000,00	0,00	0,00	5.000,00	19.416,90	3.729.306,34
08 Statistica e sistemi informativi	865.582,46	0,00	1.278.391,30	375,00	0,00	0,00	0,00	5.036,40	2.149.385,16
10 Risorse umane	2.216.336,94	0,00	263.510,78	0,00	0,00	0,00	0,00	6.937,14	2.486.784,86
11 Altri servizi generali	1.185.933,70	75.253,00	608.442,57	193.854,23	0,00	0,00	0,00	8.707,14	2.072.190,64
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.328.732,55	2.420.899,10	8.770.187,86	242.355,23	52.906,16	0,00	429.800,00	2.459.893,08	32.704.773,98
02 <i>Missione 2 - Giustizia</i>									
01 Uffici giudiziari	28.845,70	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	31.520,35
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	28.845,70	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	31.520,35

03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza										
01	Polizia locale e amministrativa	5.992.849,64	1.000,00	1.841.316,88	19.500,00	0,00	0,00	15.000,00	73.373,89	7.943.040,41	
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.818.675,98	0,00	40.415,55	0,00	0,00	0,00	40.000,00	18.648,48	2.917.740,01	
	TOTALE MISSION E 3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.811.525,62	1.000,00	1.881.732,43	19.500,00	0,00	0,00	55.000,00	92.022,37	10.860.780,42	
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio										
01	Istruzione prescolastica	4.526.698,64	0,00	959.793,22	349.200,00	121.632,37	0,00	0,00	39.503,28	5.996.827,51	
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	30.690,78	0,00	3.007.357,43	32.000,00	35.553,70	0,00	0,00	21.280,08	3.126.881,99	
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	305.760,00	0,00	0,00	0,00	101,21	305.861,21	
05	Istruzione tecnica superiore	956.144,91	0,00	2.739,26	0,00	0,00	0,00	0,00	5.171,80	964.055,97	
06	Servizi ausiliari all'istruzione	102.210,84	0,00	6.241.499,57	625.000,00	7.529,54	0,00	1.000,00	7.845,31	6.985.085,26	
07	Diritto allo studio	436.265,89	0,00	6.529,75	295.000,00	0,00	0,00	0,00	1.915,86	739.711,50	
	TOTALE MISSION E 4 - Istruzione e diritto allo studio	6.052.011,06	0,00	10.217.919,23	1.606.960,00	164.715,61	0,00	1.000,00	75.817,54	18.118.423,44	
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	5.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.115,00	
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.899.026,21	0,00	7.015.349,01	32.901,80	437.762,77	0,00	1.500,00	159.910,79	10.546.450,58	
	TOTALE MISSION E 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.899.026,21	0,00	7.020.464,01	32.901,80	437.762,77	0,00	1.500,00	159.910,79	10.551.565,58	
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo										

	<i>libero</i>									
01	Sport e tempo libero	580.030,24	0,00	2.670.508,25	7.073,24	15.385,43	0,00	0,00	10.143,83	3.283.140,99
02	Giovani	18.782,61	0,00	10.271,16	25.500,00	0,00	0,00	0,00	1.130,92	55.684,69
	TOTALE MISSION E 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	598.812,85	0,00	2.680.779,41	32.573,24	15.385,43	0,00	0,00	11.274,75	3.338.825,68
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	438.350,79	0,00	2.163.599,85	353.426,93	0,00	0,00	0,00	24.478,62	2.979.856,19
	TOTALE MISSION E 7 - Turismo	438.350,79	0,00	2.163.599,85	353.426,93	0,00	0,00	0,00	24.478,62	2.979.856,19
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	2.299.238,07	0,00	705.491,53	0,00	13.166,32	0,00	17.000,00	13.244,39	3.048.140,31
02	Edilizia residenziale e pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	503.364,87	0,00	313.603,00	0,00	676.848,53	0,00	0,00	4.324,12	1.498.140,52
	TOTALE MISSION E 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.802.602,94	0,00	1.019.094,53	0,00	690.014,85	0,00	17.000,00	17.568,51	4.546.280,83
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	335.891,78	0,00	74.040,79	15.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.977,10	431.909,67
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	329.246,50	0,00	3.470.360,20	1.000,00	0,00	0,00	0,00	3.608,00	3.804.214,70
03	Rifiuti	78.421,93	0,00	37.847.262,45	20.000,00	0,00	0,00	0,00	551,24	37.946.235,62
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	124.970,00	30,00	316.925,20	0,00	0,00	0,00	441.925,20
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	TOTALE MISSION E 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del	743.560,21	0,00	41.516.633,44	66.030,00	316.925,20	0,00	5.000,00	6.136,34	42.654.285,19

	<i>territorio e dell'ambiente</i>									
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,21	3.500.072,21
05	Viabilità e infrastrutture stradali	712.330,41	0,00	8.893.922,70	382.312,66	627.230,63	0,00	10.500,00	3.418,81	10.629.715,21
	TOTALE MISSION E 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	712.330,41	0,00	12.393.922,70	382.312,66	627.230,63	0,00	10.500,00	3.491,02	14.129.787,42
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	131.629,11	0,00	19.762,40	25.000,00	0,00	0,00	0,00	2.038,04	178.429,55
	TOTALE MISSION E 11 - Soccorso civile	131.629,11	0,00	19.762,40	25.000,00	0,00	0,00	0,00	2.038,04	178.429,55
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.843.401,77	0,00	5.827.094,45	1.000.964,60	0,00	0,00	0,00	21.797,15	9.693.257,97
02	Interventi per la disabilità	350.334,04	0,00	222.785,69	44.000,00	0,00	0,00	53.000,00	3.613,72	673.733,45
03	Interventi per gli anziani	768.060,64	1.000,00	1.631.041,63	1.270.000,00	0,00	0,00	42.000,00	5.411,74	3.717.514,01
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	695.118,43	0,00	3.672.279,96	676.845,36	0,00	0,00	0,00	56.678,77	5.100.922,52
05	Interventi per le famiglie	454.300,75	0,00	91.421,91	0,00	0,00	0,00	0,00	357,69	546.080,35
06	Interventi per il diritto alla casa	274.119,92	0,00	443.660,72	1.425.588,00	0,00	0,00	0,00	2.050,39	2.145.419,03
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	33.778,78	0,00	982.740,86	8.593.781,30	0,00	0,00	0,00	244,99	9.610.545,93
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	136.328,48	0,00	1.505.935,93	102.000,00	700,00	0,00	25.000,00	1.499,63	1.771.464,04
	TOTALE MISSION E 12 - Diritti sociali, politiche sociali e	5.555.442,81	1.000,00	14.376.961,15	13.128.179,26	700,00	0,00	120.000,00	91.654,08	33.273.937,30

	<i>famiglia</i>									
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	403.307,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.307,50
	TOTALE MISSION E 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	403.307,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.307,50
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	757.106,51	0,00	213.298,81	225.950,00	0,00	0,00	0,00	2.139,67	1.198.494,99
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	164.188,14	0,00	227.282,02	0,00	0,00	0,00	0,00	10.035,91	401.506,07
	TOTALE MISSION E 14 - Sviluppo economico e competitività	921.294,65	0,00	440.580,83	225.950,00	0,00	0,00	0,00	12.175,58	1.600.001,06
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	35.486,63	0,00	26.926,03	0,00	0,00	0,00	0,00	318,50	62.731,16
02	Formazione professionale	0,00	0,00	2.849,55	0,00	0,00	0,00	0,00	881,98	3.731,53
03	Sostegno all'occupazione	63.952,68	0,00	6.820,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.772,93
	TOTALE MISSION E 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	99.439,31	0,00	36.595,83	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,48	137.235,62
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	agricolo e del sistema agroalimentare										
	TOTALE MISSION E 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
	TOTALE MISSION E 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali										
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	62.712,25	0,00	2.409,25	0,00	0,00	0,00	0,00	218,05	0,00	65.339,55
	TOTALE MISSION E 19 - Relazioni internazionali	62.712,25	0,00	2.409,25	0,00	0,00	0,00	0,00	218,05	0,00	65.339,55
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti										
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	709.000,00	0,00	709.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.927.258,59	0,00	12.927.258,59
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	922.265,05	0,00	922.265,05
	TOTALE MISSION E 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.558.523,64	0,00	14.558.523,64
	TOTALE MACROGGREGATI	48.186.316,47	2.422.899,10	103.071.367,83	16.115.189,12	2.305.640,65	0,00	639.800,00	17.516.660,13	0,00	190.257.873,30

Indirizzi in materia di risorse e impieghi (linee guida impartite dall'Amministrazione per la formazione del bilancio: Indirizzi generali di "comportamento finanziario")

Al momento, sulla base del DEF 2020, approvato dal Consiglio Dei Ministri 24/04/2020, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2021-2023: per le entrate correnti, si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2020-2022, in assenza di indicazioni nazionali e regionali sulle linee di finanziamento e sulla verifica dei fabbisogni standard come prefigurati dal legislatore a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; per la spesa corrente, occorrerà proseguire con le azioni di razionalizzazione della spesa. Per le entrate proprie in conto capitale lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento quindi alle alienazioni immobiliari previste nel Piano e agli oneri da permessi di costruire connessi; in questa fase si mantengono invariate le previsioni formulate dal Dirigente competente. Questi aspetti richiedono ovviamente di poter essere declinati alla luce della nuova legge di bilancio 2021, così come risulterà a seguito della sua approvazione da parte del Parlamento entro l'anno corrente. La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e la programmazione delle opere dovranno avvenire secondo le modalità fissate dal Decreto del MIT 14/1/2018, che rende la programmazione sempre più aderente alle effettive possibilità di finanziamento e realizzazione degli enti.

Lo scenario programmatico, che potrà essere compiutamente delineato solo dopo l'approvazione della legge di bilancio 2021, evidenzia comunque - conseguentemente con quanto espresso in precedenza - un livello di entrate correnti con grandezze finanziarie comparabili a quelle previste dal bilancio triennale in corso. Anche il livello della spesa corrente manterrà tendenzialmente valori comparabili a quelli previsti dal bilancio triennale in corso, evidenziando comunque una manovra di riduzione della spesa o di maggiori entrate destinate prioritariamente al potenziamento di servizi esistenti a seguito di una maggiore domanda e al completamento del percorso della armonizzazione in merito ai fondi e accantonamenti previsti in bilancio.

La formazione del bilancio di previsione 2021 sarà imperniata sulle previsioni formulate con il presente Documento Unico di Programmazione e tiene conto delle risultanze emerse dalla ricognizione sugli equilibri al 31/07/2021, al fine di consentire all'amministrazione comunale un esercizio pieno delle funzioni di indirizzo assegnate dal legislatore in materia di programmazione di bilancio.

Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Indebitamento

Le energie profuse alla ricerca di intercettare finanziamenti statali e regionali da destinare alla realizzazione degli investimenti programmati nel triennio 2021-2023 consente di mantenere un alto trend di investimenti con il minimo ricorso all'indebitamento e precisamente per 3 milioni nell'anno 2020.

Infatti, come meglio specificato nella sezione strategica, alla data del 1 gennaio 2021 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 77.703.132,84. Dato che, come meglio viene evidenziato nella sotto riportata tabella, si ridurrà di ben 19,51 milioni alla fine dell'esercizio 2023 quando il debito residuo ammonterà ad € 58.190.512,52.

INDEBITAMENTO	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale 01/01	77.703.132,84	69.250.177,54	64.693.284,58
Nuovi investimenti	-	3.000.000,00	-
Capitale rimborsato	8.452.955,30	7.556.892,96	6.502.772,06
Rettifiche - estinzioni	-	-	-
Residuo Debito finale 31/12	69.250.177,54	64.693.284,58	58.190.512,52

N.B. nel DUP precedentemente approvato erano stati considerati nuovi investimenti accesi nel 2021 per € 1,5 milioni corrispondenti a parte del prestito flessibile (quantità prevista come erogazione a seguito delle relative spese finanziate) acceso nel corso dell'anno 2020 per il finanziamento dell'opera "Parco del Mare" per € 2 milioni e imputato secondo esigibilità della spesa finanziata per i restanti € 500 mila euro nell'anno 2020. In questa sede tale importo è stato correttamente imputato all'anno 2020 in quanto anno di stipula del contratto di mutuo. Il debito residuo iniziale dell'anno 2021 considera già tale importo lasciando pertanto il debito residuo finale immutato.

La gestione dinamica del debito dell'ente nel triennio appena trascorso ed in quello programmato si è movimentata e si realizzerà unicamente a seguito di costante verifica dell'esatta corrispondenza del debito contratto a finanziamento degli investimenti con la progressiva realizzazione degli interventi stessi. Si continuerà a procedere alla tempestiva riduzione di quote di debito nel caso di minor esigenza finanziaria sia a seguito dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazioni dei lavori, sia come conseguenza di intervenute maggiori assegnazioni contributi regionali o statali o a seguito di economie verificatesi per fine lavori.

Altro aspetto positivo della mancata attivazione di nuovo debito è la progressiva riduzione dell'onere annuo di ammortamento che previsto in € 10,41 milioni nel prossimo esercizio 2021 si riduce ad € 8,32 milioni nel 2023 e con una previsione in aumento della curva dei tassi attesi, parametro utilizzato per il conteggio degli interessi sui mutui contratti a tasso variabile (Euribor a 6 mesi), che registra, nel medio periodo, un trend decisamente negativo (-0,50% rilevazione del 24 novembre 2020) e in rialzo non prima dell'anno 2026. Si sottolinea infatti che la quota di prestiti contratti a suo tempo a tasso variabile, nonostante la progressiva riduzione del debito, mantiene comunque una percentuale superiore al 45% dell'intero plafond di debito in ammortamento.

	Anno 2021	quota anno 2021 Tasso fisso	quota anno 2021 Tasso variabile	Anno 2022	quota anno 2022 Tasso fisso	quota anno 2022 Tasso variabile	Anno 2023	quota anno 2023 Tasso fisso	quota anno 2023 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	77.703.132,84	43.377.190,32	34.325.942,52	69.250.177,54	41.130.103,82	28.120.073,72	64.693.284,58	41.789.378,43	22.903.906,15

di cui rettifica piani ICS	2.722,52	2.722,52		2.722,52	2.722,52				
di cui riduzione mutui e arrotondamenti annui									
di cui estinzione anticipata mutui									
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano	853.356,88	0,00	853.356,88	847.218,38	0,00	847.218,38	353.781,12	0,00	353.781,12
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano in anni successivi	7.599.598,42	2.247.086,50	5.352.511,92	6.709.674,58	2.340.725,39	4.368.949,19	6.097.990,94	2.438.294,61	3.659.696,33
Totale quota capitale rimborsata nell'anno	8.452.955,30	2.247.086,50	6.205.868,80	7.556.892,96	2.340.725,39	5.216.167,57	6.502.772,06	2.438.294,61	4.013.477,45
Mutui da contrarre nell'esercizio (1)	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno al netto del rimborso	69.250.177,54	41.130.103,82	28.120.073,72	64.693.284,58	39.789.378,43	24.903.906,15	58.190.512,52	37.351.083,82	20.839.428,70
Quota interessi mutui che cessano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.869.662,89	1.535.472,37	334.190,52
Quota interessi mutui che cessano in anni successivi	1.961.623,31	1.680.843,56	280.779,75	1.963.942,97	1.586.938,39	377.004,58	1.870.853,89	1.535.472,37	335.381,52
Totale quota interessi (*)	2.008.403,31	1.727.623,56	280.779,75	2.010.722,97	1.633.718,39	377.004,58	8.373.625,95	4.024.766,98	4.348.858,97
Totale onere annuo mutui in ammortamento	10.461.358,61	3.974.710,06	6.486.648,55	9.567.615,93	3.974.443,78	5.593.172,15	1.869.662,89	1.535.472,37	334.190,52

N.B. come indicato anche nell'apposita scheda relativa all'indebitamento nella sezione strategica, va menzionata, una rettifica operata sui piani di ammortamento di n.3 rapporti in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo, per i quali le rate degli anni precedenti erano state erroneamente conteggiate nelle quote interessi e capitale. Si è provveduto pertanto a modificare i piani di ammortamento, e in conseguenza di tale operazione è stato rivisto il debito residuo ad oggi con una differenza positiva di € 2.722,52.

Gli investimenti previsti per il triennio

Ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 le Amministrazioni pubbliche adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Tale documento programmatico è contenuto nella sezione operativa.

Di seguito sono sinteticamente illustrati i principali interventi inseriti nella programmazione triennale opere pubbliche 2021-2023; tenuto conto, inoltre, che diverse attività di investimento si svolgono su un arco temporale di norma superiore all'annualità vengono riportati anche alcuni interventi strategici ricompresi nelle precedenti programmazioni che troveranno attuazione nel 2021.

1) RIQUALIFICAZIONE URBANA

Il Settore Facility Management ha da sempre curato lo sviluppo di importanti progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana nonché di valorizzazione della cultura, sia dal punto di vista storico che identitario, anche come asset turistico e leva per l'economia. Il rilancio della parte storica, con la riapertura del Teatro, Fulgor - Casa del Cinema, Piazza Malatesta e Castel Sismondo, Invaso del Ponte di Tiberio, Tiberio Porto Antico, Rimini romana, Palazzi Arengo e Podestà, è una leva sulla quale fare pressione per promuovere e consolidare l'appeal di meta turistica. La vera sfida culturale di Rimini sarà, entro il 2021, gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta.

L'Amministrazione Comunale ha messo pertanto in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di riqualificazione urbana, di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione del centro storico. Di seguito gli interventi più significativi:

1.1. MUSEO FELLINI

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale per gli anni 2016 – 2021, riguarda in particolare lo sviluppo di importanti progetti legati al nome di Federico Fellini, primo fra tutti la progettazione e la realizzazione del Museo internazionale Federico Fellini, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo Cinema, che vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento in una sorta di percorso museale diffuso nel Centro Storico appositamente riqualificato e predisposto per accoglierne l'espressione e più precisamente: Castel Sismondo, Fulgor - Casa del Cinema, Piazza Malatesta/Piazza dei Sogni – tessuto connettivo urbano tra i due edifici dallo straordinario valore architettonico e simbolico valorizzato da un percorso di installazioni artistiche, allestimenti e scenografie felliniane. Il progetto finalizzato al recupero identitario di questa ampia area urbana prevede la pedonalizzazione di Piazza Malatesta e la realizzazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto e percorsi urbani di qualità. Il progetto rappresenta la



conclusione dell'intero progetto Museo Fellini così come delineato dal finanziamento e dal cronoprogramma del MIBACT (Ministero Beni, Attività Culturali e Turismo), già inserito nelle precedenti programmazioni dell'ente.

In particolare l'area delimitata tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Fulgor – Casa del Cinema diverrà la "Piazza dei sogni", uno spazio urbano capace di rappresentare un nuovo elemento caratterizzante nel tessuto cittadino, dotato di autonomia grazie a specifiche

installazioni e una serie di segni/simboli capaci di legare i due grandi contenitori. Le componenti che riguardano gli spazi aperti costituiscono i vettori di interconnessione tra i due poli museali. Qui l'omaggio al maestro riminese non è inteso come la creazione di un "parco a tema" esteso alla città,

piuttosto come un dono che la città offre alla collettività attraverso l'interpretazione più intima dei meccanismi poetici che hanno attraversato, determinandola, l'opera felliniana.

Nelle prossime annualità si concretizzeranno le azioni per la realizzazione della parte museale presso la Casa del Cinema ex Fulgor e Castel Sismondo, per la realizzazione delle Connessioni Urbane e Piazza Malatesta e per la realizzazione degli allestimenti e installazioni nella Piazza dei Sogni, al Giardino del Museo, Piazzetta San Martino e Piazzetta Sferisterio.



1.2 VALORIZZAZIONE PALAZZI ARENGO E PODESTA' – NUOVO MUSEO ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DENOMINATO "Part-Palazzi dell'Arte"



L'inaugurazione del Museo è avvenuta a fine settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra pubblico e privato sociale: l'intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano, ha permesso di dotare la città di un innovativo museo pensato per essere a un tempo occasione di avvicinamento all'arte contemporanea per il pubblico generale e strumento per valorizzare al massimo le donazioni ricevute dalla comunità. Le architetture medioevali dei palazzi entreranno in dialogo aperto con le opere contemporanee ospitate al loro interno, lungi dall'essere dei semplici contenitori, attiveranno delle

inedite reti di significato che permetteranno al visitatore di vivere una esperienza unica, regalando inaspettati e inediti punti di vista.

Anche il recupero della connessione con il giardino Francesca da Rimini, in collegamento con il più ampio progetto del Museo Fellini, sarà oggetto di un intervento che consentirà di completare il nuovo Museo "Part" con uno spazio all'aperto fruibile per eventi ed installazioni artistiche e servizi di ristoro.

1.3 GIARDINO MUSEO PART – MUSEO FELLINI

Nell'ambito della progettazione e la realizzazione del Museo Fellini, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo Cinema, si è proceduto con la progettazione del "Giardino del Museo". Il progetto del Giardino, è inserito nell'ambito del Museo Internazionale Federico Fellini e si sviluppa nello spazio tra piazzetta San Martino e il retro dei Palazzi dell'Arengo e Podestà. Il progetto nasce dall'opportunità di coordinare due nuovi interventi culturali che il Comune di Rimini sta già operando: il Museo internazionale Federico Fellini - con i tre assi del Castel Sismondo, cinema Fulgor/Palazzo Valloni e della parte outdoor che si sviluppa tra i due luoghi - e il Museo d'arte moderna e contemporanea (PART) ospitato nei palazzi del Podestà e dell'Arengo e che aprirà le porte al pubblico nel mese di settembre". L'intervento riguarderà la creazione di uno spazio all'aperto (outdoor del Museo) fruibile per eventi ed installazioni artistiche, a completamento delle funzioni contenute nel Museo Fellini e nel futuro Museo di Arte Moderna e Contemporanea. La composizione del giardino si basa dunque sulla suddivisione in stanze e in piccoli ambienti pensati per ospitare le installazioni. Le stanze consentono così di esporre le sculture singolarmente mentre la comunicazione tra gli ambienti viene garantita da rimandi prospettici e da direttrici principali lungo cui sono predisposte le opere. L'intervento prevedrà inoltre la realizzazione di una stanza dedicata al poeta, scrittore e sceneggiatore Tonino Guerra.

Saranno perseguite le seguenti strategie progettuali:

- rifunzionalizzazione dello spazio verde esistente, esterno ai due palazzi storici, attraverso la progettazione di percorsi espositivi, informativi, comunicativi ed emotivi;
- rifacimento dei camminamenti con porfido e mattoni in laterizio;
- realizzazione di una vasca d'acqua, asse mediano del giardino;
- riqualificazione del Giardino attraverso l'introduzione di nuove specie botaniche per il progetto delle stanze espositive in grado di suscitare scenografie differenti e inaspettate;
- conservazione e valorizzazione delle alberature esistenti con minimizzazione delle operazioni di abbattimento;
- adeguamento delle reti impiantistiche ai fini della fruizione del nuovo spazio espositivo;
- definizione di un progetto illuminotecnico di elevata qualità secondo cui luce naturale e quella artificiale possano divenire elementi di valorizzazione degli spazi espositivi, oltre che elementi della percezione visiva e della comunicazione;
- realizzazione della cancellata e ricostruzione del muretto storico in alcuni tratti.

Con l'obiettivo di mettere a sistema e dare continuità e unitarietà a questi interventi si inserisce altresì la valorizzazione dei Musei Comunali finalizzata a creare una rete museale cittadina diffusa. L'attuale orizzonte culturale riminese ci pone di fronte alla inderogabile necessità di completare la rete museale urbana, da ampliare e rinnovare nelle proposte e nei percorsi, aggiungendo le proposte del Part e del Museo Fellini al patrimonio archeologico, storico, artistico ed etnografico conservato nelle sedi museali già esistenti, e alle evidenze monumentali della città romana, medievale e rinascimentale, per dare corpo e forma alla nuova Rimini della cultura.

Diventa fondamentale che anche nella proposta turistica sia inserita la visita ai nostri musei, ai siti archeologici e alle mostre, alla Biblioteca seicentesca e al Teatro neoclassico, ai nostri monumenti, alle piazze e ai borghi, una immensa ricchezza artistica e culturale che può essere fruita sia nel pieno dell'estate riminese che molto oltre questa breve stagione. Quando il sistema museale del centro storico sarà a regime comprenderà dunque anche spazi aperti, e tutto il lavoro di programmazione, che è partito ben prima dell'emergenza sanitaria, saprà interpretare nel modo più tempestivo e lungimirante la richiesta di qualità e la necessità di cambiamento profondo che la pandemia si è portata dietro.

Rimini quindi intesa come città d'arte, in una nuova dimensione che vuol portare la città a divenire polo artistico e culturale di respiro internazionale grazie ad un'offerta culturale ricchissima che parte dall'epoca romana, passando per il medioevo fino ai giorni nostri con i recenti interventi di realizzazione del nuovo museo d'arte contemporanea – PART (recentemente inaugurato) e del Museo Fellini, in fase di ultimazione.

1.4 PORTA GALLIANA

Il progetto riguarda la valorizzazione del sito di Porta Galliana ed è ricompreso in un intervento di riqualificazione urbana più ampio che prevede, oltre al restauro della Porta Galliana con possibilità di attraversamento della stessa mediante percorsi inseriti nel giardino archeologico, la connessione alla rete ciclabile attraverso la realizzazione di un percorso ciclopedonale bidirezionale, il sistema di risalita dalla banchina destra del Canale Tiberio alla Via Bastioni, nonché l'intervento di pulizia delle mura federiciane anche attraverso la riqualificazione del tratto della Via Bastioni settentrionali frontistante.



1.5 RIQUALIFICAZIONE AREA STAZIONE FERROVIARIA

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana è in fase di completamento il progetto denominato "Sistemazione della piazza antistante il fabbricato viaggiatori della Stazione di Rimini inserito all'interno del progetto di riqualificazione delle aree ferroviarie della stazione di Rimini", inerente la riqualificazione complessiva delle aree della Stazione Ferroviaria di Rimini. Il progetto definitivo-esecutivo, redatto a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., risponde agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico d'Intesa sottoscritto da Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., F.S. Sistemi Urbani S.r.l. e Regione Emilia-Romagna e approvato con deliberazione n. 86 del 26/03/2019 la Giunta comunale. Le azioni inserire nel Protocollo intendono risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e invertire la monofunzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza. Il Protocollo individua, nell'allegato 1, gli interventi di prima fase così articolati:

Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;

Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Tutti gli interventi sopracitati sono a cura e a spese della società RFI S.p.a. in quanto proprietaria delle aree oggetto di intervento.

Nel mese di Febbraio 2020 la Società RFI ha concluso i lavori per la realizzazione della Piazza Urbana che hanno coinvolto le aree frontistanti il fabbricato viaggiatori. La nuova porta di accesso alla città ha avuto un costo complessivo di oltre un milione e mezzo di euro a carico di Rfi ed è stata realizzata con l'obiettivo di caratterizzare lo spazio pubblico antistante il fabbricato viaggiatori della Stazione ferroviaria



attraverso la realizzazione di una serie di "isole ambientali" e di opere complementari di arredo urbano, su cui si andranno ad integrare i nuovi collegamenti ciclopedonali di viale Cesare Battisti e di via Roma. In continuità all'intervento di riqualificazione del piazzale, al fine di migliorare la fruibilità e l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto pubblico a servizio della collettività è previsto l'incremento dell'offerta della sosta, estesa a differenti tipologie di mezzi quali

auto, bici, moto e veicoli elettrici.

Nel mese di Settembre 2020 il Comune ha preso in consegna l'area per lo svolgimento delle normali attività di gestione e manutenzione.

A luglio 2020 si è concluso il primo ampliamento del Parcheggio Metropark (Metropark 2) che ha previsto un notevole incremento dei posti auto: dagli attuali 183 ad un totale 293, di cui sette per disabili.

Entro Dicembre 2020 verranno avviate le lavorazioni per la realizzazione di Metropark 3 che interesseranno un'area estesa fino all'attuale "fido park" rappresentando un cospicuo incremento dei posti auto anche a servizio della linea ferroviaria e del MetroMare.

Sono iniziati nel mese di Ottobre 2020 i lavori propedeutici allo sfondamento del sottopasso centrale, di importanza strategica in quanto collegamento tra la porzione di Città a mare e a monte della ferrovia. I lavori che prevedono la realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale in corrispondenza del Parco AUSA (sottopasso lato sud) sono previsti nel 2021 mentre nel 2020 verrà effettuata una manutenzione/sistemazione della situazione esistente.

Nel complesso, la riqualificazione dei sottopassaggi favorirà, attraverso un disegno attento degli accessi, l'accessibilità da parte di tutte le categorie di utenti e contrastare, con soluzioni progettuali adeguati, i fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza.



1.6 RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 4.200 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVERT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini-Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti. La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori.

Il progetto prevede l'abbattimento della recinzione che divide l'area esterna, coltivata a fiori, dal parco pubblico adiacente, in modo da ampliare la porzione di verde pubblico. Si prevede, in questa prima ipotesi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione, inoltre la nuova profilazione del fabbricato presente sul fronte strada (uno stabile costruito senza titolo legittimo) così da poter percepire l'intero profilo architettonico dell'officina già dal fronte strada. Per quanto riguarda il "fabbricato viaggiatori", l'ipotesi inserita nel progetto prevede di destinare lo spazio a piccoli uffici e biglietteria, mentre l'ex officina potrebbe trasformarsi un punto ristoro e sala espositiva- mostra mercato fiori. C'è anche l'ipotesi di realizzare un piccolo museo permanente sulla storia delle due linee ferroviarie dismesse, la Rimini-San Marino e Rimini-Novafeltria.

Gli investimenti previsti per il triennio

La progettazione delle componenti strutturali e impiantistiche sarà fondata sulla fruibilità degli spazi, sull'integrazione tra ambienti interni ed esterni e sulla massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

Obiettivo sarà quello di trasformare la zona in uno spazio verde e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa. Su questo progetto si integra la proposta candidata al programma europeo e che prevede la realizzazione di moduli per la produzione agricola con metodologia in acquaponica: si tratta di coltivazione biologica di ortaggi, erbe aromatiche, ecc che non prevede l'utilizzo di terra e con ciclo chiuso dell'acqua, con dunque consumo del suolo pari a zero. Un modello di produzione agricola di prossimità volta all'autoproduzione e all'autoconsumo di prodotti di qualità e di eccellenza, che ha come scopo quello di coinvolgere le comunità locali, le associazioni e i consumatori e sensibilizzandoli alla tematica del "viver sano" e all'autoproduzione agricola. Si proporrà infatti una gestione ibrida dello spazio, che possa unire la produzione alimentare sostenibile, di qualità e a filiera corta con la produzione culturale e l'integrazione sociale.



Esempio di coltivazione idroponica

2. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI

Priorità dell'Amministrazione sarà la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale nonché l'investimento su opere strategiche ed innovative a fronte dell'esigenza di strutture scolastiche adeguate per i servizi ai cittadini e dell'utenza, ricorrendo ad interventi di messa in sicurezza normativa con l'adeguamento ad importanti tematiche come la sismica o l'ottenimento del certificato prevenzione incendi per nuove classi di merito introdotte (asili nido e palestre scolastiche sopra i 200 mq) , all'impiego delle più moderne tecnologie costruttive e dedicando grande attenzione al tema del risparmio energetico. Numerosi interventi rientrano nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno messi in atto dalla società Anthea in qualità di affidataria del servizio di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio del Comune di Rimini: interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento funzionale per rispondere alle esigenze evidenziate dal Settore Pubblica Istruzione e dal personale scolastico (adeguamento di impianti tecnologici volti all'agevolazione della multimedialità dell'istruzione, tinteggiature, piccole modifiche funzionali all'interno degli ambienti). A fronte dell'emergenza sanitaria in corso, saranno attuati interventi finalizzati all'outdoor education su indicazione dell'Assessorato alla Scuola.

Interventi generalizzati su edifici pubblici a diversa destinazione saranno, inoltre, effettuati allo scopo di incrementare il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro.

3. EDILIZIA SCOLASTICA

3.1 PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE SU EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "BOSCHETTI - ALBERTI"

L'intervento previsto è finalizzato al miglioramento della risposta sismica dell'edificio ad uso scolastico che ospita la Scuola Primaria "Boschetti Alberti" aumentandone il livello di sicurezza e aumentando la capacità di resistenza dell'edificio nei confronti dell'azione sismica in funzione del livello di miglioramento sismico minimo previsto dalla normativa per le scuole. Il presente progetto è stato

ammesso al finanziamento regionale di cui al Decreto del Capo dipartimento della Protezione Civile del 9 agosto 2018 per la prevenzione del rischio sismico come indicato nella determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli n. 5560 del 27/03/2019, per un importo pari ad € 729.179,68. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 18.02.2020 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stato trasmesso l'atto di assegnazione del contributo da parte della regione Emilia Romagna. E' tutt'ora in corso la predisposizione degli atti di gara per poter assegnare i lavori nella primavera del 2021. I lavori pertanto potranno iniziare a partire dal mese di maggio 2021 per essere portati a termine entro i primi giorni di settembre 2021 prima dell'inizio dell'anno scolastico.

3.2 PIANO DI INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – SCUOLA PRIMARIA "LUIGI FERRARI" E SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA GAMBALUNGA". INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 16.04.2020 è stato approvato il progetto definitivo che è stato predisposto per ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 59 comma 1-bis del D-Lgs 50/2016. L'importo previsto per la realizzazione dell'opera e di €4.900.000,00, per tale intervento l'Amministrazione Comunale ha ricevuto con Decreto n 615 del 19.09.2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca un finanziamento di Euro 900.000,00. L'edificio è attualmente sede della Scuola Primaria "L.Ferrari", con due cicli, di cui uno a tempo pieno, e della Scuola per l'Infanzia "Via Gambalunga", con due sezioni, entrambi facenti parti dell'Istituto Comprensivo del Centro Storico di Rimini, oltre a contenere aule e laboratori ad uso per associazioni culturali "civic center". Il percorso progettuale intrapreso mira alla sostituzione edilizia dell'edificio, mediante una demolizione totale dell'edificio attuale e successiva costruzione di un nuovo fabbricato a destinazione scolastica a parità di volume esistente, in grado di ospitare la Scuola "L.Ferrari" con due cicli a tempo pieno, la Scuola dell'Infanzia "Via Gambalunga" con due sezioni e un "Civic Center, il tutto completo degli occorrenti servizi, locali, uffici, parti comuni, mensa e palestra.

La progettazione dei nuovi spazi interni ed esterni all'edificio è stata improntata, per quanto possibile, secondo principi e criteri progettuali che superano il concetto di organizzazione didattica basata sul modello della lezione frontale e propongono spazi modulari, facilmente configurabili e in grado di



rispondere a contesti educativi diversi, ambienti flessibili e funzionali ai sistemi di insegnamento e apprendimento, con caratteri di flessibilità e attrezzabilità delle aule, interoperabilità degli ambienti, oltre a dedicati spazi individuali, informali e di relax.

Attenzione è stata posta all'organizzazione degli spazi esterni, favorendo un'adattabilità degli spazi all'esterno per aumentare la vivibilità e la partecipazione

della scuola anche alla comunità e al territorio.

L'area esterna è stata concepita per ottimizzare gli spazi in funzione delle attività previste e pertanto parte dell'area esterna dell'edificio sarà destinata all'uso esclusivo da parte degli utenti della scuola dell'infanzia mentre una parte sarà dedicata alla scuola primaria.

Considerato che la scuola sorge in una realtà urbana consolidata e densamente popolata, in cui mancano aree verdi il progetto prevede di integrare la vegetazione già presente tramite l'inserimento di sistemi di pareti verdi in facciata e



Gli investimenti previsti per il triennio

un tetto verde su una delle due coperture.

In data 9 giugno 2020 con determinazione dirigenziale n.1071 è stata indetta e disciplinata la gara digitale per l'affidamento dell'appalto integrato in oggetto, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e con la quale sono stati approvati anche gli elaborati tecnicoamministrativi che disciplinano la procedura. La procedura di assegnazione dei lavori è tuttora in corso.

3.3 PIANO DI INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – SCUOLA ELEMENTARE GRIFFA, SCUOLA ELEMENTARE CASTI, SCUOLA MEDIA BERTOLA

Sono stati ottenuti appositi finanziamenti regionali per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico delle scuole in oggetto e, a breve, saranno avviate le progettazioni.

4. PIANO DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, anche nel triennio 2021-2023, sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per adeguare, migliorare e potenziare le strutture sportive attraverso la realizzazione di impianti moderni, dotati di idonei servizi e di impianti tecnologici conformi alle disposizioni normative vigenti sia sotto il profilo meramente edilizio-urbanistico sia in materia di contenimento dei consumi energetici.

4.1 COMPLETAMENTO CENTRO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO NELL'AREA GHIGI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 436 del 30.12.2019 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del "Completamento Centro Sportivo per il gioco del calcio nell'area Ghigi" con contestuale decisione di realizzare l'opera mediante Concessione di progettazione, costruzione e gestione di cui all'art.183 D.Lgs. 50/2016 (finanza di progetto). L'intervento previsto consiste nel completamento e ripristino delle opere già eseguite dalla Società Football Village Rimini s.r.l., dopo che nel 2015 la Giunta Comunale prendeva atto dell'avvenuta risoluzione di diritto della Convenzione relativa alla concessione in essere. Solo dopo la stipula dell'atto di transazione avvenuta in data 28 maggio 2019 a conclusione del contenzioso in corso presso il Tribunale Civile, il Comune di Rimini è tornato in pieno possesso dell'area con avvenuta cancellazione del diritto di superficie in favore della Concessionaria.

Al fine di garantire un servizio essenziale per l'utenza, il Comune di Rimini ha deciso di procedere ad un nuovo appalto mediante finanza di progetto di cui all'art. 183 del D.Lgs n. 50/2016 e smi per completare l'impianto sportivo e procedere alla gestione dell'area.

L'intervento prevede il completamento e ripristino delle opere già eseguite con l'aggiunta dei ripristini necessari ed alcune opere non previste, al fine di realizzare un centro sportivo per il gioco del calcio che soddisfi la richiesta dell'utenza.

All'inizio di febbraio del 2020 con determinazione dirigenziale n. 286 dell'08.02.2020 è stata approvata l'attivazione della procedura di gara aperta (articoli 60 e 183 D.Lgs. 50/2016) per individuare l'affidatario per anni venticinque (25) della concessione in oggetto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Successivamente con determinazione dirigenziale n.700 del 26.03.2020, a causa della emergenza sanitaria mondiale e nazionale per Covid-19, è stato prorogato di la proroga di novanta giorni il termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

A oggi il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è fissato al 30 settembre 2020 a seguito di una nuova proroga alla presentazione dell'offerta approvata con Determina di dirigenziale n.1290 del 09.07.2020.

4.2 NUOVA PISCINA COMUNALE

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Acquarena srl (Concessionario) per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area.

In particolare, risultava necessario procedere alla trascrizione presso i registri immobiliari di un atto bilaterale o di una sentenza che attestasse l'estinzione del diritto di superficie in capo al Concessionario ed il consolidamento della piena proprietà sull'area in capo al Comune.

A tal fine, in base a quanto previsto all'art. 6 della Convenzione, si è provveduto a richiedere al Concessionario la sottoscrizione di apposito atto in tal senso.

Tuttavia con successivo atto di citazione notificato a mezzo PEC in data 21 luglio 2018 la Società Acqua Arena S.r.l. conveniva il Comune di Rimini avanti il Tribunale civile di Rimini, instaurando un contenzioso tuttora in corso.

Nel mese di gennaio 2020, sono state avviate trattative con il Concessionario per cercare di definire bonariamente la vertenza in corso e sono stati effettuati alcuni sopralluoghi ed incontri tecnici per monitorare ed aggiornare lo stato di consistenza delle opere realizzate in contraddittorio con i referenti della Società concessionaria, a fronte del crescente aggravio dello stato di degrado dell'area e delle opere realizzate.

Tale transazione non è andata a buon fine.

Pertanto, il Comune di Rimini ha svolto, in data 16/09/2020, a seguito di Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1448 del 30/07/2020, una consultazione preliminare di mercato con gli operatori economici utile a riavviare la procedura di affidamento della costruzione e gestione della nuova piscina comunale di Rimini.

La consultazione preliminare di mercato è stata volta ad instaurare una fase preparatoria all'affidamento, in modo da permettere a tutti i soggetti interessati di proporre soluzioni innovative per rispondere alle necessità della Stazione Appaltante. La necessità della consultazione è risultata ancor più rilevante, alla luce delle misure di sicurezza anti-Covid in vigore per gli impianti del nuoto e più in generale delle nuove modalità di fruizione degli spazi pubblici.

A seguito dell'esito della consultazione preliminare sopra descritta ed in esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020 è stato espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area individuata nella zona di Rimini Nord.

Si è inoltre stabilito di proseguire con il contenzioso in corso.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio, in particolare redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, affidamento degli incarichi professionali e successivamente del progetto definitivo ed esecutivo.

Il Settore Facility Management coordinerà pertanto tutte le attività tecnico-amministrative per l'attuazione di tale importante obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale.

5. EDILIZIA CIMITERIALE

Nelle annualità successive al 2020 saranno previsti interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento funzionale presso i cimiteri comunali.

6. EDILIZIA CIVILE

6.1 NUOVO CANILE COMUNALE

E' stato redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione del Nuovo Canile Comunale, approvato con D.G.C. n. 426 del 18/12/2019, mediante riqualificazione dell'immobile denominato "Ex deposito Spadarolo" sito in Via dei Mulini, acquisito gratuitamente al patrimonio comunale con Decreto dell'Agenzia del Demanio di Bologna, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. n.69/2013, convertito in legge con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. n. 98/2013 in attuazione del Federalismo Demaniale. Si intende effettuare un intervento di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, in grave stato di degrado e abbandono, al fine di realizzare servizi e box per circa 90-100 cani oltre ad una struttura che ospiterà un gattile con attigua oasi felina, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. 1302 del 2013.

7. PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITA'

Il Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale continuerà a proseguire lo sviluppo degli importanti e strategici progetti per il miglioramento della viabilità e per la riqualificazione dei lungomari nonché le azioni di promozione e innovazione volte ad incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile all'interno del territorio riminese anche attraverso investimenti che beneficeranno di importanti finanziamenti statali/regionali. L'Amministrazione Comunale, infatti, è risultata beneficiaria di ulteriori due finanziamenti (oltre a quelli già concessi e per i quali vi sono interventi in corso di attuazione), uno regionale di € 90.000 ed uno statale di € 300.000, per la realizzazione di corsie e piste ciclabili, e per la messa in sicurezza di percorsi pedonali e ciclabili, sui quali sono in corso approfondimenti progettuali e che saranno oggetto di interventi nei prossimi mesi.

8. PROGETTAZIONE STRATEGICA

8.1 Parco del mare RIMINI SUD

Il progetto del Parco del Mare nell'area di Rimini Sud rappresenta una delle principali proposte dell'Amministrazione Comunale sia per la specificità tecnica del progetto, che prevede opere di riqualificazione e rigenerazione e che intende pedonalizzare il lungomare attraverso la realizzazione di una grande parco urbano lineare, sia per la volontà di coinvolgere in questo processo di cambiamento i soggetti privati.

Il progetto ha richiesto e richiede quindi una molteplicità di competenze ed in particolare al Settore Infrastrutture è stato affidato il compito della realizzazione delle opere pubbliche secondo un programma che si dovrà attuare per fasi successive e che dovrà guidare gli interventi in capo ai privati in modo da conferire al progetto un carattere identitario comune.

E' già stato ultimato l'intervento che riguarda il Parco Fellini, mentre saranno completati nel 2020 il tratto di lungomare di Marina Centro da Piazzale Fellini a Piazzale Kennedy (tratto 1) ed il tratto del lungomare Spadazzi di Miramare (tratto 8), finanziati nell'ambito dell'Asse V del POR-FESR 2014-2020, per complessivi 4.514 milioni di euro, di cui 2.850 milioni in carico al Comune di Rimini.

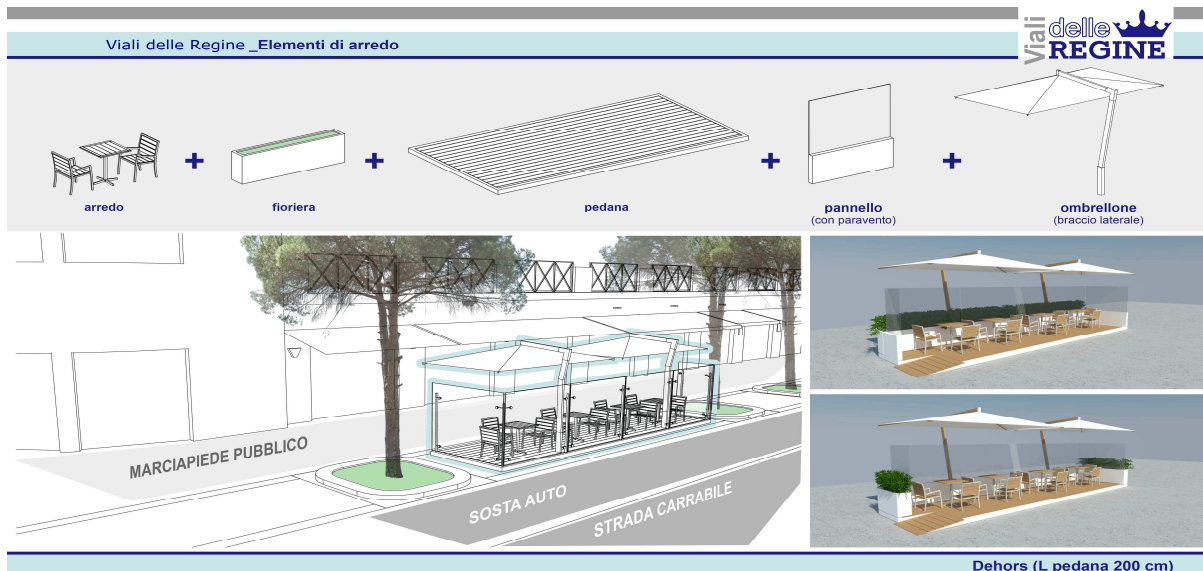


Sempre riguardo al Parco del mare il Settore ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, candidando l'Intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana del completamento tratto 8 che costituisce uno stralcio funzionale del più ampio progetto "Parco del Mare". Il progetto interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di recente acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero seguirà è stato accertato attraverso la stipula del contratto di rigenerazione urbana. L'attuazione dell'intervento verrà completata prima dell'inizio della stagione estiva 2021.

L'Amministrazione Comunale ha altresì partecipato al *Bando Regionale concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione già stipulato tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi*, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa Emiliano-Romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "wellness valley".

Tale contributo cofinanzia l'intervento relativo al Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3.

Tali opere andranno a completare gli interventi sul Tratto 1, che si concluderanno nel 2020 finanziati



nell'ambito del POR-FESR, e sui Tratti 2 e 3 del Parco del mare, da Piazzale Kennedy a Piazza Pascoli, per i quali è stato altresì ottenuto un finanziamento nell'ambito del FSC – Ministero dell'Ambiente 2014-2020 – 2° Addendum Ambiente, di cui al DPCM 2 dicembre 2019 “Piano Operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019” e di cui alla Delibera CIPE n. 64 del 01/08/2019: Mitigazione del rischio idraulico nel Capoluogo di Rimini: Interventi di mitigazione degli effetti dell'effetti dell'ingressione marina e riqualificazione costiera Parco del mare – Rimini sud.

8.2 Riqualificazione Viali delle Regine

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

8.3 Parco del Mare RIMINI NORD (Bando Periferie)

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un potenziamento del verde e un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni. Data la conformazione urbanistica di questi territori si rende necessario collegare una direttrice a doppio senso di marcia collocata a ridosso del tracciato ferroviario alla viabilità già esistente nell'area del nuovo PEEP di Viserba e del Cimitero Civico ed un potenziamento del sistema della sosta.

L'intervento, che si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane, è suddiviso in 6 stralci funzionali:

1. Lungomare Torre Pedrera
2. Lungomare Viserbella
3. Lungomare Viserba
4. Lungomare Rivabella
5. Parcheggi
6. Sottopasso Viserba

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un incremento del verde ed un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni (1^2^3^4^

stralcio). I lavori sono già stati avviati e alcuni tratti di lungomare risultano già completati e fruibili dai turisti e cittadini.

Inoltre, in attuazione del “Protocollo Tecnico d’Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana” tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna è stata disciplinata, tra l’altro, la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale (6^stralcio).

L’intervento di cui al punto 5, consistente nella realizzazione di un parcheggio a Torre Pedrera e di una attigua area giochi è già concluso.

8.4 Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC)

Nella programmazione 2021-2023 sono inseriti i restanti interventi ancora da attuare, così come rimodulati, ricompresi nel Piano Operativo delle Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017 e successive delibere CIPE di integrazione.

In particolare gli “Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali – Viabilità alternativa al Ponte Tiberio” per l’importo di euro 10.700.000,00 e la “Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell’attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC” per l’importo di euro 1.150.000,00.

Si sta, inoltre, completando la progettazione esecutiva degli interventi relativi a “Messa in Sicurezza SS16 in corrispondenza dell’attraversamento del centro abitato di Rimini – rotatoria Via Grazia Verenin” per euro 1.820.000,00 e “Rotatoria della SS16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro. Intervento C. Raccordo SS16 e prolungamento di Via Tosca – Viabilità di Accesso al quartiere Padulli” per euro 2.300.000,00, ed a breve saranno avviate le procedure di gara per l’affidamento dei lavori che saranno eseguiti nel 2021.

9. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

9.1 Manutenzione straordinaria Strade

Relativamente alla manutenzione straordinaria strade, nel corso del triennio 2021-2023 saranno effettuati lavori in varie strade del territorio comunale che saranno determinate in collaborazione con Anthea Srl in relazione allo stato conservativo ed alla importanza viabilistica.

9.2 Manutenzione Straordinaria Illuminazione Pubblica

Anche per il triennio 2021-2023 è in programmazione la manutenzione straordinaria delle reti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici in collaborazione con il Gestore Enel Sole per complessivi 200.000,00 euro sulla prima annualità e 400.000,00 euro sulle successive annualità.

La programmazione per gli interventi di Manutenzione Straordinaria agli impianti di Illuminazione Pubblica è condizionata dall’imprevedibilità dell’evento di guasto/danno, che al manifestarsi richiede conseguentemente un intervento riparativo e/o sostituzione degli elementi danneggiati.

9.3 Manutenzione straordinaria reti acque meteoriche e sottopassi

Anche per il triennio 2021-2023 è in programmazione la manutenzione straordinaria reti acque meteoriche e sottopassi in collaborazione con il Gestore Hera SpA per complessivi 200.000,00 euro su ciascuna annualità.

I sottopassi, gli impianti e le reti sui quali intervenire saranno determinati da uno studio di fattibilità che verrà redatto dal Comune di Rimini a partire dalle esigenze e priorità evidenziate da Hera Spa.

9.4 Manutenzione straordinaria Verde Pubblico

Relativamente alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per il triennio 2021-2023 sono stanziati complessivamente 800.000,00 euro per interventi volti alla cura del verde e delle aree giochi.

Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2021/2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		61.873.114,38			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.863.310,88	54.500,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		194.030.876,32	190.908.819,97	191.311.188,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		190.257.873,30	186.575.474,01	186.987.226,43
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>54.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>12.927.258,59</i>	<i>13.279.179,39</i>	<i>13.279.179,39</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8.452.955,30	7.556.892,96	6.502.772,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.816.641,40	-3.169.047,00	-2.178.810,15
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		783.358,60	430.953,00	1.421.189,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		8.193.614,44	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		69.602.908,13	94.234.539,84	22.989.914,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		783.358,60	430.953,00	1.421.189,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		74.779.881,17 <i>0,00</i>	90.865.492,84 <i>0,00</i>	20.611.103,95 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico trova esplicito riferimento ai seguenti obiettivi generali presenti nella programmazione:

Riorganizzazione dei processi di gestione attraverso una revisione e conseguente snellimento delle procedure edilizio – urbanistiche:

- Implementazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Telematica (SUET) che consente la gestione, in modalità telematica, del deposito e della lavorazione delle pratiche edilizie del Comune di Rimini.
- Approvazione del progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie e dei relativi progetti per consentire l'accesso telematico ai documenti da parte dei cittadini.
- Semplificazione e velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle pratiche del condono edilizio.
- Efficientamento delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi edilizi.
- Semplificazione delle procedure per la velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle istanze.
- Revisione e aggiornamento degli schemi di convenzione con particolare attenzione a quelli riguardanti l'edilizia sociale e gli interventi di edilizia abitativa convenzionata ai sensi della L.R. n. 13/2015.

Progetti ed attività finalizzati a dare attuazione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

La legge regionale n. 3/2020 ha prorogato di un anno i termini del periodo transitorio, che precede la riforma urbanistica regionale, prevista dalla L.R. n. 24/2017. La proroga, in primo luogo, accorderà ai comuni più tempo (1° gennaio 2022) per assumere la proposta del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale).

Secondariamente, passa da cinque a sei anni dall'entrata in vigore della legge urbanistica (e quindi dal 1.1.2023 al 1.1.2024), il termine previsto dall'articolo 3, c. 1, della LR 24/2017, entro il quale i Comuni o le loro Unioni devono completare il processo di approvazione del PUG, ed il termine entro il quale gli accordi operativi e gli altri strumenti attuativi, consentiti nel periodo transitorio, devono pervenire alla loro stipula o approvazione, ed al relativo convenzionamento.

Si prevede, altresì, la possibilità di:

- attuare e concludere i procedimenti in corso.
- selezionare parte delle previsioni di PSC cui dare immediata attuazione attraverso la stipula di accordi operativi. Per gli ambiti attuabili con accordo operativo è già stato avviato il procedimento di selezione/negoziazione/stipula. Il Comune ha pubblicato un avviso pubblico a presentare manifestazioni d'interesse cui gli operatori hanno risposto presentando le proprie proposte preliminari. Si procederà quindi all'esame di tali proposte e all'adozione in Consiglio Comunale di un "atto d'indirizzo" che darà indicazione su quali sono le proposte da attuare mediante accordo operativo.

Processi di rigenerazione e riqualificazione urbana

Al fine di completare il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, ed in sintonia con i principi della L.R. n. 24/2017 si dà impulso a:

- aumentare l'attrattività e vivibilità delle città,
- rigenerare le aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e con complessi edilizi disorganici o incompiuti che generano situazioni di degrado;
- contenere il consumo del suolo,
- incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente favorendo il recupero delle periferie e lo sviluppo delle attività turistiche anche in quelle zone;
- favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica.

In questa ottica si collocano:

- Il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase sono stati realizzati: la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale per cui è in corso di realizzazione il successivo ampliamento;
- La riqualificazione dell' Area Fox che costituisce un'area strategica del centro cittadino, a ridosso della vecchia circonvallazione e a un centinaio di metri dall'Arco d'Augusto, che sarà restituita al decoro cittadino.

Dal un confronto con il Soggetto privato, nuovo proprietario delle aree attigue a quelle di proprietà

dell'Amministrazione Comunale, destinate a parcheggio, si intende dare attuazione all'Accordo, ex art. 18, per ottenere un incremento della dotazione complessiva di sosta, in quell'area, passando dagli attuali 71 stalli di proprietà del Comune ad un ammontare che raggiungerà tra i 300 e i 350 posti, in parte di proprietà del Comune, in parte di proprietà del privato ma ad uso pubblico.

- La trasformazione urbana di San Giuliano mare e riqualificazione a Lagomaggio
Due percorsi paralleli per accelerare la riqualificazione e il potenziamento delle dotazioni di servizi di due aree della città. E' il risultato racchiuso nell'accordo art. 18 tra il Comune di Rimini e Pmr (Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini) per il comparto chiamato "Coletti- Metromare", che prevede un duplice obiettivo: da una parte consentire la riqualificazione delle aree via Lagomaggio e di via dei Martiri, lungo il tracciato del Metromare, grazie alla cessione al Comune delle aree di sua proprietà di Pmr; dall'altro attivare i progetti di riqualificazione della zona di San Giuliano mare, con la trasformazione urbana dell'area di via Coletti.
- Il progetto "Parco del Mare", con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali.
Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali "P.le Fellini – P.le Kennedy" (tratto n. 1), e "Lungomare Spadazzi" (tratto n. 8), sono state selezionate le proposte progettuali ritenute strategiche per i tratti n. 1 e 8; sono in corso le negoziazioni con i Soggetti privati per i tratti n. 2 e 3. Gli interventi sono finanziati essenzialmente con finanziamenti pubblici ed in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati. In particolare, si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto.
La Giunta comunale nel 2020 ha approvato le prime proposte d'accordo che saranno stipulate tra il Comune di Rimini e i richiedenti delle manifestazioni di interesse, pervenute a seguito di avviso pubblico (pubblicato nel 2015). I 4 accordi deliberati riguardano altrettanti pubblici esercizi, ed una impresa operante nel settore del benessere, per una superficie utile totale di 945 mq. Come previsto dalla procedura, i privati potranno intervenire su aree pubbliche, in base alla sottoscrizione dell'atto che attribuisce il diritto di superficie della durata di 50 anni L'iter tecnico – amministrativo prevede, sulla base degli schemi di accordo art. 18 della L.R. 20/2000, approvati dalla Giunta comunale, l'adozione e approvazione dell'accordo di programma in Consiglio comunale e, a seguire, la presentazione dei permessi di costruire da parte dei soggetti privati.
- L'attuazione del Parco del mare di Rimini Nord con il "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. E' stata elaborata una proposta di variante al Piano dell'arenile che consente di raggiungere una serie di risultati: una fruizione coordinata del Parco del Mare a nord e sud della città, l'aumento della permeabilità visiva tra la città e il mare, stimolare una riqualificazione in linea con le direttrici della Regione e del Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P), promuovere una riduzione delle superfici coperte esistenti e un accorpamento dei manufatti.
- L'elaborazione di un progetto a servizio dei progetti strategici del "Centro Storico e del "Parco del Mare.

Progetto di Ampliamento Polo Fieristico

Il Polo fieristico di Rimini, varato nel 2001, sorge a nord della città su una area di proprietà degli attuatori, di circa 460 mila mq, all'interno della quale sono collocati 16 padiglioni principali alternati a 12 padiglioni più piccoli, 20 sale convegni modulabili, tre sale stampa, 2 ristoranti, 3 free flow, 10 punti ristorazione, 11.000 posti auto.

La Fiera di Rimini negli anni ha assunto un ruolo di polo di eccellenza nel panorama fieristico italiano nei settori food&beverage, ambiente, turismo, wellness. E' sede di fiere, meeting ed eventi e si pone obiettivi di business volti ad affiancare i mercati italiani in Italia e all'estero e ad attrarre buyer ed espositori stranieri.

La Società Italian Exhibition Group (IEG) ha espresso l'intenzione di potenziare la capacità espositiva del Polo fieristico, allo scopo di soddisfare le richieste di alcune manifestazioni di importanza strategica per la città, e di ampliare il sistema dei parcheggi, migliorare l'accessibilità del polo e le connessioni alla città e alla marina.

A seguito della presentazione di un progetto definitivo, presentato nel maggio del 2020, è stato avviato un procedimento unico ai sensi dell'art. 53 del LR 24/2017 e smi, per consentire:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, ecc per la realizzazione dell'opera,

- l'approvazione e la localizzazione delle opere e degli interventi non previsti dalla strumentazione urbanistica vigente,
 - l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
- Il progetto prevede un ampliamento del polo fieristico entro il limite massimo di 30.000 mq disposto sul lato est nonché il potenziamento dei parcheggi privati a servizio del polo stesso.
- Per attuare tale intervento sarà necessario lo spostamento delle vasche di laminazione al di là della SS16 avviando la formazione "parco città campagna" previsto dalla tutela sovraordinata dell'area di particolare interesse paesaggistico ambientale disciplinata dall'art. 5.3 del PTCP. Inoltre con l'attuazione del progetto si provvederà al miglioramento delle connessioni ciclopedonali tra fiera, città ed il nuovo parco del mare.
- Per lo sviluppo e la cura del procedimento unico è stato costituito appositamente un Gruppo di lavoro intersettoriale interno al Comune di Rimini.

Monitoraggio, aggiornamento e sviluppo degli strumenti urbanistici

In vista della formazione del P.U.G., la legge n. 24/2017 mira a svolgere tutti gli approfondimenti e gli studi utili alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici, e allo stesso tempo obbliga i Comuni al monitoraggio delle attuazioni comportanti consumo di suolo. D'altra parte, essa consente l'aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti. Pertanto, proseguiranno:

- Il monitoraggio del P.S.C. secondo i criteri indicati nella Delibera di G.R. 376 del 19/03/2018.
- L'attività ricognitiva per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.
- Per l'attuazione delle opere pubbliche si procederà, nell'ambito dei procedimenti unici descritti all'art. 53 della legge n. 24/2017, alla localizzazione e alla variazione degli strumenti urbanistici.
- la piena costituzione dell'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 55 della medesima legge, anche tramite l'apporto di specifiche professionalità e la formazione del personale già assegnato. L'Ufficio di Piano gestirà l'attuale fase di transizione verso il nuovo sistema di governo del territorio, e proseguirà nel processo di adeguamento della pianificazione urbanistica del Comune di Rimini entro 4 anni;
- il completamento del quadro conoscitivo dei vincoli paesaggistici, a livello cartografico, attività utile alla formazione del Piano Urbanistico Generale ed all'aggiornamento del Piano territoriale paesistico regionale .

Attività connesse ad interventi urbanistici a sostegno dell'edilizia abitativa

Al fine di favorire nella città di Rimini la vendita e la locazione di alloggi di buona qualità costruttiva a prezzi calmierati, rispetto a quelli di mercato, è stata approvata la Delibera di G.C. n. 199 del 28/07/2020 avente ad oggetto: "approvazione dello schema di convenzione che definisce i "criteri integrativi" per l'applicazione delle convenzioni tipo approvate dalla Regione Emilia - Romagna con deliberazione di Consiglio n. 1108 del 29.3.1999 e n. 326 del 12.2.2002.

Rettifica e integrazione della delibera di G.C. n. 60 del 29/01/2008 con sostituzione dei "criteri integrativi" da applicare in regime "definitivo".

Proseguiranno le attività finalizzate alle verifiche amministrative e tecniche, con particolare riferimento al rispetto dei patti convenzionali per gli interventi di edilizia abitativa già realizzati, ai sensi della L. R. n. 15 del 2013.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

A seguito dell'analisi svolta in contraddittorio con i dirigenti sul fabbisogno di personale, nello schema che segue si riepilogano, suddivise per anno, per categoria contrattuale e per profilo professionale, le previsioni di copertura relative al triennio 2021 – 2023.

Dette previsioni sono state elaborate sulla base di indicazioni e valutazioni emerse dal confronto con i responsabili delle strutture organizzative, come anticipato, ed anche a seguito dell'analisi dei trend del turnover di personale sviluppati in base alla legislazione vigente.

Si evidenzia ancora che alcune delle previsioni contenute nella tabella che segue, limitatamente alle annualità 2021 e 2022, sono contenute anche nella Pianificazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020 – 2022, che, come è noto, è già stata approvata in tre stralci successivi mediante le deliberazioni di Giunta comunale in data 18 febbraio 2020, n. 51, in data 14 luglio 2020, n. 185 e in data 28 agosto 2020, n. 234.

Cat.	Profilo	2021	2022	2023
B	esecutore		2	2
C	istruttore	30	6	6
C	Istruttore tecnico		13	
C	Insegnante scuola di infanzia	3		
D	Funzionario amministrativo		2	2
D	Funzionario informatico	2		
D	Funzionario di Polizia locale	3		
D	Funzionario tecnico	5		
Dir		2		

Programma triennale delle Opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2021-2023

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2020 della programmazione triennale 2020-2022 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa.

Vengono allegati alla Nota di aggiornamento al DUP 2021-2023, l'elenco annuale 2021 e il programma triennale 2021-2023, redatti in conformità agli "schema tipo" di cui al DM Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, e raccordati alle previsioni di Bilancio; gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'art. 5 del citato DM.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	13,121,039.35	55,556,874.15	0.00	68,677,913.50
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	4,758,883.65	11,669,367.94	2,200,000.00	18,628,251.59
stanziamenti di bilancio	2,316,114.30	4,736,874.10	2,737,000.00	9,789,988.40
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	20,196,037.30	74,963,116.19	4,937,000.00	100,096,153.49

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
 UGUCCIONI LUCA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEMA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00304260409201900067		C98B20000320004	2021	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2021	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900041		C9416000010001	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Media Benda	1	411.143,00	0,00	0,00	0,00	411.143,00	0,00		0,00			
L00304260409202000019		C9116000030001	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Giffa	2	44.653,00	0,00	0,00	0,00	44.653,00	0,00		0,00			
L00304260409202000020		C9416000000001	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare G.B. Casti	2	455.347,00	0,00	0,00	0,00	455.347,00	0,00		0,00			
L00304260409201900069		C98H20000310004	2021	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2021	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900070		C96G20000320006	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2021	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900071		C91B18000660004	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Cimitero di Rimini - Anno 2021	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900047		C91B16000440004	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione e Cimiteri nel Forese: San Marino Morbelliano	2	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900072		C9920000820004	2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2021	1	486.280,00	0,00	0,00	0,00	486.280,00	0,00		0,00			
L00304260409201900073		C95B20000120004	2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2021	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000053		C91B19000990005	2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio Kiss and Ride Via Ugo Bassi	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900074		C95B20000130004	2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblico Illuminazione ed Impianti Semafiori 2021	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900075		C95E20001070004	2021	Bastanelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2021	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900076		C9920000810004	2021	Bastanelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2021	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000049		C94H20001710005	2021	Fravisini Chiara	Si	No	008	099	014		03 - Recupero	02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 1° straccio (Fiori e tragitti).	2	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00	1.950.000,00	1			
L00304260409202000048		C97G19000100006	2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	06.14 - Impianti ed attrezzature per la pesca e l'acquacoltura	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini anno 2021	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900007		C98C18000120004	2021	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Nuovo Museo Arte Contemporanea - completamento	2	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	9			
L00304260409202000003		C9919000150001	2021	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Lavori presso il Palazzo di Giustizia	2	2.784.330,65	0,00	0,00	0,00	2.784.330,65	0,00		0,00			
L00304260409202100011		C99L19000490006	2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza del Ponte "Sola" sul deviatore Marecchia di Rimini	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202100012		C91B20000460006	2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di adeguamento pendenze rampa di accesso lato monte sottopasso Viale Dado	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202100013		C91B20000660004	2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione Rotatoria al casello autostradale Rimini Nord - intersezione tra via Orsieto e via Solerzio	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202100014		C91B20000650004	2021	COLA BARBARA	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio Via San Leo	3	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000044		F57E07000140004	2021	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro sipario storico del Teatro Galli	2	100.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	9			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409202100006			2023	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2023	1	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202100007			2023	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2023	1	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202100009			2023	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2023	1	0.00	0.00	307.000,00	0.00	307.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202100010			2023	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento lamiere architettoniche - Anno 2023	1	0.00	0.00	50.000,00	0.00	50.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202100020			2023	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione fermata Metronare Miranare Airport attraverso la realizzazione di un parcheggio e di un parco attrezzato.	2	0.00	0.00	2.000.000,00	0.00	2.000.000,00	0.00		2.000.000,00	1	
														20.196.037,30	74.963.116,19	4.937.000,00	0.00	100.096.153,49	0.00		16.628.251,59			

Note:
(1) Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
(4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la risanualizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00304260409201900067	C98B20000320004	Manutenzione Edifici Comunali 2021	Fravisini Chiara	500.000,00	500.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409201900041	C94I16000010001	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Media Bertola	Pozzi Federico	411.143,00	411.143,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409202000019	C91I16000030001	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Griffa	Pozzi Federico	44.653,00	44.653,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00304260409202000020	C94I16000000001	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici. - Scuola Elementare G.B. Casti	Pozzi Federico	455.347,00	455.347,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00304260409201900069	C98H20000310004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2021	Cefalo Carmine	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409201900070	C96G20000320006	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2021	Pozzi Federico	100.000,00	100.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409201900071	C91B18000660004	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2021	Pozzi Federico	50.000,00	50.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409201900047	C91B16000440004	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: San Martino Montellabate	Pozzi Federico	175.000,00	175.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00304260409201900072	C99J20000820004	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2021	Paganelli Massimo	486.280,00	486.280,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409201900073	C95B20000120004	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2021	Paganelli Massimo	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202000053	C91B19000590005	Parcheeggio Kiss and Ride Via Ugo Bassi	Dellavalle Alberto	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409201900074	C95B20000130004	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2021	Paganelli Massimo	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409201900075	C95E20001070004	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2021	Bastianelli Nicola	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409201900076	C99J20000810004	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2021	Bastianelli Nicola	50.000,00	50.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409202000049	C94H20001710005	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 1° stralcio (Fiori e tragitti).	Fravisini Chiara	1.950.000,00	1.950.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L00304260409202000048	C97G19000100006	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini anno 2021	Dellavalle Alberto	100.000,00	100.000,00	CPA	1	SI	SI	2			
L00304260409201900007	C98C18000120004	Nuovo Museo Arte Contemporanea - completamento	Fravisini Chiara	2.200.000,00	2.200.000,00	MIS	2	SI	SI	2			
L00304260409202000003	C99I19000150001	Lavori presso il Palazzo di Giustizia	Fravisini Chiara	2.784.330,65	2.784.330,65	MIS	2	SI	SI	2			
L00304260409202100011	C99J19000490006	Messa in sicurezza del Ponte "Scout" sul deviatore Marecchia di Rimini	Dellavalle Alberto	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202100012	C91B20000460006	Interventi di adeguamento pendenze rampa di accesso lato monte sottopasso Viale Oslo	Dellavalle Alberto	100.000,00	100.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202100013	C91B20000660004	Realizzazione Rotatoria al casello autostradale Rimini Nord-intersezione tra via Orsoletto e via Sotaro	Dellavalle Alberto	300.000,00	300.000,00	MIS	2	SI	SI	1			
L00304260409202100014	C91B20000650004	Parcheeggio Via San Leo	COLA BARBARA	260.000,00	260.000,00	MIS	3	SI	SI	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00304260409202000044	F57E07000140004	Restauro sipario storico del Teatro Galli	TOTTI MASSIMO	100.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00304260409202100016	C98B19000430001	Attuazione Parco del Mare Lungomare Sud. Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Tratto 2 e tratto 3	Dellavalle Alberto	8.320.400,00	8.320.400,00	AMB	2	Si	Si	3			
L00304260409202100017	C98H20000360001	Riforestazione compensazione 3^ corsia A 14	Bastianelli Nicola	508.883,65	784.191,59	MIS	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00304260409201900039	C94119007940004	Vulnerabilità sismica edifici scolastici Anno 2020	175,000.00	1	Problematiche finanziarie

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2021-2022-2023 NOTA ESPLICATIVA

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (PAV) del Comune di Rimini per il triennio 2021/2023, fornendo le informazioni di base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Viene redatto il PAV con l'inserimento nei relativi elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il loro reinserimento nel circuito economico sociale, innescando processi di rigenerazione urbana con positive ricadute sul territorio, anche sotto il profilo economico – sociale.

Le normative di riferimento riguardanti il patrimonio pubblico sono sempre maggiormente orientate alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che impone la diminuzione delle spese di gestione e manutenzione, in relazione agli immobili non interessati dalla pubblica fruizione e non funzionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

L'inserimento dei beni nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale.

Gli elenchi degli immobili che costituiscono il PAV hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e in base al quale si potrà procedere alle variazioni catastali. Infatti l'art. 58, comma 9, dispone che alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi del PAV si applicano le disposizioni del comma 18, art. 3, D. Lgs. 351/2001, convertito in L. 410/2001 e successivamente modificato dall'art. 20, comma 4, lettera a), L. 164/2014, che prevede che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti".

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Le procedure di alienazione avvengono di norma ad evidenza pubblica, previa pubblicazione di bando di gara, in ossequio ai principi di imparzialità, economicità e massimizzazione del reddito.

Oltre alle tipiche modalità di dismissione immobiliare (vendita-permuta) il comma 6 del medesimo art. 58 estende agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare, sempre previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per gli immobili dello Stato dall'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla

legge 410/2001. Mediante tale strumento giuridico i beni possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per finalità predeterminate, nell'obiettivo della loro riqualificazione, recupero, restauro, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Azioni e programmi per la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e acquisizione di beni al patrimonio comunale

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. La gestione del patrimonio immobiliare è infatti sempre maggiormente funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118).

Una analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare, ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e recupero del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità ma anche quale motore per la riqualificazione urbana;
- concessione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no – profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;
- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: il Consiglio Comunale è intervenuto con proprio atto deliberativo n. 73 in data 8/9/2015 all'approvazione dell'adeguamento della modalità di

determinazione dei corrispettivi, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti con la delibera n. 10/2015, aderendo all'applicazione della percentuale massima consentita di riduzione del corrispettivo;

- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia – Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica adeguatamente pubblicizzate;
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini, negli anni 2014-2017, ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti importanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande rilevanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Inoltre sono stati acquisiti in proprietà alcuni beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero non più utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni e svolte le relative procedure di vendita, oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana.

L'acquisizione del lungomare ha così consentito di avviare il complesso iter procedurale che condurrà alla realizzazione del "Parco del Mare", di cui al prossimo paragrafo.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, successivamente integrato con la delibera n. 26 del 18/5/2017, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di procedura di sdemanializzazione avviata dal Comune di Rimini.

Fra i beni statali già trasferiti al patrimonio comunale, in esecuzione degli indirizzi consiliari, rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazzale Fellini e Largo Boscovich e le aree in fregio al lungomare Spadazzi e limitrofe all'arenile, anch'esse funzionali al progetto di attuazione del Parco del Mare.

Ancora in corso di espletamento sono le procedure inerenti il passaggio in proprietà dei terreni dell'ex alveo del Torrente Ausa, funzionale alla realizzazione del progetto di Salvaguardia della Balneazione, le aree adiacenti al Ponte di Tiberio necessarie al progetto di riqualificazione urbana di tutta la zona circostante il monumento romano, il terreno di sedime dell'impianto sportivo per il gioco del Baseball e le aree del tracciato della ex ferrovia Rimini-Repubblica di San Marino (già avviato).

Si precisa che ciascuna istanza e ciascuna procedura di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della

massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Prosegue l'istruttoria e lo svolgimento delle procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001. I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi ed il Settore Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente. Alcuni immobili, inseriti in piani alienazione negli anni passati, sono stati oggetto di procedura di vendita all'asta pubblica: terreni in via Crispi, lungo la SS Consolare RSM, in via Maceri, in via Gaza e in Via Rontanini.

Ad oggi i beni dei quali è stata conseguita la disponibilità materiale in capo all'Amministrazione sono n. 26 terreni, alcuni dei quali già liberi dai manufatti abusivi. Di tali aree, quelle di seguito indicate sono suscettibili di inserimento nel piano, perché non idonee all'impiego per fini di pubblico interesse: area in via Montechiaro, sup. mq. 5.000, area in via Tolemaide, area in via Calastra, area in via Sant'Aquilina, area in via Emilia Vecchia, area in via A.Da Barbiano, area in via Roncona, area in via Montegalda, area in via Maceri, area in via Emilia, area in via Roncona.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), procedura illustrata al primo paragrafo, con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli esercizi precedenti perdono la loro efficacia e sono sostituiti dal Piano Alienazioni e Valorizzazioni - Triennale, approvato in allegazione al Bilancio di Previsione dell'anno in corso.

Il Settore Valorizzazione del Patrimonio sviluppa, in attuazione degli indirizzi espressi dagli organi politici, le attività volte alla massima valorizzazione economica delle proprietà comunali. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale della Dirigente del Settore

Patrimonio e Organismi Partecipati con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale devono ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5, D. Lgs. 85/2010.

In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte si procederà a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.

Nella previsione di Bilancio parte straordinaria - entrate sono previsti i proventi derivanti dalle alienazioni programmate per il triennio 2021-2023 come indicato nelle seguenti tabelle. Alcune previsioni sono legate alla condizione dell'applicazione della variante al RUE.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2021-2023 - ANNUALITA' 2021				
BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE € (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE € (corrispettivo da introitare al 75%, mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
AREA POSTA TRA VIA COPENAGHEN, VIA LONDRA, VIA DUBLINO	ASTA	532.980		Terreno edificabile a Miramare
AREA VIA FADA	ASTA	74.700		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
TERRENO DI ESPANSIONE CIMITERIO S.LORENZO IN CORREGGIANO	ASTA	88.560		Terreno agricolo coltivato
EX SCUOLA VIA DEL PINO	ASTA / D.lgs. 50/2016, art.191	1.900.000		Immobile scolastico in disuso. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)
TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)	ASTA	19.620		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)	ASTA	21.900		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO IN VIA EMILIA VECCHIA (art.31)	TRATTATIVA DIRETTA	2.000		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
AREA IN VIA LAGOMAGGIO, n. 53	TRATTATIVA DIRETTA	14.800		Manufatti (ripostiglio, garage, porzione di corte comune e di balcone) insistenti su area comunale.
AREA IN VIA DELEDDA	TRATTATIVA DIRETTA	9.500		Area cortilizia con sovrastante porzione di garage
TERRENO IN VIA RONCONA (art.31)	LICITAZIONE PRIVATA	690		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO VIA POMPOSA ANGOLO VIA PLUTONE	TRATTATIVA DIRETTA	8.000		Piccola area attualmente utilizzata come verde bordo strada

TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	TRATTATIVA DIRETTA	1.190		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO MONTELACAVA VIA SANTA CRISTINA (zona carcere)	LICITAZIONE PRIVATA	87.460		Terreno agricolo (area interclusa, in concessione fino al 10/11/2021)
TERRENO IN VIA EMILIA VECCHIA (art.31)	ASTA	16.060		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO IN VIA TONALE (FEDERALISMO DEMANIALE)	TRATTATIVA DIRETTA		6.440	Terreno occupato in parte da impianto fognario ed in parte da altre utenze private
TOTALI		2.777.460	6.440	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2021-2023 – ANNUALITA' 2022

BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE € (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE € (corrispettivo da introitare al 75%, mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
EX SCUOLA SANTA CRISTINA (FEDERALISMO DEMANIALE)	ASTA		112.122	Ex scuola elementare (destinazione residenziale)
EX COLONIA ENEL (FEDERALISMO DEMANIALE)	ASTA		950.866	Porzioni di fabbricato ed area cortilizia lato mare
TERRENO IN VIA ARNO	ASTA	80.000		Terreno edificabile
TERRENO IN VIA TOLEMAIDE (art.31)	ASTA	11.500		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO IN VIA MONTECHIARO (art.31)	ASTA	43.200		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
PORZIONI DI STRADA IN VIA ROSASPINA	TRATTATIVA DIRETTA	5.000		Aree che verranno utilizzate per adeguamento sismico dell'immobile di Via Rosapina
TERRENO IN VIA CALASTRA (art.31)	ASTA	9.000		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
AREA IN VIA TOSCANELLI (RIVABELLA)	ASTA	530.000		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
AREE IN VIA GRAZIA VERENIN (VISERBELLA)	ASTA	440.000		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
CASA VENETA (S.GIUSTINA)	ASTA	142.500		Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E.

CASA POGGI (SAN VITO)	ASTA	160.000		Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)
AREA IN VIA MARECCHIESE / VIA CODAZZI (SCUOLA MONTESSORI)	ASTA	2.500.000		Attuale scuola elementare Montessori, previa variante urbanistica
	TOTALI	3.921.200	1.062.988	

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2021-2023 –
ANNUALITA' 2023**

BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE € (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE € (corrispettivo da introitare al 75%, mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
PARCHEGGIO IN VIA MONTESE	LICITAZIONE PRIVATA	99.000		Porzione di terreno a destinazione parcheggio pubblico
AREE IN VIA DARIO CAMPANA	TRATTATIVA DIRETTA	116.172		Aree ricomprese all'interno di recinzioni private (cause in corso)
LASTRICO SOLARE PIAZZA MARVELLI	TRATTATIVA DIRETTA	23.000		Copertura dell'immobile denominato "Esedra" (sede Poste Italiane)
PALAZZO BRIGHENTI	ASTA	1.500.000		Edificio storico con corte interna
TERRENO IN VIA MONTEGALDA (art.31)	ASTA	23.830		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	13.650		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	19.710		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	LICITAZIONE PRIVATA	2.810		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO IN VIA EMILIA (art.31)	TRATTATIVA DIRETTA	28.000		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
PORZIONE DI TERRENO IN VIA TOURANDOT (PADULLI)	TRATTATIVA DIRETTA	4.500		area acquisita come standard urbanistico utilizzata a verde bordo strada
TERRENO IN VIA MONTE TITANO	TRATTATIVA DIRETTA	13.000		Area cortilizia utilizzata dai privati confinanti
	TOTALI	1.798.172	0	

Altre rilevanti procedure di valorizzazione in corso

Il progetto di attuazione del Parco del Mare (PdM) ha ricevuto impulso operativo con l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime del lungomare da Agenzia Demanio, in virtù del Federalismo Demaniale, nell'anno 2014. Infatti proprio su queste aree è prevista la pedonalizzazione di tutta la fascia costiera per la realizzazione dello spazio pubblico da destinare a funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, attraverso il recupero di un forte rapporto con il mare; il Parco del Mare prevede un disegno unitario del lungomare e dell'arenile con la creazione di una piena integrazione e continuità di spazi, senza elementi di separazione fra PdM e spiaggia.

Al fine di perseguire la rigenerazione urbana e paesaggistica delle aree pubbliche, costituite dall'attuale lungomare e dalle sue pertinenze, l'Amministrazione Comunale ha proposto l'attivazione di processi di progettazione ed esecuzione delle opere in coordinamento fra pubblico e privato, promuovendo, quindi, un fattivo confronto, mediante un'ampia partecipazione e condivisione del progetto con i soggetti privati interessati a creare valore con la propria attività di impresa.

I terreni del lungomare e le c.d. aree in fregio (divenuti o già di proprietà comunale) saranno messi a disposizione di coloro che hanno presentato progetti di riqualificazione, mediante la proposizione di 'manifestazioni di interesse' in esecuzione del bando pubblico dell'anno 2015. Il gruppo di lavoro costituito dall'Amministrazione sta completando la compatibilità e la valutazione di ogni singola proposta progettuale, sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

La Giunta Comunale in data 28/7/2020, con delibera n. 198, ha approvato le prime proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/2000, relative alle manifestazioni di interesse presentate dagli stessi proponenti attuatori del Parco del Mare. In allegato ai suddetti accordi è approvato anche lo schema-tipo contrattuale per la costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori, sulle aree comunali. Tale bozza contrattuale è stata predisposta dal Settore Patrimonio all'esito del bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse e modificata ed integrata nell'anno 2020, in risposta ad istanze pervenute dai proponenti privati del progetto del Parco del Mare. L'efficacia degli Accordi, sottoscritti con i privati attuatori ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/2000, è subordinata alla condizione sospensiva del recepimento dei loro contenuti nell'Accordo di Programma ai quali gli stessi accordi accedono. I lavori di realizzazione delle infrastrutture urbane pubbliche sul tratto 1 (lungomare da P.le Fellini a P.le Kennedy) e sul tratto 8 (lungomare Spadazzi) hanno invece preso avvio e si concluderanno entro la fine dell'anno 2020.

Dal prossimo anno, in esecuzione degli Accordi sottoscritti, il Settore Patrimonio provvederà al perfezionamento delle procedure per la costituzione del titolo sulle aree comunali per consentire l'attuazione degli interventi approvati. I terreni comunali verranno quindi concessi in diritto di superficie (per 50 o 99 anni a seconda della tipologia di destinazione prescelta), alle condizioni dello schema di contratto - tipo all'uopo predisposto e con applicazione dei corrispettivi approvati con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015, integrata dalla Giunta Comunale con successivi atti deliberativi n. 466 del 16/12/2015, n. 276 del 17/10/2017 e n. 49 del 20/2/2018.

Il complesso iter procedurale che condurrà alla costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori, sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18, è svolto in coordinamento con il Settore Pianificazione e con il gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Si prevedono i seguenti introiti per corrispettivi dei diritti di superficie da costituire nell'anno 2021:

- 1) Tratto 1: in via cautelativa (in relazione agli accordi in corso di perfezionamento) è calcolato un introito pari ad € 1.428.953,00;
- 2) Tratto 8: si prevede un introito pari ad € 193.290,00;

Il totale introito per corrispettivi dei diritti di superficie da costituirsi nell'ambito del progetto del Parco del Mare per l'anno 2021 è pari ad € 1.622.243,00 – si precisa che trattasi di stime che tengono conto del rischio di non procedibilità per alcuni processi e della rateizzazione dei pagamenti prevista.

Si sottolinea come, in questa prima fase attuativa saranno sottoscritti gli accordi relativi alle manifestazioni di interesse che non presentano alcuna problematicità e interferenza di alcun

rilievo con il contesto del Parco del Mare, mentre le ulteriori ed altre proposte pervenute saranno oggetto di approfondite valutazioni, anche con riferimento allo sviluppo della progettazione che è oggetto di interlocuzione con Enti esterni.

Altra procedura di rilievo attualmente in corso è la permuta di beni comunali con beni di proprietà dell'Azienda U.S.L.. L'azione è finalizzata all'ottenimento in proprietà del bene di proprietà dell'Azienda sanitaria sede del CUP – via Circonvallazione Occidentale n. 57, da concedere in uso all'Università di Bologna per il potenziamento del Polo Universitario Riminese. Tale operazione è prevista nel Protocollo di Intesa siglato fra A.U.S.L., Università di Bologna e Comune di Rimini sottoscritto il 9/10/2018.

La permuta avverrà alla pari, senza conguaglio in denaro ed era inizialmente valutata pari ad € 5.316.638,00 di beni immobili comunali da cedere all'A.U.S.L. in cambio dell'immobile CUP. Tale valore si suddivide fra i seguenti beni comunali dei quali il Comune cederà la proprietà:

- terreni liberi ubicati in adiacenza all'Ospedale Infermi, aventi destinazione sanitaria del valore stimato in € 2.592.456,00;
- locali già sede di funzioni sanitarie e n. 22 posti auto, ubicati presso il Centro I Portici, zona Celle, del valore stimato in € 2.609.432,00;
- area interna all'ospedale Infermi, acquisita con il Federalismo Demaniale, del valore stimato in € 114.750.

Ai suddetti immobili ne sono stati successivamente aggiunti altri per un valore complessivo pari ad € 2.152.438, suddiviso fra i seguenti beni comunali da cedere:

- AREE VIA GALLINA (€ 413.720) e AREE VIALE SETTEMBRINI - Restante parte delle Aree per "Attrezzatura sanitarie e ospedaliere" di Viale Settembrini (€ 1.738.718);
- a fronte dell'acquisto di "AREE E FABBRICATO ZONA CELLE - Via Sacramora/Labriola (adiacenze Cimitero)", di proprietà dell'Azienda U.S.L. di valore comparabile.

Nel frattempo è pervenuta da parte della Giunta Regionale, che si è pronunciata con delibera n. 854 in data 13/7/2020, l'autorizzazione alla vendita dell'immobile CUP per l'azienda sanitaria.

Sono inoltre stati definiti gli aspetti fiscali e contabili del contratto di permuta da perfezionare con atto pubblico, mediante esperimento di interpello all'Agenzia delle Entrate. Entro l'anno 2021 sarà sottoposta al Consiglio Comunale la proposta deliberativa per l'approvazione della procedura, e nel corso dell'anno 2021 saranno pianificati gli spostamenti finalizzati alla consegna all'Università dell'immobile di via Circonvallazione Occidentale n. 57, che nell'anno 2022 completerà i lavori di ristrutturazione del suddetto bene per adibirlo a sede dell'Università di Bologna, a sua cura e spese, nell'ambito delle opere di potenziamento del Polo Universitario riminese.

Sono inoltre programmate alcune permuta di minore rilievo finalizzate a regolarizzazioni di situazioni di fatto, trattasi di:

- Permuta alla pari con area di proprietà privata (Fg. 47, particella 1454) utilizzata dal Comune come giardino annesso alla scuola d'infanzia "Acquamarina";
- Permuta alla pari con area di proprietà RFI (Fg. 74, particella 3116 e 688/parte).

Degno di nota è anche il progetto di valorizzazione che interesserà la ex Stazione della ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino, ubicata in via Pascoli, promosso presso il Segretariato della Soprintendenza dei Beni Culturali, con il coinvolgimento di Agenzia Demanio, e che comporterà il definitivo passaggio in proprietà del bene al Comune, ai sensi del Federalismo Culturale (art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010). Nell'anno 2019 si è costituito il Tavolo Tecnico ed il Comune ha redatto il relativo progetto sulla base delle linee guida ed indicazioni fissate dal Mibac.

Si ricorda come Il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'art. 19 della legge n. 42/2009, nell'escludere il «patrimonio culturale», fa salva l'ipotesi di cui all'art. 5, comma 5, ai sensi del quale: «in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al

trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione.»

Sulla base della richiamata normativa il Settore scrivente ha manifestato l'interesse ad attivare le suddette procedure con riferimento alla "Porzione dell'ex stazione linea ferroviaria Rimini – San Marino", sita in Via Giovanni Pascoli n. 198, unitamente all'area di pertinenza.

Originariamente la stazione Rimini Marina, stazione principale della ex ferrovia Rimini – Repubblica San Marino, si componeva di un fabbricato viaggiatori e dell'officina manutenzione rotabili, tuttora esistenti. Invece la rimessa per le elettromotrici, a causa dei gravi danni riportati durante la Seconda Guerra Mondiale, venne abbattuta. Si componeva anche di due binari tronchi. Attualmente l'immobile oggetto di istanza versa in stato di grave degrado.

La restante parte del compendio, non ricadente nel patrimonio culturale ed attualmente in uso alla Coop. Punto Verde, è già stata attribuita in proprietà al Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210. Inoltre in adiacenza all'intero compendio insiste un giardino pubblico comunale, che potrebbe essere oggetto anch'esso di intervento di riqualificazione in quanto si otterrebbe una completa armonizzazione al progetto riguardante la ex Stazione.

A seguito dell'incontro – Tavolo Tecnico – tenutosi presso la sede del Segretariato Regionale del Mibact, il Settore Patrimonio ha predisposto un programma di valorizzazione che coinvolge il fabbricato storico, la corte circostante con i relativi manufatti già acquisiti al patrimonio comunale e l'adiacente giardino pubblico comunale; tenuto conto della vicinanza della fermata del Metromare che lo rende un punto di notevole interesse, l'intento è di recuperare i luoghi conservando la funzione sociale che ha caratterizzato tale area negli anni e restituendo il quadrante al pubblico utilizzo.

La Giunta Comunale, nella seduta del 12/11/2019, si è espressa favorevolmente circa il gradimento per il progetto proposto che è quindi stato formalmente inoltrato alle competenti sedi regionali per l'approvazione del Programma da sottoscrivere fra Comune e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Agenzia Demanio.

A seguito della richiesta di integrazioni richieste da Mibac, all'esito dell'ultimo Tavolo Tecnico svoltosi a giugno 2020 il Patrimonio, in coordinamento con gli uffici del Settore Facility Management, sta predisponendo la documentazione necessaria al completamento della procedura di formalizzazione del Programma di Valorizzazione.

Successivamente alla sottoscrizione del Programma si potrà redigere la relativa proposta per il Consiglio Comunale che dovrà approvare lo schema dello specifico Accordo di valorizzazione da sottoscrivere con le altre parti pubbliche coinvolte.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione, che prevederà lo sviluppo delle procedure di riqualificazione, a cura e spese del Comune, avverrà il trasferimento della proprietà del bene al Comune di Rimini.

I costi stimati di realizzazione pari a € 3.500.000,00 saranno finanziati in parte dal Comune, in parte con contributi europei ed in parte con intervento di partenariato.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione fabbisogni di servizi e forniture

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è previsto all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'art. 21, comma 6 del Codice degli appalti prevede infatti che:

- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati:
- per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il programma biennale nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Nel 2018 con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (D.M. 16 gennaio 2018, n. 14) è stata data attuazione alla normativa approvando il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

In aggiunta a quanto previsto nei modelli ministeriali è stata inserita, nella scheda B, la colonna relativa al capitolo/i di riferimento dell'intervento, al fine di una più puntuale verifica di coerenza con il bilancio di previsione.

S0030426040920200084	00304260409	2021	2021		no	no	ITH59	servizi	72253000-3	Affidamento in house servizi di manutenzione ed aggiornamento software WinWare (periodo 01/03/2022-28/02-2025)	1	Sanzio Oliva	36	si	35700/108	15.230,00	39.270,00	54.500,00								
S0030426040920200085	00304260409	2021	2021		no	no	ITH59	servizi	72252000-6	Affidamento in house Servizi di espansione spazio disco (Storage) - biennio 2021-2022	1	Sanzio Oliva	24	no	35700/108	80.000,00	80.000,00	160.000,00								
S0030426040920200086	00304260409	2021	2021		no	no	ITH59	servizi	72500000-0	Acquisizione servizio in cloud Microsoft Office 365 dimensionato per n. 750 utenti (periodo: 15/10/2021-14/10/2022) mediante TD sul MEPA	1	Sanzio Oliva	12	no	35700/108	71.000,00		71.000,00					226120	Consip Spa		
S0030426040920200087	00304260409	2021	2022		no	no	ITH59	servizi	72500000-0	Acquisizione servizio in cloud Microsoft Office 365 dimensionato per n. 750 utenti (periodo: 15/10/2022-14/10/2023) mediante TD sul MEPA	1	Sanzio Oliva	12	no	35700/108	71.000,00		71.000,00					226120	Consip Spa		
S0030426040920200088	00304260409	2021	2022		no	no	ITH59	forniture	30213000-5	Acquisto n. 300 PC mediante adesione a convenzione Consip (con garanzia 60 mesi)	1	Sanzio Oliva	60	no	76060/3013	140.000,00		140.000,00					226120	Consip Spa		
S0030426040920200089	00304260409	2021	2021		no	no	ITH59	servizi	79800000-2	Espansione servizi di Print&Copy Management (Gestione Stampanti) alle Impianti sedi comunali (periodo: 2021-2025)	1	Sanzio Oliva	60	no	35700	60.000,00	60.000,00	180.000,00	300.000,00					226120	Consip Spa	
S0030426040920200090	00304260409	2021	2021		no	no	ITH59	servizi	72212311-2	Servizi implementativi di Repository documentale - archivio unico documentale (es. Doc ER)	1	Sanzio Oliva	12	no	76030/3013	70.272,00			70.272,00							
F0030426040920200091	00304260409	2021	2021		no	no	ITH59	forniture	30213100-6	Acquisto n. 200 Notebook mediante adesione a convenzione Consip (con garanzia 60 mesi)	1	Sanzio Oliva	60	no	76060/3013	120.000,00			120.000,00					226120	Consip Spa	
S0030426040920200092			2020		no	no	ITH59	servizi	98371110-8	gestione dei servizi di sepoltura delle salme.	1	ANNA ERRICO	12	si		1.039.410,53	1.039.410,53	1.039.410,53	3.118.231,59							
S0030426040920200093			2020		no	no	ITH59	servizi	98370000-7	gestione dei servizi di polizia mortuaria e	1	ANNA ERRICO	12	si		101.000,00	101.000,00	101.000,00	303.000,00							
S0030426040920200094			2020		no	no	ITH59	servizi	98380000-0	GESTIONE DEL CANILE COMUNALE E DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA' SUL TERRITORIO	1	ROBERTA NAZZA	36	si	39230 e 39205	310.000,00	310.000,00	310.000,00	930.000,00	0,00						

14.809.649,01	15.084.157,78	20.083.889,08	41.147.329,94	0,00
---------------	---------------	---------------	---------------	------

Note

- (1) Codice CUP = di amministrazione = prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (ivi, articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se solo funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera g) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principali. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F- CPV-45 o 48; S- CPV-48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, comma 5, ivi inclusa le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (7) Raportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi inclusa le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (9) Raportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Il referente del programma

Dimensioni del campo da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento			
codice fiscale			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	anno	anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	14.809.649,01	15.084.157,78	20.083.889,08
impieghi ai sensi dell'art. 3 del DL 31/01/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D. Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo